

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 50

11/17 dicembre 1966 80 lire

**Turi Ferro
il nuovo
poliziotto
televisivo**

**A colori:
Bandiera
gialla
alla TV**

**In
Francia
guerra
delle
radio**



YERUSCHKA, LA BELLISSIMA
IN UN SERVIZIO DI TV 7

FIAT 124¹ FAMILIARE

Mi chiamo Fiat 124 Familiare

*Sono una berlina a 5 porte.
Una berlina di oggi. Offro grande
libertà di movimento. Sono
veloce, sobria, sicura. Capace di
dare molteplici possibilità d'uso
nel trasporto di persone e cose.
Sono una berlina del nostro
tempo. Mi chiamo Fiat 124
familiare.*



*Fiat 124 familiare
prezzo L. 1.090.000*

il direttore

Secondo canale

«Molti lettori si saranno scandalizzati nel leggere che alcuni cittadini non pagano, con vari pretesti inutili, il canone di abbonamento, anche se usano i propri apparecchi ricevitori. Altrimenti si meravigliano nel leggere che, ancor oggi, i teleabbonati di questa zona, pur pagando regolarmente il canone stabilito, vengono serviti a metà, usufruendo solo del Programma Nazionale televisivo» (Maestro di musica Raffaello Rivero - Gerano di Roma).

Le difficoltà tecniche e geografiche che si frappongono alla diffusione del Secondo canale sono sempre state una delle maggiori preoccupazioni della RAI. La convenzione con lo Stato imponeva all'ente radiotelevisivo di estendere, entro quest'anno, il servizio del Secondo all'80 per cento della popolazione italiana. Ebbene: entro il prossimo 31 dicembre la RAI estenderà il servizio del Secondo all'86 per cento della popolazione. Dietro questo impegno mantenuto con sovrabbondanza c'è una storia di impianti, molto costosi per i comuni, che non hanno mai avuto i teleabbonati, in particolare quelli ancora esclusi, dovrebbero conoscere. Nel novembre 1961 il Secondo canale iniziò le trasmissioni, servendo il 52 per cento della popolazione con soli 14 impianti. Due anni dopo, per allargare l'ascolto al 75 per cento della popolazione, gli impianti erano già diventati 81; per raggiungere successivamente il 76 per cento si dovette arrivare ad 89 impianti; e per toccare il 78 per cento il totale salì fino a 114 impianti. A questo punto, allo scopo di aumentare la diffusione del Secondo canale d'un altro 7 per cento e realizzare il promesso 80 per cento, si sono dovuti costruire altri 109 impianti, quasi raddoppiando quelli esistenti. Vi sono sette Paesi in Europa alle prese coi problemi tecnici ed economici del Secondo canale televisivo. Il nostro è quello che serve un maggior numero di cittadini, avendo messo in opera oltre 220 impianti, mentre la Germania occidentale serve 77 cittadini su cento (con 150 impianti), l'Olanda 75 cittadini su cento (con 54 impianti), la Francia 56 su cento (con 24 impianti), l'Austria 47 su cento (con 8 impianti), la Gran Bretagna 44 su cento (con 6 impianti), la Finlandia 31 su cento (con 4 impianti), la Spagna 10 su cento (con 7 impianti). Siamo il Paese, anche televisivamente parlando, più sfornato dal punto di vista geografico. E ci troviamo ormai ad un punto nello sviluppo della rete TV, in cui ogni nuovo impianto ripetitore servirebbe soltanto qualche decina di telespettatori.

Calcio

«Dopo che la squadra azzurra ha segnato il gol del pareggio, contro la Romania, perché il portiere aveva ricevuto, aveva preso il pallone dentro la porta e il guardialinee se n'era accorto, segnalando all'arbitro, il telecronista Martellini ha inquadrate detto guardialinee, commentando: «Questo è il guar-

dialinee che ha segnato il gol per l'Italia». E' ben vero che l'inter ci ha abituati da tempo agli strani gol e alle strane ironie, ma io ritengo che l'ironia e l'aria da presa in giro del signor Martellini fossero fuori di posto, perché quello non era il solito gol rubato degli interisti, ma un gol dell'Italia, cioè della squadra di tutti gli italiani» (Gino Neri - Solbiate).

L'evidente idiosincrasia per l'Inter del lettore Neri deve averlo indotto in un equivoco. Martellini disse testualmente: «Questo è il guardialinee che ha assegnato il gol all'Italia». Una pura informazione, senza alcuna ironia.

«Durante la partita Milan-Inter, che io seguivo alla radio, si è sentito un coro improvvisato di "venduto-venduto-venduto" all'indirizzo dell'arbitro, signor Lo Bello di Siracusa. Il radiocronista tuttavia non ha provveduto nemmeno per un istante ad abbassare il suono, lasciando quindi che, tramite la radio, si insultasse il direttore di gara. Non sarebbe più opportuno, in casi come questi, togliere l'audio delle trasmissioni e lasciare soltanto la voce del radiocronista?» (Giovanni Benfatti - Legnano).

A parte tutte le difficoltà, anche tecniche, di depurare le radiocronache sportive delle intemperanze dei tifosi; a parte la minore suggestione che tali radiocronache avrebbero, se il radiocronista parlasse completamente isolato dal rumore così caratteristico e colorito della folla; forse il lettore Benfatti non considera che, ove si

decidesse di togliere l'audio ogni qualvolta il pubblico se la prende con l'arbitro o, perché no?, con qualcuno dei giocatori, la trasmissione rischierebbe di trasformarsi in una scena completamente muta.

Opinioni

«Sono nettamente contraria alla trasmissione sceneggiata sul Conte di Montecristo. Non è bello, né salutare insegnare ai ragazzi che al mondo c'è la vendetta e che è bello vendicarsi. Cristo, quello che salì sul vero Monte, il Golgota, ci ha insegnato che la miglior vendetta è il perdono, porgendo noi ai nostri nemici tutte e due le guance della nostra faccia. Perché invece, nessuno pensa a sceneggiare una storia come quella di Fabiola? Essa farebbe veramente fremere i giovani e li allontanerebbe dal vicolo cieco del vizio e dei capelli lunghi» (Giovanna Gautieri - Alessandria).

«Vorrei tanto che si spostasse Festa in famiglia, ma stupendo trasmissione di Mike, ad ore più lette. Le donne e i bambini, che non possono stare alzati fino a tardi, non la possono vedere, e anch'io che vado a lavorare presto la mattina qualche volta me la perdo una volta. Eppure non si tratta delle solite canzonette, ma di una trasmissione istruttiva, dove si sentono tante belle domande culturali» (Renzo Abbate - Sarno).

«Ho letto sul Radiocorriere TV che la televisione sta preparando una storia di Cavour. Ma

perché non fare invece una storia di Garibaldi? Ormai la storia moderna e democratica ci ha insegnato che l'Italia fu fatta veramente da Garibaldi, non dal conte torinese, che si è adoperato soltanto per impedire che le masse popolari salissero alla ribalta della lotta unitaria e nazionale. Dovendo scegliere, la TV ha scelto proprio la via più reazionaria» (Dante Mordini - Cesena).

padre Mariano

Assistenza morale

«Ho venticinque anni e indipendenza economica. Non mi sento chiamato a formarmi una famiglia e nemmeno a farmi prete. Vorrei dedicarmi come laico, in qualunque luogo d'Italia, a qualche opera di assistenza morale-sociale, che però impegnasse in pieno la mia esistenza» (B. O. - Aosta).

Credo che per lei e per le sue esigenze possa essere indicata l'Unione di Santa Caterina di Genova. E' sorta a Genova nel 1956 e ha opere in diverse città d'Italia. Gli aderenti a questa opera sono laici e possono quindi più facilmente penetrare in ogni ambiente professionale e sociale. Non vestono in modo particolare, non portano distintivi, non vivono in comune. Svolgono la propria professione, il proprio lavoro e possono anche rimanere nella loro famiglia. Svolgono la loro

attività benefica — alla quale «consacrano» tutta la loro esistenza — in svariati campi, con preferenza alle opere sociali e assistenziali. Una nota simpatica di questa Unione è che, nella vecchiaia e in caso di malattia, assicura ai suoi membri tutto l'appoggio spirituale e materiale: anche chi non abbia bisogno del secondo, ha sempre bisogno del primo! Il Centro è a Genova, salita S. Bartolomeo del Carmine, 4/1; rivolgersi ad esso per maggiori chiarimenti.

Le dottrine e il futuro

«Potrà nei secoli la dottrina giudaico-cristiana essere superata da altre dottrine più sublimi?» (O. T. L. - Ovada).

Il futuro dell'umanità e le evoluzioni dell'uomo pensiero mi sono ignote (e credo lo siano a tutti). Ma, anche nella mia ignoranza, credo di potere rispondere «negativamente». La dottrina completa (non quella monca e falsata, che non di rado viene presentata come giudaico-cristiana) di questa «rivelazione divina» agli uomini ha detto la parola «più sublime» e «definitiva» per l'umanità. Essa mette infatti in rapporto diretto ciò che di più alto c'è nell'uomo — la sua persona morale, intelligente e libera — col mistero stesso della vita intima di Dio, che è Amore, e che è la ragione di essere dell'uomo. Dignità e amore, insuperabili proprio per questa sua relazione personale col cuore stesso di Dio. Che si può pensare di più sublime per una semplice creatura com'è l'uomo? Creato dall'Amore va verso l'Amore che amorosamente lo attende. E' possibile concezione più sublime dell'uomo e per l'uomo? Non credo. Onde lo stesso Goethe diceva «La cultura spirituale potrà progredire incessantemente, lo spirito umano aprirsi finché vorrà; mai riuscirà a superare come elevazione morale il Cristianesimo, come brilla e splende nelle pagine del Vangelo». Goethe non parla di dottrina giudaica, ma è doveroso nominarla, perché tutti sappiano che il Cristianesimo affonda le sue radici nella dottrina di Israele.

Il significato di Papa

«Il vero significato della parola "Papa" qual è?» (O. D. - Novi Ligure).

La parola «Papa» viene dal latino «papa», che, viene dal greco «papas» (o anche «pappas») che significa padre (v. l'italiano familiare papà). In Oriente, nei primi secoli del Cristianesimo, il titolo di «Papa» veniva dato ai Vescovi, ai Patriarchi e anche ai semplici sacerdoti. (Quindi appartiene alla più antica e pura tradizione

segue a pag. 4

una domanda a



SANDRO BOLCHI

vasi e Marco Beretta - Brugherio).

Le manette per Renzo? Siete sicuri di non aver scambiato Renzo Tramagino per Casaroli o qualche altro bandito apparso nella cronaca nera del Telegiornale? Per carità, rassicuratevi. Abbiamo adottato proprio i «manichini» manzoniani, con le loro brave funicelle e nodi, i legni, ecc. Una ricostruzione, anzi, così fedele, che ho voluto metterli al sicuro, per evitare che andassero smarriti. Al punto che probabilmente, alla anticipazione concessa al Telegiornale, per far girare la scena agli operatori, dato che questi famosi «manichini» non si trovavano, devono per forza aver adoperato quelle vistose e sonanti catene di ferro che dite di aver visto. Un'imprudenza? Io direi un atto di previdenza, perché al momento di girare la scena, i veri «manichini» sono saltati fuori integri dal nascondiglio dove li avevo riposti con somma cura. E l'arresto del povero Renzo è stato realmente così «manzoniano» che Castelnuovo ha portato a lungo i segni di questi infernali e diabolici ordigni. Quando vedrete la quarta puntata del telegiornale, potrete verificare — questa volta con molta più attenzione, mi raccomando — l'uso esatto di questi «manichini», e potrete anche constatare con i vostri oc-

chi la smorfia di dolore sul viso dell'arrestato, allorché «gli sbirri del notaio» stringeranno gli ordigni intorno ai suoi polsi.

In ogni caso, vi ringrazio: la vostra osservazione, la vostra consegna d'amore, di curiosità e di interesse per il nostro lavoro. In fin dei conti, la vostra è stata forse una semplice disattenzione, diventata ingiusta soltanto perché ho detto e scritto tante volte che Bacchelli ed io siamo stati fedeli al massimo alla lettera manzoniana, sino alla pedanteria. E con noi, sono stati pedanti lo scenografo Salerno, la costumista Calderini, l'arredatrice Beltracchini e il musicista Carpi. Tutti mi credano, abbiamo fatto un lavoro accurato. Almeno speriamo che questo ci venga riconosciuto dal pubblico. Ma sì, a volte, i risultati ottenuti con gli sforzi più grandi vengono demoliti in un battito d'occhio. Anzi, ora che ci penso, lei mi ha fatto venire un dubbio atroce sul quale già mi arrovolevo: quanti spilloni ha in testa Lucia il giorno del matrimonio? Scusate, ma questo ve lo dico prima, proprio non lo so. Tuttavia, sono certo che dopo aver visto le nozze sospiratisime tra Renzo e Lucia e contato gli spilloni che adorneranno i suoi capelli, vi sarà qualcuno che insinuerà... che ce ne siamo dimenticato qualcuno.

Sandro Bolchi

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

già lavati tante volte...



...e sembrano appena tolti dalla vetrina!



Fin
LANA

**lava tutti gli
indumenti fini
a regola d'arte**



L. 100 - L. 450

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

ne cristiana chiamare « Padre » un sacerdote, che riceve da Dio, Padre di tutti, una sua paternità spirituale sulle anime). Dal sec. IV il termine « Papa » divenne più proprio e limitato al Vescovo di Roma, cioè al Papa, anche se in Oriente e in qualche provincia dell'Italia meridionale di lingua greca lo si usi ancora, in segno di rispetto, col valore di « Padre » (spirituale), rivolgendosi ai sacerdoti, in quanto hanno cura di anime.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'intercapedine

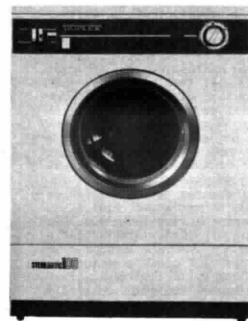
« Per risolvere la questione che le propongo, tutto sta nel rendersi conto esattamente della situazione di fatto. La situazione è questa. Un mio vicino ha costruito, parecchio tempo fa, un edificio dell'altezza di diciotto metri, di fronte al quale ho costruito io, in questi tempi, un mio edificio dell'altezza di venti metri. Dato che il regolamento edilizio comunale prescrive una distanza minima, in quella zona, di dieci metri dall'uno all'altro edificio, mi sono attenuto scrupolosamente alla norma ed ho costruito il mio caseggiato appunto a dieci metri dal muro esterno dell'edificio vicino. Tuttavia, giunto all'altezza di venti metri, ho ritenuto opportuno di far costruire uno sporto di un paio di metri per fare sì che la terrazza di copertura della mia casa fosse più spaziosa. Il mio vicino ha reclamato, sostenendo che, in tal modo, io sono venuto a violare la regola dei dieci metri, perché l'orlo esterno del terrazzo si trova così ad otto metri dal suo edificio. La mia risposta è facile: il limite esterno della terrazza di copertura della mia casa si troverebbe ad otto metri dall'edificio di fronte, se questo edificio fosse stato costruito in altezza sino al livello della terrazza. Siccome l'edificio di fronte, come ho già detto, giunge ad un'altezza massima che è inferiore di due metri a quella della mia fabbrica, mi sembra chiaro che io non ho assolutamente violato le norme sulle distanze. Sono o non sono le distanze di legge "distanze fra costruzioni"? Si può parlare di distanza fra costruzioni nella ipotesi considerata, in cui di fronte all'ultimo piano di un edificio non c'è assolutamente niente di "costruito", visto che l'edificio di fronte è di altezza inferiore? » (Gaetano G. - Napoli).

Credo di rendermi perfettamente conto della situazione e credo di potere aggiungere che nel suo ragionamento « c'è del metodo ». Tuttavia, mi permetta di dirle che la giurisprudenza delle Corti di merito e della Corte di Cassazione è assolutamente contraria alla sua tesi. Si ritiene, infatti, che le distanze legali siano state fissate allo scopo di impedire che tra gli edifici sorgano dannose ed antigeniche intercapedini. Ora, se l'edificio di fronte al suo è alto diciotto metri, ciò non significa che in avvenire non possa essere portato anch'esso all'altezza di venti metri come il suo edificio. Se dunque lei oggi, all'altezza di venti metri,

segue a pag. 6



**nessun
problema:
mia moglie
ha una
Triplex!**



Questa è "Sterimatic 100"
la superlavatrice che igienizza
perché lava anche a 100 gradi.
Quando lo sporco è tenace
ci vuole la forza
di "Sterimatic 100".

La Triplex ha una gamma
di 6 modelli
di lavatrici superautomatiche
da L. 99.000 in su.

TRIPLEX

MERCURIO D'ORO

1966

AQUILA D'ORO

**fatela
contenta!**



regalatele la nuova Cassetta Natalizia Cirio

5.000 LIRE
* dazio ev.



C'è tutto nella Cassetta Natalizia Cirio...
le cose buone per la vostra tavola
e le golosità per i giorni di festa, tanti prodotti di qualità.
In più, il famoso libro Cirio per la casa e il calendario 1967.
Ditele Buon Natale con la Cassetta Natalizia Cirio.
Richiedete la Cassetta Natalizia Cirio
al vostro fornitore o scrivete a Cirio - Napoli.

CIRIO...come natura crea



Bella da vicino



Come lei, il più famoso viso del mondo. Lei sotto le luci dei riflettori, docile agli ordini del fotografo. Lei, la modella più famosa.

In ogni momento, in ogni ora, lei deve essere bella, bella da vicino, cioè avere una pelle giovane, trasparente. Quello che anche voi sognate. Eppure la pelle è la più fragile tra le vostre attrattive. Lo specchio ve lo dice: la vostra pelle ha bisogno di un trattamento completo di bellezza. Crema Venus.

Crema Venus ridona alla vostra pelle il normale grado di umidità e freschezza. Perché Crema Venus è idratante.

La rende levigata, compatta, viva. Perché Crema Venus è tonificante. Potete usarla come base per il trucco.

Crema Venus è protettiva. Solo dieci secondi, un lieve massaggio, e potrete osservare allo specchio la nuova giovinezza della vostra pelle. Bella da vicino, come lei. Crema Venus.



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

ha costruito un terrazzo che sporge di due metri nell'intercapedine, è evidente che lei: 1) impedisce al suo vicino di esercitare in futuro il proprio diritto di sopraelevare l'edificio di sua proprietà; 2) sin da oggi, comunque, riduce l'ampiezza dell'intercapedine, se non nel senso che tra i due edifici costruiti esista una distanza di otto metri invece di dieci, almeno nel senso che lo spazio di dieci metri che corre fra i due edifici alla base è oscurato e oppresso da quei due metri di sporto del suo edificio alla sommità. Non so se mi sono spiegato.

Gli ademprivi

«Avvocato, vorrei sapere da lei che cosa sono gli ademprivi» (Lucio S. - Sassari).

Lei dovrebbe saperlo meglio di me. Si tratta di vecchie usi della Sardegna, in forza dei quali gli abitanti di un Comune possono vagare per certe località al fine di raccogliere i frutti caduti al suolo e di appropriarsene. In altri termini, essi corrispondono alla usanza veneta denominata del «vaganter». Analogo all'uso ademprivile è l'uso, anch'esso sardo, della «cussorgia», il quale consiste nel fatto che, per lunga consuetudine o per riconoscimento legale, gli abitanti di una certa località possono avere la disponibilità di raccolta dei frutti in determinati luoghi, che sono considerati a loro stabile disposizione. Gli ademprivi sui beni demaniali furono aboliti con una legge del 23 aprile 1865. Una successiva legge del 1897 stabilì che tutti i beni di origine ademprivile, liberi da servitù, da condominio e via dicendo, fossero posti a disposizione di una «Cassa ademprivile», la quale ha la legittimazione di promuovere giudizi per rivendicare i terreni di origine ademprivile.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Provvedimenti per gli alluvionati

«Può darci un quadro sintetico ma completo dei provvedimenti eccezionali dell'INPS disposti in favore della popolazione dei Comuni colpiti dalla alluvione?» (Lettori di Grosseto).

Ai lavoratori che abbiano interrotta o sospesa la propria attività in conseguenza dei danni subiti è concessa, per i primi 90 giorni di disoccupazione, una maggiorazione di 300 lire al giorno in aggiunta alla indennità che ad essi spetta secondo le norme comuni. La stessa maggiorazione è concessa, sempre per le giornate indennizzabili e fino ad un massimo di 45 giorni, anche ai lavoratori agricoli che hanno diritto alla indennità di disoccupazione. L'indennità di disoccupazione, maggiorata di 300 lire giornaliere, spetta per un massimo di 90 giorni anche a quei lavoratori i quali avendo cessato e sospeso il lavoro a causa delle recenti alluvioni, risultavano assicurati contro la disoccupazione, in modo continuativo, e presso la stessa azienda, da non meno di 5 settimane. Sempreché

non siano ad essi applicabili le disposizioni relative alla Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. Ai lavoratori ammessi all'indennità di disoccupazione spettano anche gli assegni familiari per intero.

Per ottenere queste provvidenze i lavoratori non agricoli devono presentare agli uffici di collocamento la domanda di indennità di disoccupazione, la dichiarazione del datore di lavoro dalla quale risulti che l'azienda ha sospeso od interrotto la propria attività per danni subiti dalla alluvione o dalla mareggiata, ed infine lo stato di famiglia. I lavoratori agricoli invece, allo scopo di ottenere al più presto la concessione delle anzidette provvidenze, dovranno affrettarsi a presentare le domande di indennità di disoccupazione agricola che avrebbero dovuto presentare entro il 30 novembre.

Una anticipazione di 90.000 lire verrà concessa a quei lavoratori autonomi titolari di aziende, i quali risultino assicurati presso le gestioni speciali per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti, di mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, sempreché abbiano subito gravi danni per effetto delle calamità naturali.

Per beneficiare di questa anticipazione, gli interessati dovranno presentare alla sede dell'INPS domanda alla quale va allegato un certificato del sindaco che comprovino i gravi danni subiti dall'interessato. La domanda per ottenere questa anticipazione di 90.000 lire va presentata entro 60 giorni dal decreto legge, vale a dire entro l'8 gennaio 1967.

Tra le provvidenze, infine, vi sono norme particolari che riguardano l'intervento della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali situate nei Comuni colpiti dalle alluvioni o dalle mareggiate, quando questi operai siano stati sospesi da lavoro oppure continuino il proprio lavoro ad orario ridotto. A tal proposito le imprese dell'industria ordinaria, dell'edilizia e delle attività affini, dovranno inoltrare domanda alla sede provinciale dell'INPS nella cui circoscrizione si trovano gli stabilimenti o i cantieri danneggiati.

Il Ministero del Lavoro ha anche disposto che alle aziende danneggiate, che ne abbiano necessità, siano concesse agevolazioni per il pagamento dei contributi previdenziali.

Le aziende interessate potranno rivolgersi per ogni precisazione alle sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta di famiglia

«Desidererei gentilmente sapere se l'imposta di famiglia è da considerarsi come una imposta periodica oppure se il Comune, che non abbia provveduto ad effettuare l'accertamento ogni anno, non ha il diritto a riscuotere il tributo per gli anni privi di accertamento. Io ho in contestazione, avanti la G.P.A., l'imposta di famiglia relativa all'anno 1960. Una vol-



Ed ora ascolta il suo cuore... ti parlerà, tu capirai il senso dei suoi battiti come hai capito i suoi desideri. E sarà il premio per il tuo dono.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNOAERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNOAERRE.

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. UnoA Erre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia

In regalo: O... come oro

Inviare subito questo tagliando alla UnoA Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volume che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____



LETTERE APERTE

ta esaurita tale contestazione (in seguito a concordato o a mia accettazione della decisione che, a suo tempo, la G.P.A. prenderà) sarà costretto a pagare l'imposta che verrà definita per l'anno 1960 anche per il 1961, 1962 e 1963? In questi anni difatti, non ho avuto iscritta a ruolo alcuna somma per imposta di famiglia, né io ho presentato richiesta di rettifica dell'imponibile, né il Comune mi ha notificato alcuna rettifica (o accertamento) d'ufficio» (Gino Provini - Siracusa).

L'imposta di famiglia viene notificata per la prima volta quando il cittadino diventa, con il suo reddito, passibile di tassazione per la sua attività. La notifica avviene entro il 30 giugno di ogni anno. Se non si propone ricorso, si accetta l'imponibile. Per gli anni successivi, la tassa rimane sempre uguale. Se il cittadino la trova eccessiva o illegittima propone ricorso alla Commissione dei tributi locali; se invece, durante l'anno, il cittadino subisce delle variazioni nel suo reddito (in più o in meno), egli, entro il 20 settembre dell'anno stesso, le denuncia chiedendo la revisione dell'imposta di famiglia. Per quanto riguarda il suo quesito, se il Comune successivamente al 1960 non ha notificato nessun accertamento, è decaduto dal diritto di farlo. Può solo notificare l'accertamento per l'anno in corso e per i due anni precedenti unicamente nel caso di cittadini mai iscritti nei ruoli per l'imposta accertata, e questo non sembra il suo caso.

Case di villeggiatura

«Voglio perdonarmi se mi permetto disturbarla per una cortesia. Ho letto sul n. 40 del Radiocorriere TV la sua puntuale e interessante risposta circa il trattamento fiscale per le case di villeggiatura. Le risulta che vi siano analoghe decisioni in materia di valore locativo, sostitutivo dell'imposta di famiglia? Comunque, potrebbe comunicarmi — se la sua cortesia si spinge a tanto — gli estremi della decisione della Commissione centrale delle imposte circa l'imposta sui fabbricati? Ho eseguito ricerche sulle nostre riviste di giurisprudenza, ma la parte tributaria è poco trattata» (G. Padovani - Alba).

La ringrazio del lusinghiero giudizio e la informo che la decisione è stata emessa dalla 1ª Sezione della Commissione centrale delle imposte in data 9 febbraio 1959, col n. 13065. Non vi sono sulla materia — a quanto mi risulta — altri precedenti, né analoghe decisioni in materia di valore locativo.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stabilizzatore

«Ho acquistato un televisore che mi doveva essere fornito insieme allo stabilizzatore; quando invece mi fu consegnato esso ne era privo. Feci notare ciò al negoziante che mi assicurò che lo stabilizzatore non era necessario. Altre persone invece mi hanno detto che lo stabilizzatore è

segue a pag. 9



LIEVITO
per
dolci

**“Per fare
buone cose
che cosa
ci vuol?,,
CI VUOLE:**



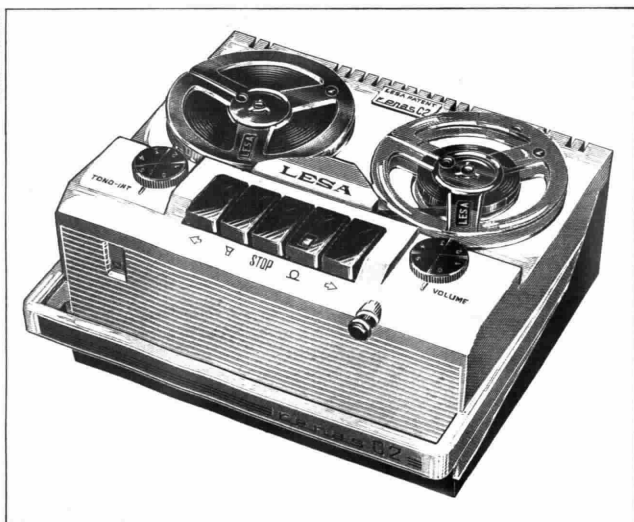
ESTRATTI
uso
famiglia

renas|C2

REGISTRATORE A NASTRO

un crescente successo
in Italia e all'estero

L. 37.900



VELOCITA': 9,53 cm/s • 2,5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

Altri modelli:

- | | | |
|---------|--|------------|
| • P4 | 2 tracce - velocità 9,53 cm/s | L. 49.500 |
| • L4 | 4 tracce - velocità 9,53 cm/s | L. 59.700 |
| • A3 | 2 tracce - 3 velocità | L. 67.000 |
| • R3 | 2 tracce - 3 velocità | L. 71.500 |
| • S3 | 4 tracce - 2 velocità | L. 84.900 |
| • PR2 | con radio incorporata (O.M.)
2 tracce - velocità 9,53 cm/s | L. 83.500* |
| • PR2/F | con radio incorporata (O.M.-F.M.)
2 tracce - velocità 9,53 cm/s | L. 99.500* |

*PIÙ TASSA RADIO

sono prodotti

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK / N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I / Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

RAI Radiotelevisione Italiana

Radiotelefortuna offre
a tutti gli abbonati vecchi e nuovi
alla radio o alla televisione
la possibilità di vincere una delle 24 automobili
messe in palio.

16 dicembre primo sorteggio:
3 Innocenti J4 berlina.

Per partecipare ai sorteggi basta abbonarsi subito
alla radio o alla televisione
o rinnovare subito l'abbonamento per il 1967.

Pino Tovaglia Aut. min.



radiotelefortuna 67

segue da pag. 7

irrinunciabile per evitare all'apparecchio eventuali sbalzi di corrente. Desidererei avere un consiglio in merito » (Oscar Fusillo - Grosseto).

Lo stabilizzatore non è indispensabile per il buon funzionamento del televisore. Esso viene impiegato solo in quei casi di rete instabile, caratterizzati da utenze periferiche alimentate da lunghe linee che possono subire variazioni di tensione in funzione del carico o in caso di fenomeni transienti. Per evitare che i televisori industriali vicini che danno luogo a sbalzi di tensione. Se le variazioni di tensione di rete si mantengono entro limiti compresi fra più o meno il 5 per cento del suo valore nominale, lo stabilizzatore di tensione non è necessario. In genere nelle grandi città la tensione di rete è sufficientemente stabile perché i televisori possano funzionare tranquillamente senza lo stabilizzatore.

Il televisore, la radio e il ferro da stiro

« Ho una parente negli Stati Uniti d'America che fra qualche mese, ottenendo la pensione, vorrebbe tornare in Italia definitivamente e vorrebbe sapere se portando il suo televisore portatile, il ricevitore radio ed il ferro da stiro, potrebbe usarli in Italia » (E. V. - Roma).

Le tensioni nominali della rete americana sono 110 e 220 V e la frequenza è 60 Hz; in Italia le tensioni nominali sono 127 e 220 V con frequenza a 50 Hz. Per il televisore, la radio ed il ferro da stiro portati dagli Stati Uniti in Italia, possono essere allacciati senza difficoltà alla rete italiana a 220 V se originariamente funzionavano a tale tensione o se sono muniti di un adattatore per adattarli a quest'ultimo valore. Se gli apparati non hanno possibilità di essere alimentati a 220 V, ma solo a 110 V, essi non possono essere impiegati in Italia se non con trasformatore 220/110 Volt (o 127/110 Volt).

La differenza di frequenza non provoca alcun effetto sul ferro da stiro, mentre può dare luogo ad un lieve aumento della dissipazione di calore sugli altri due apparati a causa delle aumentate perdite nei trasformatori.

Occorre tenere presente che anche se il televisore può essere alimentato con la rete italiana, non è tuttavia possibile impiegare così come è per la ricezione dei nostri programmi poiché la norma televisiva italiana differisce da quella americana. L'adattamento del televisore americano alla norma italiana è possibile, ma è necessario ricorrere all'opera di un laboratorio radiotecnico corredato delle necessarie apparecchiature di misura.

Dubbi sul giradischi

« Sono un appassionato di musica classica e possiedo diverse buone incisioni di musica sinfonica. Però ho soltanto una semplice fonovaligia e temo che i miei dischi possano rovinarsi. Desidererei che mi si chiarisse tale dubbio » (Giuseppe Santelmo - Napoli).

La riproduzione di dischi ad alta fedeltà mediante un giradischi portatile, in linea di principio, non dovrebbe provo-

care danni al disco stesso se si usano certe precauzioni. Occorre verificare frequentemente le condizioni meccaniche del braccio porta-testina: occorre controllare le condizioni di usura della puntina, mantenere la pulizia della stessa, verificare che il braccio non subisca con il tempo variazioni di pressione (intorno ai 5 grammi).

Il piatto su cui si appoggia il disco deve ruotare in piano onde evitare anormali sollecitazioni del solco.

Infine occorre avere cura di disporre il giradischi su un piano fisso e stabile, onde evitare che, urtandolo, si provochino salti del braccio da un solco all'altro.

il naturalista

Angelo Boglione

La tartaruga

« Sono una bambina di 9 anni e mi è stata regalata una tartarughina acquatica che dopo due giorni si è fermata sul fondo della vaschetta con gli occhi chiusi. Io ho continuato a cambiarle l'acqua pensando che fosse in letargo. Ora è salita alla superficie e continua a stare immobile come fosse morta. La mamma vorrebbe gettarla via, mentre io che amo molto gli animali, vorrei tenerla. Cosa mi consiglia? » (Licia Pace - Grosseto).

Cara Licia, come faccio a dirti se è ancora viva, la tua tartarughina? Se fosse in letargo dovrebbe risvegliarsi ponendola vicino ad una sorgente di calore, termosifone o stufa elettrica. Ma temo proprio che essa sia morta, forse perché denutrita. Comunque scrivimi ancora e non disperarti. Il tuo amore per gli animali ti farà presto trovare qualche altro animaletto al quale affezionarti.

Un manuale

« Potrebbe per favore segnalarmi un manuale, del tipo che lei ha indicato sul Radiocorriere TV n. 42 per l'usignolo, dal quale apprendere come curare la mia gattina in caso di indisposizione (caduta dei peli, indigestioni, ingorghi intestinali ecc.) in modo da evitare di ricorrere al veterinario? » (Abbonato TV n. 04149 - Lodi).

Per quanto sia piuttosto difficile per un profano poter curare i propri animali mediante la consultazione di un testo, anche perché quest'ultimo è necessariamente lacunoso in più punti riguardanti gli aspetti pratici della vita di ogni giorno (io stesso mi rivolgo ad uno specialista nei casi non facili) le posso consigliare di consultare la parte medica scritta dal dr. G. C. Ferraro - Caro nel volume *Piccoli animali, grandi amici*, edizioni ERI.

Siamesi e persiani

« Sono un ragazzo di 15 anni e ho seguito con molto interesse tutte le sue trasmissioni, da Kontika a La natura ci insegna. Vorrei sapere, essendo appassionato di animali quanto lei, dove posso acquistare un gatto siamese o persiano, il nome di qualche allevamen-

Carosello vi svela la mossa giusta!

Lo vedrete questa settimana in un divertente Carosello, ma possiamo dirvelo fin d'ora:

la mossa che fa vincere la partita per il comfort, l'eleganza e la praticità è la scelta di una camicia con i fiocchi di garanzia LEGLER-VESTAN.

È la mossa che dà scacco matto

ad ogni preoccupazione per la camicia:

LEGLER-VESTAN, infatti, non si appiccica alla pelle, si lava anche in lavatrice ed è sempre non-stiro.

L'etichetta con i fiocchi vi garantisce una camicia con il 65% di cotone

(invece del solito 35%)

unito alla nuovissima fibra Vestan:

ecco la mossa giusta,

che ha risolto tutti i problemi della camicia!

Camicia **LEGLER vestan**[®]

COTONE 65% - VESTAN 35%



La camicia realizzata dai più qualificati confezionisti europei

IN CAROSELLO Wylter Vetta INCAFLEX LA PRECISIONE DEL NOSTRO TEMPO



GIRL-80011
In oro satinato,
ore in oro e
smalto nero.
L. 49.500

DERBY-87201
In oro, con da-
tario e secondi
al centro.
L. 60.000

DYNASTAR
Automatico, im-
permeabile, da-
tario. In oro.
L. 108.000
In acciaio.
L. 45.000

FINEST-98512
In oro, braccia-
le levigato al
diamante.
L. 93.000

L'eleganza della linea e le rifiniture accuratissime fanno di ogni **WYLER VETTA** un capolavoro di orologeria. La precisione **WYLER VETTA** è protetta e garantita dal **bilanciere INCAFLEX**.

il bilanciere unico al mondo



Il bilanciere INCAFLEX, un breveto particolare montato solo sugli orologi **WYLER VETTA**, è dotato di bracci flessibili che ammortizzano gli urti più violenti. Il bilanciere può così funzionare perfettamente preservando intatta l'alta precisione dell'orologio.



Un bilanciere normale è invece provvisto di bracci rigidi, che trasmettono l'urto al perno centrale. L'orologio, in questo modo, viene facilmente danneggiato.

WV 6

e quando fuori piove.....

nella CASTOR c'è'



L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE
CASTOR SUPERDRY L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA

MODELLI SUPERAUTOMATICI NORMALI
DA **L. 89.000**
GARANZIA ISTITUTO MARCHIO DI QUALITÀ

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

to e il prezzo degli animali» (Sergio Singia - Brescia).

Per ovvii motivi non mi è consentito fare della pubblicità, tramite un giornale, a degli allevamenti. Comunque i prezzi di mercato variano molto, secondo se il soggetto è fornito o no di «pedigree» e secondo la sua età. Le cifre vanno da un minimo di L. 50.000 ad un massimo di un milione. Vorrei fatti presente che i gatti di razza purissima sono particolarmente delicati di salute, di carattere e necessitano per tanto di particolari e costose cure, per cui, se non hai molte possibilità, come presumo dalla tua lettera, ti consiglierò di rivolgere la tua attenzione ad animali della razza da te desiderata, ma non molto puri.

Il gatto e il rosso

«Desidero sapere se i gatti hanno avversione per qualche colore; il mio si atterrisce di fronte a qualsiasi oggetto di colore rosso scuro» (Giaconda Rossi - Roma).

A quanto mi risulta (suffragato in questo anche dal parere di specialisti americani nei loro più recenti studi) i gatti come i cani non distinguono assolutamente i colori nel senso che noi intendiamo. Pertanto non è spiegabile se non con motivi psicologici il comportamento del suo gatto.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Profondità di campo e potere risolvete

«Nella risposta "Molto sole" del n. 39, lei consiglia la combinazione diaframma/tempo 8 a 1/500 sec. anziché quella 22 a 1/50 sec. Ma in questo modo, non si riduce la profondità di campo? Io penso invece che quanto più chiuso è il diaframma, a parte la minor possibilità di errore nella regolazione della distanza, tanto migliore sarà la resa della fotografia, poiché sarà a fuoco non solo il punto, oggetto di ripresa, ma anche la maggior parte di spazio davanti e dietro di esso» (Piero Taverna - Alessandria).

Il consiglio di adottare preferibilmente brevi tempi di posa piuttosto che diaframmi molto chiusi vale per fotografie di tipo normale: quando cioè interessa ottenere una perfetta definizione e mettere a fuoco del soggetto, mentre lo sfondo o comunque gli altri piani dell'inquadratura hanno una scarsa importanza. In questo caso, conviene cercare di tenere il diaframma finché è possibile su uno dei suoi valori intermedi, perché è proprio in questo ambito che ogni obiettivo foto o cinematografico possiede il suo diaframma ottimo, al quale esplica il maggior potere risolvete, vale a dire la proprietà di produrre immagini egualmente definite tanto al centro quanto ai bordi. A questo vantaggio, si aggiunge quello che, adottando un breve tempo di posa, si riduce al minimo la possibilità che la nitidezza della fotografia venga compromessa da movimenti, anche piccoli, del fotografo o del soggetto.

Nel caso particolare in cui il fotografo abbia invece bisogno di sfruttare tutta la profondità di campo del suo obiettivo per avere, oltre al soggetto a fuoco (e questa regolazione va sempre eseguita in maniera precisa), accettabilmente nitidi anche gli altri piani della scena circostante, allora dovrà necessariamente chiudere il diaframma, accettando tuttavia una più o meno sensibile perdita di qualità dell'immagine.

Dissolvenze a proposito

«Nei miei film girati in montagna vi sono alcuni passaggi a colori troppo contrastanti tra loro. Alcuni cineoperatori mi hanno detto che, per evitare tali contrasti, è bene ricorrere alle dissolvenze incrociate. Cosa sono tali dissolvenze? (Roberto Franchi - Genova).

La dissolvenza incrociata è il passaggio da una scena a un'altra, eseguito innestando la dissolvenza d'apertura della seconda scena su quella di chiusura della prima. La sua funzione è di creare un nesso artificiale che eviti allo spettatore il fastidio di un brusco passaggio tra due sequenze che si svolgono in tempi o in luoghi diversi fra loro.

Come vede, il consiglio di adoperare le dissolvenze incrociate per stemperare gli sbalzi cromatici fra le sue inquadrature, sembra alquanto fuori luogo. Anche perché la dissolvenza incrociata è un effetto speciale che, come tutti gli effetti speciali, ha una sua efficacia se adoperato con moderazione e a proposito. Altrimenti, finisce con lo stancare o disturbare lo spettatore. In un film caratterizzato da unità di ambiente (ad es.: la montagna) e di tempo, le inquadrature vanno attaccate direttamente l'una all'altra, senza dissolvenze ingiustificate. Naturalmente, girando a colori, si deve cercare, in fase di ripresa prima e di montaggio poi, di evitare al massimo fastidiosi sbalzi di colore tra le varie scene, interponendo eventualmente fra un'inquadratura molto chiara e una molto scura, una terza immagine di tonalità intermedia che funga da stacco (un primo piano, un dettaglio, un cartello, ecc.).

il medico delle voci

Carlo Meano

I divi del canto

«Sono una italiana residente a Beirut. Ci sono dei grandi artisti lirici che percepiscono per le loro esibizioni certe paghe favolose: è vero che questo sistema si usava già nell'antichità? (Patrizia A. - Beirut).

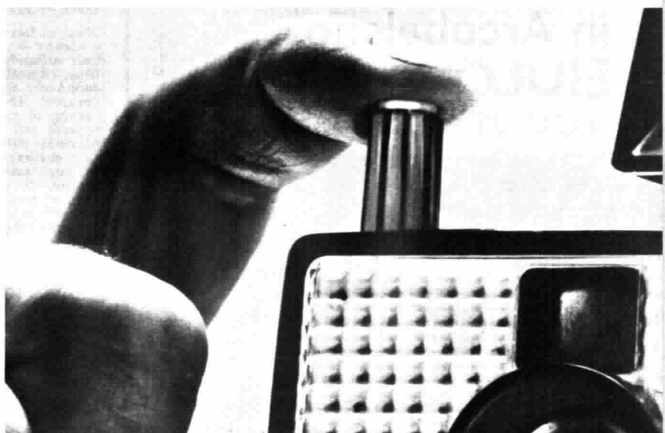
Le paghe favolose di cui mi scrive costituivano già nell'antichità una vera piaga. Nella antica Roma i cantori più apprezzati dal pubblico pretendevano paghe altissime: alcuni per una sola esibizione percepivano un compenso pari a 750.000 lire attuali. Troppo? Occorre ricordare che nell'antica Roma si dava al canto o meglio all'arte di parlare o di cantare molta importanza. Un oratore, per esempio, che si accingeva a parlare in pub-

segue a pag. 12

"sorridi".



scatta.



estrai.



stacca.

15 secondi dopo averla scattata potete già vederla.

Con una macchina fotografica Polaroid Land tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, estrarre la pellicola dalla macchina. 15 secondi dopo, staccate il positivo dal negativo e guardate la foto che avete appena fatta. Nitida. Chiara. Perfetta. Fin qui tutto bene.

Però, avete veramente fissato il momento che desiderate ricordare?

Se la risposta è sì, lo rivivrete ancora, sempre e dovunque. Altrimenti basta scattare ancora: in pochi secondi potrete controllare se questa volta ci siete riusciti.



La macchina fotografica Polaroid rende la fotografia una cosa semplicissima: risolve da sé tutti i problemi che comporta scattare una foto... e lo fa automaticamente. Se avete 15 secondi per voi, fermatevi a provare una macchina fotografica Polaroid dal vostro negoziante e... sorridete. Lui non farà altro che scattare, estrarre, staccare.

E vedrete che magnifico regalo di Natale sarà una macchina fotografica Polaroid!

Il modello 104 anche per fotografie a colori... in 60 secondi. A sole L. 49.500



L. 13.500
Polaroid Swinger

Fate qualcosa di speciale per questo Natale. Regalate una Macchina Fotografica Polaroid.

Domenica sera in Arcobaleno

BULOVA lo
strumento spaziale
al servizio
dell'uomo
ACCUTRON



BULOVA ACCUTRON E' L'UNICO OROLOGIO ELETTRONICO DA POLSO.
BULOVA ACCUTRON HA UNA PRECISIONE CHE VIENE GARANTITA PER ISCRITTO.
BULOVA ACCUTRON NON SI CARICA MAI. E' ANTI-MAGNETICO, ANTIURTO, IMPERMEABILE.



Simbolo di precisione elettronica

BULOVA WATCH Co. New York - Toronto - Bienne - Milano



studio bolognesi 12 e 7

NATALE

è il bianco « fraseggio » della neve
è l'« allegretto » d'un ceppo nel camino
è l'« armonia » degli affetti riscoperti
è una canzone del nostro Magnetofono



Il nuovo Magnetofono S 4000 a 2 velocità, affiancandosi ai modelli della serie 2000, abbina alla lunga durata un ascolto ed una registrazione di qualità. Elegante, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile. Costa poco, ma è perfetto come se costasse molto.
E' il « Magnetofono »: un registratore senza problemi.

Tipo S 4000 L. 49.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

blico, si faceva seguire da uno schiavo — il « fonasco » — che, soffiando in un osso, una tibia, scavato, modulava un suono che dava il « tono » all'oratore. Anche i cantori cercavano di raggiungere la perfezione ed erano pagati in funzione della loro importanza e del loro rendimento. Forse, oggi, presso le nuove leve canore, il compenso non è sempre proporzionato ai meriti. Parlo, naturalmente, dei cantanti ultra moderni, tanto lontani dal bel canto italiano.

La voce di Lauri Volpi

« Come si spiega che in oltre quarant'anni di attività lirica il tenore Giacomo Lauri Volpi ha potuto brillantemente interpretare un repertorio vastissimo ed eterogeneo? Forse è stato un fenomeno di natura? » (Mario M. - Firenze).

Non è stato un fenomeno, il caso di Lauri Volpi, ma il risultato di uno studio lungo, serio e cosciente, al servizio di una tecnica perfetta e di una precisa conoscenza dell'organo vocale e delle sue possibilità. Questo complesso di virtù naturali e acquisite ha consentito a Lauri Volpi una meravigliosa carriera.

Cura dell'afonia

« Mi consigli una cura efficace, da eseguire a domicilio, per guarire o meglio per prevenire l'afonia causata dalla continua vociferazione nell'esercizio dell'insegnamento. Serve meglio un inalatore o un apparecchio per aerosol? » (Una insegnante - Cuneo).

La diagnosi di « afonia » deve essere fatta dopo un preciso e responsabile esame obiettivo, dal quale devono emergere le cause dell'inconveniente. Il quale può essere dovuto alla continua vociferazione, ma anche ad altre cause che richiedono terapie diverse. Per la cura — da stabilirsi solo dopo un esame obiettivo — serve meglio un apparecchio per aerosolterapia.

Le origini del jazz

« E' vero che il canto della musica jazz ha una origine religiosa? Perché la voce dei negri che cantano i loro « spirituals » è piuttosto gutturale e anche nei cantanti lirici di colore si sente questo inconveniente che sembra in contrasto col cosiddetto bel canto italiano? » (Rosario C. - Milano).

Sulla origine religiosa della musica jazz si è discusso a lungo, anche perché la diffusione iniziale del repertorio jazzistico avvenne in locali frivoli e anche malfamati. Ma è fuori discussione che i canti popolari negri d'ispirazione religiosa — « spirituals » e « Gospel songs » — rappresentano una componente importante del jazz e portano il segno della fusione di immagini africane colle tradizioni europee, in cui l'insegnamento evangelico ebbe una importanza decisiva. La voce dei negri trovò nuovi temi espressivi e la religione innalzò i loro animi in una esaltazione del diritto alla libertà, al lavoro e al superamento della dignità umana. Questa voce — un po' gutturale — risente delle caratteristiche della loro razza e della loro lingua.



una nota
di raffinata eleganza

COLONIA

CA' D'ORO

più grazia
più fascino
più femminilità



VIDAL - VENEZIA

*** GRATIS ***
un bijou
PER VOI
AMOHA PERLAS®
UN'OCCASIONE SENZA PRECEDENTI



**3 SPENDIDI BIJOUX
PER COMPLETARE LA VOSTRA ELEGANZA**

COLLANA AMOHA PERLAS con garanzia: perle mm. 8, lunghezza cm. 60. Fermaglio e catenella di sicurezza in argento 800/1000
ORECCHINI AMOHA PERLAS montati su clips argento 800/1000
SPILLA NOVITA' in perle bianche e marcasile.

* ad ogni acquisto inviamo in omaggio un delizioso oggetto novità

Non perdetevi questa occasione! Compilate subito in stampatello il tagliando qui riportato, e spedite incollato su cartolina postale, o in busta chiusa affrancata, a: **DITTA DONI - VIA FOGAZZARO, 1 TORINO.**

Desidero ricevere i tre articoli dell'offerta "AMOHA PERLAS" più l'omaggio sopradescritti, al prezzo di L. 3.300 + L. 450 di spese postali, che pagherò al postino alla consegna del pacco.

Cognome _____ Nome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____

RA

I DISCHI

L'autentico pifferaio

The pied piper (Il pifferaio magico) è il titolo autentico della canzone *Bandiera gialla* portata al successo da Gianni Pettenati (45 giri « Cetra ») nell'omonima trasmissione radiofonica. E Crispian St. Peters è l'autentico interprete dell'edizione originale inglese (45 giri « Decca »), che ora è stata accoppiata ad un altro successo del cantante, *Changes*, attualmente in classifica in Inghilterra e in America. Ma non bastano due pezzi per poter definire la personalità di un cantante e così abbiamo ascoltato con curiosità il primo microscopio di Crispian St. (« Follow me », 33 giri, 30 cm. « Decca »). Il ragazzo non ha una gran voce o particolari doti interpretative, né spiccate personalità. Ci pare rimanga, anche come autore (gran parte dei pezzi incisi sono stati scritti da lui stesso), in una aurea mediocrità. E, in effetti, i pezzi migliori, *You were on my mind* e *The pied piper*, non sono suoi. La sua dote migliore ci pare l'onestà, la pulizia delle sue interpretazioni, l'impegno che ha posto per ricreare un'atmosfera: quella delle prime incisioni di Elvis Presley al quale, senza mezzi termini, il giovane cantante si ispira, senza per altro lasciarsi andare ad imitazioni di cattivo gusto. E per questo Crispian St. Peters finisce per essere simpatico.

La tromba di Natale



NINI ROSSO

E' apparso in questi giorni un nuovo 33 giri (da 30 cm.) interamente dedicato da Nini Rosso a celebri canti natalizi. Il più popolare « trombaautore » italiano, anziché lanciarsi nel regno delle novità, questa volta s'è accontentato di andare a rispolverare motivi tradizionali ma, come già gli è accaduto per il *Silenzio*, si è lasciato prendere la mano dall'estro, trasfigurando e modernizzando, senza però sconfiggere nell'inconfondibile, in modo che per la prima volta abbiamo un disco natalizio tutto italiano di altissimo livello. E chissà che fra i numerosi motivi presentati non ci scappi un « best seller »: *Buon Natale da Nini Rosso* è il titolo del microscopio edito dalla « Carosello ».

Fantasia di Disney

Da *Saludos amigos* a *Pinochio*, da *Biancaneve* e i sei

te nani a *La spada nella roccia*, tutte le colonne sonore dei film di Walt Disney sono riprodotte su dischi « Disneyland », distribuiti in Italia dalla « Carosello ». Si tratta naturalmente di edizioni in lingua inglese, che servono a stimolare l'interesse dei bambini per le lingue straniere o sono di aiuto per chi già le sta studiando a scuola. In questa serie, quest'anno si è aggiunta la colonna sonora della *Bella addormentata*, un libero adattamento di George Bruns del balletto di Ciaikovski. Il 33 giri, 30 cm., è anch'esso edito da « Carosello ».

Ritorna Calimero

Calimero anche quest'anno è tornato per rallegrare il Natale dei più piccini. Il pulcino nero ci racconta le sue storielle e le sue fiabe con la voce di Ignazio Colnaghi in due 45 giri e in un grande 33 giri della « Cetra ». C'è *Calimero spazzacamino*, *Calimero a cuccioli*, e poi ci sono *Il Natale di Calimero*, *Calimero e la faina*, *La passeggiata di Calimero* e il *go-kart*. Storielle moderne, presentate con garbo, da un personaggio ormai diventato popolarissimo.

Il vero beatnik

Via uno, avanti l'altro. Il capellone numero uno di Francia è ora Michel Polnareff che, si assicura, è un autentico « beatnik », giunto alla canzone dopo una lunga serie di soggiorni ai commissariati di polizia per flagrante accattonaggio. Sembra siano state appunto queste recenti imprese piuttosto che gli studi di fatti al conservatorio ad avergli aperto le porte del successo. Di Polnareff appaiono due 45 giri (« Vogue »), uno in anglo-francese, *Love me please love me*, ed uno con due canzoni tradotte in italiano da Pagani: *Una bambolina che fa no, no, no...* e *La lezione del capellone*. Una voce fragile, un certo gusto nell'esporre, ottimi accompagnamenti. Polnareff è un « beatnik » ma non è un cantante improvvisato.

Francia e Scozia

Da Parigi a Edimburgo, due nomi nuovi: Jean Ferrat e Donovan. Il primo, solidamente ancorato alla tradizione degli Yves Montand; legato a filo doppio l'altro con i « folk singers » d'oltreoceano. Due modi d'intendere la « protesta ». Jean Ferrat crede nella canzone come fatto musicale e, se talvolta scrive lui stesso i testi, molto spesso ricorre a chi ne sa più di lui (per esempio, Aragon, che ha scritto per lui *Nous dormons ensemble*, *Au bout de mon âge*, *Raconte-moi la mer* e *Que serais-je sans toi*, la più bella della raccolta). Si spiega così il suo successo. Donovan, invece, scrive lui stesso parole e musica, ma crede di più all'efficacia delle prime che all'interesse della seconda,

finisce più per recitare che cantare. Comunque piace ai giovani e questo sembra bastargli. Di lui è stata tradotta in italiano *Catch the wind* (La vita è come un giorno) che viene interpretata dal complesso dei Satelliti (45 giri « Ricordi »). Di Jean Ferrat esistono in Italia un 33 giri ed un 45 giri « Barclay ». Le canzoni di Donovan sono state incise su un 33 giri di « PYE ».

I « Preludi » di Chopin



PIETRO SPADA

Nel vasto panorama delle musiche di Chopin i *Preludi*, Op. 28, rappresentano uno dei momenti più felici ed anche una delle occasioni migliori d'incontro fra il pubblico ed il grande autore, la cui voce giunge fino a noi nel modo più comprensibile pur nell'altezza e nell'originalità del suo linguaggio. Banco di prova di tutti i grandi pianisti, i *Preludi* ci vengono ora riproposti da un solista italiano del quale già più volte ci siamo occupati per le sue spiccate doti di penetrazione dei testi, per la vigoria e l'esattezza del suo tocco: Pietro Spada. Questa nuova prova della sua maturità lo pone in prima linea su un piano internazionale, dove ha già colto non poche affermazioni. Il disco, a 33 giri, è edito dalla « RCA ».

Il Magnificat di Bach

Più che ogni altra cantata religiosa, il *Magnificat* di Bach si inserisce in quel particolare clima di entusiasmo mistico proprio delle sue *Passioni*. Di questa celebre opera più volte incisa, la « Cetra » propone una notevole interpretazione a cura dell'orchestra e del coro della Scuola di Arzignano diretti da Antonio Pelizzari, con la collaborazione dei cantanti Jacqueline Delman, Ginevra Vivante, Claudia Carbi, Marcello Cortis e Alfredo Nobile.

Magia di De Falla

Terminiamo la rassegna, indicando uno dei dischi di maggiore soddisfazione artistica e acustica: le *Notti magiche* di Spagna di De Falla accoppiate alla *Fantasia Concertante* di Martinu, due tra le più suggestive composizioni per piano e orchestra del nostro tempo. Dirige Rafael Kubelick al pianoforte e Margrit Weber (« DGG »).

HI. FI.

la prima "baby-sedia"
e l'unica creata da un pediatra

infanseat® modello originale americano



ora con la cinghia WEEK - END



L'Infanseat appoggia direttamente sul piano: è stabile e sicuro. E' leggero. E' regolabile in quattro posizioni fisse. Permette al neonato di sgambettare felice senza alcun pericolo né impedimento. Il materassino è lavabile e igienico. La caratteristica sagoma dell'Infanseat è tutti i particolari, come lo schienale leggermente incurvato, per esempio, sono stati disegnati da un eminente pediatra americano per lo sviluppo fisiologico del bambino ed il modello attuale è il risultato di decenni di prove e di esperienze.

L'Infanseat, così com'è, è adottato da innumerevoli cliniche pediatriche di tutto il mondo.

E' l'unica "baby sedia" con certificato di garanzia.

In vendita anche nelle farmacie

Modello Standard Lit. 2.900 - Modello De Luxe Lit. 4.500

è un prodotto **PEG** Arcore (Milano)

L'OPERA IN CASA CON

**STASERA
ALL'OPERA**

STASERA ALL'OPERA



**LE PIU' CELEBRI OPERE
CON LE
"VOCI ILLUSTRI"
DELL'EPOCA D'ORO
DEL BEL CANTO**



**OPERE IN 2 DISCHI
L. 5.000**
**OPERE IN 3 DISCHI
L. 7.500**
(TASSE COMPRESI)

ACQUISTATI DAL VOSTRO
RIVENDITORE DI FIDUCIA
E RICHIEDETE
IL CATALOGO COMPLETO A
LA VOCE DEL PADRONE
VIA DOMENICHINI, 14 - MILANO

AIDA
Gigli - Caniglia
Stignani - Bechi - Pasero
ANDREA CHENIER
Gigli - Caniglia
Simionato - Bechi
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Borgioli - Capsir
Stracciari

LA BOHEME
Gigli - Albanese
Poli - Menotti

CARMEN
Buaes - Alfani Tellini
Pertile

CAVALIERA RUSTICANA
B. Rasa - Gigli
Bechi - Simionato - Marcucci

CENERENTOLA
Noni - Cadoni
Wallace - Oncina

MADAMA BUTTERFLY
Dal Monte - Gigli
Basiola

MANON LESCAUT
Zamboni - Merli
Masetti Bassi

MESSA DA REQUIEM
Gigli - Caniglia
Stignani - Pinza

OTELLO
Fusati - Granforte
Carbone

RIGOLETTO
Borgioli - Stracciari
Capsir

TOSCA
Caniglia - Gigli
Borgioli

LA TRAVIATA
Guerrini - Infantino
Silveri

IL TROVATORE
Pertile - Granforte
M. Cattaneo

UN BALLO IN MASCHERA
Gigli - Bechi
Caniglia - Barbieri



IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPESSIONE INVIATA ONLINE
PIOVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI

DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA





**VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO
E REDDITIZIO?**
Iscrivetevi alla

SCUOLA DI ELETTRAUTO o DI MOTORISTA

(meccanico d'automezzi)

BALCO Corsi per Corrispondenza
Altra specializzazione: Stenodattilografia

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'istituto:

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore n. 36/T - TORINO

PRIMO PIANO

La crisi della Cina

di Arrigo Levi

Che cosa sta succedendo in Cina? Il quadro che questo immenso Paese ha offerto negli ultimi mesi al mondo esterno è agitato e confuso, composto di immagini sconcertanti o bizzarre: Mao settantaduenne che nuota nello Yang-Tse; Mao che assiste tacendo a fanatiche manifestazioni di milioni di giovani «guardie rosse»; gli episodi rivelatori di una esasperata esaltazione del «pensiero di Mao», dichiarato utile perfino per coltivare bene i commerci; gli atti di intolleranza o condanna di tutta la «vecchia cultura», da Shakespeare a Tolstoj; e così di seguito, in un succedersi di notizie ora misteriose, ora drammatiche, ora grottesche. Le spiegazioni occidentali o sovietiche di questi singolari avvenimenti sono talvolta diverse, ma sull'essenziale non ci sono incertezze: il quadro non è così confuso ed oscuro come sembra a prima vista. Il fatto fondamentale è che al vertice della società e del partito è in atto un'aspra lotta politica, che ha profondamente diviso il gruppo dirigente cinese nel momento in cui già si profilava all'orizzonte il problema della successione a Mao. La questione centrale in discussione, come Mao la espone, è ideologico-morale. E' il problema di «educare dei successori», capaci di «portare avanti sulla retta via la causa rivoluzionaria».

Ad un certo punto della polemica con i sovietici, fra il '62 e il '63 Mao si convinse (i documenti sono molto chiari) che questo era il problema determinante «per il futuro della Cina e della rivoluzione mondiale»: si convinse anche che all'interno del suo stesso partito e del gruppo dirigente si erano largamente diffuse idee contrarie alle sue; e ripiegò sull'esercito, sua creazione, e fin dall'inizio protagonista della rivoluzione, e su un nuovo organismo di massa, guidato da lui stesso e dall'esercito (le «guardie rosse»), per propagandare e sostenere la nuova «rivoluzione culturale» nel Paese, se necessario contro gli stessi dirigenti di partito. Il dissidio ideologico di fondo copriva e riassumeva, beninteso, una serie di concreti dissensi politici fra i capi cinesi: sul modello di sviluppo economico, sui rapporti intercomunisti, sulla politica estera. Mao proponeva come sola valida, nel mondo, la tesi della lotta armata delle «campagne del mondo» contro le «città del mondo», ossia dei

Paesi poveri contro i Paesi ricchi, e si opponeva alla tesi occidentale, cui la Russia si andava accostando, della cooperazione internazionale. All'interno, Mao proponeva un modello economico di sviluppo di tipo staliniano, basato cioè sul volontarismo di partito, su una pianificazione rigidamente autoritaria e sullo «slancio delle masse», proprio mentre gli altri Paesi comunisti stavano evolvendo verso una concezione diversa, più consumistica, individualistica e democratica, dello sviluppo e del benessere. Queste due tesi di fondo maoiste portavano all'isolamento pressoché volontario della Cina nel mon-



MAO TSE-TUNG

do e all'interno del «campo comunista»: il che avrebbe imposto ulteriori sacrifici al Paese.

Ora, noi non abbiamo informazioni sulle discussioni svoltesi al vertice del partito, ma conosciamo diversi testi di articoli, commedie, o fiabe allegoriche degli oppositori cinesi di Mao. Riassume chiaramente da questi testi che costoro — intellettuali, dirigenti di partito, capi militari — si opponevano a tutta la linea maoista, ritenendola fallimentare all'interno come all'estero; è probabile che nel corso del '65 queste critiche si siano accentuate.

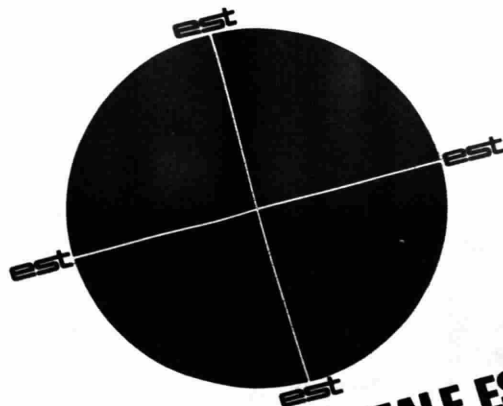
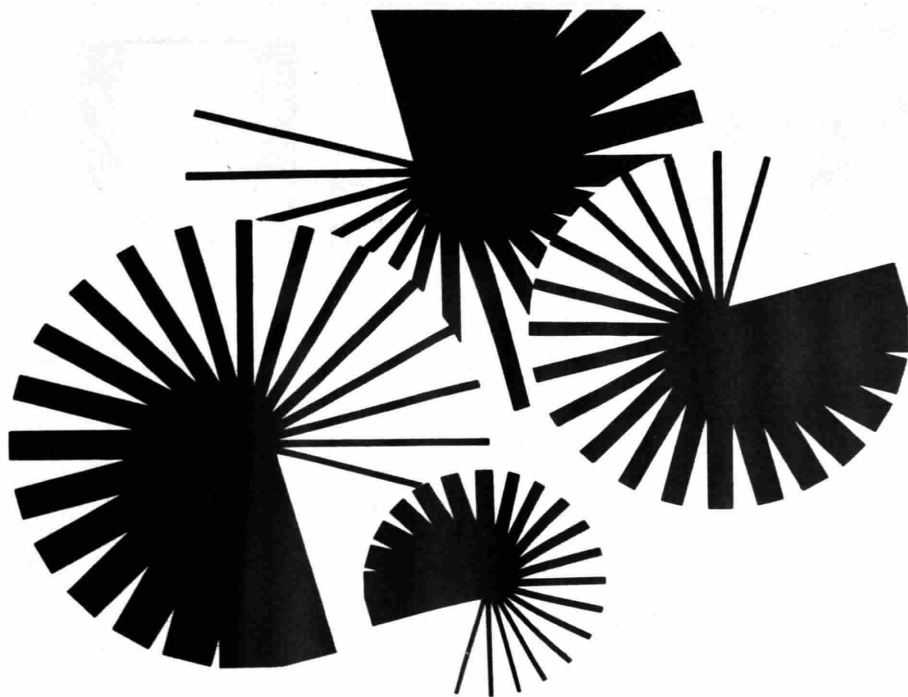
E' a questo punto, verso l'ottobre-novembre 1965, che esplode la lotta politica interna; le varie campagne di «rieducazione socialista» in corso fin dal settembre '62 vengono intensificate, mentre si svela l'attacco al gruppo politico-culturale raccolto attorno al sindaco di Pechino Peng-cen, allora considerato uno dei potenziali successori di Mao. Le polemiche aperte, rivelatrici di una tenace resistenza degli anti-maoisti, durarono fino al marzo '66; poi Peng-cen fu liquidato e la «rivoluzione culturale» dilagò nel Paese, culminando nella riunione del Comitato Centrale dell'agosto, nei «16 punti»

che codificavano i principi della «rivoluzione culturale», infine nello scatenamento delle «guardie rosse» e nella serie di manifestazioni colossali di Pechino.

In questo periodo furono attaccati almeno 17 dei 29 segretari provinciali di partito della Cina; furono eliminati almeno una dozzina di rettori universitari; furono criticati e liquidati centinaia di scrittori e dirigenti di partito locali; fu rimangiato il gruppo dirigente, attraverso la retrocessione di Liu Sciao-ci (presidente della Repubblica) e di Teng Hsiao-ping (segretario del partito), la promozione al posto di «numero 2» del ministro della Difesa Lin Piao, e l'inserzione di nuove figure, spesso provenienti dai circoli militari, al vertice del partito.

Fin qui tutto è abbastanza chiaro e sicuro, lo è anche il fatto che l'opposizione a questa «seconda rivoluzione» maoista fu assai dura, e ancora continua. Non soltanto vi furono scontri armati fra «guardie rosse» e operai; ma lo stesso Lin Piao ha detto più volte che la rivoluzione mira a «sconfiggere le persone che hanno autorità dentro il partito e che stanno imboccando la via capitalista»; infine vi è stata una serie di attacchi pubblici a personalità altissime accusate di anti-maoismo, come Liu Sciao-ci e Teng Hsiao-ping, attacchi che però non sono stati seguiti dalla loro eliminazione. Insomma, noi praticamente stiamo assistendo a una lotta in corso, una lotta dei maoisti contro il partito, dicono i comunisti sovietici, una lotta che comunque coinvolge tutto il Paese. E' anche certo che la lotta non è finita; e che la «linea maoista» non ha ancora trionfato in modo definitivo.

Quello che non si può fare è prevedere l'esito finale di questa gravissima crisi, di questa specie di lotta di vertice che scuote tutta la Cina a 15 anni dalla rivoluzione. In Russia, 17 anni dopo la rivoluzione d'ottobre, nel 1934, quando Stalin si accorse che il gruppo dirigente del partito comunista stava rivolgendosi contro di lui e la sua dura politica, egli diede inizio (servendosi della polizia, strumento estraneo al partito) alle grandi epurazioni, che decimarono le file dirigenti comuniste. In Cina, in circostanze abbastanza simili, Mao ha fatto ricorso all'esercito e alle «guardie rosse» per un'epurazione del partito, peraltro non sanguinosa. L'esito della «rivoluzione di Stalin» è noto; quello della «seconda rivoluzione» di Mao è ancora abbastanza incerto.



EST NATALE EST NATALE EST NATALE EST NAT
T NATALE EST NATALE EST NATALE EST NATAL
NATALE EST NATALE EST NATAL EST NATALE E

est
ELETTRODOMESTICI

PANETTONE

Galup



P. FERRUA - Pinerolo



badefina

nuovo bagno di schiuma vitaminico

La soffice schiuma deodorante di **badefina** rinfresca, tonifica, ridona bellezza e salute perché attiva il ricambio e le funzioni circolatorie.

badefina nei profumi: pino - lavanda - tabacco - rose - teerose.

Se il Vs. Fornitore è sprovvisto richiedete campioni omaggio a:

badefina HENO - via Drovetti 23 - Torino.

FOTO-CINE

BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
 GARANZIA 5 ANNI
 colossale assortimento di modelli
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 quota minima 450 lire mensili
 SPEDIZIONI OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco
 CATALOGO GRATUITO
BITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 124 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi
 autoradio, fonovalige, registratori
 GARANZIA 5 ANNI
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
 quota minima 600 lire mensili
 SPEDIZIONI OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO
 richiedeteci senza impegno ricco
 CATALOGO GRATUITO
BITTA BAGNINI
 Piazza di Spagna 137 - ROMA

CAFFETTIERA GIRMI

ESPRESSO ELETTRICA



La GIRMI ESPRESSO è l'elettrodomestico indispensabile alla praticità della casa moderna infatti, funzionando elettricamente, si può usare indifferentemente in sala da pranzo, in salotto, in cucina e persino in ufficio, perché si può applicare ad ogni presa di corrente.

Ma ecco una grande e recente innovazione tecnica, studiata per rendere la caffettiera GIRMI ESPRESSO ancora più funzionale: **stak bloc**, il nuovissimo congegno che... fatto il caffè... stacca automaticamente la spina, proteggendo la resistenza della caffettiera.

La GIRMI però non si è fermata alle innovazioni solamente tecniche: ha creato la GIRMI ESPRESSO in ceramica, dotata anch'essa di **stak bloc**, dando vita così ad un elettrodomestico in grado di soddisfare anche l'esigenza estetica del più moderno gusto casalingo.

linea diretta



UGO GREGORETTI

Gregoretti deb

Ugo Gregoretti debutterà nella regia televisiva con un romanzo sceneggiato in otto puntate, ed ha scelto un'opera giovanile di Dickens, il celebre *Circolo Pickwick*. Pullulante di una sessantina di personaggi, quasi tutti comici, *The posthumous papers of the Pickwick Club* (questo il titolo originale) è considerato il capolavoro dell'umorismo inglese. Il calvo e occhialuto Mister Pickwick, un essere intriso di semplicità di cuore, con i suoi lati deboli (alzare il gomito, cacciarsi negli impacci, divenire facile preda degli imbroglioni), è una creazione letteraria immortale: tutto il romanzo del resto trabocca di figure irresistibilmente vive. Perciò le più serie preoccupazioni di Gregoretti riguardano per ora il cast: ha finora preso contatti con Folco Lulli, Adolfo Celi, Amedeo Nazzari, l'industriale e attore Guido Alberti e il professor Alessandro Cutolo. Gregoretti spera anche in una partecipazione di Totò, di Sandra Milo e di Nicola Caracciolo il quale però è assai titubante davanti alla prospettiva di debuttare, alla sua età, come attore.

Revival con basso tuba

Un singolare esperimento di « revival » jazzistico è stato compiuto in questi giorni negli studi televisivi napoletani. Lo ha portato a termine Carlo Loffredo, il quale, messo provvisoriamente da parte il contrabbasso, si è munito di banjo e chitarra, e ha chiamato accanto a sé tre « ottoni » di fama nazionale: Marcello Rosa al trombone, Piero Saraceni alla tromba e Carlo Silj al basso tuba (uno strumento questo da decenni ormai in disuso dopo aver conosciuto i trionfi di New Orleans nelle favolose « street parades » degli anni venti). Con questa formazione, una vera e propria « brass band » del tempo andato, Loffredo proporrà al pubblico dei telespettatori una antologia di successi compresi fra gli anni della pri-

ma guerra mondiale e quelli che videro la nascita del cinema sonoro e l'affermarsi della commedia musicale a Broadway: da *Tipperary* a *Yes, we have no bananas*, da *Mama Inés* ad *Alexander Ragtime Band* fino al repertorio di Fred Astaire ed Eddie Cantor.

Silori 500

La cinquecentesima trasmissione televisiva di Luigi Silori è stata festeggiata all'Ente Biblioteche di Roma con una cerimonia nel corso della quale il presidente dell'Associazione italiana editori, Gentile, ha consegnato una medaglia ricordo al popolare presentatore e curatore di rubriche librarie in segno di riconoscimento dell'opera di divulgazione svolta in oltre dieci anni di attività televisiva. Silori iniziò nel 1955 con la rubrica *Piccola enciclopedia TV*, cui seguirono, nel '57 *Decimo migliaio*, nel '58 *Uomini e libri*, nel '60 *Libri per tutti*, e quindi dal '64 *Segnalibro*. Luigi Silori, che in via Teulada è soprannominato scherzosamente « l'uomo dal libro facile », è romano, ha 45 anni, ha un figlio di 11 anni ed è laureato in lettere. Oltre alla letteratura, coltiva, poco segretamente per la verità, due passioni: la culinaria e la drammaturgia. Ha al suo attivo varie opere (*Il pigno Orfeo*, *Stagioni nelle baracche*, *L'eredità* e *Avventure di viaggi*), alcune delle quali trasmesse da vari enti radiofonici.

Spettatori radioguidati

Con un'intervista a Giancarlo Menotti (notoriamente restio a rilasciare dichiarazioni) e a Roberto Longhi, reduce dalla grande mostra parigina di Picasso, la rubrica radiofonica *Sette Arti* ha iniziato il suo terzo mese di vita. Con le sue due edizioni quotidiane, una dopo *Radiosera* sugli spettacoli e le manifestazioni artistiche che si presentano al giudizio del pubblico nella stessa serata, e l'altra al mattino, in coda al *Giornale Radio* delle 8, che rac-

coglie giudizi e impressioni ad avvenimento svolto, *Sette Arti* costituisce da sessanta giorni una rapidissima « radioguida » per chi va a teatro, al cinema, all'opera, alle mostre, ai concerti e ai balletti. L'appendice-spettacolo del *Giornale Radio*, curata da Rolando Renzoni e Franco Calderoni, dura appena quattro minuti e ha a disposizione una fitta rete di corrispondenti incaricati di seguire gli avvenimenti artistici in tutta la Penisola.

Ricordo di Maria Montessori

Sessant'anni fa, il 7 gennaio 1907, Maria Montessori fondava a Roma nel popolare quartiere di San Lorenzo la prima « Casa dei bambini » che servì alla grande pedagogista italiana per gettare le basi di un sistema educativo divulgatosi in tutto il mondo. *Almanacco* ne ha tratto lo spunto per un servizio che rievcherà la figura dell'educatrice. Il regista Luigi Liberati è partito per Chiaravalle, in provincia di Ancona, allo scopo di rintracciare eventuali parenti e la casa dove, nel 1870, nacque Maria Montessori.

Radio a caldo

La programmazione radiofonica del mattino diverrà sempre più « personalizzata » attraverso presentazioni, brevi chiacchierate confidenziali, notazioni ironiche e d'attualità, ricordi personali e « cuciture » tra una trasmissione e l'altra affidate a scrittori, giornalisti e personaggi noti dello spettacolo. Dopo Ugo Gregoretti, Miranda Martino e Vittorio G. Rossi, sarà la volta dello scrittore Alberto Bevilacqua, di Folco Quilici e Fred Bongusto: i quali, si installeranno a Radio Roma, in uno studio del Secondo Programma, per svolgere il loro lavoro come dei semplici annunciatori. Anche il Programma Nazionale si terrà al passo: niente più annunci « a freddo », ma veri e propri copioncini, spesso letti in prima persona dagli speakers.

La signora Zanoni è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di ballo vede più completi bianchi in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per confermare che Dash lava così bianco che più bianco non si può!



Signora, questi due costumi sono stati entrambi lavati in lavatrice con Dash, uno è stato anche candeggiato. Quale costume è più bianco?



Non saprei dirle: sono bianchi uguali!



LE ALLIEVE MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE COSTUME È STATO LAVATO CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può. Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

UN'ALTRA GRANDE NOVITA' DI WALT DISNEY



BIRCA & BRUSATI

© WALT DISNEY PRODUCTIONS

MAGNIFICHE SCENOGRAFIE

a colori sulle quali potete
applicare in posizioni
sempre diverse i pupazzi
a rilievo della serie:

DISNEYLAND

OGNI SCENOGRAFIA MISURA
cm. 65 x 45 E STAMPATA SU
CARTONCINO TELATO E PLASTIFICATO

ELENCO DELLE SCENOGRAFIE

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| 1 PETER PAN | 5 PINOCCHIO |
| 2 TOPOLINIA | 6 IL PAESE
DEI BALOCCHI |
| 3 PAPEROPOLI | |
| 4 I TRE PORCELLINI | 7 BIANCANEVE |

SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE
E NELLE CARTOLERIE OPPURE POTRETE
ORDINARLE TUTTE E 7 AL PREZZO DI
L. 1400 + L. 300 PER SPESE POSTALI A:
LUIGI PATUZZI EDITORE
MILANO VIA CHIOSSETTO 18

RICHIEDETE NELLE EDICOLE LA
BUSTA DISNEYLAND E TUTTI GLI
ARRETRATI DAL N. 1 AL N. 60.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 43 - n. 50 - dall'11 al 17 dicembre 1966
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Marialivia Serini	19	Cameron lo scozzese di Catania
Franco Rispoli	22	Fatte di plastica anche le illusioni
P. Giorgio Martellini	24	Vietato ai maggiori di diciotto anni
Massimo Alvaro	26	Whisky yé-yé e quattrini
Hombert Bianchi	28	Alvaro, una vita contro la violenza
	30	Tentò col fascismo di fermare il nazismo
Luigi Locatelli	33	Le due scuole dove si studia TV
Renzo Nissim	35	35 km di dischi
Carlo Maria Pensa	37	Scappò dalla drogheria per studiare all'Accademia
Ugo Ronfani	39	Piccola guerra delle radio in Francia
Leonardo Pinzauti	43	Riscattate da Bellini le colpe della melodia italiana
Mario Labroca	43	Due pilastri della vita musicale
Rino Nasi	44	Fuori il colpevole

56-57 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

Antonio Guarino	3	Il direttore
Giacomo de Jorio	3	padre Mariano
Sebastiano Drago	3	una domanda a Sandro Bolchi
Enzo Castelli	4	l'avvocato di tutti
Angelo Boglione	6	il consulente sociale
Giancarlo Pizzirani	6	l'esperto tributario
Carlo Meano	7	il tecnico radio e tv
	9	il naturalista
	10	il foto-cine operatore
	10	il medico delle voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 14 La crisi della Cina

16 LINEA DIRETTA

42 BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	46	Un incontro fra due scrittori
Italo de Feo	46	Un Pratalini filosofo e i geni del Cinquecento

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	51	piante e fiori
Achille Molteni	51	una ricetta di Andrea Giordana
	51	arredare

VI PARLA UN MEDICO

52 Le malattie mentali

MODA

54 Idee per Natale

86 7 GIORNI

Lina Pangella 88 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 88 L'OROSCOPO

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/11; Monaco Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
attempato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Marialivia Serini **INCONTRI**
SENZA TELECAMERE

Cameron

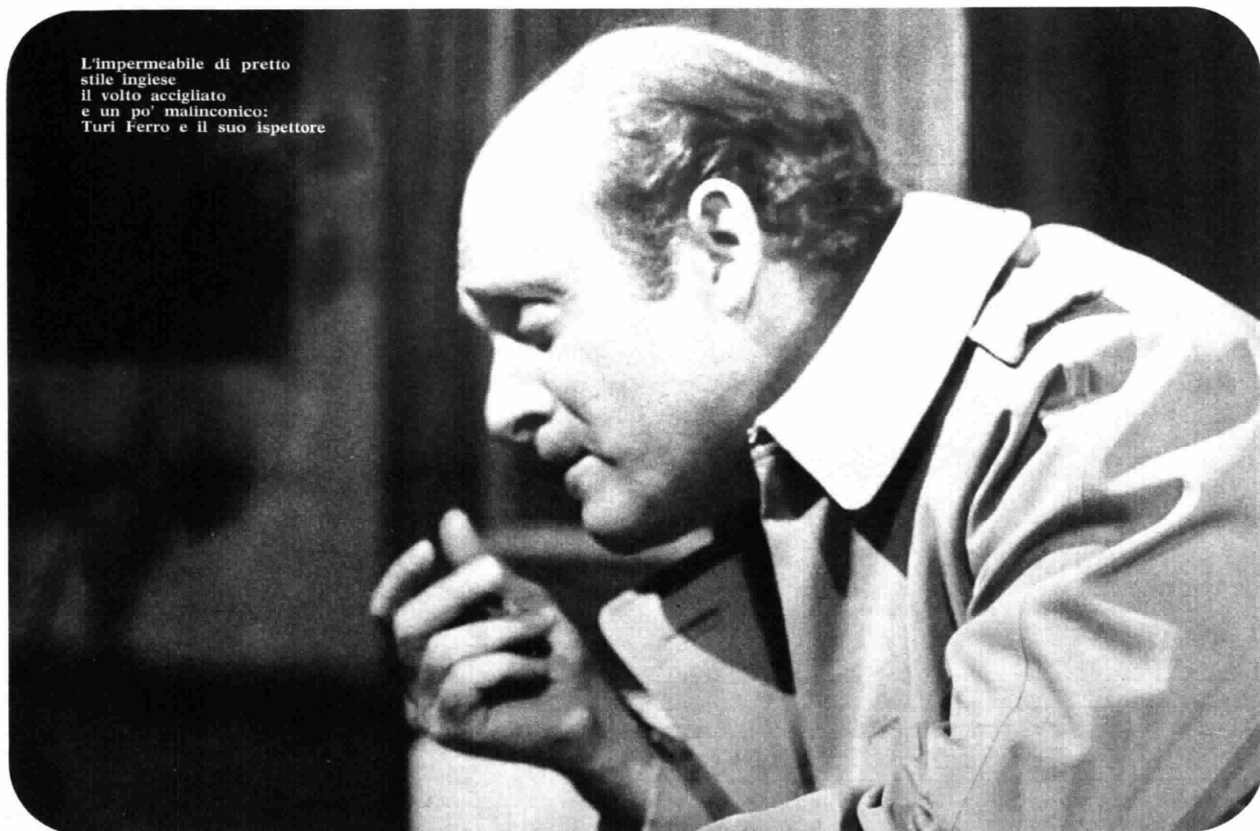
lo scozzese di Catania

L'attore Turi Ferro impersona sul video l'ispettore del giallo «Melissa»

Storia d'una carriera dura e impegnata lontana dai facili orpelli del divismo

L'incontro con Strehler: nord e sud nell'amore comune per il teatro

L'impermeabile di pretto
stile inglese
il volto accigliato
e un po' malinconico:
Turi Ferro e il suo ispettore



Milano, dicembre

E il momento di Turi Ferro. Non ha fatto in tempo a svestirsi dell'impermeabile dell'ispettore Cameron, l'ultimo arrivato nella dinastia dei poliziotti televisivi, ed eccolo sulla scena del Lirico di Milano, Mago Cotrone nei *Giganti della montagna* di Pirandello. Così l'interprete d'un genere di spettacolo che per tradizione porta alla più larga popolarità, gioca la sua car-

ta in quella che per un attore è sempre un'ardua scommessa: l'incontro col pubblico del Piccolo Teatro, forse il più sofisticato ed esigente d'Italia.

L'ispettore Cameron, che con 380 domande diluite in sei trasmissioni televisive indaga sulla morte di Melissa Foster, è uno scozzese tutto in tweed che si porta addosso una sua vaga malinconia. Il mago Cotrone, rivestito da Giorgio Strehler di brache grige e d'un panciotto da contadino sicilia-

no, vive con gli «scalognati» in una villa solitaria in una campagna grigia e spenta, al limite fra la favola e la realtà, pur conservando una sua ironia arguta, un suo umore sanguigno (quel pollice che s'infilava a forza nel taschino del panciotto, quella mano prepotente che strofinava la faccia, quasi volesse strapparne via i pensieri sono più Turi Ferro che Strehler).

«Quando entro in un personaggio» dice l'attore «mi dimentico di me al punto

che guardandomi in uno specchio non vedo altro che un uomo di mezza età, abbondantemente stempiato, con una faccia estranea quasi nemica. Il personaggio, invece, continua a vivermi dentro, anche fuori dalle scene, me lo porto a passeggio, a pranzo, nel letto». Anche lui, come il mago Cotrone, «va a caccia di fantasmi», ama evocarli, se li coltiva dentro con la pazienza d'un botanico.

Per questo, Turi Ferro non sa staccarsi dalla sua Cata-

nia; da quelle sere tirate in lungo a discutere con gli amici; da un pubblico che lui aspetta a teatro quando la partita di calcio lo fa arrivare in ritardo, ma che lo ripaga di un dialogo, d'una attenzione, d'un calore di squadra che nessun pubblico gli dà. Catania non rappresenta solo le radici, l'antica famiglia dietro alle spalle, il padre che, attore squisito, non riuscì mai a recitare, la casa che è la tana dove ci si lecca le ferite e si riprende fiato; Ca-

● Recitò in dialetto siciliano «Il malato immaginario» di Molière

tania consente la pausa, il ripensamento, l'esame di coscienza, ma stimola la fantasia e nutre le sue inquietudini d'una realtà quotidiana, scavata in profondità e continuamente riscoperta.

E' di tutti i catanesi questo attaccamento alla loro città: Massimo Simili non ha voluto mai lasciarla, Vitaliano Brancati, che ci ha costruito i suoi romanzi più felici, le era rimasto sempre idealmente legato, e Ercole Patti, che ogni anno

fra il settembre e l'inverno ha bisogno di ritornarci, ora, oltre alla casa dei suoi vecchi, se n'è fatta un'altra, una villa bianca sul mare che è la vera casa. Roma, Milano sono il contatto necessario con un mondo forse più aperto, ma meno ricco di stimoli, il pretesto per certe equazioni matematiche: sfida = successo, impegno = riconoscimento, fatica = popolarità. A Catania Turi Ferro è rimasto fino ai 35 anni, studente prima, maestro distratto

poi, attore appena ha avuto l'occasione per farlo. Il suo primo personaggio, inventato per la radio, era nutrito di tutti gli elementi del teatro siciliano; e in siciliano ha recitato non solo Marfoglio e Capuana, ma *L'avaro* e *Il malato immaginario* di Molière.

Arguzia ed eleganza

Catania vuole dire il suo teatro, la sua Compagnia,

un lavoro d'équipe, un modo di affrontare i problemi e di pensare insieme.

Quando, nella primavera del 1959, Turi Ferro approdò al teatro Parioli di Roma con la Compagnia dell'Ente Teatro di Sicilia era uno sconosciuto o quasi per la critica e il pubblico romano. «C'ero andato» scrisse allora Sandro de Feo «quasi sicuro di trovarmi dinanzi sul palcoscenico della brava gente, animata da pie intenzioni; e il tono commemorativo e il sapore di

minestra riscaldata che sono propri di queste imprese sovvenzionate dalle gelose amministrazioni locali per ragione di campanile e nel nome della tradizione. Altro che minestra riscaldata. Basterebbe nel primo atto di *Malta* l'entrata in scena di Nino, lo sposo novello, in testa al corteo nuziale per contagiarvi quella specie di terribile allegria da ballo di San Vito che è stato sempre il segreto dei grandi attori siciliani. Turi Ferro è il nome dell'attore



Turi Ferro (a sinistra) e Rossano Brazzi (nel personaggio di Guy Foster) in una scena del giallo TV «Melissa», di Francis Durbridge

● Ha una figlia quindicenne che è anche un critico implacabile

che aveva la parte, e confesso che mi era quasi sconosciuto fino all'altro ieri. Ma garantisco che chi non l'ha visto ha perso qualcosa. Si può essere così vementi e scattanti e insieme così fini d'arguzia e d'eleganza? E accordare con tanta grazia il ritmo della musica da ballo a quello del sangue giovane e della gioia di vivere? Certo che si può essere e fare e fingere tutte queste cose insieme a condizione d'avere l'autentico fuoco sacro, l'autentica "vis ignea" dell'attore di classe nell'immaginazione e nelle vene. Non dimenticheremo presto quel suo modo esilarante di sgambettare e sbracciarsi, tutto in nero e paglietta come in un balletto espressionista del sud». Un sughero che galleggia e affiora di colpo, per scomparire di nuovo fra le onde e riapparire all'improvviso: questa la sua carriera. Come de Feo, nel 1959 a Roma, Strehler a Venezia tre anni dopo fu colpito da quella comunicativa immediata, da quell'estro che non gli ricordava nessuna scuola. Seduto accanto alla Cortese non faceva che ripetere: «Valentina, guarda come alza il piede, Valentina, guarda come s'allaccia la scarpa, Valentina, guarda quella mano, che meraviglia, che meraviglia!». Ci vollero però quattro anni perché quel rapimento d'una sera si traducesse in una proposta, quattro anni in cui Turi Ferro ha lavorato duro: Sciascia, Dostoevski, Rosso di San Secondo, Verga, sempre invitato ai festival di Spoleto, di Parigi, di Venezia, di Locarno, regista a Catania, protagonista di *Ciascuno a suo modo* diretto da Squarzina per il Piccolo di Genova, interprete televisivo apprezzato e cercato. Eppure, fino a oggi, è rimasto sempre un po' nell'ombra, forse per quel suo temperamento pudico, per un'impossibilità quasi fisica di essere divo.

Sentirsi vivo

E' un po' più stempiato di quando l'incontrammo a Roma per la prima volta, ma gli occhi che ti pianta in faccia sono straordinariamente giovani, e la carica vitale è sempre contagiosa: una carica che entra con lui e invade tutta la stanza, come il vento d'inverno spazza la piana di Catania gialla d'aranci e bionda di limoni. L'imbarazzo dell'incontro professionale è subito annullato da una comunicazione immediata che demolisce i luoghi comuni, le battute d'obbligo, per cui il discorso si fa diretto, caldo, nutrito d'una arguzia contenuta.

Ferro parla del lavoro come un ragazzo che ha appena scoperto la sua vena, e tutto è motivo d'un esaltante stupore, provare, reci-



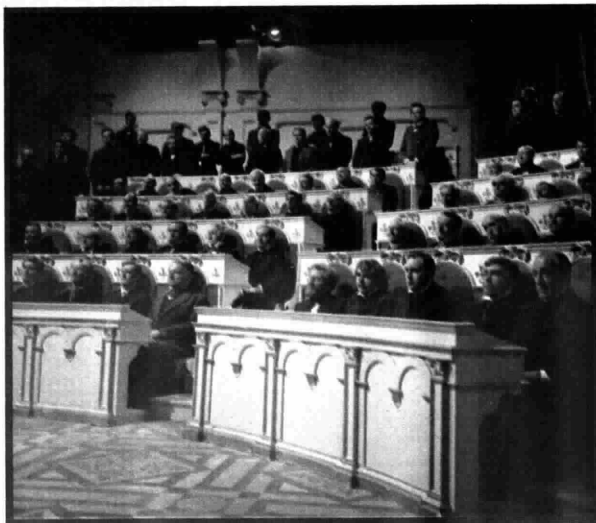
Turi Ferro è un attore noto, ma non popolare. Ora la TV gli ha offerto un personaggio di sicura presa

tare, essere capito. Parla della vita, di come gli piace sentirsi vivo e sapere che domani sarà un'altra giornata, con le sue malinconie, i suoi cedimenti, ma anche le sue illuminazioni improvvise; e dice del suo incontro con Strehler, due temperamenti apparentemente così diversi, il mitteleuropeo e il siculo, il nord e il sud, ma qualcosa li ha legati subito, un amore per il teatro che è quasi smania, una insoddisfazione che induce

a una continua riesamina di sé e dei risultati ottenuti, una stima reciproca, che ha indotto Strehler a condizionare meno del solito il suo protagonista. Parla soprattutto della sua famiglia: la figlia quindicenne che è un critico implacabile e il bambino di un anno che li ha ringiovaniti. E il rapporto con la moglie, Ida Carrari, un rapporto così poco italiano, così poco meridionale: la moglie attrice («è molto più

brava di me»), la moglie compagna, il giudizio più sicuro, il parere a cui più spesso ricorre. E' un matrimonio che dura da 17 anni, iniziato con tutte le difficoltà di chi si sposa troppo presto: pochi mezzi, niente di solido alle spalle, solo una gran voglia di farcela che ha la meglio sugli scoramenti e le paure. Un rapporto come nel cinema e anche fuori del cinema se ne vedono pochi, due o tre esempi al massimo che si

citano sempre, Gastone Moschin e la moglie, Serge Reggiani e la moglie. E la sua continua preoccupazione: che Ida si metta da parte per lui, che la famiglia l'assorba troppo. E da questo discorso che non ha niente del monologo viene fuori un personaggio che somiglia alla sua faccia: una faccia aperta e pulita dove gli occhi, attenti e spalancati sulle cose, tradiscono il bisogno di vedere tutto per capirsi meglio.



1



2



3



4

di Franco Rispoli

Roma, dicembre

Avevamo cominciato la nostra visita ai laboratori del Centro di via Teulada con ordine. Poi abbiamo perso il filo. Dipendeva dagli ambienti, ma anche da chi ci lavora dentro: attrezzisti, falegnami, modellisti, madellinisti, eccetera. Gli ambienti, per dirla in gergo televisivo, «sfiorano» l'uno nell'altro senza soluzione di continuità, e facilmente finiscono col confondersi agli occhi del profano: tutti larghi e alti come hangars, dalla falegnameria all'attrezzeria, dal trovarobato ai magazzini del materiale e ai depositi del materiale di ricupero (circa l'80 per cento), dai saloni di premontaggio delle scene ai montacarichi vasti come stanze, che si caricano di distribuire le scene già sommariamente imbastite nei sette studi della telecittà romana, soprattutto in quelli adibiti alle grandi

produzioni: commedie, romanzi sceneggiati, riviste. Tutt'intorno il palazzo è tirato a lucido come un astroporto, ma qui, appena penetrati nei laboratori che vanno sotto l'etichetta generale di «scenografia», il clima muta di colpo, si umanizza, è un po' come inoltrarsi in un borgo artigiano. A differenza dei loro colleghi indipendenti e anche dei colleghi del teatro e del cinema, gli artigiani della TV lavorano nell'atmosfera asettica propria d'ogni stabilimento televisivo, non cedono al pittoresco del costume individuale, sanno creare in due ore un capitello dorico e in quarantotto il salone delle Tuileries, ma forse hanno dimenticato come si ricava un cappello da un foglio di giornale, e per esempio nel reparto falegnameria non volteggia un truciolo: la grande cappa sospesa a mezz'aria come la tomba di Maometto provvede a inghiottirli tutti. Ed è anche vero che in qualche settore tutto sembra divenuto persino troppo facile, per conservare ancora quel tanto di affascinante,

Nel teatro televisivo non c'è posto per la realtà. E' finita ormai anche l'era del gesso e della cartapesta. Oggi basta una pressa a getto continuo fiori stemmi vasi cinesi e spade per i duelli

che sempre ha accompagnato nell'immaginazione del pubblico queste fabbriche di sogni da smaltire sera per sera nella finzione dello spettacolo, teatro cinema o televisione che sia. Per esempio, nella fedele ricostruzione del gabinetto di lavoro di Vittorio Emanuele II, per la *Vita di Cavour*, occorre un'eccezionale forza di carattere per non rimanere estasiati dinanzi alla mastodontica porta tutta formelle dorate: bellissima a vedersi, anche se un tantino oppressiva a immaginarsela in casa propria. E' di là che il Padre della Patria, e noi stessi in veste di telespettatori, vedremo entrare e uscire Garibaldi e Cavour, indaffaratissimi a fare l'Italia. Quelle formelle sono di volgarissima plastica, un duro colpo per quegli italiani che conservano del nostro Risorgimento un'immagine già scolpita nel bronzo o nel marmo, come dal gigantesco falansterio del Vittoriano. Non è per infierire su questi galantuomini, ma dobbiamo aggiungere che quelle formelle sono tirate a metraggio, come la pizza napoletana dalle parti di Sorrento. Varia

soltanto il tempo di lavorazione: per la pizza napoletana occorrono almeno dieci minuti, per ciascuna di queste formelle ne bastano, al massimo, cinque. A richiesta, l'operaio addetto all'apposita macchina stampatrice ce ne ha sfornate un paio ancora calde. Gli è bastato introdurre lo stampo in gesso della formella al fondo della macchina e applicare alla superficie di questa un grande foglio di plastica; infine accendere il telaio elettrico che è nel mezzo. Raggiunto il necessario grado di cottura, lo stampo è salito fino ad aderire al foglio di plastica, che gli si è modellato sopra a fuoco. Purtroppo, come si vede, neanche il funzionamento e lo stesso aspetto di questa macchina sono fatti per colpire la fantasia. Questa macchina delle meraviglie sembra costruita apposta per non meravigliare nessuno, più semplice di così non potrebbe essere: un cassone quadrangolare neppure molto ingombrante, un metro per un metro. Ne aspettano però un modello perfezionato, a raggi infrarossi e di più rispettabili dimensioni — 2,20 per 1,10 — e non vedono l'ora che arrivi: « allora », dicono, « tanti problemi saranno risolti ».

Il cilindro del prestigiatore

Sono incontentabili. Già oggi, senza infrarossi e con quel suo aspetto distratto da vecchia lavatrice della nonna, è una specie di cilindro da prestigiatore. L'esempio delle formelle è tra i più modesti. In realtà la macchina riproduce tutto, dobbiamo a lei gran parte delle suggestioni che riempiono le nostre serate televisive. Escono dal suo seno le pietre di cui son fatti castelli e palazzi; o quei vasellami che gli attori durante l'azione scenica fingono di rispettare come fragilissimi; o gli spadoni che portano minacciosamente al fianco; o il camino verso il quale protendono le mani; o i fregi del verone dal quale si affaccia Giulietta Capuletti per dire a Romeo: « Tu non sei un Montecchi, tu sei l'amore ».

Escono da questa macchina stampaplastica vaghe verzure, fiori delicatissimi, e imbandigioni che una volta, in teatro, erano di cartapesta; o anche, poniamo, il teschio di Yorick per la gran scena d'*Amleto*, che in teatro già da un pezzo era di gesso. Non c'è più campo all'aneddotica, che su questi argomenti ai tempi gloriosi fioriva copiosa intorno ai palcoscenici. L'episodio di Scaramouche che comincia occasionalmente la sua carriera di attore aggregandosi a una compagnia di comici solo perché ha appreso che quella sera essi reciteranno la scena d'un banchetto, e spera dunque di riempirsi finalmente lo stomaco; ma si ritrova poi tra vetovaglie di cartapesta, e allora grida che un artista come lui ha bisogno della verità, gli portano un pollo vero ed egli si dimentica di recitare. O la storia di Garrick, al quale lo sfortunato compagno di lavoro, John Claridge, aveva lasciato in eredità il proprio teschio perché l'adolescente in *Amleto* come quello di Yorick; senonché il grande attore, una sera che era più sbronzo del solito, rimirando quell'oggetto fra le sue mani e dovendo proferire la famosa battuta « povero Yorick », disse invece, ricordandosi dell'infelice amico « povero John »; sì che da quella volta tagliò l'intera scena. Tutte cose che in via Teulada, passino i secoli, non si potranno mai verificare. Non ci sarà neanche modo di riprendere certe bizzarrie o polemiche che in teatro

FATTE DI PLASTICA ANCHE LE ILLUSIONI



1 L'aula del Parlamento subalpino come l'hanno ricostruita gli scenografi TV per la « Vita di Cavour »

2 Edmondo Dantès corre incontro alla bella Mercedes su un selciato di plastica fra case di plastica

3 I muri del palazzo di Boris Gudunov, le antiche icone sullo sfondo: anche questo è plastica

4 Appena usciti dalla famosa pressa: uno stemma sabauda, un campanaccio, una ciliegia, busti, statue

5 Il modellista Aldo Fanfoni dà gli ultimi ritocchi a una tiera pontificia per la « Vita di Caravaggio »

han fatto storia: il decadentismo di D'Annunzio che alla prima della *Francesca da Rimini* pretende autentico vasellame dugentesco; la rivoluzione naturalista del « Teatro Libero » di Antoine, sul cui palcoscenico tutto deve essere vero, dalle fontane zampillanti ai quarti di bue macellato esposti sulla piazza di *Cavalleria rusticana*; l'impuntatura di Luchino Visconti, che rimane un'intera notte in teatro costringendo gli attori a fare altrettanto, nell'immobile attesa di un fischietto autentico da capostazione per dare il via al treno dell'*Euridice* di Anouilh. Anche in teatro, beninteso, quel culto del vero esteriore non ha senso (se non per opporsi ad eccessi contrari), lo spettatore non se ne accorgerà mai e del resto è preparato a qualsiasi convenzione. Ma in modo particolare tutto questo non avrebbe senso in televisione, dove regnano leggi ottiche diverse, e dove infatti di questi ricercatori e apostoli della verità s'è perduta la razza prima che nascesse. Sì, è vero. Fiorivano più aneddoti divertenti, ieri, intorno ai bauli che

si trascinava dietro il povero trovarobbe delle Compagnie di giro; o nei modesti magazzini dei vecchi teatri, dove si accumulavano sempre più sgangherati i soliti mobili; che non oggi in questi chilometrici e strabocchevoli laboratori e depositi televisivi.

E' anche vero che la plastica, e ancor prima le resine sintetiche, e giorno per giorno altri materiali ricavati dai residui del petrolio, hanno soppiantato — in questi laboratori di scenotecnica — il gesso e la cartapesta che fino a ieri vi impegnavano incontrastati. E' vero infine quel che dicevamo all'inizio: che in qualche settore le cose sembrano divenute persino troppo facili. Eppure, a dispetto di tutto ciò, questo rimane il reparto dove più si manifesta quel gioco tra realtà e finzione, che continua tra palcoscenico o schermo da una parte e platea dall'altra. A dispetto anche delle tute e dei camici, dell'aria condizionata, della macchina stampatrice, gli artigiani che lavorano qui dentro rimangono i testimoni più palesi di questa fabbrica di illusioni.



Fra gli ospiti della
« Bandiera gialla » televisiva:
Donatella Turri.
A sinistra, il pubblico beat
della rubrica

ai ma



Un numero
speciale di
Bandiera gialla
la popolare
rubrica
radiofonica
è stato
registrato
alla TV
per la
trasmissione
Giovani



Rita Pavone improvvisa uno shake nello studio di « Bandiera gialla ». Nella foto
a destra, il complesso di Thane Russall, il Mister Dinamite lanciato al Piper

Battesimo del video per i ragazzi di Bandiera gialla. La rubrica Giovani farà conoscere al pubblico dei teleschermi i protagonisti della popolare trasmissione radiofonica e ne ha perciò registrato un'edizione speciale che sarà inserita in uno dei suoi primi numeri.

Oltre a storie, inchieste e problemi giovanili, la nuova rubrica televisiva trasmetterà infatti di volta in volta un brano dedicato a personaggi e fenomeni particolarmente significativi della musica leggera: non poteva quindi mancare una incursione di dieci-quindici minuti nel mondo di Bandiera gialla. Altri servizi, su Adamo, Celentano, Caterina Caselli, Françoise Hardy, Mireille Mathieu, la yé-yé russa Edith Pieth, l'Equipe 84 e I New Dada, saranno curati da noti scrittori, come Giuseppe Berto e Giovanni Arpino. All'edizione di Bandiera gialla, ripresa dalle telecamere, hanno preso parte, tra gli altri, Rita Pavone, Donatella Turri, Valeria Ciangottini, Gianni Pettenati, Carmelo Pagano e tre complessi « beat » attualmente sulla cresta dell'onda: i Rokes, i Dik Dik e « Thane Russall and his fabulous group », il complesso di Mister Dinamite che è divenuto popolare, insieme con Patty Pravo, nel surriscaldato ambiente del Piper. Una sigla azzeccata, ospiti d'onore ma non troppi, brani musicali di gran presa e a getto continuo: tutto qui, Bandiera gialla; niente di complicato e di problematico, ma un meccanismo che ha fatto centro nelle zone più « verdi » dell'ascolto radiofonico. E' infatti accertato che Bandiera gialla ha proseliti non soltanto tra i giovanissimi, ma addirittura tra i bambini dai nove, dieci anni in su.

vietato ***ggiori di diciotto anni***



WHISKY YE-Y



Una ragazza romana diplomata a Santa Cecilia ha inventato le Honeybeats, il più popolare complesso femminile di musica beat

di P. Giorgio Martellini

Dopo l'una di notte, il miele delle Honeybeats (beats al miele, appunto) si stempera nel whisky. Scendono dal palchetto come imbambolate, trasognate, stordite dalla cascata di pulsazioni elettroniche che fin allora hanno rovesciato nella sala. Alla luce cruda del neon, fuori del fascio rosso verde giallo, irreali, dei proiettori, stinguono un poco, come al sole i tessuti delicati. Whisky e verità. Nei bic-

chieri che il barman riempie senza parsimonia, trovano l'energia per un esame di coscienza. Come i giocatori di calcio dopo la partita, si radunano nello spogliatoio, le chitarre affastellate in un angolo, e indossano sulla divisa di scena ampi giacconi da marinaio. Poi, nota per nota, accordo per accordo, ripercorrono insieme la serata. Abbiamo suonato bene, abbiamo suonato male. Daisy, in quel *Johnny Guitar* devi metterci più ritmo. Inge, vacci piano con la batteria, altrimenti l'organo scompare. Sigrid, tu sei distratta. Marta, la più spietata, esercita

l'autocritica con appassionata lucidità. E' la capocomplesso, si dice così? «Sì, forse, ma non lo dica: mi fa venire il complesso. Insomma sono il capo, ma soltanto perché io ho avuto l'idea, le altre mi hanno seguito. Non è facile fare il capo. Cinque ragazze sole, in giro per il mondo, tre tedesche un'inglese e io italiana, stiamo insieme perché io lo voglio, perché voglio arrivare e ci riuscirò». Sotto la frangetta bionda, ha gli occhi della condottiera. Passione per il beat? «Nemmeno per idea, che c'entra il beat. Passione per il successo, per i quattrini.

Il beat è una moda, passerà, ma ora ci dà di che vivere. E questo è l'importante». Per tutte, ma non per Daisy. Che è l'unico vero personaggio beat del complesso. Daisy Winters, inglese, rotondetta, a vederla senza chitarra la diresti nata per confezionare marmellata di mirtilli in qualche tranquillo cottage alla periferia di Londra, con cinque bambini biondi a far chiasso intorno. Invece, fino a qualche mese fa cantava in un club con tre jazzisti negri; è stata a Parigi con il complesso di Rocky Roberts, si esibiva anche con i Kinks. Una filosofa del beat: nes-

sun interesse, se non girare il mondo con la chitarra a tracolla, trovare degli amici, e soprattutto fare sempre quello che le passa per la testa. Quando le Honeybeats arrivano in una città nuova, Daisy prima ancora di disfare i bagagli domanda dove sia il cimitero. E poi ci passa pomeriggi interi, camminando, la testa rossa chiusa tra le spalle. Dice che questo è beat. Non è triste né allegra, parla pochissimo, canta con una voce arrochita e violenta, strappando microfono e chitarra. La sua aggressività sorride soltanto di fronte ad un piatto di spaghetti: ed è il suo cruccio, il suo punto debole. Per tre giorni la settimana si costringe a diete incredibilmente complicate, alchimistiche, poi crolla di schianto e recupera in una sera, in pizzeria, i pochi etti che aveva smaltito. Una beat inconsueta, ben nutrita, tutto il contrario delle vestali «cartavelina» che la moda impone. «Daisy è leale», dice Marta, la capocomplesso. Ed è un grande elogio. Perché pare che in passato la piccola repubblica presidenziale che Marta ha fondato, sulle chitarre e sulla necessità di far quattrini, abbia subito insidiosi tentativi di colpo di stato. Come ogni capo, ha i suoi fedeli, e gli avversari. Incredibile come sia difficile, per cinque donne, andare d'accordo. Marta ha tutta una esperienza, in proposito. Quella del complesso femminile, per lei, è una fissazione. «Sono romana, ho fatto il liceo, mi sono diplomata in pianoforte all'Accademia di Santa Cecilia. Dopo un anno di università (ero iscritta a medicina), ho deciso di far qualcosa di nuovo. E ho creato un complesso da camera: musica seria, Beethoven, Schubert, Brahms. Eravamo in sei: due violini, una viola, un violoncello, un flauto, un pianoforte. Tutte donne, naturalmente. Ma non trovavamo contratti, non ci prendevano sul serio. Un fallimento». E allora ci ha riprovato con il beat. Volete le capellone? E le avrete. Ma è una parola trovare, in Italia, quattro ragazze pronte all'avventura, disposte a passare per la trahila dei piccoli compensi, dei panini imbottiti, delle pensioncine «tipo famiglia». E soprattutto, è difficile trovare tre chitarriste e una batterista. Marta non si scoraggia: le hanno detto che Monaco di Baviera è una delle capitali europee del beat. Lei parte, ha in tasca qualche risparmio (il padre «matu-sa» le ha tagliato i viveri), si attenda nella capitale della birra e comincia una specie di inchiesta a largo raggio nei caffè, nei «night». Passano le settimane, finiscono i soldi. Marta si adat-

È E QUATTIRINI

Le Honeybeats a Torino, davanti al Castello del Valentino.
Da sinistra: Daisy, Marta, Sigrid, Inge e Jacqueline



ta ai mestieri più singolari, ma non cede. A un certo punto diventa viaggiatrice di commercio, vende scarpe ortopediche. Conosce un sacco di gente, ormai a Monaco è di casa. Il primo incontro è con Sigrid, ad un «party». Fa la ricercatrice nel laboratorio di un ospedale, si occupa di politica, per «hobby» suona in una banda folkloristica bavarese. L'idea del complesso femminile conquista la sua prima adepta: ma il fatto è che Sigrid non ha mai toccato una chitarra. Lascia l'impiego, prende lezioni: Marta non è più sola, ora sono in due a cercare compagne.

Per trovare Jacqueline, chitarra ritmica, ci vuole addirittura la polizia. E' di Francoforte, lavora nelle boutiques, tutti la conoscono ma nessuno sa dove cercarla. Marta si rivolge a un commissariato: spiega la faccenda, i poliziotti divertiti si danno da fare. Le Honeybeats diventano tre. La quarta salta fuori attraverso un annuncio pubblicato da un quotidiano: «Giovane batterista cerca impiego in un complesso. Scrivere a Inge Krüger ecc. - Düsseldorf». A Düsseldorf Inge non c'è, è in vacanza a Palma de Maiorca. Il telegramma di Marta la

raggiunge in spiaggia, fa le valige, non passa neppure da casa, dopo un paio di giorni è a Monaco. E quattro: manca la cantante. Marta la scoperà a Londra, in un piccolo club di Soho. Con Daisy, le Honeybeats sono al completo. Dieci giorni di prove, una tournée in Germania, poi in Italia, dove divampa la complessomania. Dalle serate nei locali alla moda al contratto discografico, alla radio e alla televisione (*Cab Cobelli, Spettacolo ovunque* e, prossimamente, *Settevoci e Giovani*) e infine al cinema (*L'agente Joe Walker*). Marta dice: «Ce l'ho fatta». Ma non è

ancora contenta. «Dobbiamo suonare meglio, siamo troppo discontinue, una sera va bene e l'altra meno bene». Non si fermerà, lo dicono gli occhi sotto la frangetta bionda. Intanto tiene saldamente in pugno i suoi quattro assi: Inge la matta, un autentico clown della batteria; Sigrid l'intellettuale, solo chitarra e trattati di filosofia; Jacqueline l'innamorata, cambia fidanzato ogni quarto d'ora, ed è sempre quello giusto, quello che durerà per una vita; Daisy la beat, spaghetti e ribellione, pizza e anticonformismo. Vi volete bene, ragazze? La risposta richiede lunghe con-

fabulazioni in anglo-germanico-romano. «In linea di massima, sì, ci vogliamo bene, ci aiutiamo l'un l'altra. Ma qualche volta litighiamo, e allora è il finimondo». Marta, per favore, si allontani. Che tipo è, ragazze, la capocomplesso? «Un tipo in gamba, niente da dire. Vuole il successo, e lo avrà. Ma il suo segreto è un altro. Marta vuole soprattutto un marito, vuole una famiglia, dei bambini. Non dia retta al suo materialismo: ha la testa piena di sogni. C'era un ragazzo, a Vienna...». Tutte uguali, le donne. Una di loro volta le spalle, e i pettegolezzi si sprecano.

La radio lo ricorda a dieci anni dalla sua scomparsa

ALVARO, UNA VITA contro la violenza

Nella rievocazione affettuosa del figlio dello scrittore, personaggi episodi incontri che ne delineano la personalità e ne illuminano il mondo artistico. «Lunga notte di Medea» nacque da un incontro con Tatiana Pavlova



Corrado Alvaro con la moglie Laura e il figlio Massimo, in una fotografia del 1925. In basso, un'altra immagine dello

di Massimo Alvaro

Roma, dicembre

Mio padre era calabrese. Quanto abbia influito sulla sua opera l'essere nato in quella terra, questo la critica lo ha già detto autorevolmente.

A me per ricordare mio padre calabrese, basta ripensare a quando sbucciava le arance, tagliandone gli spicchi orizzontalmente, con gesti rapidi, quasi furtivi, e mangiando il frutto con una specie di composta avidità, raccogliendosi su se stesso. Mi basta ripensare a quanto tenesse all'acqua da bere; doveva essere pura, limpida, leggera. Mi spiegava che dalle sue parti, in provincia di Reggio Calabria, l'acqua è difficile a trovarsi. Ci sono i torrenti che o si gonfiano e corrono verso il mare portando via terra, ulivi, bestiame, e qualche volta anche uomini, o seccano e sono delle tristi fiumare di sassi e null'altro.

L'acqua buona, da bere, è lassù, sull'Aspromonte. E dai paesi, la gente va a prenderla alle fonti, alle sorgenti: le donne con l'orcio in testa, con una mano alzata a tenerlo fermo, l'altra puntata sull'anca a bilanciare lo sforzo, a sistemare l'equilibrio. Le due braccia così composte formano come una grande S, quella stessa che raffigurano i «pupari» calabresi che plasmano ancora con la creta i pupazzi dei presepi. Ne comparve uno a Piazza Navona durante un lontano Natale, non so chi lo disse a mio padre, che si mosse subito per andare a vederlo. E' ormai passato parecchio tempo, ma ricordo che già allora la plastica ed altre materie sintetiche trionfavano sulle bancarelle; solo il «puparo» calabrese esprimeva i suoi pupazzi fatti di creta,

personaggi atteggiati secondo il modo di vivere dei contadini, dei pastori, delle donne che vanno alla sorgente con l'orcio in testa, a prendere l'acqua pura e limpida.

Quando si faceva qualche gita, mio padre s'informava dell'acqua, chiedeva da dove veniva, l'assaggiava con raccoglimento dopo averla guardata attraverso il bicchiere come se fosse un vino d'annata pregiata.

Per molti anni, prima della guerra, andammo in villeggiatura all'Argentario, in provincia di Grosseto, e, a parte la bellezza del posto, allora incontaminato, credo che uno dei motivi del persistere ogni estate in tale villeggiatura fosse dovuto ad una certa acqua che vi si beveva. Veniva dall'Amiata con l'acquedotto del Fiora e la portava un contadino, un poco svanito di mente, spingendo una carriola da muratore con sopra la damigiana preziosa. Questi invariabilmente iniziava, nel suo linguaggio sconnesso, un lungo discorso con mio padre, nel quale l'unica parola veramente percettibile era «Agua, agua» e mio padre di rimando: «Sì, l'acqua, grazie Stefanino, grazie».

Estate a Positano

Questo cerimoniale l'ho visto ripetersi sempre, per anni, finché lo scoppio della seconda guerra mondiale ci diede altro cui pensare. Mio padre, che aveva preso parte alla prima guerra mondiale, mi raccontava come i calabresi sentissero particolarmente nella vita di trincea la mancanza dell'acqua e le loro invocazioni, quando feriti, chiedevano da bere, erano fatte a mezza voce, con tono di preghiera, quasi a chieder il più grande dei beni.

Dalla guerra aveva riportato delle brutte ferite alle

braccia, tanto da pregiudicarne per molto tempo l'uso. Una pallottola, trapassando il polso destro, aveva reso imperfetta la presa della mano, le dita non riuscivano a serrare a sufficienza, da qui il modo un poco schivo di mio padre nel dare la mano, porgendo solo la punta delle dita ad evitare una stretta che poteva anche risvegliare dolorosa. Ricordo che un'estate a Positano, intorno agli anni Trenta, una Positano quindi non ancora reclamizzata ed alla moda, ma tranquilla e sennolenta come un borgo di ortolani e pescatori, vedendosi porgere un vassoio con del bicchierino di liquore, allungò la mano per prenderne uno, purtroppo uno di quelli al centro, ma il bicchierino, non stretto a sufficienza, dopo essere stato sollevato di poco, ricadde, travolgendo in una colata di liquido il vassoio e gli altri bicchierini. Sulla spiaggia il nostro capanno di tela era l'unico, Positano era popolata da una limitata villeggiatura napoletana e da un folto nucleo di tedeschi. Le donne dedite alle normali occupazioni delle nordiche che possono disporre solo di poche settimane di sole mediterraneo, gli uomini occupati a teorizzare sul futuro del mondo e su quello della Germania in particolare non immaginando certo che mancavano pochi anni all'avvento del nazismo.

Questo ambiente e questi personaggi, portati sulla scena, permisero a mio padre di fare la sua prima esperienza teatrale. La commedia s'intitolava *Il caffè dei naviganti*, anche se il caffè in realtà si chiamava più teutonicamente «Gambirinus» e credo si affacci ancora sull'arenile di Positano. La commedia andò in scena il 23 febbraio del 1939 all'Eliseo con la compagnia Cervi-Maltagliati. Fu una serata piuttosto tesa. Mio padre, per non essere mai ve-





scrittore, scattata in Calabria. Alvaro era nato nel 1895. Esordì con « Foesle grigloverdi », nel 1917, ma furono i rac-

conti di « Gente in Aspromonte » (1928) a dargli il successo. Vinse il Viareggio nel '51 con « Quasi una vita ». Scomparve nel '56

nuto a patti con il regime dell'epoca, aveva molti nemici che mal sopportavano che potesse vivere del suo lavoro e null'altro. Il tentativo di tramutare la serata in un fiasco fallì e *Il caffè dei naviganti* ebbe successo.

Il sopruso

Era comunque un noviziato teatrale, e mio padre, per primo se ne rendeva conto. Chi vorrà curiosare nel numero di *Sipario* di quel periodo, potrà vedere, leggendo la commedia, di quante ingenuità di mestiere teatrale fosse piena; rimane tuttavia l'efficace rappresentazione di una umanità, uscita sconvolta da una catastrofe, che si pone degli interrogativi senza risposta mentre una nuova ondata di violenza si sta per abbattere su di lei.

La violenza, il sopruso, due cose che mio padre ha sempre tenacemente avversato. Dava più credito all'umanità di quanto forse non ne meriti sostenendo che gli uomini non sono mai tanto cattivi da non poter essere convinti del male che fanno. Aggredito nel 1924 da un gruppo di squadristi, in quanto redattore di un giornale d'opposizione, cercò di imbastire con quelli che lo picchiavano un colloquio, sperando di convincerli che con tali modi non si tiene il potere. L'invito al contraddittorio non fu accolto e mio padre restò sul selciato, finché degli amici non lo portarono a casa a braccia.

E che cosa è il personaggio di Medea, in *Lunga notte di Medea*, se non la figura di una donna che, pur di sottrarre i figli alla violenza, preferisce ucciderli con le proprie mani?

Lunga notte di Medea fu scritta da mio padre nel 1949 e rappresentata con

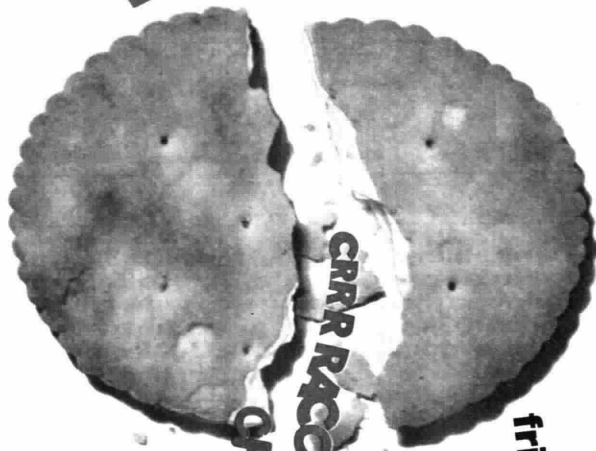
successo al teatro Nuovo di Milano ed al Quirino di Roma. Ne fu interprete Tatiana Pavlova, così come di una ripresa dell'opera è ora protagonista Laura Adani. Medea fu un personaggio « imposto » a mio padre dalla Pavlova. Fu lei a chiedergli una Medea e mio padre si mise al lavoro. La prima stesura fu pronta neppure in un mese, la Pavlova provava le battute passeggiando con mio padre, andando o tornando da casa di De Chirico autore delle scene e di Pizzetti autore delle musiche. L'attrice, studiando battute ed atteggiamenti, si aggrappava alla cancellata della chiesa di Trinità dei Monti, barcollava lungo la balaustra della scalinata di Piazza di Spagna, brandiva ipotetici pugnali sotto lo sguardo curioso e divertito del portiere notturno dell'Hotel Hassler. Secondo la consuetudine di mio padre sempre intento a limare le sue opere, furono fatte molte varianti, suggerite modifiche ancora quando si stava già provando in teatro, tanto che la Pavlova invitò mio padre a desistere ritenendo il suo personaggio perfettamente a posto.

Questa è la Medea che viene ora riproposta agli ascoltatori della radio. La rievocazione di un mito sottratto a quelle contaminazioni letterarie tanto di moda e restituito al suo originario contenuto drammaticamente umano e morale; la storia di una donna sola, in una società che la respinge, le rifiuta l'ospitalità, il diritto di avere una casa, di allevare dei figli. Ma queste sono cose che la critica ha già autorevolmente detto e non mi piace ripeterle.

Lunga notte di Medea va in onda lunedì 12 dicembre, alle ore 21,25 sul Terzo Programma radiofonico.

cantano
i crackers

Doria



friabili... friabili...
...perché a giusta lievitazione
naturale



TENTÒ COL FASCISMO DI FERMARE IL NAZISMO

Eletto cancelliere austriaco nel 1932, governò con metodi autoritari e fu appoggiato da Mussolini contro il «Führer». Dopo la sanguinosa repressione di una rivolta socialista a Vienna, il 25 luglio 1934 il suo regime fu travolto dagli hitleriani. Ferito con due colpi di pistola, fu lasciato morire dissanguato dagli assassini che assistettero indifferenti alla sua agonia

di Hombert Bianchi

Il 25 luglio 1934 un gruppo di nazisti effettuò un «putsch» a Vienna. Quelli del dopoguerra erano stati anni irrequieti per la nuova repubblica austriaca: torbidi e tentativi di sommossa ce n'erano stati a più riprese, da parte di comunisti, di socialisti, di monarchici e, più recentemente, specie con l'avvento di Hitler al potere in Germania, di nazisti. Engelbert Dollfuss, che proveniva dalle file dei cristiano-sociali, aveva già spiccate tendenze autoritarie quando fu eletto cancelliere nel 1932. E allorché il movimento nazista cominciò a diffondersi rapidamente anche in Austria e ad organizzare il terrorismo — con gli aiuti che giungevano dalla Baviera — egli credette di poter impedire il sovvertimento dello Stato col ricorso ai metodi dittatoriali, abolendo il governo parlamentare e sciogliendo i partiti di opposizione.

Dramma singolare

Dollfuss contava su un certo appoggio di Mussolini, non tanto per una analogia di sistemi politici, quanto perché il «duce», in quel periodo, si compiaciava di capeggiare una «lega dei vinti» (Austria, Romania, Bulgaria) da contrapporre alla Piccola intesa, legata alla Francia, e d'altro canto ancora avvertiva la pericolosità dell'«Anschluss», che avrebbe riportato sulla frontiera nord-orientale italiana il peso di una grande potenza, non meno temibile dell'impero asburgico crollato nella guerra. Le misure autoritarie di



Un discorso di Dollfuss allo stadio del Prater, a Vienna. Il cancelliere indossa l'uniforme di comandante in capo dell'esercito. Nella foto in alto: il personaggio del cancelliere assassinato dai nazisti è interpretato dall'attore tedesco Kurt Zips (a sinistra). E' una scena che precede di poco le sequenze dell'uccisione



Dollfuss, rivolte soprattutto contro i nazisti, colpirono anche i socialisti, che passarono all'azione con le loro formazioni para-militari. Nel febbraio del '34 ne vennero tre giornate di violenta battaglia a Vienna, che Dollfuss vinse pienamente schiacciando i socialisti col ricorso alla polizia e alla Heimwehr. Perciò non si capisce ancora come poté accadere che il tentativo nazista del 25 luglio, condotto con forze piuttosto modeste e conosciuto in anticipo, approdasse nello spazio di un'ora all'invisione della cancelleria e all'assassinio di Dollfuss.

La sequenza di quegli avvenimenti è drammatica e insieme singolare. A mezzogiorno Dollfuss presiede l'ultima riunione del Consiglio dei ministri prima delle vacanze: il giorno dopo egli sarebbe andato a Riccione, per raggiungere la moglie e i figli, ospiti di Mussolini. A quell'ora il ministro dell'Economia Fey, arrivando in ritardo alla riunione, avverte Dollfuss che in una certa sala di ginnastica si stava tramando contro il Ballhausplatz, la cancelleria di Stato. Sospesa la seduta, Dollfuss si ritirò nel suo ufficio con Fey, col ministro dell'Esercito e con quello della Sicurezza pubblica. Si telefonò al capo della polizia, perché mandasse degli agenti a vedere che cosa accadeva in quella sala di ginnastica, e si inviò colà in ricognizione anche un uomo di fiducia di Fey.

Poco dopo costui segnalò che nella «hall» della società ginnastica si stavano riunendo poliziotti, soldati e civili, mentre il capo della polizia avvertì di aver scoperto che un attentato contro il cancelliere doveva aver luogo altrove, non alla cancelleria, e che egli aveva



già preso adeguate misure. A mezzogiorno e trenta il fiduciario di Fey fece sapere che dinanzi alla sala di ginnastica erano giunti quattro camion; e allora il ministro Fey telefonò che si inviava un distacco di polizia a presidio della cancelleria. Trascorsero pochi minuti, e quattro camion carichi di soldati e di poliziotti, tutti armati, oltrepassarono l'ingresso del Ballhausplatz.

L'Anschluss

In realtà, si trattava di 140 nazisti travestiti. Le guardie della cancelleria furono circondate, le uscite bloccate; pochi nazisti si slanciarono su per la scalinata e nei saloni in cerca di Dollfuss. Il Feldwebel Otto Planetta gli sparò due colpi di pistola, al collo e a una spalla, da meno di venti centimetri di distanza.

Per più di un'ora il cancelliere rimase disteso sul pavimento, sanguinante, circondato dai suoi assalitori. Per altre tre ore fu lasciato senza soccorsi sopra un sofà. Non si permise che si chiamasse un medico per arrestare l'emorragia. Ma neanche riuscirono a fargli designare come capo del governo un uomo ormai vincolato alla Germania hitleriana. Invece Dollfuss ripeté costantemente il nome del suo collega Schuschnigg, finché morì.

Da quel momento gli insorti persero rapidamente vigore. Movimenti sediziosi scoppiati qua e là nel Paese vennero subito repressi. La sera Schuschnigg assunse la carica di cancelliere federale e, anche se Dollfuss era morto, il «putsch» nazista era fallito nel suo scopo effettivo, quello della pro-

clamazione dell'«Anschluss», dell'annessione dell'Austria con la Germania.

Hitler aveva già cominciato ad applicare metodicamente la sua tattica dei colpi di mano. Ma questa volta non intervenne direttamente a dar man forte ai nazisti austriaci, dopo averli scatenati, anzi, si affrettò ad accumulare una serie di misure e di manifestazioni destinate a stabilire la sua proclamata innocenza. Egli temette un'azione dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia: un'azione che probabilmente questa volta sarebbe stata meno platonica delle dimostranze e delle proteste che avevano fatto seguito ai molti appelli di Dollfuss contro i tentativi nazisti.

Del resto, per suo conto, Mussolini si era affrettato a dare ordine, pubblicamente, che le quattro divisioni dell'Alto Adige si attestassero al Brennero, e in un telegramma al vice cancelliere Starhenberg si dichiarò risoluto a difendere energicamente l'indipendenza dell'Austria. Presumibilmente Hitler fu fermato proprio dal gesto di Mussolini e dal calcolo delle conseguenze che esso avrebbe fatalmente implicato sullo scacchiere europeo.

Allora sarebbe stato arduo immaginare che nemmeno quattro anni più tardi, quando le truppe tedesche entrarono in Austria, il «duce» avrebbe fornito a Hitler tali assicurazioni di comprensione e di condiscendenza da ottenere questo telegramma: «Mussolini, non lo dimenticherò mai!».

L'assassino di Dollfuss va in ciclo Teatro inchiesta va in onda giovedì 15 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



occhio alla fodera!

Bemberg*

la fodera che dà uno stile all'abito

* marchio registrato

GBC

CHIEDETE IL CATALOGO HI-FI EDIZIONE DEDICATA A COLORI CHE AMANO LA BUONA MUSICA

LO RICEVERETE GRATIS

G. B. C. italiana
Cinisello B. - Milano

COSA REGALARE?

Per esempio: Novità, buon gusto, distinzione, intelligenza, sono riuniti in «MINISCACCHI», recentissimo brevetto mondiale. Tascabile come un portaspipetto, magnetico, elegante e funzionale; composto da una scacchiera calamitata, pedine per dama e scacchi in miniatura (mass. alt. mm. 7). Si può usare anche stando supini o su mezzi in movimento. Illustrazione gratis a richiesta. Offerti i primi mille, in eleganti collezioni dono, ciascuno a sole L. 2.500 anticipate.

Indirizzo: Ditta GIOMA - Verona (Via Croce Bianca)

I MIGLIORI PREZZI D'ITALIA

CINEPRESA E PROIETTORE MAX K2
L. 19.900
+ postali

garanzia due anni
istruz. per l'uso

CINEPRESA E PROIETTORE FAIMAR
L. 24.900
+ postali

PROIETTORE MAX K2
8 mm. - veloc. 16 f/sec
elettrico da 110 a 220
volts - regolatore quadro e fuoco - accessori.

OMAGGIO - PELLICOLA E SCHERMO

PROIETTORE FAIMAR
8 mm. - veloc. 16 f/sec
elettrico da 110 a 220
volts - regolatore quadro e fuoco avvolgim. pellicola - accessori.

Scrivere a **EURO TV VOX MILANO** Sped. rapida
Tel. 202005 Via Settembrini 27/A pag. conseg.

GIRARD-PERREGAUX

presenta

Una creazione eccezionale il nuovo Cronometro HF il più preciso del mondo

Attestazioni ufficiali

Ogni Cronometro HF Girard-Perregaux è corredato da un bollettino rilasciato dagli Uffici svizzeri di controllo del funzionamento dei cronometri, che porta la menzione « risultati particolarmente buoni ». Si tratta effettivamente di supercronometri poiché i risultati sono di gran lunga migliori di quelli normalmente ottenuti.

Una garanzia di precisione

La massima accuratezza nell'esecuzione e la durata dei Cronometri HF Girard-Perregaux sono tali che la loro precisione nell'uso è garantita per iscritto. E' per questo che oltre al bollettino dei Laboratori ufficiali di controllo, l'orologio vi consegnerà un certificato di precisione attestante tra l'altro:

« La Fabbrica garantisce che il vostro Cronometro HF Girard-Perregaux non deve fare una differenza superiore ai due secondi in media al giorno durante il suo normale uso quotidiano ».



Mod. 08856
Cronometro HF, oro 18 Kt., impermeabile
L. 115 000

IN VENDITA PRESSO
I CONCESSIONARI
GIRARD-PERREGAUX

**ABBONATEVI
OGGI
AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER
IL 1967**

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE
FINO
AL 31 DICEMBRE 1966**

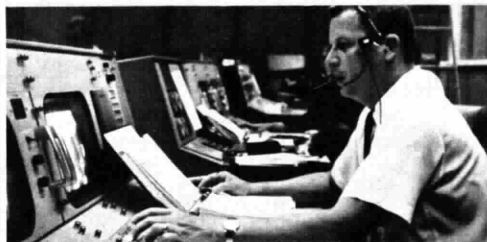
**A tutti coloro
che
effettueranno
in questi giorni
un
nuovo
abbonamento
annuale
al**

**"RADIOCORRIERE TV"
per il 1967**

**decorrenza
1° gennaio - 31
dicembre 1967
verranno inviati
gratuitamente
i numeri del
settimanale
sino al
31 dicembre 1966**

**L'abbonamento
annuale
costa L. 3.400
e può essere
effettuato
sul
conto
corrente postale
n. 2/13500
intestato al**

**"RADIOCORRIERE TV"
- Via Arsenale, 21 -
Torino**



**se vuoi conquistarti
un posto nel mondo
noi te ne offriamo la possibilità**

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno... in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcuno. NO, non è un sogno: **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo. Iscrivendoti a un corso della **RADIO-SCUOLA TV ITALIANA**, pagando soltanto le lezioni in piccole rate, riceverai gratis tutti i materiali per costruire una radio o un televisore, i raccoglitori per rilegare le lezioni, **altri strumenti professionali di alta precisione**: analizzatori - provavalvole - oscillatore - oscilloscopio e il **volmetro elettronico** uno strumento indispensabile e costosissimo che solo la **RADIOSCUOLA TV ITALIANA** regala. Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.



NOVITA'! Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in **TV a COLORI**

la televisione a colori, già affermata in America, sta per essere realizzata anche in Italia. E la televisione del prossimo futuro. I tecnici di questo modernissimo mezzo di comunicazione saranno i più ricercati e, facile intuirlo, i più pagati. Anche tu potrai essere uno di loro! Iscrivendoti al nostro corso TV, la televisione a colori non avrà più segreti per te!



richiedi subito gratis il magnifico opuscolo a colori
"UN GIOVANE SODDISFATTO"

alla **RADIOSCUOLA-TV ITALIANA** via Pinelli, 12/X - TORINO



Formitrol ci aiuta...
infatti le pastiglie di Formitrol,
per la loro azione batteriostatica,
aiutano l'organismo
dei nostri bambini a curarsi
dal raffreddore e mal di gola.



DR. A. WANDER S.A. - MILANO



Corso di recitazione all'Accademia d'arte drammatica: Sergio Tofano (con gli occhiali) ascolta un allievo che legge un testo poetico

LE DUE SCUOLE DOVE SI STUDIA TV

di Luigi Locatelli

Roma, dicembre

Calzoni attillati, giacchette strette in vita, collo della camicia da tre centimetri. Ma niente capelli lunghi, neppure un tentativo di contrabbando. «Non è che glielo proibiamo, certo è che i capelli non ci piacciono, e con belle maniere cerchiamo di farglielo capire», dice con un sorriso la signora De Luca, autorevole segretaria. E loro capiscono. Così, sbirciati attraverso un battente semiaperto della pesante porta barocca di noce scura, gli allievi dell'Accademia d'arte drammatica sembrano ragazzetti molto per bene. Ancora di più lo sembrano le allieve: gonne scozzesi, giacconi a tre quarti di panno blu, golfini. Qualche barbone alla Fidel Castro, maglioni a collo alto, un pizzico di capellonismo compaiono invece nei cortili del Centro sperimentale di cinematografia, sulla via Tuscolana, dopo le trincee della interminabile metropolitana romana, quasi di fronte a Cinecittà che è ancora tutta da conquistare. Accademia e Centro si di-

vidono i futuri attori, registi del cinema, del teatro e della televisione. Per adesso, sono nomi sconosciuti e borghesi, del tutto uguali a quelli delle scuole medie: ammesso, respinto, idoneo, bocciato. Ma, tra un paio d'anni, usciranno fuori, avranno il nome sul manifesto, nei titoli di testa. E magari qualcuno diventerà famoso, il maestro, la diva. Ho provato a interrogarne alcuni: «estetica, espressione, forza delle immagini, realizzazione di se stessi» eccetera su questo passo. Parole importanti dette con molto impegno e con molta decisione, con uno scialo di scroto di citazioni: bravi, i futuri divi e maestri, non c'è niente da dire. Propositi molto chiari, idee precise, senza illusioni: sanno anche che, alla fine del corso, la realtà sarà sempre diversa da quello che insegna la scuola.

Fonte di lavoro

«Bisogna darsi da fare, per cominciare a lavorare», «Ci vogliono conoscenze», «Conoscenze ma importanti, insomma, qualche cosa di veramente influente, il produttore e il regista che conta. Il resto sono chiacchiere». E per la TV? «Boh, la gros-

sa raccomandazione». Ne sono convinti tutti al punto da far venire il sospetto che possa essere vero. Intanto, nel dubbio, Accademia e più ancora Centro sperimentale considerano la TV come un naturale campo di lavoro, e la preparazione specifica per la TV come una regolare materia di studio. E' molto amata, la TV, dai dirigenti del Centro sperimentale, al punto che la denominazione della scuola potrebbe essere modificata in Centro sperimentale di cinematografia e televisione: accanto ai grandi teatri di posa che sono l'aula naturale per allievi registi, attori, scenografi, costumisti, c'è un modernissimo e attrezzatissimo studio televisivo. Un centro di produzione in piccolo, una via Teulada in miniatura, ma completa e funzionante. Manca solo l'ultimo stadio, l'ultimo anello della catena, quello che collega le telecamere con il video della gente: i programmi realizzati circolano solo sugli schermi della cabina di regia, sui monitor interni, come un principio triste che per Carnevale ha maschere bellissime, costumi autentici e perfetti che nessuno vedrà mai, che non escono dal parco del castello. E tutti, stasera e dame di compagnia,

Come si formano le nuove leve dello spettacolo televisivo. Il Centro sperimentale di cinematografia e l'Accademia d'arte drammatica considerano l'esperienza davanti alle telecamere essenziale per la maturazione dei nuovi attori. Non graditi i capelloni

gli dicono: «Ma che bel cavaliere, principio, ma che bel corsaro», e la gente di fuori non lo sa. E' molto amata, la TV, dunque. Per due motivi. Uno, il più serio, è teorico: lo spettacolo è un fatto globale, specialmente quello per immagini. Non si può distinguere tra macchina da presa e telecamera. Il Centro, occupandosi di chi vuole fare spettacolo attraverso le immagini, non può ignorare l'esperienza televisiva, che ha una sua tecnica, suoi strumenti e, in un certo senso, una sua estetica. Il secondo è eminentemente pratico: oggi la televisione è una considerevole fonte di lavoro. Senza la TV, il nostro parco attori e registi sarebbe inflazionato, una buona metà non avrebbe molto da lavorare. E l'insegnamento specifico facilita l'occupazione. Insomma, oggi limitarsi al solo cinema sarebbe come insegnare alla gente a correre con una gamba sola. In questo suo interesse per la televisione, il nostro Centro sperimentale si può considerare un fenomeno unico. E' la sola scuola, al mondo, che abbia uno studio televisivo a scopi didattici. L'idea di allargare gli interessi e l'insegnamento del Centro aggiungendo le telecamere accanto alle macchi-

ne da presa risale a nove anni fa. Il direttore attuale, Leonardo Fioravanti, fece la proposta di impiantare uno studio televisivo didattico al Consiglio amministrativo che regola la vita del Centro: era chiaro, allora, che la televisione avrebbe avuto notevole importanza e diffusione, anche se nei primi anni non era prevedibile lo sviluppo rapido che si è verificato.

Maestri di recitazione

Nel '60, gli allievi hanno fatto le loro prime esperienze e, oltre ai vantaggi professionali che ne avrebbero ricavato in seguito, dopo la fine dei corsi, se ne è scoperto un altro, immediato. Ossia la grande importanza didattica della telecamera. «La telecamera sviluppa nell'allievo la capacità visiva, gli consente il controllo immediato dell'inquadratura, la visione istantanea di quello che sta realizzando», dice il dottor Fioravanti. E' un uomo magro, alto, capelli grigi: l'aspetto è del funzionario, il linguaggio è diretto e semplice. Non usa le frasi complesse e sonore degli esperti di cinema, degli esteti dello spettacolo. Col vantaggio della chiarezza, a tutto beneficio dell'interlo-



JIM CLARK,
che di piste se ne intende, dice:

Triang®
MARCA DEPOSITATA
SCALEXTRIC®

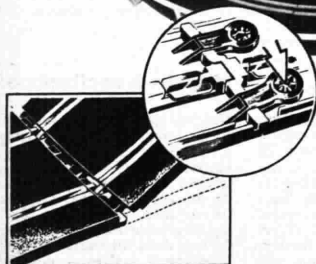
**è sempre
la più bella pista del mondo**

per automodelli teleguidati



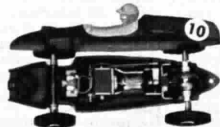
- 20 diverse piste complete a partire da L. 10.500
- Piste a 2 e 4 corsie
- Automodelli delle marche più famose con e senza luce
- Centinaia di accessori

ala pubblicità 672.3



UNICA PISTA

ad elementi infrangibili e flessibili con attacchi brevettati a bottone (Breveté S.G.D.G. N° 1357540). Questi permettono di agganciare stabilmente gli elementi fra di loro con estrema rapidità e facilità. È una "esclusività" Scalextric!



Le macchine Scalextric si possono facilmente smontare, montare, riparare e mettere a punto. La loro costruzione è il frutto di una lavorazione meccanica semplice ma precisa e perfettamente finita.

"Scalextric" è in vendita nei Grandi Magazzini e nei migliori negozi di giocattoli.



Linea Bros. Italiana S.p.A.

VIA G.L. BERNINI 6/8 - CORSICO (MILANO)



SCUOLE TV

Macchi, Isa Crescenzi. Sono solo alcuni nomi, campioni citati quasi a caso.

Anche l'Accademia d'arte drammatica ha i suoi ex allievi neo-scritturali. «Noi non facciamo un insegnamento specifico per la televisione. Insegniamo agli allievi a essere bravi, ottimi attori. E se uno sa recitare, lo fa bene in teatro, davanti alla macchina da presa, davanti alla telecamera» dice il direttore, Renzo Tian. I maestri di recitazione, all'Accademia, si chiamano Sergio Tofano, Elena De Vezzia, Mario Staccioli. E i diplomati che abbiamo già visto sul video sono parecchi, da Warner Bentivegna a Manlio Busoni, Esmeralda Ruspoli, fino a Giancarlo Giannini, Simona Caucia, Claudia Giannotti.

Ma la TV come accoglie il fervore affettuoso del Centro sperimentale e dell'Accademia? «Certo, seguono il nostro lavoro, si interessano. Per esempio, a fine d'anno, quando gli allievi dell'Accademia danno il loro saggio conclusivo, noi invitiamo critici, attori, registi, e anche dirigenti televisivi». «A fine anno segnaliamo alla TV i nomi degli allievi più meritevoli, del resto come facciamo con i produttori cinematografici». Inviti, segnalazioni.

Ma in realtà, ciascun allievo deve poi camminare da sé, deve saper aspettare l'occasione favorevole. Ai dirigenti del Centro piacerebbe far trasmettere, almeno una volta all'anno, un programma realizzato dai loro allievi. «Il film lo proietteremo in una sala cinematografica, il saggio teatrale ha un suo pubblico di invitati. Ma il programma televisivo? Ce lo guardiamo tra noi, ci diciamo che è interessante, che è bello e tutto è finito, non arriva al pubblico»: come il principio che passeggiava in cortile col suo bel costume da cavaliere antico.

Leonardo Fioravanti (a destra) direttore del Centro di cinematografia, con Vittorio Cottafavi, uno degli insegnanti di regia



**La discoteca
centrale della RAI
raccolge circa
165 mila esemplari**

35 km DI DISCHI

di Renzo Nissim

Roma, dicembre

Anno 1906. In una recita de *La Bohème*, al momento di cantare «Vecchia zimarra», al basso Perello de Seguro la manca improvvisamente la voce. Fra gli interpreti c'è Enrico Caruso, il quale dice al collega di non preoccuparsi, di fare semplicemente i movimenti delle labbra e i gesti come se cantasse, mentre lui, Caruso, voltando le spalle al pubblico, canterà in effetti la famosa romanza. L'eccezionale estensione della voce gli permetteva di farlo e il trucco funzionò alla perfezione: il pubblico non si accorse di nulla e, alla fine, de Seguro abbracciò Caruso che aveva salvato la situazione. In seguito quest'ultimo incise «Vecchia zimarra», ma non volle che il disco fosse messo in commercio: poteva sembrare un'intrusione in un campo non suo e i «bassi» del tempo avrebbero potuto offendersi. Caruso regalò il disco a un suo amico di Fi-

ladelfia che ne fece riprodurre altri esemplari, che testimoniano, forse, il primo esempio di «doppiaggio» della storia.

Uno di questi esemplari fa parte della sezione che potremo chiamare storica della discoteca centrale della RAI a Roma. E' questa una

zio questa collezione cedendole molti esemplari rari che facevano parte della sua raccolta privata, il reparto storico si arricchisce giorno per giorno di nuovi pezzi rari, spesso insostituibili. E bisogna vedere con quale attenzione e amore il signor Schiavoni li estrae

anni a Berlino. C'è la famosa serie originale incisa nel 1906 da Adelina Patti nel suo castello in Inghilterra, quando la cantante aveva già più di sessant'anni. Sono le uniche testimonianze concrete di questa leggendaria artista, poiché, sino a quel momento, suo marito

il grande Tamagno. C'è poi il pezzo veramente da museo, il disco più antico in possesso della RAI: uno «Zonophono» del 1901 contenente un'aria d'opera cantata dal tenore Mieli. I primi dischi piatti nel campo lirico furono incisi nel gennaio del 1896 dal tenore Ferruccio Giannini. Prima esistevano solo i «cilindri», press'a poco come quello inventato da Edison, cilindri che continuarono a coesistere con i dischi piatti sino al 1910 circa.

Vecchi, gloriosi dischi, questi 78 giri dalle etichette floreali in stile liberty, che portano le marche della Gramophone and Typewriter (nota ai collezionisti come la G. & T.) e della Fonotipia. La ricerca è continua. Ultimamente la RAI si è assicurata, acquistandola da un collezionista privato, una serie di 400 dischi, fra i quali molti incisi da Maldacea, da Fregoli e da Cantalamessa. Le imperfezioni tecniche di alcuni esemplari sono attenuate da processi di reincisione attraverso successivi filtri che eliminano alcune frequenze inutili per una buona audizione, lasciando intatte quel-

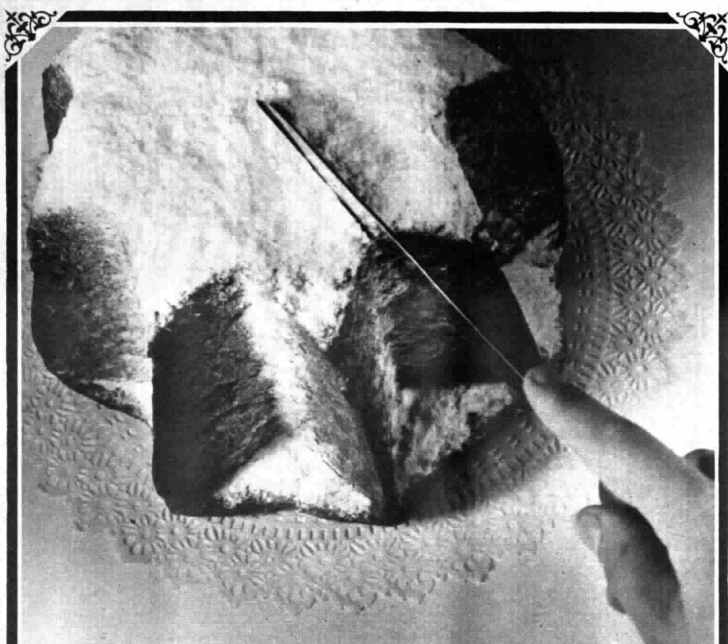
Alcuni sono autentiche rarità Il più vecchio è del 1901 Le voci di Tamagno e Caruso Un'inconsueta «Vecchia zimarra» Dai classici ai beat Uno schedario meticoloso

delle raccolte più interessanti. Sotto la guida del dottor Armando Colombo, che per quattordici anni ha diretto la discoteca e registroteca centrale della RAI, del maestro Lorenzo Germani, attuale capo di questo importante servizio e del signor Fidia Schiavoni, un appassionato discofilo che ha curato sin dall'in-

dalle custodie per mostrarceli. Suonati su un moderno giradischi ad alta fedeltà, certo, non danno risultati eccessivamente brillanti: ma quelle voci, chiacchie e così poco naturali, commuovono.

Ecco una delle serie più pregiate, quella incisa nel 1903 dal grande violinista Joseph Joachim all'età di 72

si era sempre rifiutato di permettere alle Case discografiche di allora di immortalare la voce del grande soprano. C'è anche una serie di dischi della Fonotipia che vanno dal 1905 al 1909. Fra questi si può ascoltare la voce di colui che, si diceva, era capace di far tremare, con i suoi acuti, i vetri delle finestre,



mentre voi lo tagliate...

c'è già chi pensa
alla fetta più grossa

PANDORO Bauli

...si...mentre lo tagliate
il Pandoro Bauli
diffonde quella odorosa fragranza
che ne fa pregustare lo squisito sapore
nel Pandoro Bauli
è gelosamente custodita l'antica e magica ricetta
della classica tradizione natalizia



Bauli: il pandoro di Verona

35 km DI DISCHI

le della voce del cantante. In tutto si tratta di qualche migliaio di dischi preziosi per lo storiografo musicale.

Ma la discoteca centrale ha, ovviamente, compiti più attuali per le programmazioni giornaliere. Da millecinquecento a duemila dischi al giorno arrivano e partono dai suoi scaffali. Non c'è da stupirsi. Quello che è il sangue per un corpo umano sono i dischi per una stazione radio e costituiscono il mezzo più economico, diretto e suggestivo per ascoltare della musica, di qualunque genere essa sia. Nel 1951, quando venne inaugurata, la discoteca disponeva di circa 33 mila dischi quasi tutti a 78 giri. Oggi la sua consistenza è di circa 165 mila dischi, di cui circa 80 mila a 45 giri, 35 mila a 33 giri e 50 mila a 78 giri. Messi uno accanto all'altro, formerebbero una fila di almeno 35 chilometri. Per fortuna molti dischi vengono a mano a mano scaricati perché antiquati o non più accettabili dal punto di vista tecnico, a meno che, naturalmente, non abbiano un valore artistico o storico particolare, come quelli descritti poco fa. Veniamo ora allo schedario. In una grande sala sono disposte quattro unità costituite da centinaia e centinaia di mobiletti intercambiabili a cassette, ciascuno capace di 156 schede. La capacità totale è di circa 1.300.000 schede, per la carta d'identità, chiamiamola così, di ciascun disco. Lo schedario cataloga alfabeticamente i dischi sotto quattro differenti voci: il titolo del pezzo, l'autore, l'esecutore e il genere e, oltre alle informazioni fondamentali, contiene anche delle annotazioni di grande aiuto per i programmatori: ci dice se un'esecuzione è allegria o sentimentale, quale ne è il ritmo e ne sottolinea le caratteristiche, come assoli o effetti speciali.

Tutto nella schedina

Insomma, dalla schedina sapremo tutto o quasi, dai componenti dell'orchestra alla durata del brano, dalla marca del disco alla data in cui esso è entrato a far parte della discoteca. Ciò comporta un imponente lavoro preliminare da parte di specialisti che debbono ascoltare singolarmente i dischi, stabilirne le caratteristiche tecniche e annotare tutte le informazioni da riportare sulla famosa schedina. Ma prima di questo esiste un altro problema, quello della scelta. Anche se i criteri di accettazione sono molto ampi, la discoteca non può ospitare tutto ciò che viene giornalmente messo sul mercato discografico. La selezione è fatta secondo due

artistico, l'altro tecnico. Non tutta la produzione risponde ai requisiti minimi richiesti e perciò bisogna ricorrere al vaglio di una commissione.

Chi ascolta alla radio un programma in dischi pensa che si tratti di un procedimento semplicissimo: si prende un disco, si trasmette, poi se ne prende un altro e così via. Potrebbe sembrare sufficiente una persona sola a svolgere questo compito. In realtà non è così. La programmazione è la messa in onda di una rubrica musicale, di qualsiasi natura ed importanza essa sia, mette in moto un complesso meccanismo di cui si occupa il personale della Sede, insieme a numerosi programmatori e collaboratori esterni. Ogni disco trasmesso comporta tra l'altro la osservanza di una serie di pratiche per assicurare la esatta assegnazione dei diritti d'autore.

Grazie a Edison

Se si tiene conto che i pezzi trasmessi ogni giorno sono molte centinaia, si capisce come tra la discoteca e gli studi sia un continuo andare e venire di dischi. Il locale dove essi sono raccolti assomiglia veramente ad una stazione dove invece che treni partono ed arrivano dischi. Prima di essere rimesso negli scaffali, secondo una speciale classificazione letterale e numerica, ogni disco viene revisionato dall'apposito personale e quindi passato alla ripulitura con apparecchiature speciali che eliminano la polvere, i corpuscoli, le impronte digitali ecc.

Questo continuo, incessante traffico avviene a mezzo di speciali cassette di legno provviste internamente di protezioni in gomma piuma. Ciascuna cassetta ha nel suo esterno una etichetta con l'indicazione del programma, dell'ora e dello studio in cui la trasmissione o la registrazione avranno luogo.

Non è esagerato affermare che il disco è, nella gestione musicale di una stazione radiofonica, l'autentico protagonista. Le varie orchestre sinfoniche, i complessi corali e strumentali di musica leggera e classica della RAI non potrebbero certo bastare a coprire neppure parzialmente le decine e decine di ore di trasmissioni giornaliere del Programma Nazionale, del Secondo, del Terzo, della Rete Tre, della Filodiffusione, delle trasmissioni speciali per l'estero, del Notturmo dall'Italia ecc. Perciò ogni tanto l'ascoltatore dovrebbe rivolgere un pensiero di gratitudine al signor Edison, animato da un autentico genio inventivo e da una volontà di ferro, il quale oltre a fornirci la luce elettrica, ci ha dato anche la possibilità, attraverso la radio, di ascoltare ore e ore di musica per mezzo di quell'oggetto di forma rotonda che porta il nome di disco.

Edmonda Aldini: la straordinaria carriera di un'attrice che si divide, recitando e cantando, fra teatro, radio e televisione

SCAPPÒ DALLA DROGHERIA per studiare all'accademia

**E' un'intellettuale
ma non vuole
sentirselo dire.
L'esordio teatrale
nei «Dialoghi delle
Carmelitane»
e l'incontro con Gassman
che segnò l'inizio
del suo successo.
Storia vera o inventata
di un paio di schiaffi.
Due anni di pausa
il ritorno al teatro
una serie di fortunate
apparizioni televisive**

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Edmonda Aldini è una intellettuale; ma non ama sentirselo dire: atteggiamento tipico di chiunque, non avendo potuto compiere studi regolari, spenda i tre quarti delle proprie energie a farsi una cultura. Nel caso particolare della signora Aldini, una specie di rigorosa disciplina mentale, assunta e coerentemente osservata fin dall'età di quindici anni, cioè da quando al proprietario della drogheria in cui era commessa, domandò due giorni di licenza per correre a Roma, sostenere gli esami d'ammissione all'Accademia d'Arte

drammatica, ed essere promossa. La paga, in drogheria, era di dodicimila lire al mese; la borsa di studio sarebbe stata di diecimila soltanto, con l'aggravante di dover vivere fuori casa, in una città come Roma.

Ma figurarsi se la magra prospettiva avrebbe mai scoraggiato una ragazzetta con quel po' po' di temperamento: Edmonda si diede da fare e trovò, come nei romanzi a «feuilleton», un mecenate disposto, chissà per quale misteriosa intuizione, a regalarle ogni mese cinquemila lire.

La futura attrice mise in una valigetta i suoi quattro abitudini, e partì. Si sistemò in una malinconica pensione per vecchie signore e su-

bito si rese conto che due pasti al giorno sarebbero stati inutili: uno doveva bastarle, anche perché era meraviglioso poter trascorrere nella biblioteca dell'Accademia tutte le ore in cui non c'erano lezioni. Si imbottì la testa con una voracità pari al disordine; e i suoi occhi arrossati dalle letture ostinate si accesero ben presto d'una nuova luce. A mano a mano che la fame di

Edmonda Aldini presenta alla radio una rubrica dedicata ai cantanti folk. La puntata di questa settimana sarà dedicata a Bob Dylan. Qui sotto, la Aldini con Alberto Lupò: i due attori hanno formato quest'anno una nuova Compagnia di prosa



IL GRAN FINALE

EDMONDA ALDINI



“Prosecco spumante CARPENÉ MALVOLTI”: è il “gran finale” di ogni pranzo che fa onore alla vostra ospitalità. * Brio, amabile e frizzante, il “prosecco spumante CARPENÉ MALVOLTI” è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio. * Sprigiona nelle coppe tutto il suo “bouquet” delicato fatto di sole e profumo di vigneto.

* Servitelo ben freddo

Prosecco spumante

CARPENÉ MALVOLTI



1868

libri, a lungo sofferta, si andava placando, cresceva e si confermava nella ex commessa di drogheria la consapevolezza della vocazione artistica.

Passarono le settimane, passarono i mesi, e la «cavalina» di Ca' di Rocco presso Reggio Emilia scalpitava. Finalmente, i saggi: prima Silvia e poi Dafni nell'*Amita* del Tasso; quindi, la Madonna nel *Mistero* di Silvio D'Amico.

Sulla piccola scena dell'Accademia, Edmonda Aldini, con un brivido di paura presuntuosamente scambiato per un prodigioso tormento creativo, diceva i versi stupendi tratti come fiori dalle Laudi medievali. Non sapeva che il misticismo onde credeva di sentirsi pervasa — proprio lei che, in fondo, a queste cose non aveva mai pensato — si sarebbe altre volte insinuato nel suo destino d'attrice: magari di contrabbando, come tre anni o sono quando le toccò di interpretare — ancora — la figura della Madonna in una delle sue scarse e non convincenti prove cinematografiche, *Rogopag* di Pasolini; ma anche con una sorta di gioia esaltante, e fu in occasione del suo esordio da professionista, nel '52, a San Miniato, con la regia di Orazio Costa Giovannelli: Suor Costanza ne *Dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos.

Forse le parole che, avvolta nel saio della serena monacella contadina, ripeteva con calcolato ottimismo le appartenevano intimamente; o forse essa se le appropriò da quel momento, per farne l'«abito» di cui ogni attore ha pur bisogno di rivestirsi se vuole che il pubblico creda in lui: «Si può fare con tutta serietà quello che ci diverte, i ragazzi ce lo provano tutti i giorni. Precisamente come si può fare di buon umore quello che annoia...».

A darle la possibilità di fare seriamente ciò che la divertiva, e di buon umore (almeno si suppone) ciò che l'annojava, fu Vittorio Gassman. Era l'epoca — 1954 — in cui l'attore imponeva sui palcoscenici una personalità che soltanto più tardi il cinema avrebbe assorbito e frazionato nelle sue orbite. L'incontro con lui fu, per Edmonda Aldini, qualcosa come una cartina di tornasole. Doveva nascere, insomma, un sodalizio tempestato di acclamate interpretazioni, soprattutto classiche, e culminato con un paio di schiaffi, propinati dall'autorevole capocomico alla sua giovane primatrice, l'eco dei quali riempì per qualche tempo i pettegolei camerini dei teatri italiani e le non meno pettegole cronache dei giornali.

La faccenda dei ceffoni non fu mai chiarita, forse era stata addirittura inventata dalle solite maledingue; comunque, non varrebbe la pena di ricordarla se non fos-

se che subito dopo — coincidenza o meno — per un paio d'anni Edmonda Aldini rimase lontana dalle scene; il che parve strano in una così inquieta «puledra da palcoscenico» che, tra l'altro, poteva vantarsi d'essere stata, appena venticinquenne, una ammirevole Clitennestra nell'*Oreste* di Alfieri.

Due anni segretaria della redazione di non so che; poi, improvviso, il risveglio. Memore d'aver vinto, nel '55, un concorso alla RAI per un'attrice che sapesse anche cantare, Edmonda Aldini si era riscoperta una voce adatta a modularsi musicalmente. E infatti, al Piccolo Teatro di Milano, nel '61, Giorgio Strehler fece di lei una applauditissima Anna Kopeccka in *Schwejk nella seconda guerra mondiale* di Brecht.

Rotto l'isolamento, Eschilo Euripide Cechov — per non citare che alcuni nomi — le offirono nuove, decisive occasioni. Ad attenderla, però, era rimasto anche Vittorio Gassman, pronto a rinsaldare, con l'amichevole cemento di quegli schiaffi, veri o presunti che fossero stati, una collaborazione che si realizzò alla televisione nel *Gioco degli eroi*, in seguito portato trionfalmente per il mondo.

Poco dopo, Edmonda, che era stata tra gli interpreti del primo romanzo sceneggiato alla TV, *Il dottor Antonio* di Ruffini, si ritrovò dinanzi alle telecamere come presentatrice di una rubrica culturale: *L'approdo*. Anche il pubblico meno provveduto, allora, capì che doveva trattarsi sicuramente di un'attrice intellettuale; e il volto di lei — nonostante quel che di luminosamente sgradevole — divenne popolare.

Il resto dell'esistenza di Edmonda Aldini appartiene alla cronaca degli ultimi tre-quattro anni: nei quali hanno trovato posto altri spettacoli classici in grandi teatri, *Vita di Bohème* e alcune commedie alla TV, una dose eccessiva di barbutici ingeriti per distrazione o per scontento e — recentissimo — uno spettacolo di Giancarlo Sbragia, intitolato *Musica e lazzi*, che le ha ridato il piacere di lasciarsi libero il suo estro di interprete spiritosa e «disimpegnata».

Attualmente ha prestato la sua voce alla radio per presentare, sul Terzo, ogni giovedì sera, una serie di «medaglioni»: la settimana scorsa Joan Baez, questa settimana Bob Dylan.

Il mese prossimo sarà al fianco di Alberto Lupò col quale, partendo da Napoli, porterà in «tournee» *Il grande cottoletto* di Clifford Odets e *La maschera e il volto* di Chiarelli (da lei già recitata alla televisione).

Coi tempi che corrono, formare una Compagnia di giro, sia pure affidata al prestigio di Alberto Lupò, è un atto di fede e di coraggio. Edmonda Aldini ha imparato ad avere l'una e l'altro. L'ha imparato dalla vita. E dai libri.

Parigi, dicembre

Il pacco conteneva un panciotto a maglie in miniatura, di foggia strana, ed era indirizzato « alla gallina spiumata di Maurice Biraud ». Qualche giorno prima Biraud, il presentatore più popolare della radio francese, aveva lanciato dal microfono di « Europe 1 » — per la quale anima, ogni mattina, una trasmissione di tre ore — un appello burlesco a favore di una povera gallina che aveva perduto le penne in un incidente e tremava di freddo. Un'ascoltatrice (il pubblico di « Bibi », come il Biraud è chiamato, è prevalentemente femminile) era stata allo scherzo ed aveva confezionato il panciotto per l'infortunata pollastra. L'episodio, in sé minimo, illustra un certo stile della radio francese e il tono familiare dei rapporti fra ascoltatori e « meneurs de jeu », come qui sono chiamati gli « animatori » delle trasmissioni. Mentre la radio italiana prepara una riforma vasta e profonda dei suoi programmi, può essere di qualche interesse considerare, appunto, lo stile della consorella francese, e i legami che ha saputo instaurare col pubblico tanto più che la varietà delle sue strutture (« France-Inter » come emanazione dell'« Office National de Radiodiffusion-Télévision Française » (ORTF); le stazioni private di « Radio Luxembourg » e « Radio Europe N. 1 ») ha contribuito a stimolare, in questi anni, la ricerca di un linguaggio radiofonico più vivace e puntuale. La sola « Radio Europe » — che è la più giovane come stile ed anagrafe, essendo nata undici anni or sono — ha introiti pubblicitari per 120 milioni di franchi all'anno, più di 15 miliardi di lire: dal che si comprende l'importanza degli interessi in giuoco sul « mercato dell'orecchio » francese e lo zelo con cui i « tre grandi » della radio transalpina (i quali devono battersi, anche, con emittenti minori, come quelle di Montecarlo e della Svizzera romanda) si contendono l'attenzione degli ascoltatori.

Boom delle radioline

L'anno scorso, in Francia, sono stati venduti due milioni di apparecchi radio, in maggioranza portatili, e 350 mila autoradio. Questi dati di mercato influenzano più di quanto si creda il linguaggio radiofonico. Dappertutto in Francia lo scherzo della TV ha soppiantato la vecchia radio monumentale che un tempo, nel salotto di Monsieur Dupont, tonificava le virtù galliche mescolando la sua voce all'odore del « pot-au-feu ». Docili compagni semoventi, i transistor seguono i contadini bordellesi nelle loro vigne, i pescatori bretoni sul mare, i boscaioli dei Vosgi nelle foreste. L'auto-

Si contendono trenta milioni di ascoltatori

PICCOLA GUERRA DELLE RADIO IN FRANCIA



Maurice Biraud, popolare presentatore di « Radio Europe 1 », ha scritto un libro per spiegare come si allestisce una trasmissione

**Disinvoltura di linguaggio
prontezza di intuito
nel seguire gli avvenimenti di cronaca e i fatti di costume e soprattutto tanta musica: ecco le armi con le quali si conquistano l'attenzione e la simpatia del pubblico**

radio aiuta gli abitanti della periferia a sopportare la circolazione parigina e allevia la solitudine del camionista sull'Autostrada del Sud. I giovani, veri protagonisti della « civiltà dei consumi », acquistano radio portatili come i loro padri acquistavano biciclette da corsa. Esistono in Francia, secondo le statistiche, trenta milioni di uditori-consumatori che esigono la loro trancia quotidiana di « fondo sonoro ». Un fondo sonoro discreto, poco assorbente. Vogliono poter ascoltare continuando a pensare ai casi loro.

La « rivoluzione » del transistor e dell'autoradio ha imposto un linguaggio più immediato. Più superficiale, se si vuole: ma perché recriminare? Ormai, piaccia o no, nel contesto contemporaneo la radio è soprattutto un'antenna tesa ad ascoltare le voci del mondo. In Francia si è imboccata la nuova strada, risolutamente. Prima l'avvenimento andava dalla radio, adesso è la radio che va a caccia dell'avvenimento. Prima la notizia poteva essere messa in scatola, adesso dev'essere servita fresca. Il dinamismo della vita moderna non ammette indugi. Gli annunciatori in colletto duro sono stati soppiantati dai radioreporter, giornalisti di professione che trasmettono « in diretta », dicono quello che vedono e sentono, commentano a caldo. Benedetta la pamera, se riflette un'emozione. Quando un fatto necessita del commento, ecco l'intervista allo specialista, la tavola rotonda, il dibattito.

Attualità e canzoni

Nessun tecnicismo inutile, però: il linguaggio che il politico, il letterato o l'economista parlano alla radio dev'essere comprensibile alla portinaia senza irritare il docente universitario. Rompere il diaframma fra pubblico e radio: perciò inchieste a domicilio, interviste per telefono, radiocronisti volanti per captare l'opinione dell'uomo della strada. Cementare il senso della solidarietà in occasione dei lutti nazionali, aiutare il radioutente a compilare il foglio delle imposte o a sgusciare attraverso gli imbottigliamenti del sabato sera sulle strade del « week-end ».

Giudicato nel suo insieme, lo stile della radio francese dà queste impressioni: di una grande ricettività davanti all'avvenimento, di una larga disponibilità nei confronti delle esigenze dell'ascoltatore, di una brillante disinvoltura nel tono. La musica tiene un posto grandissimo e se « France-Inter » — la più ufficiale — ha serate musicali classiche, « Europe 1 » e « Radio Luxembourg » optano decisamente per la canzone moderna. Dalla canzone intellettuale tipo Vian, a quella popolare di Mireille Mathieu, passando attraverso la canzone « gaillarde » di Brassens, i ritmi di Hallyday, i « couplets » di protesta di Aufray,

DIMAGRIRE

ESTETICAMENTE

Un nuovo metodo per dimagrire e ringiovanire. — Un trattamento esterno moderno, estetico, anticellulitico, antismagliature. — 100% naturale. — Contro l'eccesso di grasso. — Perdite di peso regolari, senza indebolimenti da 1 a 2 Kg. per settimana.

Non è una cura dimagrante clinica, cioè di quelle che richiedono diete severe sotto costante controllo medico, perché possono provocare indebolimenti e ipovitaminizzazione che possono finire con degli esaurimenti nervosi, ma è la cura ideale calcolata per tutte quelle donne che desiderano eliminare qualche Kg. per essere eleganti, sottili, poter ballare e indossare vestiti che cadono bene, camminare liberamente, invece di dimostrare 10 anni di più e far sorridere della loro andatura.

Non è stato facile mettere a punto un trattamento esterno dimagrante equilibrato ed efficace ma vantiamo in materia 20 anni di anzianità... ed abbiamo già diffuso nel mondo più di un milione di trattamenti (e forse Lei ne avrà provato già uno) con una buona percentuale di successi, ma mai prima di LINFIN 67 abbiamo ottenuto una così grande quantità di risultati positivi e di così pochi negativi.

Ed è per questo che i nostri biochimici hanno dovuto separare le cause che determinano la formazione di grassi e studiare il processo di più di 50 sostanze che agiscono su queste cause. Inoltre hanno dovuto studiare quegli elementi che in unione a queste sostanze attive penetrano attraverso la pelle per osmosi (tenso-attivi, carbowax, ecc.) sviluppando al massimo la loro azione (si sa che la pelle impenetrabile all'acqua, lascia tuttavia penetrare certi grassi o determinati gas).

Ma i risultati sono là e ci consentono di farvi l'offerta più completa mai fatta prima d'ora:



DIMAGRITE PRIMA, PAGHERETE DOPO...

Il trattamento è composto da tre tubi di crema, numerati, da usare uno dopo l'altro, secondo le istruzioni contenute nel cofanetto. Il primo determina l'azione di urto, se dopo averlo utilizzato non sarete convinta della efficacia del nostro trattamento, manderete gli altri due tubi ai Laboratori LINFIN 67, Pioltello - T - Milano.

Nel caso contrario non avrete da pagare che il prezzo del trattamento per il quale beneficerete ancora di uno sconto di propaganda del 25% cioè L. 2.475 — L. 619 = L. 1.856 dietro nostro avviso.

BUONO LINFIN n. 3242

Vi prego inviarmi il cofanetto di LINFIN 67 senza impegno. Utilizzerò il tubo n. 1 e se non sarò soddisfatta vi rimanderò i tubi 2 e 3 entro 12 gg. « nulla vi dovrà oppure verserò l'importo di L. 1.856 dietro vostro avviso.

Nome

Cognome

Via

Città

non inviate denaro, ma solo 3 francobolli da L. 40 per spese.



Jacques Martin: ha cominciato recitando le tragedie di Shakespeare, ha continuato come « chansonnier », oggi è diventato un animatore di « Radio Luxembourg »

i bamboleggiamenti di France Gall e le variazioni strappacore di Polnareff, un magma musico-cano esce a getto continuo dai transistor, a gara con i fonografi, ed avvolge tutta la Francia dalla Manica al Mediterraneo, dal Golfo di Guascogna alle vallate savoiarde. Ormai il mercato del disco dipende dai gusti dei programmatisti che nelle cabine delle tre emittenti scelgono il nutrimento sonoro per cinquanta milioni di francesi. « Radio Europe » trasmet-

te duecentocinquanta canzoni al giorno. Il suo direttore artistico Lucien Morisse — l'ex marito di Dalida, « Pigmalione » dei cantanti « yé-yé » — l'ha trasformata in un enorme « juke-box ». E i giovani della nidiata demografica del dopoguerra, questi giovani che stanno prendendo in mano le leve di comando della Francia, l'hanno subito preferita alle altre. Dalle 5 alle 7 del pomeriggio tutta la gioventù « yé-yé » di Francia si dà appuntamento sulla lunghezza



SPEDIRE IL BUONO A: LINFIN 67 PIOLTELLO (MILANO)

Un'antenna che capta le voci di tutto il mondo

d'onda di « Europe 1 » per ascoltare *Salut les copains*, la notissima trasmissione di musica leggera animata da Daniel Filipacchi. Di sera lo stesso pubblico è servito da Hubert, 28 anni, ex pilota dell'Aéronavale, « disc-jockey » numero uno di « Radio Europe ». Per lui è stato coniato questo slogan: « Non si può più mandare a letto la nonna da quando Hubert sceglie i dischi ».

Rivoluzione

Così, a poco a poco, in questi anni i « tre grandi » della radio francese hanno assunto una loro precisa fisionomia, e conquistato un loro pubblico. « France-Inter » (il cui « stato maggiore » siede nella nuova gigantesca « Maison de la Radio » sulla riva destra della Senna) è il portavoce del governo ed ha un tono ufficiale. Ma le mattinate di Georges Lourié sono vivaci e comprendono un concorso permanente per dilettanti molto apprezzato, *Grands talents du petit matin*. « Radio Luxembourg » (società mista franco-lussemburghese, trasmittente nel granducato, sede a Parigi) ha conquistato le simpatie dei ceti rurali e medio-borghesi, all'insegna della spregiudicatezza di giudizio e del rispetto della tradizione. E « Radio Europe 1 » (situata nella capitale e controllata da un gruppo di industriali e pubblicitari) si è rivolta con successo ai giovani puntando sulla vivacità dei programmi e la rapidità dell'informazione. Ognuna il suo stile, ognuna il suo pubblico. Ma la « coesistenza pacifica » è finita il mese scorso, quando il magnate della stampa francese Jean Prouvost (editore di *Paris Match* e *Le Figaro*) dopo lunghe e delicate transazioni ha assunto la presidenza e la direzione di « Radio Luxembourg ». A ot-

tantadue anni Prouvost ha ancora l'energia di un quarantenne. « Se avete una idea — usa dire ai suoi collaboratori — svegliatemi di notte ». Ha insediato a « Radio Luxembourg » una pattuglia di uomini fidati reclutati a *Paris Match*, con alla testa Jean Farran, e ha cominciato una sua silenziosa « rivoluzione d'ottobre » con l'obiettivo di riportare la stazione dal terzo al primo posto, davanti a « Radio Europe » e « France-Inter ». In poche settimane ha soppresso una trasmissione, *La famille Duraton*, che durava

da vent'anni; ha sostituito un « animatore », considerato inamovibile, con Henri Salvador; ha acquistato un'ora di antenna giornaliera a « Radio Caroline », la stazione pirata inglese; ha proposto a personalità della cultura e dello spettacolo (Marcel Achard, Henri de Montherlant, François Perrier ed Arletty) di diventare per un giorno, il sabato, « redattori-capo » del radio-giornale; ha reclutato un anti-Biraud nella persona del presentatore della TV Jean Bardin; ha patrocinato il veglione di Natale all'aero-



Michel Cogoni, popolare disc-jockey, e Gianni Morandi. Sotto, tris d'assi di « Radio Luxembourg »: da sinistra Henri Salvador, Cogoni e il presentatore Jean Bardin



porto di Orly. Maurice Siégel, direttore di « Radio Europe », ha subito contrattaccato: « operazione simpatia » nei confronti dei cinque milioni di ascoltatrici del pomeriggio con una trasmissione affidata al brillantissimo Philippe Nicaud (l'interprete, con Annie Girardot, della versione francese de *Il giorno della tartaruga* di Garinei e Giovannini); perfezionamento del radio-giornale *Europe Midi* concepito come una « tavola rotonda » fra giornalisti e pubblico; dialoghi con gli ascoltatori a cura del giovane « animatore » Jean Gorini; programmi speciali per i « week-ends »; decentramento dei servizi d'informazione. La « piccola guerra delle radio » è dunque cominciata in Francia. La vincerà chi non dimenticherà che la massa degli ascoltatori non è formata da qualche milione di orecchie, ma da altrettanti uomini e donne che alla radio chiedono di essere l'antenna che capta le vive voci del mondo.

Enciclopedia dell'antiquariato

di Louise Ade Boger e H. Batterson Boger



Oltre 5000 voci registrate
Oltre 850 disegni originali
Oltre 300 illustrazioni in nero
80 illustrazioni a colori
Un volume rilegato con sovraccoperta a colori

Lire 7500

- Tutte le voci che riguardano il settore antiquario
- Le biografie dei più noti artisti e artigiani italiani e stranieri
- Brevi storie di periodi, stili e manufatti
- Guida pratica per la comprensione dei termini usati nel linguaggio dell'antiquariato internazionale

Sanconi



per le radio a transistors
e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga
durata

l'unica pila
garantita
con scadenza
di vendita



contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO

PULMOSOTO
contro la tosse

20 pastiglie zuccherine

SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO

ULTRA 16
Autorizzazione Ministeriale N. 2199 del 4-7-1966



BANDIERA GIALLA

**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

Dylan e la solitudine

E' sparito Bob Dylan, l'alfiere dei « protestatari » musicali di tutto il mondo. Aveva appena annunciato la pubblicazione del suo nuovo libro, *Tarantula*. Poi si è dileguato, lasciando a bocca asciutta tutti i giornalisti inglesi e americani sempre alla ricerca di notizie su di lui che, insieme ai Beatles, è uno dei personaggi più popolari e discussi della musica leggera. Il suo « manager » è il poeta Ginzberg, i più grandi amici di Dylan, sostengono di non sapere niente. Gli altri (giornalisti, discografici, editori) sono di parere discorde. Alcuni, pessimisti, dicono che il cantante non sta bene per i postumi di un incidente d'auto avuto tre mesi fa, che forse lo costringerà a cessare la sua attività. Altri, gli ottimisti, dicono che Dylan, da cui ci si può aspettare di tutto, abbia « scoperto la solitudine » e si sia rifugiato in qualche villaggio sperduto.

Il « caso Beatles »

« Si separano. Non si separano. Faranno solo dischi. John vuole fare solo l'attore. Paul, solo il compositore. George sta studiando il "sitar" — la chitarra indiana — e farà il musicista. Due rimangono insieme e gli altri si ritirano. Non concedono interviste. Concederanno un'intervista esclusiva. E' tutta pubblicità. Non hanno bisogno di pubblicità. Faranno un film ma non hanno ancora trovato il soggetto. Esce un loro disco per Natale. Non è vero: esce ma si tratta di una vecchia incisione mai pubblicata e intitolata *Bad boy*. A Natale esce un loro trentatré giri che si chiamerà *Oldies but goldies* e che contratterà tutti i loro successi. Non faranno tournée almeno per quest'anno. Hanno citato in giudizio Antoine per aver plagiato *Yellow submarine* e gli hanno chiesto sei milioni di lire e gli incassi della canzone incriminata, *Votez pour moi*. Finalmente sono entrati in sala d'incisione per registrare il loro ultimo disco che uscirà dopo Natale... ». Queste le notizie e i commenti relativi raccolti dalla stampa na-

zionale e internazionale sul « caso Beatles ». Ne ho fatto un « collage » e ne è venuto fuori questo pasticcio. Adesso, vedetevela un po' voi... Se v'interessa.

Trenta più trenta

Un hobby, si sa, ce l'hanno tutti. Quello di Geoffrey Stevens, un maestro di scuola, a tempo perso compositore di canzoni, era soltanto un po' particolare: gli anni trenta. Sapeva tutto su Noel Coward, il presidente Roosevelt, Clark Gable e, naturalmente, sullo yò-yò, il giochetto che in quegli anni era diventato una vera e propria mania. Ma soprattutto appassionava Geoffrey



THE NEW VAUDEVILLE BAND

il « Vaudeville », la musica dell'epoca a base di motivi semplici ma pieni di colore. Lo spunto c'era: quella riproduzione della Cattedrale di Winchester appesa ad una parete della sua scuola e che tutto il giorno aveva davanti agli occhi. Ecco l'atto di nascita di *Winchester Cathedral*, la canzone che negli Stati Uniti si trova al primo posto assoluto delle vendite discografiche. Il complesso che la esegue si era costituito occasionalmente, solo per quella incisione. E' pacifico che ora resti così com'è e con lo stesso nome: New Vaudeville band. I nomi dei componenti: « Pops » Kerr (tromba); Mick Wilsher (chitarra); Tan Haywood (piano); Neil Korner (contrabbasso); « Shuggy » Watts (trombone); Henry Harrison (batteria). Al megafono (il microfono è stato ripudiato come un ordigno troppo moderno), Tristram.

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 10 dicembre in *Bandiera gialla*:

Primo gruppo: 1) *Devil with a blue dress on* (Mitch Ryder); 2) *The fairest of them all* (Jackie Wilson); 3) *Secret love* (Billy Stewart).

Secondo gruppo: 1) *All or nothing* (Small Faces); 2) *Good golly miss Molly* (Evy); 3) *Mind excursions* (The Trade Winds).

Terzo gruppo: 1) *Lady Jane* (New Dada); 2) *L'orizzonte è azzurro anche per te* (I nuovi angeli); 3) *Per quelli come noi* (I Pooh). Quarto gruppo: 1) *Ease me* (Sam & Dave); 2) *Don't worry mother* (The Mc Coys); 3) *Treat her right* (Otis Redding).

Qualcuno avrà notato che il posto d'onore, fra i dischi che ogni settimana scegliamo per *Bandiera gialla*, è l'ultimo. Per ultimo, infatti, andrà in onda di « diritto » il « disco giallo » della settimana precedente, quello che ha riscosso il maggior numero di consensi da parte dei ragazzi. Questa volta il « posto d'onore » spetta ad un cantante ancora non molto noto da noi ma già famosissimo in America e Inghilterra: Otis Redding, tipico esponente del rhythm & blues, lo stile musicale che, dopo parecchi anni di anticamera, adesso si va rapidamente imponendo in tutto il mondo. Che sia arrivato anche in Italia il momento del R & B? Vedremo. Per ora non ci sono ancora molti dischi di questo genere, in circolazione da noi. E' invece assodato che c'è una decisa ripresa della produzione di musica leggera americana, a scapito di quella inglese. Per esempio, fra i dischi di *Bandiera gialla* di questa settimana ben sette sono americani e uno solo è inglese: quello degli Small Faces. Tra gli italiani c'è da notare il debutto discografico di un altro complesso: I nuovi angeli. Per questa occasione hanno scelto *L'orizzonte è azzurro anche per te*, versione nella nostra lingua di un brano dei Kinks, *Sunny afternoon*. Altro debutto: quello di Evy, la giovanissima cantante italo-francese con *Good golly miss Molly*. E tanti auguri.



L'«Otello» e la «Norma» aprono le Stagioni liriche
del Teatro Massimo di Palermo e della Fenice di Venezia

RISCATTATE DA BELLINI LE COLPE DELLA MELODIA ITALIANA

di Leonardo Pinzauti

In questa settimana la radio offre la possibilità di ascoltare, in ripresa diretta da due illustri teatri italiani — il «La Fenice» di Venezia e il «Massimo» di Palermo — due indiscussi capolavori del nostro Ottocento melodrammatico, *Norma* di Vincenzo Bellini e *Otello* di Giuseppe Verdi. Le due opere, allestite per le serate inaugurali delle stagioni liriche che si svolgeranno nei due centri, sono state particolarmente curate, come indicano le scelte degli interpreti, quasi tutti di risonanza internazionale.

Per chi potrà ascoltarli tutti e due in un confronto ravvicinato, i due capolavori costituiranno motivo di interessanti osservazioni. Le cronache del mezzo secolo che intercorre fra *Norma* e *Otello* stanno spesso ad indicare i molti turbamenti che il pubblico medio provò a contatto con la «novità» dei due grandi musicisti, e in particolare di Giuseppe Verdi.

E se *Norma* cadde clamorosamente alla «Scala» per questioni estranee ad un giudizio d'arte, non è difficile intuire che il fondo più segreto di *Norma*, e la sua sventata grandezza nei confronti di altre fortunate opere belliniane, è stato scoperto poco alla volta.

Tragedia classica

Wagner, ad esempio, molti anni più tardi della «prima» scaligera di *Norma* e in un clima culturale piuttosto lontano dalla comprensione dell'opera italiana, così sottolineava il valore del capolavoro belliniano: «L'azione, spoglia di ogni teatralità e di effetti vistosi, ci rende la dignità della tragedia greca...». Coloro che nella *Norma* sentono soltanto l'usuale facilità italiana non son degni di considerazione. Questa musica è nobile e grande, semplice e ampia nello stile. Il solo fatto che abbia stile la rende importante nel nostro tempo di esperimenti informi». Anche Wagner, dunque, parlava di «esperimenti»; ed è facile intuire, avendo presente la misura della genialità e della cultura del grande musicista, la confusione di giudizio che poteva essere annidarsi nei poveri cronisti d'arte e specialmente in quelli italiani, davanti ai subitanei trapassi che il mondo del teatro musicale subisce verso la metà del-

l'Ottocento, con l'apparizione di Verdi e di Wagner, con la fortuna di Meyerbeer, e mentre dura il misterioso silenzio di Rossini.

Il nuovo linguaggio

Ma torniamo alla *Norma*: da un lato questo dramma, su un ben congegnato libretto di Felice Romani, sembra riallacciarsi alla sensibilità tragica di Cherubini e di Spontini, dall'altro anticipare — con classica compostezza — certi «furori» di Giuseppe Verdi (si pensi al *Guerra, guerra*, il coro a cinque voci dei Druidi, in un clima espressivo già «risorgimentale»). Di Bellini, e solo di lui, è invece la potenza di individuazione drammatica attraverso il fiotto continuo dell'invenzione melodica: il suo miracolo, potremmo dire, è proprio l'esser riuscito a riscattare il «linguaggio» della melodia da tutte le sue colpe antiche e recenti di facilità esteriore e di puro decorativismo canoro; di aver reso la melodia «espressiva» essenziale di un'emozione suscitata dal dramma» (come scrive Ildebrando Pizzetti); di averla fatta diventare un fatto rappresentativo nel momento stesso in cui conferisce ai personaggi dimensioni «greche» (come intuì Wagner) e una antica, sacrale compostezza. Altra complessità mostra, al confronto, il mondo verdiano di *Otello*. Quest'opera sembra aver avvertito alcune novità formali di Wagner e mostra Verdi più che altrove intento ad una cura di particolari timbrici. Ma la sua più intima fisionomia di artista non è mutata, anche se i cronisti dell'ultimo Ottocento non hanno più il coraggio — come ai tempi del *Rigoletto* — di accusarlo di scegliere soggetti «esagerati, strani e orribili», per i quali anche la musica deve essere per forza «esagerata, strana e lacerante». E certo nessuno, nel 1887, avrebbe osato affermare quello che ancora nel 1854 il maestro Luigi Piccianti, onorato funzionario del Granduca di Toscana, scriveva a proposito della *Traviata*, «osceno libretto e qualche poco assurdo e ridicolo. Immaginati che la protagonista è fisica. Non ti fa l'effetto di sentirti dire che la prima ballerina è zoppa?». Verdi, poi, così prosegue, «ha voluto introdurre il dialogo familiare e quasi parlato; in più luoghi ha dato il motivo all'orchestra, ed ai cantanti frasi spezzate, cosicché l'uditore abbraccia benissimo il senso di ciò che gli dicono gli

strumenti per cui tien dietro a quelli e trascura i cantanti; quindi ciò che dovrebbe essere principale diventa accessorio: ed ecco l'interesse perduto». Se prendiamo come modello — di segno negativo s'intende — queste frasi, possiamo renderci conto della «novità» che il linguaggio dell'arte verdiana rappresentò per il pubblico medio; e accorgersi anche che le «colpe» della *Traviata* si ritrovano anche nell'*Otello*:

il «dialogo familiare e quasi parlato» è il celebre monologo del Moro; ritroviamo anche qui le «frasi spezzate»; e anche qui la vita degli strumenti è partecipe del dramma, tanto che siamo costretti a «tener dietro a quelli»: come alla bellissima, sconsolata «romanza del salice», o alla stupenda individuazione della tragedia che sta per compiersi ottenuta dal solo del contrabbasso, quando Otello entra nella camera di De-

sdemona per ucciderla. Tutti i personaggi sono potentemente caratterizzati, anche quello di Desdemona che proprio nella «debolezza», nell'esser quasi messa da parte rispetto a Otello e Jago, espande un suo delicato profumo di donna.

L'*Otello* di Verdi viene trasmesso mercoledì 14 dicembre alle 21 sul Nazionale; la *Norma* giovedì alle 21 sul Secondo.

Si inaugurano a Torino e a Roma
le Stagioni sinfoniche pubbliche della RAI

DUE PILASTRI DELLA VITA MUSICALE

di Mario Labroca

Eccoci di fronte alle stagioni pubbliche dell'orchestra e del coro di Roma e dell'orchestra e del coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, la prima destinata al Terzo Programma, la seconda al Programma Nazionale, cui seguiranno quelle di Milano e di Napoli.

Guardando a queste stagioni tutti si rendono conto del grande impegno che la RAI assume nella economia del «piano regolatore della vita musicale italiana» in quanto ne costituisce addirittura l'impianto o meglio l'ossatura che tutta la sostiene; e per essere orientate l'una e l'altra verso un eclettismo cosciente e perché completano quanto le manifestazioni similari, numerose in Italia, non sono in grado di realizzare con ampiezza: guardando infatti i programmi avvertiamo il vasto impegno dei due cori che permette l'estensione del repertorio a musiche che altri organismi non sono in grado di presentare con frequenza. Sono oltre quaranta concerti ed in circa venti il coro è presente, sicché la varietà li arricchisce e li preserva dal pericolo della monotonia: sono comprese in essi le opere che costituiscono il repertorio che tutti amano riascoltare, ma accanto ad esse ecco il fiorire delle musiche dei grandi autori generalmente trascurate, nonché la insistenza sopra autori ed

opere che stanno per passare dal recinto degli ascolti raffinati a quello assai esteso degli ascolti provvidenzialmente abituarli.

I concerti della RAI realizzano cioè scopi educativi e formativi contribuendo a fare in parte quanto purtroppo ancora la scuola non fa, e completano, arricchendolo, lo scopo che i festival si propongono, di divulgare cioè le musiche più audaci e impreviste. Ed infatti musiche raramente eseguite di Mozart, Haydn, Beethoven, Bach, ecc., si accompagnano a quelle di Mahler che ci avvia a considerare finalmente repertori insieme con quelle più recenti di Malipiero, Britten, Prokofiev, Henze, Strawinsky, Zafred, Mortari, ecc., e con quelle più spinte di Donatoni, Haubenstock-Ramati, Lyetti, che costituiscono l'esempio della varietà e l'impegno del quale parliamo.

Si celebra Busoni

Esposizione così vasta non avrebbe valore se non fosse affidata a direttori e solisti celebri e in ogni caso professionalmente qualificati si da soddisfare il desiderio del pubblico. Leggiamo perciò, e il nostro elenco non è fatto sulla scala del merito, i nomi di direttori come Gui, Sawallisch, Mario Rossi, La Rosa Parodi, Mehta, Abbado, Rumpf, Celibidache, Crabeels, Markewitch, Commissiona, Inbal, Sanzogno, Caracciolo, Gillissen, Mannino, Prit-

chard, Albert, Dixon, Scaglia, Trommer, Ceccato, Bertiny, Maag, Bellugi, Gielen.

Naturalmente anche i solisti contribuiscono a dar vita ai programmi con la loro arte già nota o non ancora a tutti rivelata, anche essi in una alternanza felice dei giovani e dei già maturi. Queste due stagioni presentano anche alcune manifestazioni cui va dato rilievo: ad esempio, la commemorazione di Busoni in occasione del centenario della nascita, del quale verrà eseguito tra l'altro *Arlecchino*, capriccio teatrale su testo dello stesso Busoni, e *Turandot* tratta dalla fiaba di Gozzi, due tra le opere più significative del nostro compositore; le musiche liederistiche di Brahms dirette da Gui, alcune «Cantate» di Bach, il *Gloria* di Vivaldi; l'intero *Barbablu* di Bartol, la versione con coro di *De-fini* e *Cloe* di Ravel.

Come si vede i programmi di queste stagioni accolgono nella esecuzione orchestrale importanti opere liriche ed il fatto è significativo perché tende a riportare alla vita musiche che le difficoltà materiali e pratiche del teatro lirico d'oggi non debbono soffocare nella dimenticanza.

Le stagioni sinfoniche della RAI danno in tal modo anche un apporto prezioso alla vita del teatro lirico.

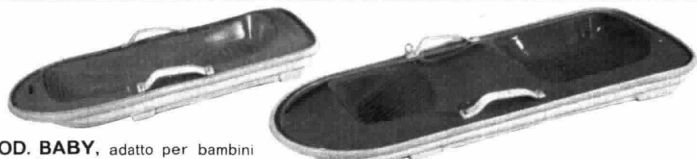
I concerti inaugurali delle due stagioni vanno in onda venerdì alle 21,15 sul Nazionale e sabato alle 21,25 sul Terzo.

PIU' FELICI E PIU' SICURI SULLA NEVE CON I NUOVI SLITTINI **NeveKart**



Ogni gita in montagna diverrà più divertente per i vostri bambini (e per voi) con **Neve Kart**, lo slittino in plastica più leggero e più facile da trasportare, sia in macchina che sui campi di neve. E' più sicuro perché non c'è nessuna parte sporgente che possa far male al bambino, in caso di capitolomboli sulla neve. E' più divertente, perché è più facile da manovrare. Dopo poche discese, ogni bambino è in grado di fare uno "slalom" da fare invidia a un campione. **Neve Kart** è un altro prodotto della Giovenzana di Milano, che ha creato i casalinghi e gli articoli da campeggio **STYLE**.

(2)



MOD. BABY, adatto per bambini sino a 6 anni circa, parte superiore arancio, parte inferiore grigio perla, con guarnizione perimetrale in gomma e maniglie di direzione rivestite in plastica, L. 8.500

MOD. JUNIOR, adatto per bambini da 6 a 12 anni circa, parte superiore azzurra, parte inferiore grigio perla, con guarnizione perimetrale in gomma e maniglie di direzione rivestite in plastica, L. 11.000

3 NOVITÀ

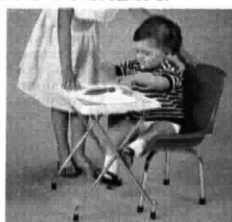


PER I BAMBINI



I nuovi mobiletti per bambini **STYLE-baby** sono stati studiati da noti specialisti per renderli anatomicamente perfetti, comodi e sicuri. Adatti a mille usi, indispensabili per la stanza dei bambini, sono un regalo ideale, perché sono nuovi ed originali.

poltroncina L. 2.900
poltroncina a dondolo L. 3.200
banchetto pieghevole L. 2.500



ATTENZIONE! CONFEZIONE REGALO: poltroncina + banchetto L. 5.000

IN VENDITA PRESSO I NEGOZI SPECIALIZZATI
PER BAMBINI - CASALINGHI - LA RINASCENTE



UNA MARCA DI SUCCESSO IN TUTTA EUROPA

**ALLA
RADIO**

Il «Giallo quiz» di Enrico Roda

FUORI IL COLPEVOLE

di Rino Nasi

Sembra impossibile: eppure Enrico Roda, autore di *Giallo Quiz*, confessa apertamente di essere irrimediabilmente negato per la soluzione degli indovinelli, di qualsiasi natura essi siano, anche i più semplici, da bambini. Eppure è capace di architettare settimanalmente un piccolo giallo congegnato così bene da far impazzire i radioascoltatori alla ricerca della soluzione. Dopo il successo di un'altra sua rubrica radiofonica, *Giallo Rosa e Nero*, Roda è diventato uno specialista in materia. Il nome del protagonista di *Giallo Quiz* ha un'origine curiosa: è stato creato dal puro caso. Roda aveva deciso di chiamarlo provvisoriamente Bertmuller, in attesa di trovare qualcosa di meglio. L'aiutò la sua segretaria nel preparare il primo copione: nello scrivere a macchina i nomi divise in due Bertmuller deformandolo e facendolo diventare Burg Muller. Lo sbaglio piacque a Roda che è piuttosto superstizioso e crede nella fatalità di certi avvenimenti. Tanto più che nelle cronache della letteratura «gialla» c'è un precedente simile. Gli autori francesi Allain e Souvestre stabilirono di chiamare il protagonista delle loro storie *Fantomus* e non *Fantomas*: questo secondo nome, quello famoso, è il risultato dell'errore di un copista.

A che serve Cesarina

Comunque, Burg Muller si trova costantemente alle prese con la sua segretaria Cesarina: ambedue vengono regolarmente coinvolti in una situazione imbrogliata che spesso richiede l'intervento della polizia. Ma Burg Muller, che conosce gli intricati grovigli delle situazioni più strampalate (essendo egli stesso autore di «gialli»), riesce sempre ad arrivare per primo alla soluzione. La sua è una professione che affina la sensibilità in simili faccende; il mestiere gli ha dato delle speciali «antenne» che gli permettono di sbrogliare le matasse più arruffate. Cesarina, con cui Burg Muller sembra in continua polemica, in realtà gli è di grande aiuto, non solo per la devoluzione e l'affetto con cui accudisce al suo lavoro, ma anche con quelle osservazioni ingenuie, ma istintive che, qualche volta, valgono

molto più di mille ragionamenti. Cesarina, a quanto ci informa l'autore, trova il suo doppione, sia pure vagamente, nella stessa segretaria di Roda. Quest'ultimo ha commesso verso di lei l'imperdonabile errore di farla, nel copione, più vecchia e questo ha urtato non poco la suscettibilità della sua assistente. Ciò che l'indispettisce di più è il fatto che, sempre nel copione, essa viene continuamente bistrattata. Essa teme che possa esservi sotto un aspetto freudiano; ma Roda, invece, ci garantisce di avere per la sua segretaria un'opinione molto più alta e rispettosa di quanto Burg Muller non abbia per la sua. Ma vediamo ora meglio in che cosa consiste questa fortunata rubrica. Il titolo stesso potrebbe in realtà risparmiarci qualunque spiegazione.

I venti secondi

Si tratta di indovinelli più o meno polizieschi di cui, a un certo punto, i radioascoltatori sono invitati ad anticipare la soluzione in venti secondi di intervallo, scaduti i quali, il quiz viene rivelato. Il personaggio di Burg Muller era stato costruito dall'autore secondo certi schemi. La scelta di Lauro Gazzolo ad interprete è stata determinante per gli sviluppi della personalità del protagonista. Generalmente il personaggio che un attore deve impersonare, se è ben riuscito, si impone su quest'ultimo sino a lasciare una traccia nel suo comportamento. Senza andare ai casi limite in cui avviene una vera e propria deformazione professionale, è difficile essere per esempio il tenente Sheridan per anni senza sentirsi un po' tale anche nella vita. Domandate qualcosa a Ubaldo Lay e ne avrete la prova. Nel caso nostro è successo esattamente l'opposto. L'attore ha influenzato l'autore, il quale ultimo ha costruito un Burg Muller che rispecchiassi il più possibile Lauro Gazzolo, il suo modo di recitare, le sue caratteristiche personali. Questa «soffrappunzione», dice Roda, è arrivata al punto che quando lo stesso autore detta alla sua segretaria il dialogo che Gazzolo e la sua partner Anna Maria Alegiani dovranno recitare, imita addirittura la voce e il modo di parlare di Gazzolo.

Giallo quiz va in onda il martedì alle ore 10,38 sul Secondo.

*in tutte le edicole
il romanzo sceneggiato!*



Alessandro Dumas

IL CONTE DI MONTECRISTO

testo integrale TV

riduzione e sceneggiatura di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli

160 pagine / lire 500

oltre 300 fotogrammi TV



edizioni rai radiotelevisione italiana



Si fa festa per lei

Perchè se la merita. È bella, elegante, diversa. È generosa e versatile, la Opel Kadett. Svelta nel traffico cittadino, docile ai comandi, comoda per 5 persone. Veloce sull'autostrada, brillante in salita, robusta, sicura, ed economica.

È una festa guardarla, ma soprattutto guidarla, la Opel Kadett. Questa vettura europea «Made in Germany», preferita dagli automobilisti italiani.

A voi il piacere di provarla, di provare quella che più desiderate nella gamma delle 7 Kadett: Berlina e Berlina

Lusso, a 2 o a 4 porte; Caravan e Caravan Lusso; Coupé 5 posti, tutte con motore 1078 cc, da 55 o da 60 CV.

Prezzo a partire da L. 985.000* franco sede Concessionario, compresi dazio e IGE. Chiedete una documentazione al più vicino Concessionario Opel o alla General Motors Italia S. p. A., Via Tito Speri 8, Milano. *Prezzo suggerito

Opel **Kadett** GM
la 1000 che va forte
Un prodotto della General Motors

**bando di concorso
per altro 1° clarinetto con obbligo
del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

**bando di concorso per artista del coro
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

**bando di concorso per artista del coro
presso il Coro Polifonico di Roma
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

	RADIO	periodo	radio		autoradio	
					*A	*B
			nuovo	rinnovo	nuovo	rinnovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250
	a marzo		1.600		1.150	5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300
	a giugno	1.050		1.550		6.050
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090
	a giugno	840		1.340		5.840
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670
	a giugno	420		920		5.420
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460
	giugno	210		710		5.210
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250
	a settembre		650		650	1.250
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630
da novembre	a dicembre	420		920		5.420
	dicembre	210		710		5.210

* A) auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP
* B) auto con potenza fiscale superiore a 26 HP



"Carmencita mia passione,
m'ha mandato in commissione!"

ATTENSION

Nella lattina di Paulista non c'è aria, ma solo caffè e profumo. Bucate appena una lattina di Paulista... Sentirete che aroma! Questa è la prova che Paulista è CAFFÈ PROTETTO DA UNA LATTINA CORAZZATA SOTTO VUOTO SPINTO, completamente isolato dall'aria! E PAULISTA, ANCHE MACINATO COSTA COME IL CAFFÈ SFUSO.

In lattina corazzata Paulista è una cannonata

"Paulista è caffè protetto,
me ne dia qualche etto!"

Ricordo di Piero Jahier nel secondo volume delle «Lettere» di Cesare Pavese UN INCONTRO FRA DUE SCRITTORI

Avevo appena cominciato a leggere il secondo volume delle Lettere di Pavese (Ed. Einaudi), curato da Calvino, quando ho appreso la morte di Piero Jahier, che mi ha commosso, se mi è permesso tra queste righe di parlare di emozioni personali, non solo perché era uomo da me molto amato e come artista e come persona di libera, dritta coscienza morale, ma anche per quelle ragioni minime e sentimentali che pure contano: il fatto che il libro di Pavese si apriva, alla quarta lettera, con un saluto a Jahier, e l'altro fatto che — ne avevo scorso l'indice — esso era pieno di nomi di collaboratori e amici via via scomparsi e ora si aggiungeva anche il suo, dopo Cecchi e Camerino che erano le morti più recenti; tutti nomi che appartengono alla nostra storia culturale e non solo culturale, e dicendo storia intendo ciò che continua, ciò di cui viviamo. Ma, anche al di fuori di questi miei personali, c'è la figura di Jahier.

Singolare storia la sua di scrittore e poeta che, essendo uscito fra il 1912 e il 1916, negli anni «vocanti», con tre libri e dopo aver dato vita, durante la guerra e poi dopo la guerra a due giornali di guida e rinnovamento civile, L'«Astico» e il Nuovo contadino, arrivato al fascismo, andato a fare l'impiantista di ferrovia a Bologna, lì scomparve per vent'anni in rigoroso silenzio. Riapparve intorno al '40, quando giovani generosi, gli eventi sollecitando, lo scoprirono (letterati come Giamme Pintor, editori come Einaudi), ripubblicando il suo più celebre libro, Con me e con gli alpini. Dopo il '45 di rado tornò a scrivere, poche cose brevi (anche intorno a Pavese), piccole aggiunte e revisioni alle cose vecchie, traduceva invece moltissimo, da Lin Yu-Tang a Conrad, e sempre promettendo, prima se non agli altri, nuovo poesie, e anche una vita di Battisti e anche un libro di memorie del suo ventennio di silenzio, che, se ben ricordo, io stesso gli

proposi di intitolare con quelle parole che un giorno gli aveva rivolto un maresciallo della questura: «Lei pensa, si vede». Ma il libretto di vecchi versi pubblicato pochi anni fa da Scheiwiller, Qualche poesia, tornò a sorprendere i giovani: il suo linguaggio apparve modernissimo, una poesia come «Wir Müssen» nessuno l'aveva scritta dopo questa guerra. Poi vennero le edizioni definitive, presso Vallecchi, delle Poesie, di Ragazzo, di Con me e con gli alpini e, recentemente, di Risultanze in merito alla vita e al carattere di Gino Bianchi, crudele esemplare di sarcasmo verso l'aridità burocratica. Tutto da rileggere con uno sguardo nuovo.

Ma avevo accennato alla lettera di Pavese a lui, del maggio 1945, quando Pavese, dopo «la tempesta», seduto ormai nella sua casa di Einaudi, si gettava anima e corpo al lavoro editoriale e nel tempo stesso alla ricerca serrata e coerente e quindi alla definitiva scoperta di se stesso, sem-

pre più limpida ed essenziale, fino a La luna e i falò (quasi il riassunto di tutta la sua poesia e la sua teorica e i suoi temi culturali), quello che doveva apparirgli come scrisse a un amico, la sua «Mirabile visione». Furono anni accaniti: se non temessi un certo equivoco delle immagini, direi di «lotta con l'angelo», e l'angelo era il suo destino, la crisi, di svuotamento, di morte, che in realtà non era un «altro da sé», ma che egli portava in sé. Sono anni, anche, di coscienza e di orgoglio: Pavese vive e lavora come una «bestia solitaria», è schivo di ogni apparenza, di morbosità delicata, è giudice severo di sé e di altri, ma è conscio di quel che fa e di quanto vale. «Non faccio questioni di lauri letterari ma d'impegno», anzi «i lauri, più che compiarli, lo ratifichiamo, ma del suo impegno era fiero. Il lettore che non sia solo ricercatore di avventure private legga con attenzione le lettere di trattative e discussioni editoriali (ci sono anche quelle splendide alla Calzetti, i mestri traduttrici di Omero, che Pavese assiste nel suo lavoro; e poi sempre c'è, fra il lieto e il brusco, uno scatto pavesiano, che piace): vedrà, fra righe e filze di titoli apparentemente aride, lo svolgersi di un'azione culturale forse unica nell'Italia di allora. Sembra un avvio già remoto, ma quella storia resuscita viva.

Poi ci sono apparenze femminili, pause della vita, mai troppo sorridenti e fortunate: tentativi, congedi. Infine, ecco la prima lettera a Constance Dowling, quasi improvvisa, oggetto di amore e di poesia, tenera, struggente e anche «orrenda». A grandi passi la fine. Per chi sa (queste lettere completano quel diario che è Il mestiere di vivere) certe frasi, parole, allusioni hanno in sé il brivido del destino che sta per compiersi. C'è il tentativo del naufrago, disperato e rassegnato nel tempo stesso, di cercare uno scampo, ragioni di vita in nuovi affetti, ma la «bella estate» brucia di colpo.



IRÈNE MONESI

Predominio femminile

Ancora premi, ancora qualche polemica nel mondo letterario francese che vive in quest'ultimo scorcio dell'anno la sua «saison». Dalla quale escono trionfatrici le donne: perché dopo Edmonde Charles-Roux, vincitrice del «Goncourt», altre due rappresentanti del genere sesso letterario hanno conquistato — non senza contrasti — i prestigiosi riconoscimenti del «Femina» e del «Medicis». Il fatto è singolare ma non casuale: in un'annata di transizione, proprio soltanto le donne hanno fatto spicco per qualità e originalità di contributi.

Il «Femina» è stato assegnato a Irène Monesi (pseudonimo di Irène Démones), una scrittrice sulla quarantina, laureata in psicologia. Il romanzo presentato, *Nature morte devant la fenêtre* (Natura morta alla finestra), è il suo sesto: cronaca di vita di una famiglia formata da un medico, la cui personalità inconsistente si rifugia nel mestiere e nell'amore per la musica, dalla moglie dominata da una nevrosi materna, da due figli pigri, pignoli dell'atmosfera opprimente, ossessiva di quella casa.

Vincitrice del «Medicis» è Marie-Claire Blais, ventiseienne scittrice canadese che attualmente vive e lavora negli Stati Uniti. Anche il suo romanzo, *Une saison dans la vie d'Emmanuel* (Una stagione nella vita di Emmanuel), è una cronaca familiare, ma esasperata in toni allucinanti: i personaggi sono prigionieri di una squallida miseria materiale e morale. Un romanzo nero, che solo sul finire apre uno spiraglio alla speranza.

La filosofia di Pratolini e i geni del Cinquecento

Pietro Pancrazi raccontava che recatosi una volta a trovare Salvatore Di Giacomo e caduto il discorso sulla critica letteraria, il Di Giacomo, che era una casa ed onesta persona ma intollerante della minima riserva sulla sua opera, esclamò: «Giovannotto, il critico ha un solo compito, ricordatene: lodare molto, criticare sempre!».

Infatti, oggi, si parla d'un libro solo se piace, e questo certamente rientra nella buona educazione e nelle convenienze. Ma talvolta tacere è impossibile, specie quando si tratta di scrittori che noi riteniamo e ai quali una buona tiratura d'orecchi metafisica può servire contro cattive e forse rovinose tentazioni.

E' il caso di Vasco Pratolini il cui ultimo libro *Allegoria e derisione* (Ed. Mondadori, pagine 620, lire 3200) francamente ci ha lasciati perplesși.

La prima riserva riguarda lo stile, chiamiamolo così, del libro. Noi crediamo — e potremmo errare — che uno scriva perché altri lo intendano; se scrivesse solo per sé, potrebbe spazzarsi il cervello di mettere penna su carta: un monologo a voce è più facile. Ora, francamente, non riusciamo a spiegarci per quale motivo una persona qualunque dovrebbe procedere nella lettura d'un libro, quando comincia con questi periodi:

«Il presente vince sempre. Esso è termine di paragone e guida nella ricerca della verità. L'azione che io compio, il pane che mangio, la persona che bacio, l'idea che elaboro, la realtà che per il fatto stesso di esistere rappresento, accadono nel tempo e nella storia. Così si collocano nella storia e nel tempo sia una cellula organica sia l'intero genere umano, dalla società più retribuita al mistero da cui emergono i miei avi Marsili, alle più moderne dittature. L'oscurantismo medesimo, anziché antistorico, va considerato come l'indispensabile reagente al-

la precipitazione della storia». Non si comprende, diciamo, perché, continuando il libro su questo tono, uno che si diletta di filosofia dovrebbe preferire la lettura di *Allegoria e derisione* a quella di *La Storia come pensiero e come azione* di Benedetto Croce, che peraltro è scritta più chiaramente e meglio: non «collocata», non «precipitata» e non «condizionata».

Dia retta Pratolini, al quale vogliamo bene: si tenga a Cronache di poveri amanti e lasci ad altri la storia, la filosofia e anche la politica, che non sono pane per i suoi denti.

Nella meditata ossessione sociologica e la venatura politica guastano anche un saggio per altri versi pregevole di Edoardo Sanguineti: *Guido Gozzano, indagini e letture* (Ed. Einaudi, pag. 184, lire 1500). Quest'anno, non a caso, cade il cinquantenario della morte del Gozzano, che fu l'ultimo poeta della generazione dannunziana, e uno dei migliori dell'epoca che altrove è stata chiamata «bella».

Il Sanguineti, con attento esame filologico e storico, ci narra l'origine delle migliori composizioni gozzaniane, dall'abbozzo sino alla conclusione poetica, e i capitoli che si intitolano *Torino d'altri tempi*, *Un vergilato sotto la neve*, *Un povero, Prefazione di Felicità*, sono davvero di piacevole lettura.

Il Gozzano ebbe anche un gusto formale della lingua, perché era uomo colto, nutrito di classicismo nonostante le sue pretese di «precipitante», e perciò riuscì ad esumare una metrica che talvolta, quasi per civetteria, si riporta ai modelli del Rinascimento, a quel Cinquecento che fu il secolo d'oro della letteratura italiana. Di questo secolo, appunto, abbiamo ora un panorama completo, con l'uscita del quarto volume della grande storia della letteratura italiana, edita da Garzanti e diretta dal compianto Emilio Cecchi e da Na-

talino Sapegno. Il *Cinquecento* (pagg. 825, lire 10.000) contiene due saggi di Delio Cantimori: *Niccolò Machiavelli: il politico e lo storico* e *Francesco Guicciardini* di Delio Cantimori, morto pochi mesi o sono ancor giovane, non sarà mai abbastanza compianta la perdita); di Luigi Blasucci *Le opere letterarie di Machiavelli* di Ettore Bonora su *Il classicismo dal Bembo al Guarini e su Torquato Tasso*. I singoli specialisti ci hanno dato accuratissime monografie dei grandi scrittori del tempo, dalle quali risulta anche un panorama di un periodo che resta unico nella storia della civiltà umana ed è come un punto di riferimento di ciò che l'Italia ha saputo dare al mondo.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Introduzione alla genetica

Judith Randal: «L'eredità biologica». Per quale ragione siamo tutti simili ai nostri genitori, ai nostri fratelli e alle nostre sorelle in qualche aspetto, ma anche con qualcosa di diverso? Questa introduzione alla nuova ed appassionante scienza della genetica cerca appunto di spiegare perché ognuno di noi nasce con certi caratteri, che riceve dai genitori e trasmette ai discendenti rifacendo anche la storia d'una scienza che, dai primi esperimenti di Mendel sui piselli, arrivò alle recentissime scoperte sul DNA: uno spiraglio aperto dall'uomo sul mistero della sua stessa vita, un nuovo affascinante campo d'indagine, del quale ancora non si intuiscono i limiti e le prospettive. (Ed. Zanichelli, pag. 160, lire 600).

Antologia degli spiriti arguti

Maurice Maloux: «Guida allo humour». E' un vasto e singolare florilegio di motti di spirito, che offrono tutti gli aspetti dell'humour, da Giovenale ai giorni nostri. Alcuni dei testi citati erano noti finora soltanto agli eruditi e costituiscono quindi una primizia per il lettore comune. Naturalmente, trattandosi d'una scelta, qualche lacuna è inevitabile, ma nel complesso risulta un panorama brioso e divertente, una guida in

senso vero e proprio, ordinata secondo l'ordine alfabetico delle materie. Una certa preferenza dell'autore per lo spirito libertino, tipico dei francesi, non toglie alla complessiva serietà della raccolta, il cui intento non è soltanto quello di divertire. (Ed. Sugar, pag. 346, lire 2500).

Il futuro dell'individuo

Antonino Fugardi: «L'uomo del futuro fra Stato e Chiesa». Non è un saggio di politica o di sociologia, ma una rapida inchiesta giornalistica sulle possibilità che vengono lasciate all'individuo perché possa mantenersi libero dai miti contingenti e conservare una salda coscienza della propria personalità e del proprio avvenire. Per giungere alle sue conclusioni, che si possono sintetizzare nella formula proposta (con una certa aridità) dell'«anarchia cattolica», cioè del raggiungimento di una autonomia della persona in una sfera morale che trascende i legami biologici e gli impegni politici, Fugardi indaga in senso teillardiano sul «leggi dell'evoluzione» della storia, indicando i principi vitali e permanenti che consentono il superamento di ogni crisi e di ogni deviazione per conseguire un autentico progresso della civiltà e contemporaneamente degli individui. (Ed. Vito Bianco, 90 pagine, 1000 lire).



“Prova ad indovinare la minestra di stasera”

- Lui (senza interesse) - Ma, non so; come si chiama quella che fai di solito?
Lei (cattiva) - No, sbagliato.
Lui (interessato) - Con molte verdure?
Lei (cercando d'aiutare) - Potrebbe essere il minestrone, sí, ma non è!
Lui (brancolando nel buio) - C'è anche della pasta?
Lei - Potrebbe essere la minestra di verdure con pasta, sí, ma non è!
Lui (vinto) - Cos'è che hai preparato stasera?
Lei (sillabando) - ...Crema...di...funghi!
Lui (goloso) - Funghi, funghi! Crema di funghi! E' così che voglio mangiare: cambiare menù ogni sera.

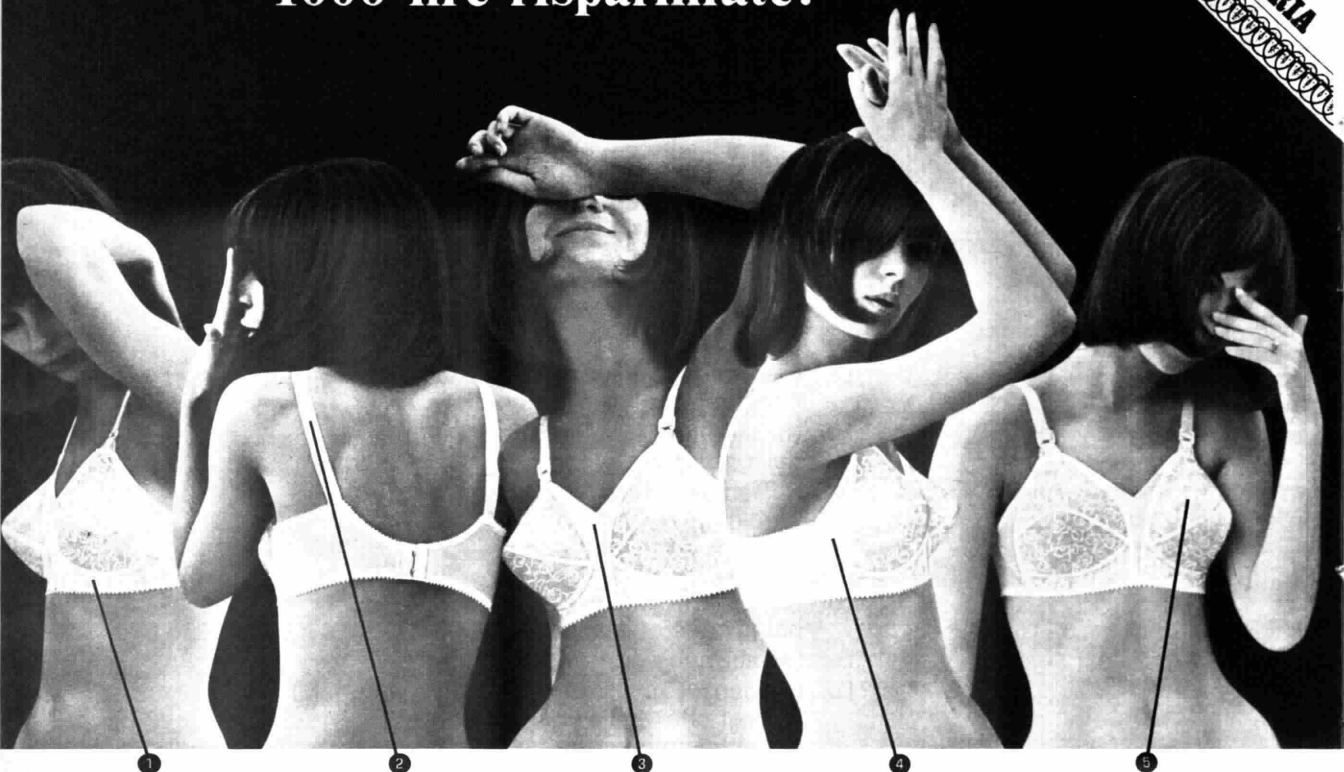


Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù



Oggi Playtex premia la vostra scelta... 1000 lire risparmiare!

**OFFERTA
STRAORDINARIA**



1 La banda speciale sotto le coppe non si arrotola, non sale... mantiene il seno sempre a posto.

2 Le spilline senza cuciture a terminale elastico si posano leggere.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 I laterali elastici in sbieco garantiscono la più ampia libertà di movimenti.

5 Diverse profondità di coppe, elegantemente ricamate, in una gamma completa di misure.

Il reggiseno che calza come un guanto!

Dal 15 novembre
FINO ALL'ESAURIMENTO DELLA
OFFERTA PRESSO I RIVENDITORI
E COMUNQUE NON OLTRE IL
31 DICEMBRE, SULL'ACQUISTO DI
OGNI REGGISENO

Playtex Confort

1000 Lire
risparmiare!

Un'offerta straordinaria della Playtex, valida per un periodo necessariamente limitato: potete acquistare il famoso reggiseno Confort corto a L. 1900 anziché a L. 2900 e il modello lungo a L. 3300 anziché a L. 4300. Perché?

Perché siamo convinti che anche voi, dopo averlo indossato la prima volta, continuerete a portarlo per tutta la vita... Anche voi, come già milioni di donne che portano il reggiseno Confort, saprete apprezzare l'incomparabile confort, l'aderenza perfetta, il sostegno ideale e l'eleganza raffinata che solo Playtex Confort vi può dare.

Scegliete, nel grande assortimento di misure Playtex, il reggiseno Confort "su misura" per voi.

Ricordate! Le disponibilità per questa offerta così vantaggiosa sono limitate... Affrettatevi oggi stesso a riscuotere il vostro premio di 1000 Lire!



Per il confort fino alla vita, il modello 261 bianco o 1261 nero, a Lire **3.300** anziché al prezzo normale di Lire 4.300

Premio Mercurio d'Oro -
Primo Oscar alla Corsetteria

playtex®
CONFORT®



Una vite in vaso

«Vorrei sapere come devo procedere per effettuare l'innesto ad una vite allevata in vaso» (M. Porro - Milano - Napoli).

Una vite allevata in vaso può vegetare e dare frutto purché sia curata a dovere. Innestare su questa vite una americana è contro senso. Indubbiamente la sua vite in vaso proviene da una barbatella americana innestata con uva da tavola.

L'innesto su americana con vitigni nostrali viene praticato sempre, perché le varietà americane da innesto sono resistenti alla fillossera, mentre le nostre periscono.

Molti anni fa, la fillossera distrusse molti vigneti in Italia e molti furono distrutti volontariamente per fermare la infestazione. Ci fu l'intervento dello Stato e si fece una grande campagna antifillosserica. Tutti i nuovi vigneti vennero formati da barbatelle di viti americane, innestate con le nostre varietà da vino e da tavola.

Da allora nessuno ha più moltiplicato la vite con barba ele di vitigni nostrali, ma sempre con barbatelle di vite americana innestate con marze di viti nostrali.

Lei non dice se la sua pianta è ancora in vaso o l'ha messa in piena terra. C'è da supporre che lo abbia fatto, visto che lei dice che la pianta si è molto sviluppata con lunghi tralci. Se vuole avere uva quest'anno, faccia potare la sua vite da un esperto, o faccia da sé, tagliando i tralci esili completamente e riducendo quelli robusti in modo da lasciar loro non oltre 3-5 rami. Concimi e lavori bene il terreno e in primavera prima che i getti nuovi superino i 10 cm. di lunghezza e quando la temperatura media sarà arrivata a 10°, alle prime piogge, irrori la pianta con poltiglia bordolese 1% o con prodotto acurico.

Ripeta le irrorazioni dopo ogni pioggia sino quasi a maturazione dei frutti.

Alla seconda domanda non è possibile rispondere in questo numero. Se crede torni a scrivere.

La fucsia d'inverno

La signora Giuseppina Carmi, di Fiorano al Serio, vuole sapere come debbono svernare le piante di fucsia.

Durante l'inverno, da novembre a marzo, le piante di fucsia, a fioritura estiva, i giardinieri le mettono in serra sotto le banchine e le innaffiano pochissimo.

Così le piante riposano. A marzo rinvasano, potano basso tutti i rami in un anno, e le portano all'aperto.

Lei ripari i suoi vasi in luogo ove non geli, innaffi poco e aspetti la primavera per rinvasare, potare ed innaffiare regolarmente.

Giorgio Vertunni

Frittelle di mele

Andrea Giordana, il giovane interprete del personaggio di Edmondo Dantes nel romanzo sceneggiato «Il Conte di Montecristo», ha vent'anni ed è stato scelto dal regista Fenoglio perché, fra tanti candidati alla parte del protagonista del romanzo, era il più adatto a sostenere un ruolo che comprende tutto un arco di vita, dalla adolescenza alla maturità. Figlio d'arte — Andrea Giordana è infatti figlio di Claudio Gora e Marina Bertini — il giovane attore è iscritto alla Facoltà di Scienze Biologiche dell'Università di Roma. Ora, dopo questa prima importante esperienza sul piccolo schermo, deciderà se lasciare gli studi per dedicarsi soltanto al cinema e al teatro.

LA RICETTA

Occorrente per 4 persone:
3 mele ranette, mezzo litro di latte, 50 grammi di burro, 50 grammi di zucchero, 30 grammi di farina, 3 uova, olio di semi.

Prendete delle belle mele ranette, affettatele togliendo il torsolo e zuccheratele. Preparate poi un impasto con farina, latte, zucchero e tre uova d'uovo, e lavorate tutto insieme in modo da formare una crema densa. A parte montate i bianchi a neve, indi amalgamateli al resto. Immergete le fettine di mele girandole da ambo le parti e poi passatele in padella nell'olio di semi bollente. Servite le frittelle calde cosparse di zucchero.



Per un bagno

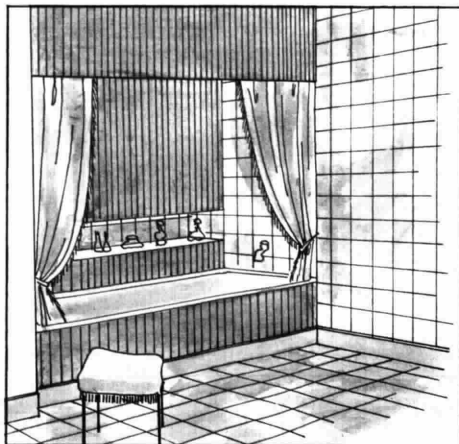
Quando l'alloggio in cui si abita non è di vaste proporzioni, anche la più piccola porzione di spazio godibile diventa importante e si cerca di sfruttarla nel miglior modo possibile. E' questo il caso qui illustrato: si trattava, questa volta, di utilizzare al massimo

l'area di una stanza da bagno di proporzioni più vaste del consueto, inserendovi o un armadio, o una serie di scaffali per riporvi biancheria ed altro. Essendo l'alloggio ancora in costruzione si è pensato di spostare la vasca da bagno tutta sul lato destro della parete libera, lasciando sul lato sinistro uno spazio sufficiente a ospitare un armadio a parete. La vasca viene a trovarsi così in una nicchia, la cui parte superiore è stata ulteriormente sfruttata per creare un mobile pensile a sportelli in cui riporre oggetti di uso non frequente.

Il mobiletto pensile, il fondo della nicchia e le pareti della vasca sono rivestiti in perline di legno scuro, reso impermeabile da uno speciale trattamento.

Le pareti restanti sono invece in piastrelle di ceramica a fiori come il pavimento.

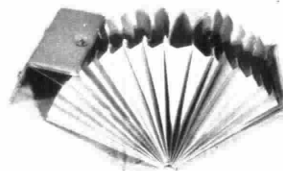
Achille Molteni



la più gradita Befana
per i vostri bimbi
a Lire 50 al giorno

ENCICLOPEDIA DELLA FIABA IN DISCHI

Raccolta di 20 dischi in p.c.v. doppi a 33 giri con le più belle favole sceneggiate, in elegante cartella custodia:



Fiabe Vive
Bimbi Felici

- 1) Cappuccetto rosso.
- 2) Alice nel paese delle meraviglie.
- 3) La piccola fiammiferaraia.
- 4) Il brutto anatroccolo.
- 5) Il gatto con gli stivali.
- 6) Raperez-zolo.
- 7) Tredicino.
- 8) Cenerentola.
- 9) Pelle d'asino.
- 10) Barba-blu.
- 11) Ali Babà.
- 12) La lampada di Aladino.
- 13) La Bella e la Bestia.
- 14) Le tre piume.
- 15) L'acchiario magico.
- 16) Il principe invisibile.
- 17) La casetta di cioccolata.

Elegantissima cartella di plastica con manico con 20 dischi normali, a 33 giri, a doppia facciata: IN CONTANTI L. 8.600. A RATE: 6 rate mensili da L. 1.500 ciascuna.

ROMANA LIBRI ALFABETO - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)

Vi commissiono una cartella con i 20 dischi dell'ENCICLOPEDIA DELLA FIABA il cui importo pagherò con una rata in assegno da L. 1.500 e 5 rate mensili da L. 1.500. Accetto le condizioni che regolano le vendite rateali

Firma _____

Cognome e nome _____

Luogo e data di nascita _____

Professione _____

Indirizzo dell'ufficio _____

Indirizzo privato _____

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: disseca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Con gli
aiuti
in casa
al bar

18

ISOLABELLA

Vendita diretta di propaganda di apparecchi SOVIETICI

Le caratteristiche fondamentali degli apparecchi russi sono l'assoluta perfezione ottica ed i prezzi molto bassi, poichè l'industria foto-ottica sovietica intende sviluppare al massimo le sue esportazioni. Per diffonderli anche in Italia, il Servizio F.O.S. (Foto Ottica Sovietica) ne pone in vendita un quantitativo limitato a condizioni e prezzi eccezionali.

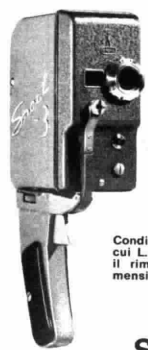
ATTENZIONE: la vendita cesserà con l'esaurimento del quantitativo previsto o comunque entro il 31/12/1966



SMENA 8
i vantaggi di una macchina da Lire 30.000 per sole Lire 10.000

Gran parte delle macchine economiche hanno l'obiettivo a una sola lente, piastrelle forate al posto del diaframma, pochi tempi di posa. SMENA 8 è una macchina completa, con le stesse prestazioni delle macchine di pregio. F.to 35 mm. - obiet. f/4 = 40 mm. - tempi da 1/15 a 1/250 + B. - diafr. da 4 a 16. Condizioni: L. 10.000, di cui L. 6.000 all'ordine, il saldo in 4 rate mensili di L. 1.000.

con autoscatto



SPORT 3
la cinepresa semplice e completa per chi non ha mai filmato, L. 20.000

La SPORT 3 è sempre pronta per essere usata perchè è azionata da un motorino elettrico, alimentato da una comune pila piatta. Senza doverla caricare, basta premere il pulsante: « Ciak, si gira! ». Con la SPORT 3 potete fare film a 16 fot/sec. e fotogrammi singoli per le riprese « animate ». F.to 2 x 8 - obiet. f/2,8 = 10 mm. - diaframma da 2,8 a 11 - contimetri - forte incisività - ecc.

Condizioni: L. 20.000, di cui L. 10.000 all'ordine e il rimanente in 5 rate mensili da sole L. 2.000

GARANZIA
Se entro 15 giorni dall'acquisto non sarete soddisfatti, potrete rendere la macchina e riceverete di ritorno la somma versata, dedotte le sole spese di spedizione.

- Prego inviarmi:
 - ☐ n. 1 SMENA 8 - prezzo L. 10.000, di cui L. 6.000 all'ordine e il rimanente in 4 rate mensili da sole L. 1.000 ciascuna
 - ☐ n. 1 SPORT 3 - prezzo L. 20.000, di cui L. 10.000 all'ordine e il rimanente in 5 rate mensili da sole L. 2.000 ciascuna
 - Ritagliate e inviate, unitamente a vaglia o assegno circolare, completando con il vostro nome, cognome e indirizzo alla:
- ANTARES S.p.A.**
DIVISIONE F. O. S. - VIA SERBELLONI N. 14 - MILANO

Assist. e manutenz.
ANTARES S.p.A.
Cap. soc. int. vers. L. 627.000.000



UNA NOVITÀ CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

- | | |
|--|------------------------------------|
| MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.za Duomo) | ROMA - Via del Corso, 316 |
| TORINO - Via Roma, 251 | NAPOLI - Via Calabritto, 1/F |
| GENOVA - Via XX Settembre, 225r | BARI - Via Sparano, 158 |
| BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 | PALERMO - Via Ruggero Settimo |
| BRESCIA - Via X Giornate (a. v. Volta) | CATANIA - Corso Sicilia, 18 |
| PESCARA - Corso Umberto I, 99 | CAGLIARI - Via Oristano, 6 |
| VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040 | COMO - Via Lungo Lario Trento, 5 |
| TRIESTE - Piazza della Borsa, 7 | LECCE - Via Augusto Imperatore, 26 |
| FIRENZE - Via Calzaiuoli, 39/R | VERONA - Corso Portoni Borsari, 13 |

Cyclette® CARNIELLI

la bicicletta da camera strumento di salute



chiedete con cartolina postale opuscolo illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano



CARNIELLI



relax e linea con un unico attrezzo

chiedete con cartolina postale opuscolo illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano

CARNIELLI

VI PARLA UN MEDICO

Le malattie mentali

Dalla conversazione radiofonica del prof. VINCENZO FAENZA dell'Istituto di Psicologia medica dell'Università di Bologna, trasmessa lunedì 5 dicembre alle ore 9.55 sul Programma Nazionale.

Le malattie mentali hanno sempre suscitato, e tuttora suscitano, emozioni molto più intense di qualsiasi altro genere di malattie, e purtroppo anche pregiudizi profondamente radicati. Ciò è dovuto, almeno in parte, al fatto che di fronte ad esse si è rimasti a lungo impotenti. Mentre tutti gli altri processi morbosi hanno sintomi fisici, e gli eventuali disturbi psichici che si possono osservare, come il delirio del febbricitante, non sono che reazioni collaterali, nelle malattie della mente si ha a che fare con individui diversi dagli altri per il modo d'agire, di sentire e di pensare.

Come dicevamo esistono ancora molti pregiudizi. Uno di questi è la pericolosità. L'opinione pubblica è specialmente impressionata dai delitti compiuti dai malati di mente. Effettivamente le malattie mentali possono rendere il paziente pericoloso in un determinato momento dell'evoluzione morbosa, però solo una trascurabile minoranza di disturbi mentali sbocca in azioni delittuose. Purtroppo esiste il delitto del malato di mente del tutto imprevedibile e quindi inevitabile; molti altri; però, sono prevedibili, e con certe precauzioni possono essere evitati.

Intervenire subito

La maggior parte di essi sono compiuti da persone che non furono mai curate, ma che presentavano piccoli indizi che non sarebbero sfuggiti allo specialista. Proprio per questo motivo è importante la diagnosi precoce. Qualsiasi segno di anomalia del carattere, di bizzarria del comportamento, di disordine del contegno, specialmente nei fanciulli e negli adolescenti, dovrebbe richiamare l'attenzione dei familiari, e in tali occasioni lo psichiatra dovrebbe essere considerato alla stessa stregua del medico che viene interpellato per una malattia qualsiasi.

Ma a quale scopo consultare lo psichiatra? Ecco affiorare l'altro pregiudizio, dell'incurabilità e inguaribilità delle malattie mentali. Nonostante i grandi progressi compiuti negli ultimi anni la terapia psichiatrica è tuttora mal conosciuta dal pubblico, e sopravvivo-

no ancora concetti erronei, decisamente superati dalla scienza la quale ha scoperto mezzi curativi tali da produrre una vera rivoluzione, apportatrice di guarigioni stabili e durature. Tali modalità terapeutiche permettono di lottare efficacemente anche contro forme morbose un tempo considerate assolutamente irreversibili. L'azione benefica di questi mezzi curativi è però subordinata alla tempestività dell'impiego, e così si torna al punto fondamentale dell'importanza della diagnosi precoce.

L'ereditarietà

Altro pregiudizio ancora, che contribuisce a coltivare quello dell'inguaribilità, è che le malattie mentali siano sempre ereditarie. Certamente un'ereditarietà può esistere, ma solo in alcuni casi. Il più delle volte la malattia di mente è scatenata, sia pure su un terreno costituzionale predisposto, da influenze ambientali nocive. E per ambiente intendiamo quello umano, la società, con i suoi problemi tormentosi, le sue insufficienze, le sue contraddizioni, che si agitano in noi, e in modo più grave e doloroso nei malati di mente. Un ultimo pregiudizio, forse il più radicato, è quello che il malato di mente ci sia estraneo, che appartenga ad un altro mondo, incomprensibile e lontano.

Quante volte abbiamo ascoltato racconti umoristici che sottolineano l'aspetto assurdo della malattia mentale. Invece chi segue il malato da vicino vi scopre una parte di se stesso, delle sue difficoltà, dei suoi problemi: è stato detto che i malati di mente sono i rivelatori dei problemi insoliti dell'umanità.

I progressi della farmacologia, un maggior numero di medici specializzati, la costruzione di ospedali più accoglienti, sono provvedimenti indispensabili e urgenti. Ma per colpire la malattia mentale alla radice è necessario che tutti i cittadini si preoccupino del miglioramento delle strutture sociali e giuridiche: il malato di mente ha bisogno infatti di solidarietà e di aiuti concreti, anche al di fuori dell'ospedale, per non correre il rischio, così frequente, di un altro e, spesso, di molti altri ricoveri. Purtroppo oggi il malato di mente è separato dagli altri uomini non solo dalle mura dell'ospedale ma anche, troppo spesso, da un muro più difficile da superare, quello della diffidenza e dell'ignoranza.

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi stertuti.



2

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 5 al 10 dicembre)

A tavola con Gradina

SPUMA DI CAVOLFORE GRATINATA (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA fate insaporire un cavolfiore di circa 630 gr. precedentemente lessato e passato al passaverdure. Lasciatelo intiepidire. Aggiungetevi poi del pane raffermo bagnato nel latte e strizzato, 4 tuorli d'uovo, 100 gr. di parmigiano grattugiato e infine delicatamente, i bianchi d'uovo montati a neve con un pizzico di sale. Versate il composto in una tortiera piuttosto alta, untata e cosparsa di pangrattato, poi fatelo cuocere in forno caldo finché si formerà una crosticina dorata alla superficie. Servite subito.

RISOTTO CON CARCIOFI - Togliete il gambo e le foglie dure a 4 carciofi, tagliateli a spicchi sottilissimi e fateli insaporire in 60 gr. di margarina GRADINA. Unitevi 400 gr. di riso e lasciateli cuocere come un comune risotto, aggiungendo poco alla volta circa un litro e mezzo di brodo caldo. Toglietelo dal fuoco, unitevi un pezzo di margarina vegetale, abbondante parmigiano grattugiato e servite subito.

CARNE CON NOCI - In margarina GRADINA imbriondate fare dorare della carne di manzo tagliata a pezzi, polverizzata con della farina bianca e mescolate. Unitevi delle noci tritate con aglio e prezzemolo, della salsa di pomodoro diluita in brodo, sale e pepe. Lasciate cuocere lentamente a pentola coperta, aggiungendo del brodo se necessario. Servite la carne con polenta o con purè di patate.

COSTOLETTE CON SPUMA D'ACCIUGA - Passate delle costolette di vitello in uovo e pangrattato poi fatelo cuocere lentamente in margarina GRADINA. Unite un po' di acqua calda o brodo al fondo di cottura e coprite ogni costoletta con una salsa preparata sbattendo (meglio se nel frullatore) margarina vegetale morbida con un trito di acciughe diliscate e abbondanti capperi. Coprite e lasciate cuocere a fuoco bassissimo per 15 minuti.

PESCE SPADA APPETITOSO (per 4 persone) - Fate insaporire e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA un trito di cipolla, sedano, carota, uno spicchio d'aglio pestato con 1 cucchiaino di capperi, 1 chiodo di garofano, 1 foglia di lauro. Mescolate spesso, poi unite 1 bicchiere scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungetevi 600 gr. di pesce spada tagliato a fette e continuate la cottura per un quarto d'ora, poi servite.

TRONCO DI CASTAGNE (per 6-8 persone) - Sbucciate 1 kg. di castagne e lessatele in un litro di latte con 100 gr. di zucchero e un pizzico di sale. Scolatele, se necessario, passatele nel passaverdure, poi mescolatevi 250 gr. di margarina GRADINA, 100 o 150 gr. di zucchero e 250 gr. di cioccolato fondente sciolti su fuoco basso con qualche cucchiaino di latte. Con il composto formate un tronco che terrete per qualche ora al fresco o in frigorifero. Prima di servirlo decoratelo con della panna montata oppure servitelo con della crema pasticcera o dello zabaglione.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

MODA

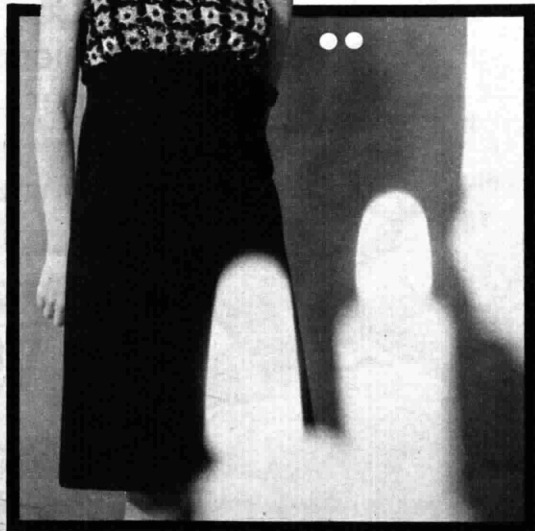
Marina Malfatti, la giovane attrice che ha interpretato in televisione il personaggio di Nina nel romanzo sceneggiato *L'ombra cinese* accanto al commissario Maigret, presenta in queste pagine alcuni modelli eleganti da piccola sera, particolarmente adatti alle festività natalizie. Marina ha ultimamente terminato di girare un film, accanto a Sofia Loren, dal titolo *C'era una volta*. E' la favola, ambientata nel 1600, di due principesse, una buona, la Loren, e una cattiva, la Malfatti. La regia è di Rosi. I modelli degli abiti che presentiamo sono francesi, realizzati da Annamode, Roma.



●
In crêpe
cady viola,
questo abito molto elegante
con cappuccio
che cade morbidamente
lasciando scoperte
le spalle

● ●
Di gran linea
il modello di Dior
in crêpe cady nero.
Il corpetto
è ricamato in rosa
verde e viola

● ● ● ●
In georgette verde menta
questo elegante abito
di Nina Ricci,
formato da tre volants
con cintura guarnita
da una coccarda
della medesima stoffa



idee per Natale



In broccato di seta double-face beige e marrone, il completo formato da un mantello molto svasato chiuso, in alto, da un solo bottone e dall'abito di linea senza maniche



CONSIGLI INTERESSANTI a cura del Dott. Nico

1) ... Come posso avere una pelle liscia e morbida? Ai primi freddi la mia incomincia a screpolarsi...

Silvia T. (a. 38) - Castellanza
Una crema, che considero universale in quanto riesce benefica ad ogni tipo di pelle femminile, è la «Cera di Cupra». Anche nel suo caso la cera vergine d'api sarà una protezione perfetta contro il vento nonché una preziosa alleata per ottenere quella velutata carnagione tanto ambita dalle donne e tanto ammirata dagli uomini. Le suggerisco di acquistare in farmacia a 1000 lire il vaso, una confezione elegante e conveniente.

2) ... Mia figlia usa una gran quantità di cosmetici ma non si preoccupa mai di pulire la pelle come si deve...

Valentina A. - Milano
Le faccio un bel regalo. I due flaconi che le consiglio sono in vendita nelle farmacie e nei migliori profumerie a 1000 lire ciascuno e sono una spesa ben fatta in quanto il loro contenuto è considerevole. L'azione penetrante del «Latte di Cupra» raggiunge tutte quelle impurità, che annidandosi nei pori li ostruiscono, le riporta in superficie e le asporta. Favorisce quindi la naturale ossigenazione delle cellule, fattore importante per conservare a lungo la pelle giovane e fresca. Il secondo prodotto, il «Tónico di Cupra», completa e perfeziona la pulizia: normalizza i pori, dà «tono» ai tessuti. Sua figlia si accorgerà che sulla pelle così pulita il trucco riesce meglio e si mantiene a lungo con risultati superiori a quelli prima ottenuti.

3) ... Mi piacciono talmente i denti bianchi e smaglianti che mi dispero nel vedere i miei così giallini...

Olga B. - Bergamo
Usi tranquillamente più volte al giorno la «Pasta del Capitano» e vedrà che questo dentifricio mantiene davvero la promessa di denti bianchi e lucenti. In farmacia il tubo grande costa 300 lire e quello gigante 400 lire. Chi fuma e non vuole rinunciare ad avere bocca profumata, faccia uso anche dell'«Elixir del Capitano», un dentifricio liquido per sciacqui che completa in modo perfetto l'azione del dentifricio in pasta.

4) ... Come combattere la stanchezza che rende i piedi intollerabilmente pesanti verso sera?

Amelia S. - Forlì
Comperi in farmacia il «Balsamo Riposo» a 400 lire. Dopo un pediluvio caldo, massaggi piedi e caviglie. Con questo sistema avrà sollievo immediato e anche per tutto il giorno successivo piedi ritemprati e caviglie agili.

5) ... Nulla mi sveglia meglio di una energica saponata sotto la doccia eppure mi hanno insinuato il dubbio che il sapone non vada bene...

Francesca C. - Lodi
Per una perfetta igiene il sapone è insostituibile, solo è meglio far cadere la propria scelta su un tipo quanto più possibile puro, come il «Sapone di Cupra Perviso» venduto in farmacia a 600 lire il formato grande. E' studiato da una casa farmaceutica per le pelli delicate e sensibili.

Dottor NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi



calimero
il pulcino nero

oggi AVA per lavatrici
è **NUOVO** con
PERBORATO STABILIZZATO

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

binocoli GENIRA

Rendete più interessanti le vostre ore di svago.
GENIRA 8x30 - 10x40
Binocoli prismatici tedeschi di alta qualità.
Universali per viaggio, escursioni, montagna, mare, sport, teatro.
Chiedete opuscoli alla esclusivista per l'Italia
FOTEXAKTA
Piazza Statuto 24/w - Torino

Il nuovo registratore «HI-FI AN-THONY» permette di poter udire in altoparlante la registrazione e di poter sovrapporre a una registrazione già effettuata un'altra registrazione. Ha durata illimitata, tre velocità, tre motori, bobina 5 3/4" (garanzia: 6 mesi).
Prezzo: L. 83.000.



Esclusivista per l'Italia:
DITTA EREDI ANTONIETTI
Viale Catterini da Forlì, 32
Milano - Telefono 49 67 36/37

LA SCUOLA A CASA VOSTRA
Corsi liberi di sartoria femminile per corrispondenza
FACILI - ECONOMICI - COMODI
Le iscrizioni al corso accitano in qualsiasi giorno
Tessuti e materiale didattici gratis.
Richiedete il prospetto informativo gratuito all'indirizzo:
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
Via Roccaforte, 9/36 - Torino

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Santuario della Madonna del Buon Viaggio in S. Biagio a Montepulciano (Siena)

SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Carlo Baldini, Vescovo di Chiusi e Pienza in suffragio delle vittime della strada
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12-12,30 IL MATRIMONIO

Quando cielo e terra copriscono
a cura di Gustavo Boyer
Seconda trasmissione
Regia di Vladi Orengo

pomeriggio sportivo

15,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giacottoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giacottoli Lines Bros - Confezioni Cyranio junior)

la TV dei ragazzi

a) LA LETTERA

Regia di Lennart Rudstrom
Prod.: Sveriges Radio Televisionen - Stoccolma

b) I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

Il caporale fa l'indiano
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Decaffeinato Cuoril - Panforte Pepi)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA
UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alimentati Sasso - Ragù Manzotti - Maquillage Bourjois - Dolcificio Lombardo Perfetti - Tide - Camicie Aramis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO

(Orzo Bimbo - Johnson Italiana - Orologi Buloea Accutron - Oro brandy Pilla - Vicks Vapourub - Lavatrici AEG)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO

(1) Remington Rasoi elettrici - (2) Casa Vinicola Ferrari - (3) Alemagna - (4) Industria Casaria Praelpi - (5) Nuovo Ava per lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavio - 3) Unionfilm - 4) Filmart TVcolor - 5) Organizzazione Pagot

21 —

IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli

Sesto episodio

La mano di Dio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Conte di Monte-

cristo Andrea Giordana

Abate Bu-

soni Silvia Silveri

Bertuccio Fosco Giachetti

Luisa d'Armilli

Eugenie Patricia Orrel

Andrea Cavalcanti

Edouard Loris Loddì

Signora Villefort

Baronessa Danglars

Fulvia Mammì

Danglars Anna Miserochi

Valletto Achille Millo

Albert Tullio Valli

Battistino Ruggero Miti

Haydée Simone Mattioli

Fernando Milla Stanc

Caderousse Alberto Terrani

Quinto Parmeggiani

Signore anziano

Giovanni Dolfini

Signore calvo

Marcello Bonini Olas

Prima zitella

Fioretta Chiarini

Seconda zitella

Mirella Gregori

Un giovanotto

Gianni Diotallevi

Viscontino Edoardo Florio

Signora anziana Sara Ridolfi

Notalo Ugo Carboni

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Danilo Donati

Delegato alla produzione

Pier Benedetto Bertoli

Regia di Edmo Fenoglio

22 —

CONCERTO DELLA

BANDA MUSICALE DEL-

LA AERONAUTICA MILITARE

diretta da Alberto Di Miello

(Ripresa effettuata dal Foro Italo in Roma in occasione della ricorrenza della festività della Patrona degli Aviatori)

22,30 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 ESTATE MUSICALE DI TAORMINA

Concerto dell'orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Maurice Le Roux
Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Debussy: La mer; Ravel: Rapsodia spagnola
Ripresa televisiva di Italo Alfaro
(Ripresa effettuata dal Teatro Greco Romano in occasione del V Festival Internazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Adesiri Boston - Tè Star - Aiaz per lavatrici - Motta - Marsala Florio)

21,15

MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici

Collaborazione di Arrigo Montanari ed Ezio Pecora

Consulenza musicale di Roberto Leydi

Quarta puntata

Mondo magico

(Ripresa effettuata in occasione del 1° Festival delle Arti Nere di DAKAR nel Senegal)

22,05 L'ISPETTORE GIDEON

L'uomo dell'alibi

Racconto sceneggiato - Regia di Cyril Frankel

Prod.: I.T.C.

Int.: John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Kerle, Colts und kalte Füße

Westfilm

Regie: Herschel Daugherty

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

11 CENTO ORE PER VOI. Edizione speciale di «Un'ora per voi»

13,30 NOTIZIARIO

13,55 PRIMO POMERIGGIO. In Europa da Koper: «La Jugoslavia danza e canta». Festival folkloristico con la partecipazione di: «Tance» di Slople, il gruppo «kolo» di Belgrado, «Lado» di Zagabria e il «Slovenische Oktet».

«Storie di animali».

«Buena appetit».

16,30 CINE-DOMENICA. «Costa d'avorio». Documentario della MFB. «Il giocatore» Telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City».

18 NOTIZIARIO

18,05 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRIO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati, 19,45 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE

20,35 IL ROMANZO DI MILDRED, Lungometraggio

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

22,35 LA PAROLA DEL RISPETTO

22,45 INFORMAZIONE NOTTE

Malimba: viaggio con Quilici nel regno musicale negro

IL MONDO DELLA MAGIA



Una antica danza liberiana per l'iniziazione «magica» dei giovani alla vita della caccia

ore 21,15 secondo

Immaginate di seguirvi in un viaggio in foresta o in savana nell'Africa Nera e di giungere tra popolazioni ancora molto primitive, ricche di una tradizione e di una cultura proprie, autentiche, locali: dimenticate l'Africa dei grattacieli e delle autostrade.

I primi esploratori che attraversarono queste zone, non immaginarono che nella primitività di questa popolazione si celassero tesori di spiritualità profonda. Videro negri danzare in certe occasioni particolari (la siccità, o le epidemie o al momento dei raccolti) e supposero che le loro danze fossero cerimonie dal contenuto segreto che, attraverso particolari esorcismi magici, venivano eseguite nella speranza

za che la siccità o le epidemie cessassero o che i raccolti fossero abbondanti.

Continuando ad immaginare d'essere con me in questo viaggio nell'interno dell'Africa, trovandovi dinanzi a una danza cosiddetta magica non cadete anche voi nell'errore di ritenere questa cerimonia una tipica manifestazione di superstizione, esempio di inciviltà e barbarie. La danza cosiddetta magica africana non ha nulla a che vedere con la superstizione; gli africani credono in un mondo spirituale sovrannaturale, così come lo crediamo noi o i musulmani o gli orientali; la loro religione si chiama animista, e suppone l'esistenza di un mondo dell'aldilà ove vivono le anime dei defunti e un Dio essere supremo che regola e governa l'universo e il mondo.

Quello che è profondamente diverso fra noi e le popolazioni negre e animiste è la maniera con la quale si può entrare in contatto con la divinità, con gli esseri sovrannaturali. Per i cristiani, i musulmani, gli asiatici di varie religioni, la maniera di sentirsi vicini alla divinità è quella della preghiera, del raccoglimento nel silenzio di una chiesa, di un tempio, di una moschea o di una pagoda.

Per il negro-africano animista, gli esseri sovrannaturali si avvicinano invece attraverso la danza, e certe maschere e certi costumi di danza sono l'abito più adatto che deve indossare chi con la danza fungerà da intermediario tra gli uomini e gli spiriti. Perciò, seguendoci nella quarta trasmissione di questa serie, quando vedrete danze che noi abbiamo chiamate *magiche* dovete intendere questa parola nel suo vero senso.

Certo, è molto difficile giudicare la reale consistenza della religiosità africana dalle manifestazioni contemporanee. Il continente africano ha subito, dal Settecento ad oggi, un crescente processo di dissoluzione della sua unità culturale. Anche là dove i riti sono sopravvissuti, si sono spesso defunzionalizzati, scendendo a trattenimento, magari scherzoso, o a semplice irrazionale consuetudine. In questi ultimi anni poi, nel fervore disordinato della «rinascita negra», molte manifestazioni musicali e coreutiche della tradizione hanno dimesso il loro carattere di espressione globale della vita comunitaria per diventare pretesto di spettacolo. Si è così creata una nuova dimensione nell'espressività africana: la dimensione dello spettacolo, il che ha profondamente modificato il rapporto tra chi agisce e chi osserva.

f. q.



Appuntamento a Parigi con BOURJOIS

Tic-Tac: ore 20



QUESTA SERA IN CAROSELLO

CARLO CAMPANINI

IN

Allegria in tavola!

CON **FRIZZELLO**

FERRARI



ore 21 nazionale

IL CONTE DI MONTECRISTO

Le puntate precedenti

Rinchiuso per lunghi, durissimi anni in una cella di rigore del Castello d'If, Edmondo Dantès è riuscito ad evadere e ad impadronirsi di un favoloso tesoro. Questo faciliterà la vendetta dell'ex forzato che ora, assunto il nome di Conte di Montecristo, implacabilmente persegue quanti, per gelosia o interesse, lo accusarono ingiustamente e lo fecero rinchiusere nel penitenziario. Sono al fianco del conte, una giovane e misteriosa orientale, Haidée, e un ex forzato, Benedetto, che si cela sotto il nome di Cavalcanti. I nemici di Montecristo, Danglars, Caderousse, Villefort e Mondego, tremano.

La puntata di stasera

Il finto Cavalcanti chiede la mano della figlia di Danglars e costui, che crede il futuro genero ricchissimo, è ben lieto di acconsentire. Ma Caderousse ha scoperto la vera identità di Cavalcanti e lo ricatta. Sempre Caderousse si introduce nottetempo nella casa di Montecristo, ma viene sorpreso dal Conte e costretto da questo a inviare a Danglars una lettera in cui gli svela chi è l'aspirante genero. Cavalcanti uccide Caderousse e viene arrestato.

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

19.15 Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904): *Serenade in re minore*, op. 44 per strumenti a vento, violoncelli e contrabbassi (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo - dir. da Hans Schmidt-Isserstedt) - Peter Iljich Ciaikovski (1840-1893): *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino e orchestra; Allegro moderato - Canzonetta - Allegro vivacissimo (sol. Erika Morini - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Artur Rodzinski)

Nell'intervallo (ore 19.40 circa):
Costume
di Libero Bigiarelli

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Jacques Ibert
Pezzo per flauto solo (sol. Bruno Martinotti)

André Jolivet
Concerto per flauto e orchestra d'archi (sol. Jean-Claude Masi - Orch. «A Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

21 Il Giornale del Terzo
21.20 Sette arti

21.25 Nel centenario della nascita di Ferruccio Busoni
LA SPOSA SORTEGGIATA
Commedia musicale fantastica in tre atti ed un epilogo di Ferruccio Busoni - Riduzione da un racconto di Hoffmann - Versione ritmica italiana di Giovanni Trampus

Il comm. Voswinkel
Albertina Anna Maria Rota
Gr. uff. Tusman

Herbert Handt
Edmondo Lehnen
Giuseppe Gismondo
Il barone Bensch

Mario Carlin
L'orfeo Leonardo
Manasse
Agostino Ferrin

Un servo Febo Villani
Direttore Fernando Previti

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Edizione Breitkopf-Hartel)

FILODUFFICIONE
Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottocodificati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9), con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15.30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) MUSICHE CONCERTANTI
J. S. Bach: *Sinfonia concertante in do maggiore*, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra - H. S. Gazzelloni, ob. - Cantore, vl. C. Mozzato, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; B. Martini: *Suite concertante* per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

8,45 (17.45) SONATE DEL SETTECENTO
9,15 (18.15) PAGINE OPERISTICHE: TENORE GIUSEPPE DI STERNO
G. Donizetti: *Lucia di Lammermoor* - «Tomba degli avi miei» - «Fra poco a me ricovero» - «Tu che a Dio spiegasti l'ail» - Orch. Stabile del Magg. Musicale Fiorentino, dir. T. Serafini, A. Thomas Mignon: «Addio Mignon» - «Ah! non credetti tu» - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. E. Turi; G. Verdi: *La Traviata* - «Lungi da lei» - «Addio, addio» - «Addio, addio» - «Addio, addio» - Erede; F. Cilea: *L'Arlesiana* - «E' la solita storia del pastore» - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Erede; J. Massenet: *Manon* - «Ah! disparu, vision» - G. Puccini: *Tosca* - «E lucan le stelle» - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Erede - «Turanò» - «Nessun dorma» - «Gianhi Schicchi» - Firenze è come un albero fiorito - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto

9,55 (18.55) COMPLESSI D'ARCHI
C. Canabich: *Quartetto n. 3* - Quartetto d'archi di Torino: vl. E. Giaccone e R. Valesio, vl. C. Pozzi, vc. G. Ferrari, L. Boccherini: *Trio in do maggiore*, 35, 8 - vl. W. W. Schneider: *Trio in do maggiore*, 35, 8 - B. Senesch: *Chausson: Quartetto n. 2* op. 35 (incompiuto) - Quartetto Parrenin: vl. J. Parrenin e M. Charpentier, vl. M. Vales, vc. P. Penassou

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,2 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s), Torino (101,8 Mc/s) e ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m. 49.80 e su KHz 9515 pari a m. 31.53 e dal II canale di Filodiffusione.

22.45 Musica per tutti - 0.36 Incontro con Nino Rota e Franco Pisano - 1.06 Musica sordida - 1.36 Piccola ribalta lirica - 2.06 I successi di Wilma Goich e del Quartetto Cefra - 2.36 Musica - 3.06 Musica sinfonica ed intermezzi - 3.36 Musica a 33 giri - 4.06 Fantasia musicale - 4.36 Sette note per cantare - 5.06 I blu del concerto - 5.36 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 6.06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 84-85 le trasmissioni delle Regioni Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples» - trasmissione in lingua inglese - 8-8.10 International and Sport News - 8.10-8.35 Music for relaxed listening - 8.35-9 Religious program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Reg.).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi

di Trieste - 10 San Massa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 Musica per organo - 11.15 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11.30-11.40 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - Ind. Giradico - 12.15 «Settegiorno sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, atleti, tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Giacomini - 12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Carl stormel» - settimanale volante parigina - cantata di Lino Carpitani e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 11 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo comp. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14.30 «Il campanone» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpitani e Mariano Faraguna, Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collage locale - Notizie sportive - Sette giorni - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogliar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.35 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
8.30-9 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 De die in die - 12.05 Girondino di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

20.30 Taccuino musicale del giorno - puntino sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Cio che si dice della Sardegna, rassegna

della stampa a cura di Aldo Cesario (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo 14.15-14.30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Qualche ritmo - 19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
19.35-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Bolzano II e staz. MF II della Reg.).

19 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 «n giro al sas» - Settimo giorno delle Spole a cura di Pagnella III (Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. A. Vividini-Silotti: Concerto in re min. da «L'estro armonico»; W. A. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la magg. K. 488 (Pagnella III - Trento 3).

radio vaticana
kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48.47
kc/s. 7250 - m. 41.38

9.30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Don Pierfrancesco Pastore, 10.30 Liturgia in Rito Catecumenale, 11.30 Nassa nedelja a Kristum, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17.15 Liturgia in Rito Bizantino, 19.15 Weekly Concert of Sacred Music, 20.33 Orizzonti Cristiani: Incontri con la Divina Commedia, a cura di Claudio Casoli, 20.15 oratorio de joie, 20.45 Konzert, 21.30 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Cristo in vanguardia, 22.15 Discografia di musica religiosa.

dal '11 al 17 dicembre
dal 18 al 24 dicembre
dal 25 al 31 dicembre
dall'1 al 7 gennaio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Pari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

PRIMA PARTE
dalla ore 7 alle ore 10
con replica dalle ore 10 alle ore 13

7 PARATA D'ORCHESTRE, con Caravelli, Bruno Canfora ed Henry Mancini

8 L'acqua; Modugno: *Nel blu dipinto di blu*; Fabrega: *Guararè*; Adamo: *Laisez mes mains sur tes anchres*; Roberti: *La vera cucaracha*; Jobim: *Corcovado*; Brown-Ted-Donaldson: *Shame and scandal in the family*; Derewitzky: *Venezia, la luna e tu*; Dequelt: *Le ciel, le soleil et la mer*; Calvi: *Montecarlo*; Mancini: *Timpanology*; Christophe: *Alibi*; Merril: *A sweet old fashioned*; Quintas: *Quintas*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Mancini: *The good old days* - *Tooty twist*

7.45 CANZONI NOSTRANE
Castellacci-Modugno: *Santa Valentini*; Maresca-Pagano: *Garinell-Giovanini-Kramer*; Concertino; Garinell-Giovanini-Trovaioli: *Ciuma-chella de Trastevere*; L. Clotti-G. Clotti: *Sole alquato*; Litaliano: *Lungo treno del Sud*; Rastelli-Casoli: *La famiglia Brambilla*; Endrigo: *La periferia*; De Filippo: *Passa mio*; Lauzi: *Vecchio paese*; Panzuti-Godini: *Notturno alpine*; Cesario-Ricciardi: *Luna caprese*; Costa e Giacomini: *Lauria*; ANCONETO: *Amore dammi quel fazzoletto*

8.30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano le orchestre di Johnny Keating e Ted Heath; i cantanti Yves Montand e Judy Garland; i solisti Errol Garner, pianoforte; Al Hirt, tromba ed il complesso di Cal Tjader

9.30 TACCUINO MUSICALE DI FERDINANDO ALBANO
Da Mura-Albano: *Serenella sciù sciù*; Vento-Albano: *Scappicciatello*; Bovio-Albano: *Zappatore*; Della Gatta-Albano: *L'ammore nun se vene*; Galdieri-Albano: *Bè-bè-bè*

9.45-10 A TEMPO DI VALZER

SECONDA PARTE
dalla ore 13 alle ore 16
con replica dalle ore 16 alle ore 19

TEMPO DI BEAT: Appuntamento con le musiche per i giovani
dalle ore 19 alle ore 1
REPLICA DELLA PRIMA E SECONDA PARTE

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 15

I pronostici di ALBERTO RABAGLIATI

Atalanta - Roma	x	
Brescia - Napoli	2	x
Cagliari - Torino	x	1
Fiorantina - Lecce	1	
Foggia Inc. - Mantova	1	
Juventus - Bologna	x	1 2
Lazio - L. R. Vicenza	1	
Spal - Milan	x	2
Reggina - Padova	2	1
Salernitana - Catanzaro	x	
Sampdoria - Modena	1	x 2
Lecco - Bari	x	
Trani - Avellino	x	

SERIE B

Alessandria - Savona	
Arezzo - Potenza	
Cotona - Palermo	
Novara - Verona	
Pisa - Genoa	
Reggina - Messina	
Varese - Livorno	

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteeggio n. 9 del 26-11-1966

Vince L. 1.000.000; Milazzo Fran. Paolo, via Di Cristofalo, 37 - Loc. Acquasanta - Palermo.

Vincenzo L. 500.000; Afrigo Paolo, via A. Baracco, 37 - Marsala (Trapani); Schonberg Maria, via Adige, 14 - Roma; De Mia Mina, calle Sarti, 1 - Cavarese (Venezia); Seghez Antonia - Mandello Lario (Como).

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - FIRENZE 418

Un'agenzia per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene invitato dietro richiesta da ASMA CR - Milano - via Biancamano, 4

Aut. San. n. 973 del 18-5-63

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttrici: Umberto e Ignazio Frugile

oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

Richiedere programma d'abbonamento

questa sera in **CAROSSELLO**
"AMORE A PRIMA VISTA"

lunedì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Storia*
 Prof. Lamberto Valli
- 9,50-10,10 *Matematica*
 Profa Lilliana Artusi Chini
- 10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
 Profa Lilliana Artusi Chini
- Brezze di terra e di mare. Guida alla conoscenza dell'ambiente locale*
- 11,50-12 *Religione*
 Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,10-9,30 *Matematica*
 Profa Lilliana Ragusa Gilli
- 10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
 Prof. Mario Pincherle
 «Presentazione di oggetti usati nell'antichità»
- 11,10-11,50 *Italiano*
 Profa Fausta Monelli
- Terza classe:**
- 8,30-8,50 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
- 9,30-9,50 *Latino*
 Prof. Giuseppe Frola
- 10,30-10,50 *Matematica*
 Profa Lilliana Ragusa Gilli

per i più piccini

17,05 GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
 Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego - Acque Boreo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CORRIERE DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
 Presenta Silvana Giacobini
 Realizzazione di Adriana Borgonovo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La luce si spegne
 Telefilm - Regia di Robert G. Walker
 Distr.: Screen Gems
 Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG

(Alka Seltzer - Nuovo Ava per lavatrici)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
 1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
 Insegnante Alberto Manzi
 Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
 Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspro - Burro Milione - Aersuna - Kaloderma Gele - Old brandy Cavallino rosso - Lavatrici Candy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA-MENTARE

ARCOBALENO

(Asti spumante Fontanafredda - Enciclopedia Curcio - Doppio brodo Star - Caesar confezioni maschili - Dash - Carrarmato Perugina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Maglieria Kappa - (2) Rex - (3) Café Paulista - (4) Arrigoni - (5) Motta
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Recta Film - 3) Delfa Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) Roberto Gavioli

21

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
 a cura di Brando Giordani

22 - I DETECTIVES

Fuga pericolosa
 Racconto sceneggiato - Regia di Don Medford
 Prod.: Four Star
 Int.: Robert Taylor, Lee Farr, Russell Thorson, Tigge Andrews, Bruce Gordon, Claire Carleton

22,30 ANIMALI IN PERICOLO

Caccia primitiva all'elefante
 Testo di Luigi Locatelli
 Realizzazione di Yvon Collet

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Penne Parker - Locatelli - Crema Atriz - Brandy Stock 84)

21,15 INCONTRO CON GINO CERVI
 a cura di Domenico Campana

TRISTI AMORI

Film - Regia di Carmine Gallone
 Prod.: Cines-Juventus Film Int.: Gino Cervi, Luisa Ferida



Gino Cervi, che vedremo questa sera nel film « Tristi amori » diretto da Carmine Gallone

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sport-schau

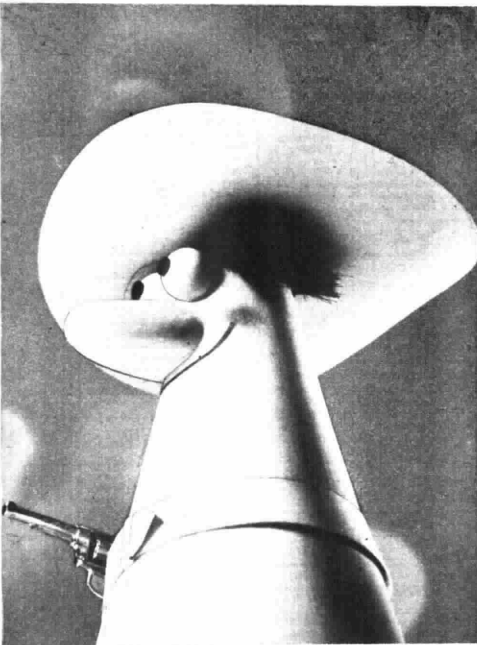
20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
 Regie: Sigmar Börner
 Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

- 19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
 19,20 L'AMERICANO E LA SUA AUTOMOBILE. Una produzione di Richard Ellison
 19,45 TV-SPOT
 19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
 20,15 TV-SPOT
 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
 20,35 TV-SPOT
 20,40 LA LOCANDA DEI FANTASMI. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
 21,30 PROFILI A CONFRONTO: TRUMAN-STALIN. Produzione di David L. Wolper
 21,55 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci
 22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

STUDIO TESTA



Veniva dalla pampa con amor
 aveva due scopi nella vita:
 far ridere il telespettator
 e cercare Carmencita.



Carmencita
 la donna
 della sua vita



Fetonte
 della banda
 del Ponte



Il più grande
 Carosello dell'anno
 offerto dal
CAFE' PAULISTA



12 dicembre

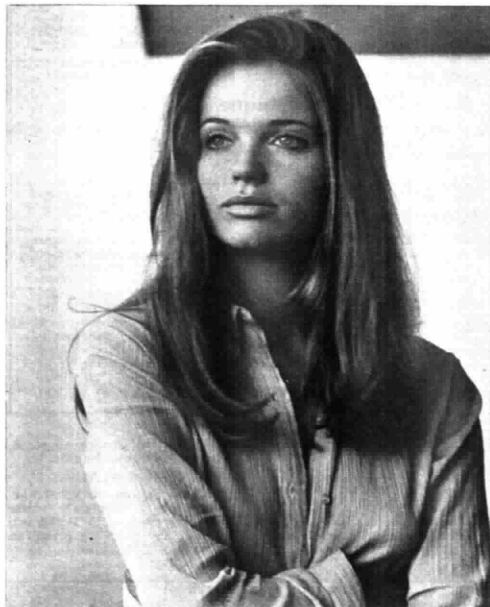
«TV 7»: come si prepara la copertina di un rotocalco

STORIA DI UNA MODELLA

ore 21 nazionale

La fotografia e la fotomodella come prodotto di consumo. In che modo nascono? Come si lanciano? Quali caratteristiche devono possedere per far presa sul pubblico facendo appello al conscio e all'inconscio? Ce lo spiegherà un servizio di «TV 7» che ha ricostruito le varie fasi preparatorie, scenografiche, tecniche e addirittura psicologiche che precedono la realizzazione di foto ad alto livello: quelle, per intenderci, delle copertine di *Vogue*, dei grandi lanci pubblicitari, delle riviste sofisticate. Fotografie che sono il risultato di un complesso lavoro di «équipe», tra produttore, direttore artistico (luci, inquadrature, fondali ecc.), disegnatore, costumista, parrucchiere e infine, ma proprio in ultimo, il fotografo, che in certi casi è la più piccola rotella del meccanismo. Sempre però che non ci si trovi dinanzi ai «big», come Dick Avedon, Irving Penn, Ernst Haas e Akira Sato, quello delle «donna-bozzolo» e delle «femmine-ragno». Ma per essere perfetta, l'equazione ha bisogno di un fattore fondamentale: la modella, non più considerata un manichino di lusso, ciecamente prona agli estri o alla fissime dei fotografi, ma, al contrario, germe attivo di ispirazione dell'artista.

Parlando della Shrimpton, la celebre fotomodella inglese ora passata al cinema, il giovane fotografo «cockney» David Bailey, che come Vadim è un creatore professionale di celebrità femminili, non ha esitato a dire: «Jean mi deve tutto, come modella e come donna». Non è questo il caso dei due protagonisti del servizio di «TV 7» Veruschka von Lehnndorff (nota ormai in tutto il mondo col solo nome di battesimo) e Franco Rubartelli, un giovane fotografo italiano,



Veruschka, la modella protagonista del servizio di «TV 7». E' figlia del conte von Lehnndorff, fucilato dai nazisti nel '44

figlio di un ammiraglio, che divide la sua attività tra Roma, Parigi, Berlino e New York. Veruschka, che Rubartelli definisce una «grammatica umana» per la mutevolezza e la espressività che riesce ad imprimere ai suoi gesti, nasce, al contrario della Shrimpton (figlia di un agricoltore), con un blasone illustre di origine

prussiana: suo padre, il conte Heinrich von Lehnndorff, generale tedesco durante l'ultima guerra, venne fucilato dai nazisti per aver partecipato, nel luglio del 1944, al fallito attentato contro Hitler (lo stesso che verrà rievocato fra alcune settimane sui nostri teleschermi per la serie «Teatro inchiesta» con il titolo *Il complotto del 20 luglio*). Veruschka aveva allora appena quattro anni; sua madre, che aspettava una quarta figlia, fu messa in carcere e le bimbe affidate alle cure di una zia. Passati i tempi duri, finiti gli studi, Veruschka divenne prima disegnatrice e quindi si trasferì a New York per seguire i corsi dell'«American Musical and Dramatic Academy»: la sua segreta ambizione è infatti quella di diventare attrice. Ma la celebrità doveva conquistarla invece come fotomodella: oggi Veruschka è tra le più pagate del mondo (50 mila lire all'ora), la sua immagine ha fatto la fortuna di alcune riviste di moda e *Vogue* se ne è assicurata una esclusiva e le ha già dedicato sei copertine e 382 fotografie a colori. Veruschka ha fatto insomma rivivere la tradizione delle fotomodelle aristocratiche, come la celebre Lady Barbara Goalen, discendente delle grandi dame che posavano per Gainsborough, della quale si dice che fu soprattutto lei a mantenere in vita lo spirito di casta durante i cinque anni di vita del primo governo laburista inglese del dopoguerra.

Giuseppe Tabasso

ore 21,15 secondo

TRISTI AMORI

Il film, realizzato nel 1943 da Carmine Gallone, è tratto dalla celebre commedia di Giacosa. E' la storia, in toni intimisti e crepuscolari, di un adulterio sullo sfondo della società italiana della fine dell'Ottocento. L'avvocato Fabrizio Arcieri ha una relazione con Emma, la moglie dell'avvocato Scarfi che lo tiene come praticante nel suo studio. L'uomo ignaro di tutto scopre la verità quasi per caso, quando, per salvare il padre di Arcieri che ha falsificato la sua firma in una cambiale, offrirà dei soldi a Fabrizio che non vuole accettarli. Schiantato dalla rivelazione, lascia che Emma si accinga a partire con l'amante. Ma la donna al momento decisivo non se la sentirà di abbandonare la propria bambina. Gino Cervi — per la cui retrospettiva il film è riproposto al pubblico — conferisce una dolente umanità al personaggio del marito. Gli sono accanto Luisa Ferida e Andrea Checchi.

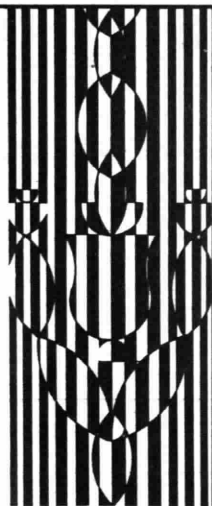
ore 22 nazionale

I DETECTIVES

Gli agenti del capitano Holbrook sono sulle tracce di un pregiudicato che è riuscito a fuggire mentre veniva portato in tribunale per il processo. Nella fuga disperata, il fuorilegge ha ucciso l'addetto ad un distributore di benzina e si è poi rifugiato nella casa della sua ex fidanzata. Ma il nascondiglio è tutt'altro che sicuro e il criminale farà di tutto per sfuggire al cerchio che si sta stringendo attorno a lui.



SE L'AMBIENTE
E' DI CLASSE...



PUBBLVOXSON

... 25 "pollici"
sono necessari.

Un grande schermo permette a voi ed ai vostri ospiti la visione a distanza che è la più comoda e riposante.

Il modello VOXSON PHOTOMATIC "CONSOL-LE" è un televisore di classe, non richiede l'uso di un carrello e quando non è in funzione lo schermo sparisce dietro le speciali ante in legno pregiato. In più, come tutti i modelli VOXSON, il PHOTOMATIC "CONSOL-LE" è dotato di comando a distanza con ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma senza muoversi dalla comoda poltrona. La gamma dei televisori VOXSON vi offre un modello per ogni pretesa.

Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a "VOXSON Ufficio Pubblicità Cas. Post. 2390 A. D. Roma".

VOXSON

RADIO

**lunedì
12 dicembre**

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.15 Serie d'oro '61-'66

Legge e sentenze
a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport, a cura di G. Moretti

8.15 P. Valenti con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive)
Il nostro buon giorno

8.45 (Chlorodont)
Canzoni napoletane

9 — (Soc. Liebig)
Motivi da operette e commedie musicali

9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori

9.20 Fogli d'album

9.25 (Palmolive)
Fagnani: I Padri. Introduzione - e Tena con variazioni, op. 13, sull'aria «Di tanti palpiti» dal Tancredi di Rossini (v.t. Salvatore Accardo) - Liszt: Studio in mi maggiore (p.f. Ludwig Hoffmann)

9.35 (Dieterba)
Diverimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Giuseppe Montanelli: L'alitamento artificiale

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
W. A. Mozart: Don Giovanni: «Deh, vieni alla finestra» (bs. Elio Pinza - Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva) - Verdi: Aida: «Fu la sorte dell'armi» (Renata Tebaldi, sopr.; Ebe Stignani, mezzopr. Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) - Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Prologo - Duetto Brunnhilde-Sigfrido (Astrid Varnay, sopr.; Wolfgang Windgassen, ten. - Orchestra della Radio Bavarese dir. da Leopold Ludwig)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Dalle sette nuove meraviglie del mondo: Disneyland, a cura di Giorgio Moser

10.45 Musica e fantasia, trasmissione-concorso a cura di Elio Filippo Accrocca

Regia di Ruggero Winter

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Gianfranco Merli: In edicola

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: George Wein

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Orzoro)
NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 - «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 - «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Orchestra diretta da Carlo Esposito

15.57 Radiotelefortuna 1967

16 — Telex

Radiogiornale per ragazzi a cura di Marcello Jodice, Domenico Volpi e Franca Caprino

16.30 Johannes Brahms

Quartetto in do minore op. 60: a) Allegro non troppo, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro comodo (Quartetto di Roma: Ornella Pultis Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Luigi Alberto Bianchi, vla; Massimo Amfitheatro, vc.)

(Registrazione effettuata il 19 febbraio 1966 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la società «Amici della musica»)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Amuri, Castaldo e Faella

presentano
GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)

18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano

19 — Sui nostri mercati

19.05 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 Motivi in gloria

Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.05 CONCERTO OPERISTICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del tenore Daniele Barioni

Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture * Bolto: Mefistofele: «Dai campi dai prati» * Verdi: Il Trovatore: «d'amor sull'ali rose» * Giordano: Andrea Chénier: «Si, fu soldato» * Mascagni: Cavalleria rusticana: «No, lo sapete o mamma» * Bizet: Carmen: Preludio atto primo * Massenet: Werther: «Ah, non mi rinfacciate» * Verdi: Un ballo in maschera: «Morrò ma prima in grazia» * Leoncavallo: Pagliacci: «No, pagliaccio non son» * Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta» * Auber: La muta di Portici: Ouverture

ORE 17,45 SECONDO

La nuora

Si conclude oggi, con la settima puntata, il romanzo La nuora di Bruno Cicognani adattato per i microfoni da Gian Roberto Cavalli. Partendo da uno spunto autobiografico, lo scrittore fiorentino tratta, secondo i modi che gli sono congeniali, un tema psicologicamente complesso e intenso. L'interpretazione è della compagnia di prosa di Firenze, la regia di Umberto Benedetto.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Un noto personaggio del mondo dello spettacolo alla ribalta della radio. «Mattatore» di questa settimana è Giorgio Gaber, presentato da Enzo Tortora. La trasmissione è realizzata alla presenza del pubblico.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il convegno dei Cinque

Il tema che verrà discusso questa sera è: «Che cosa è un dono, come si sceglie, come si offre e come si ricambia?».

ORE 21,05 NAZIONALE

Concerto operistico

Ferruccio Scaglia dirige un concerto a cui partecipano due notissimi cantanti lirici: il soprano Luisa Maragliano e il tenore Daniele Barioni. Il programma incomincia con l'Ouverture di un'opera che François Boieldieu (1775-1834) scrisse nel 1800 e che costituì il primo grosso successo dell'autore francese, uno tra i più brillanti esponenti dell'antica «Opéra-comique». Seguono brani di canto tratti da opere di Bizet, Verdi, Massenet, Ballo, Leoncavallo, Mascagni, Giordano. Il concerto si conclude con un'altra «ouverture»: La muta di Portici, di Daniel Auber (1782-1871), validissimo continuatore della tradizione di Boieldieu, famoso ai suoi tempi e non dimenticato ancora oggi.

nier: «La mamma morta» * Auber: La muta di Portici: Ouverture

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:
Il Cinquecento, IV volume della storia della letteratura italiana - Edizione Garzanti

a cura di Franco Antoncelli e Ettore Bonora

22.10 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio

- Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Diverimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricultura

7.18 Diverimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 ALBERTO BEVILACQUA

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Luigi Tenco

9 — Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey)
Nini Rosso alla tromba

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Lucia Alhier e Gianni La Commare

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Michel Legrand

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Incontro con Lionello Fonti

a cura di Giovanna Galgari

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso I Nobili

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1967

10.38 (Omo)
IO E IL MIO AMICO

OSVALDO

Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 - «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 - «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 - «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Landy Frè-ss)
Tre tastiere

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

a cura di Silvio Gili

14.05 Voci alla ribalta

Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Duo pianistico Vitya Vronskiy-Victor Babin

Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 post. * Liszt: Concerto «pathétique» in mi maggiore

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia

— Sentimentali ma non troppo — Sì e no — I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Musica per archi

16.50 Concerto operistico

Soprano Anita Cerquetti - Baritone Carlo Tagliabue

Belini: Norma; «Casta diva» * Rossini: Il barbiere di Siviglia - «Largo al factotum»

* Verdi: Ernani; «Ernani, Ernani, involami»; 2) Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata» * Ponchielli: La Gioconda: «Sulcido» * Verdi: Otello: «Credo» * Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 LA NUORA

Romanzo di Bruno Cicognani

Adattamento di Gian Roberto Cavalli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Settima ed ultima puntata

Lucia Boccia Diana Torrieri

Chora - Lucia Cutolo

Antonio - Gino Macara

Jole - Wanda Polverosi

Emilia - Anna Maria Sonetti

Regia di Umberto Benedetto

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giovanni Marozzi - L'organismo umano e le sue difese. I processi infiammatori

18.50 I vostri preferiti

Negli inter. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO

Un programma di Carlo Silla presentato da Enzo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Frank Sinatra: Cento di questi giorni

Un programma a cura di Lilian Terry

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

9.30 Cronaca minima

9.45 Franz Liszt
Rapsodia spagnola (pf. Witold Mutykowski)

10 — Musiche corali

Robert Schumann: *Il Pellegrinaggio della rosa op. 112*, su testo di Moritz Horn, per soli, coro orchestra (Hanny Steffek, Jolanda Torriani, sopri; Genia Las, Lucretia West, contri; John van Kesteren, ten.; Derrick Olsen, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Peter Maag - M. del Coro Giulio Bertola)

10.55 Sonate moderne

Elliott Carter: *Sonata per pianoforte*; Maestrosi Andante (solisti Charles Rosen) - Paul Hindemith: *Sonata per corno*; pianoforte; Tranquillo, commosso - Vivo Molto lento - Vivo (Domenico Ceccarossi, cr.; Loredana Franceschini, cl.; Bela Bartok: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Carl Seeman, pf.)

11.50 Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore «Il rullo di timpano»: Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Herbert von Karajan); Sinfonia n. 104 in re maggiore «London»: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Karl Münchinger)

12.45 Piccoli complessi

Jean-François Devienne: *Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5*, per flauto, violino, viola e violoncello; Allegro - Ronco (Jean-Pierre Camille, fl.; Robert Gendre, vl.; Roger Lepauw, vla; Robert Bex, ec.)

12.55 Un'ora con Johannes Brahms

Quattro Canti op. 17 per coro femminile, due corni e arpa; Es tönt ein voller Harfenklang (Rupert) - Lied von Shakespeare - Desartner (Eichendorff) - Gesang aus Fingal (Ossian) (Alecio Gori e Giorgio Romanini, cr.); Ines del R. Vasin, crpa - Coro di Torino della RAI dir. da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Sinfonia n. 12 in mi minore op. 98 - Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso poco meno presto - Allegro energico e appassionato - Allegro (Orch. Sinf. Columbia dir. da Bruno Walter)

13.55 VIAGGIO D'EUROPA

Prologo, tre quadri ed epilogo su testo di Paola Masino, da una novella di Massimo Bontempelli

Musica di Vittorio Rieti

Europa (Luisella Visconti)
Gloves Antonio Pirino (Renato Izio)

Clori Rina Corsi (Maria Grazia Marenzelli)
Franco Calabrese (Vino Bonaventura)

Bovaretto Angelo Mercuriali (Umberto Brancolini)
e inoltre: G. Coretti, A. Ward, G. Maranghi, A. Costantini, R. Sestieri, I. Zezza, M. Saccenti, E. Soligo, S. Melina, S. Spaccesi

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Theodor Bloomfield

Maestro del Coro Nino Antonelli

Regia di Corrado Pavolini

15.20 Recital del pianista Ventislav Yankov

Robert Schumann: *Sonata in sol minore op. 22*; Il più presto possibile - Andante - Scherzo - Rondò - Claude Debussy: *Reflets dans l'eau*; L'Amour - Maurice Ravel: *Sonatina*; Modéré - Menuet - Animé

16.05 Trascrizioni e Rielaborazioni

Salomone Rossi: *Quattro Trascrizioni a cinque voci* (Trascrizi di Vincent D'Indy); «Che non fai, che non pensi» - «Felice

chi vi mira» - «Rimani in pace ond'ei di morte» - «E donna troppo crudele e bella» (Sestetto Luca Marenzio; Liliana Rossi, Margaret Baker, sopri; Carlo Sisti, fals. G. G. Baldi, Piero Cavalli, br.) - «Gabriel Fauré: Dolly, suite op. 85 (Orchestra di Henri Rabaud); Berceuse - Mix-out - Le Jardin de Dolly - Kitty-Valse - Tendresse - Le pas espagnol (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Serge Fournier) - «Ottorino Respighi: *Antiche danze ed arie* per orchestra, II serie (Libra trascrizione per orchestra d'archi); Italiana - Aria di corte - Siciliana - Pasacaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Eliahu Inbal)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese a cura di H. Crainelli (Replica dal Progr. Nazionali)

TERZO

18.30 Johann Pachelbel

Canone e Giga (Orch. della Radio di Amburgo dir. da Hans di Schmidt-Isserstedt)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

VII. L'Inghilterra a cura di Umberto Morra

19.15 Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Trio in sol minore op. 63* per flauto, violoncello e pianoforte; Allegro moderato - Scherzo - Andante

(Melos Ensemble; Richard Adeney, fl.; Terence Well, vc.; Lamar Crowspon, pf.)

Arthur Honegger (1892-1955): *Sonata per violino e violoncello*; Allegro - Andante

Allegro (Robert Gendre, vl.; Robert Bex, ec.)

Johannes Brahms (1833-1897): *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2* per clarinetto e pianoforte; Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro (Ewald Wlach, cl.; Joerg Demus, pf.)

Nell'intervallo (ore 19.35 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Quartetti d'oriente, sei improvvisati op. 66 per pianoforte a quattro mani Vivace Moderato - In modo popolare - Moderato - Vivace - Devoto (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzini)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 LUNGA NOTTE DI MEDIA

Tragedia in due tempi di Corrado Alvaro

Compagnia di Prosa di Torino della RAI

Perside Ivana Erberta Layalé Mariella Furguele

Il guardiano notturno

Nossade Renzo Lori

1° figlio di Medea Daniele Massa

2° figlio di Medea Daniela Scavelli

Medes Anna Caravaggio

Il nuzzo Nanni Bertorelli

Voce di matrimonio Nat. Peretti

Egeo Giulio Girola

Creonte Giulio Oppi

1° donna ammanteata Elena Magoja

2° donna ammanteata Anna Bolenz

Giasone Gaetano Rizzi

Inoltre: Wilma Deusebio, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Alberto Marché, Alberto Ricca

Musiche originali di Firmino Sifonia

Regia di Giacomo Colli

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) Milano (102.2 Mc/s) Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16-17 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m. 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m. 4950 e su KHz 9515 pari a m. 3153 e dal II canale di Filodiffusione

22.45 Musica per tutti - 0.36 Successi in vetrina - 1.06 Balletti e danze da opere - 1.36 Europa canta - 2.06 Molte d'oltramarina - 2.36 I nostri successi - 3.06 Musica sprint - 3.36 Antologia operistica - 4.06 Musica per i vostri sogni - 4.36 Gli stadi della canzone italiana - Dean Martin - 5.06 Alitanti musicali - 5.36 Voci e strumenti in armonia - 6.06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Karl Münchinger; br. Renato Cesari; vl. Salvatore Accardo e pf. Antonio Beltrami; sopri. Anneliese Kupper; dir. Fritz Reiner; ten. Carlo Bergogni; fl. Severino Gazzelloni; sopri. Renata Tebaldi; pf. Martha Argerich; concertista Constantini

10.30 (9.30) MUSICA CLAVICEMBALISTICA

fl. Blv. Why ask you? - Pavan in the second tone - clav. T. Dart

10.55 (9.55) UN'ORA CON OTTORINO RESPIGHI

Suite in sol maggiore per archi e organo - org. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Caracciolo

Fontane di Roma, poema sinfonico - Orch. Filarmónica di Filadelfia, dir. E. Ormandy

12.05 (21.05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) Corale di S. Antonio - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI - Serenata in la magg. op. 16 per piccola orchestra - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI; Paul Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su temi di Weber Orch. Sinf. di Roma della RAI; G. F. Ghedini: *Quverture* per un concerto - Orch. Sinf. di Milano della RAI; S. Prokofiev: *Alexander Nevski*, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra - meopr. M. Liova, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, M. del Coro G. Bertola

14.15 (23.15) MUSICA DA CAMERA

B. Bartok: *Quartetto n. 2* per archi - Quartetto Parronin; vl. Parronin e M. Charpentier, vla M. Wales, vc. P. Penassou

14.45-15 (23.45-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE

A. Sas: *Cantos del Perú* - vl. H. Baumel, pf. F. Barbalonga

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

L. van Beethoven: *Leonora n. 3* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Franchi

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Quverture* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. D'Onofrio

R. Strauss: *Trasulante nach Tannenberg* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris

MUSICA LEGGERA (V Canale)

PRIMA PARTE

dalle ore 7 alle ore 10 con replica dalle ore 10 alle ore 13

7 MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Gross: *Tenderly*; Stern: *Ballade irlandaise*; Trenet: *Vous qui passez sans me voir*; Bernstein: *Tonight*; Provost: *Intermezzo*; Broussolle-Mascoli: *Amor scusami*; Cahn-Brodsky: *Be my love*; Ahlert: *I'll get it*; Wiener: *Le grisi*; Gibbons: *A garden in the rain*

7.30 LA TROMBA DI MICHELE LACERENZA

Morriconne: *Per un pugno di dollari*; M. Carney: *Lennon*; And I love her; Endrigio: *Alba rossa*; Angelo: *Colorado Charlie*; Gangarossa-Lacerenza: *Il silenzio*; tu; Abramonte-Luciani-Lacerenza: *La tromba del cosacco*

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma di dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF I della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.7-10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1)

12.20 Ascolti musicali - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Piccolo concerto in jazz: «Trieste Jazz Ensemble» - «Bob Tynes» pianoforte e organo elettronico; Claudio Pascoli, sax tenore; Antenor Schiavoni, chitarra; Igor Janovic, contrabbasso; Edoardo Kanyan, batteria - canta Fiorella Aglata - 13.30 Album di canti regionali - 13.45 Biagio Nardin presenta la sua poesia («Trasmissione»)

13.55 Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1965-66: Francine Dandoy, mezzosoprano; Laura Battilana, clavicembalo; Jean Baptiste Lully: a) Monodia dall'opera «Amadis», b) Aria di Venero dall'opera «Pompeo»; Henry Purcell: a) An Epithalamium, b) Music for a while, c) «I was within a Furlong of Edinborough» (Dove), d) The Blessing of the Virgin's Expulsion (Dalla registrazione effettuata l'11 marzo 1966)

14.20 Dal festival della Regione - Orchestra di Stato da Alberto Casamassa - Cantano: Hilde Mauri, Fabio Magris, Adriana Pozzetti, Nereo Apollonio - Brezza-Zulliani: «Per un attimo» - Lodovico-Zucconi: «Il minador»; Donato: «Il mus de none»; Carlo Gregoris: «Piccola cara»; Gino Damonte: «Nell'incanto del tuo molo»; Vittorio Candotti: «Voglio perdersi con te»; Savoia: «Il nono alpi»; Ettore Dal Forno: «Un bel giorno d'amore»; Angelo Pelici: «Torne»

14.45-15 Due Russo-Safel (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.50 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14.45

Appuntamento con l'opera lirica 15.15 Il quadero d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segurino - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna - 3 - Palermo 3 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Dall'Auditorium «A» di Radio Cagliari: «Club 66» - Musica gioventù per i giovani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Giovanni Crasta alla tromba - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terz. «Bella» (Rele IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bolzano 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rele IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19.15 Trento, Bolzano, Bressanone (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 «In giro al sax» - Canti polifonici - Cor. Scarponi - di Levis (Pagnanella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. B. Bartok: Concerto per viola e orchestra R. Strauss: op. 20 (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The Field Near and Far, 19.30 Orizzonti Cristiani; 19.45 L'Assemblea di cronaca; «Dialoghi della Fede» a cura di Fiorino Tagliari; «Istantanee sul cinema, di Giacinto Giaccio - Pensiero della sera, 15.15 paroli della fede, 20.45 Wortes des Heiligen Vaters, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.30 Prejnsi fedeni na Kond'alt'era, 21.45 L'eglisi en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dall'11 al 17 dicembre

dall'18 al 24 dicembre

dall'25 al 31 dicembre

dall'1 al 7 gennaio

Roma - Torino - Milano

Napoli - Genova - Bologna

Bari - Firenze - Venezia

Palermo - Cagliari - Trieste

7.45 DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
Winter. Jag jag; Il fedele ussaro; Lehar: O fanciulla all'imbrunir - Valzer da - Il conte di Lussemburgo; Offenbach: La vie Parisienne; Finale atto I; Rodgers: The faster and the coman; Canino: «O surdato namurrato»; Loeu: Show me

8.15 PROFILO MUSICALE DI COSIMO DI CEGLIE
Tumminelli-Di Ceglie: *Splende l'arcobaleno*; Nisa-Di Ceglie: *O Mari*; Di Ceglie: *La barca del cogli*; Napolini-Di Ceglie: *Con quel bacio*; Di Verso-Di Ceglie: *Marinella*

8.30 JAZZ DA CAMERA, con i complessi di Paul Smith, Chico Hamilton, Sam Most, Bud Shank, George Shearing, Red Norvo, Benny Goodman, Dave Brubeck ed il pianista Lou Levy

9 COLONNA SONORA: musiche dal film: «Sinfonia per due spie»

9.30-10 MAESTRO TERGIO: EZIO LEONI
Leoni: Op. Op. Op. Vignoli: Più al quanto credi; Vignoli: Insuperabili; Wellier: Il mio mondo sulla carta; Camis: Timidamente; Rossi: Ballando chunga; Pinuzzi-Rini-Medini: Io e la mia ombra; Leoni: L'aria di festa; Nisa: 15 paroli della fede; Leoni: Libano: Nuove frasi d'amore; Esposito: Pianola

SECONDA PARTE

dalle ore 13 alle ore 16 con replica dalle ore 16 alle ore 19

TEMPO DI BEAT: Appuntamento con le musiche per i giovani

dalle ore 19 alle ore 1

REPLICA DELLA PRIMA E SECONDA PARTE

VETRINA n° 11 CALDERONI

il termovasellame da cucina in inox 18/8

trinox



complemento della cucina efficiente,
funzionale, elegante e moderna

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in acciaio, argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

BRUCIA LA BOCCA?
Sulle vostre protesi
usate super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

RENATA MAURO ED ERNESTO CALINDRI

questa sera
in Intermezzo
presentano

OCCHIO ALLA FODERA!

Bemberg

la fodera che dà uno stile all'abito
così serica, così scorrevole, così bella!

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
La rentrée. Scène di vita scolastica

Seconda classe:

- 8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

- 9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Educ. Civica*
Prof.a Maria Bonzano Strona
I diritti dell'uomo e l'organizzazione dell'ONU
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Confezioni *Cyranò junior* - Giocattoli *Purga* - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli *Lines Bros*)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TEATRO DI ARLECCHINO

a cura di Antonio Guidi
In questo numero:

- **Arlecchino alla Corte del Gran Can**
- **Intermezzo: quattro chiacchiere con i ragazzi**
- **Arlecchino danzatore classico**

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Arlecchino

Susanna Maronetto
Arlecchino Antonio Guidi
Brighella Toni Barpi
Un banditore Franco Vaccaro

Il capo delle guardie
Cislan Alfredo Dari
Gran Can Natale Peretti
Swee-Hun Paola Penni
Leandro Alberto Marché
Colombina

Wanda Benedetti
Pantalone Mario Bardella
Pergolino Giovanni Moretti
Scène di Andrea De Bernardi

Coreografia di Loredana Fusco
Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG

(*Spic & Span* - Gran Pavesi
Crackers soda)

18,45 IL Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare
Insegnante Alberto Manzoni
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

19,10 CONCERTO IN MINIAURA

Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte
W. A. Mozart: *Andantino* per violoncello e pianoforte KV 46; Enrico Mainardi: 2 canti popolari giapponesi; David Popper: *La danza degli Elfi*
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino

19,25 LA POSTA DI PADRE MARIANO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(*Pelati Star* - *Aiaz* per la patrici - *Sambuca Extra Molinari* - *Acqua Velva Williams* - *Magnesia S. Pellegrino* - *Giocattoli Biemme*)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(*Aspirina Bayer* - *Cera Emulsio* - *Carpené Malpolti* - *Naomis* - *Locatelli* - *Birra Peroni*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Baci Perugia* - (2) *Brandy Vecchia Romagna* - (3) *Rhodiatoc* - (4) *Salumificio Negrone* - (5) *Orologio Revue*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) RP - 2) Roberto Gavioli - 3) Roberto Gavioli - 4) Arces Film - 5) Ultravision Cinematografica

21 — SORDI - TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)
a cura di Gian Luigi Rondi

IL SEDUTTORE

Film - Regia di Franco Rossi

Prod.: Vides

Int.: Alberto Sordi, Lea Padovani, Jacqueline Pierreux

22,35 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Pandoro Bauli* - *Fodere Bemberg* - *Formaggio Bel Paese Galbani* - *Skip* - *Caf-fè Hag*)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — LA «BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA»

diretta da Charles Munch con la partecipazione del pianista Claude Frank

J. S. Bach: *Concerto Brandeburghese n. 6*: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro; W. A. Mozart: *Concerto in do minore K. 491* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Distr.: Seven Arts Ass. Corp.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Weg ins Dunkel:

«Ernest Hemingway»
Bildbericht
Regie: Harry Fishbach
Prod.: SAARFERN-SEHEN

20,35-21 Geheimauftrag

für John Drake
«Hochzeitsreise ins Verderben»
Spionagefilm
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 21ª lezione.
Un programma realizzato dalla BBC.
Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPORT

19,50 IL PADRE DI JOEY. Telefilm della serie «Pura» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond. Regia di Sidney Salkow

20,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPORT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 VITA D'OGGI: «NEL MONDO DELLE FAVOLE». Dibattito a cura del Prof. Antonio Miotto

21,50 PIACERI DELLA MUSICA. Federico Chopin: «Concerto per pianoforte in fa minore». Orchestra della Svizzera romanda diretta da Jean Meylan.
Solisti: Nikita Magaloff

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



13 dicembre

Comincia il ciclo di 12 film interpretati dal popolare attore

SORDI E IL COSTUME

ore 21 nazionale

Il cinema italiano più popolare di questi ultimi anni è — volenti o nolenti — il cinema comico-satirico: un diluvio, un imperversare di commedie all'italiana, come sono state chiamate. C'è lo sfrontato cinismo dei personaggi di Gasman, i « mostri » apparentemente corretti (in doppiopetto) di Tognazzi, e c'è la presenza di Sordi, protagonista di tante nequizie, dalla caricatura paradossale dell'italiano medio « eroe del nostro tempo » al « sordido » profittatore di tante situazioni in bilico tra la farsa e il grottesco. Il ciclo che comincia questa settimana in televisione — ricchissimo, una dozzina di film, ciascuno a suo modo esemplare — ha il merito di offrire un panorama esauriente di questa carriera singolare: di Sordi personaggio rappresentativo non solo di un lungo arco del nostro cinema ma nello stesso tempo emblematico di un certo costume nazionale.

Sono parole grosse? Non direi: se osservate l'Albertone delle prime prove comiche, al cinema, già potete ritrovare — per fulminee intuizioni, attraverso deformazioni estrose ma pungentemente realistiche — il gusto di un'epoca, i suoi tic e i suoi facili abbandoni. Sono macchiette che, in ogni caso, finiscono con il dilatarsi nel tempo, con l'acquistare dimensioni impensabili. Per cui non è azzardato concludere che Alberto Sordi — che oggi pare avviato con sempre maggiore puntiglio a dirigere se stesso, approntandosi da solo copioni su misura — è un protagonista di primo piano nel nostro cinema di costume e di tutte le sue parabole (non a caso lo scelse Fellini per *Lo sciacco bianco* e *I vitelloni*) e che resta il campione più rappresentativo e il più imprevedibile di un certo genere di comicità che va molto al di là del facile bozzettismo. In *Anteprima*, nella scorsa stagione, Sordi raccontò per sommi capi ma con molto humour la storia della sua evoluzione comica e della rappresentati-



Alberto Sordi: un divo bizzarro, attento amministratore del proprio successo. Ha al suo attivo tre Nastri d'argento

vità che il suo ruolo veniva acquistando di volta in volta, un film dopo l'altro: il piccolo autoritratto, forzatamente concluso nell'area di un tempo limitato, diede tuttavia l'idea di quanto il cinema italiano fosse debitoro a questo attore, multiforme, e un po' scorbutico, sotto la maschera gioviale, ricco di estri e disponibile — come tutti gli attori di razza — alle avventure più arrischiate. Il ciclo televisivo dedicato a questo attore avrà modo di dimostrare, con le spiegazioni in prima persona dello stesso Sordi, la varietà e la fantasia di questa parabola. Registratore formidabile e istintivo dei vizi del proprio tempo, sin dall'epoca dei suoi primi exploits radiofonici, Sordi è oggi un divo bizzarro ma oculato, attento amministratore del proprio

successo. Ha al suo attivo tre Nastri d'argento (*I vitelloni*, *Lo scapolo*, *La grande guerra*) e Ettore G. Margadonna, uno dei più illustri storici del nostro cinema ha scritto di lui: « Alberto Sordi non ha saputo disegnare con la forza e il coraggio di Grosz il sinistro personaggio dell'italiano cinico, indolente, prepotente con i deboli, avido con i forti, pronto all'adulazione, ai più bassi servizi, alle più vergognose transazioni? Perfezionando uno dei « caratteri » più moderni del nostro cinema, Sordi ha costruito la sua meritata fortuna e non credo sia disposto a manometterla ».

Non credo che Sordi, come dice Margadonna, sia disposto a manomettere la propria meritata fortuna: si propone di dispensarla con malcelato entusiasmo, mettendosi dietro alla macchina da presa, dirigendo e raffrenando — se è il caso — se stesso. E' un capitolo a parte, nel quale sono compresi tutti i legittimi sforzi di un attore di essere completamente responsabile, in proprio, della carriera cui va incontro e delle avventure nelle quali si butta — come avviene per Sordi — non a capofitto ma ad occhi ben aperti. Forse il pubblico non sa, abituato com'è a talune improvvisazioni dell'attore, che Sordi è tra l'altro un rigido ragioniere della « comicità »: diverte è difficile — ricordava Chaplin nei primi appunti delle sue Memorie — e Sordi non dimentica mai che, di fronte al pubblico, proprio quando si vuole dare l'idea della massima estemporaneità, occorre avere studiato tutto prima, sin nei minimi particolari. Il che, contro tutte le sregolatezze del vecchio mito del « comico », non è altro che una olimpica virtù.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

IL SEDUTTORE

Il seduttore apre questa sera la rassegna che la TV dedica ad Alberto Sordi. Il film è liberamente tratto dall'omonima commedia di Diego Fabbrì e ci presenta uno dei primi e più gustosi personaggi dell'attore romano. Il tipo di bullo, più lesto a parlare che ad agire, che vagheggia di essere continuamente al centro di straordinarie avventure d'amore e che si vanta con gli amici di conquiste inesistenti. Il protagonista è un modesto impiegato che pure amando la moglie, non sa resistere al fascino delle belle donne. Si trova così continuamente in situazioni da cui non sa trarsi d'impaccio. Ma le donne che egli corteggia daranno al bellimbusto una solenne lezione.

ore 22 secondo

CONCERTO MUNCH

Prosegue con successo la serie dedicata alle esecuzioni della « Boston Symphony Orchestra ». Il programma comprende, questa settimana, due opere famose di Bach e di Mozart: Il Concerto Brandeburghese n. 6 e il Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra, solista Claude Frank.

la Birra PERONI



vi invita questa sera alla visione dell'ARCOBALENO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

Birra sí...però PERONI



LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE

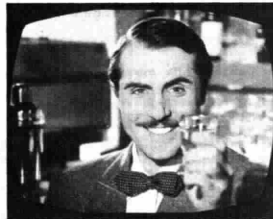


LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITÀ

QUESTA SERA IN TIC-TAC

... "OCCHIO ALL'ETICHETTA"

CON CARLO GIUFFRÈ E WANDISA GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra

LA Sambuca

FAMOSA NEL MONDO



RADIO

martedì

13 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

8 Serie d'oro '61-66
 Ieri al Parlamento
 Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti
 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana

8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 Canzoni napoletane
9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
 Motivi da operette e commedie musicali

9.20 Fogli d'albun
 Chopin: Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1 (pf. Alexander Uninsky) • Sor: Rondò (chit. Narciso Yepes) • Foss: Cacciatore per violoncello e pianoforte (Gregor Plattigorsky, ecc.; Lukas Foss, pf.)
9.35 (Panesi) Biscottini di Dora S. A.
 Divertimento per orchestra
9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
 W. A. Mozart: Le nozze di Figaro • «Tutto è tranquillo e placido» (Hilde Gueden, sopr.; Cesare Siepp, bs. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Erich Kleiber) • Rossini: L'italiana in Algeri • «Pensa alla patria» (msopr. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. da Alexander Gibson) • Verdi: Otello • «Esultate» (ten. Mario Del Monaco - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede)
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Mariolino è fuori casa, rubrica di educazione civica a cura di Giovanni Floris
 Facciamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli
 Regia di A. M. Romagnoli
11 — (Ondalex)
 Canzoni, canzoni
11.25 Giulia Massari: I collezionisti
11.30 (Talmone)
 Jazz tradizionale: Edmund Hall

11.45 (Burro) Prealp Quadri-foglio
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli intervi. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Danit Cioccolato)
 CORIANDOLI
13.55-14 Giornata per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 • Gazzettini regionali • per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Orchestra diretta da William Galassini
15.57 Radiotelefortuna 1967

16 — Progr. per i ragazzi
 Il coro degli uccelli migratori
 Romanzo di Erika Mann
 Adattamento di Nora Finzi
 Quarta puntata
 Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: Musica da camera
 a cura di Giancarlo Bizzi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 CONCERTO SINFONICO
 diretto da LOVRO VON MATATICH
 con la partecipazione dei soprani Jolanda Meneguzzi, Dora Carral, Ester Orell, del mezzosoprano Anna Reynolds, del tenore Piero Bottazzo e del basso Ugo Trama

W. A. Mozart: La Betulia liberata; Oratorio Italiano in due parti (K. 118) (Testo di Pietro Metastasio) - Parte seconda: a) Recitativo (Troppo mal corrisponde), b) Aria (Se Dio veder tu vuoi), c) Recitativo (Confuso io son), d) Aria (Quei nocchier che in gran procaccia), e) Recitativo (Lungamente non dura), f) Aria (Prigionier che fa ritorno), g) Recitativo (Giuditta, Odi), h) Aria (Te solo adoro), i) Recitativo (Di tua vittoria), l) Aria (Con troppa rea viltà), m) Recitativo (Quanta cura hai di noi), n) Aria (Quei moti che senti), o) Recitativo (Seguansi, o Carmi!), p) Coro (Lodi al gran Dio)
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
18.05 Musica leggera in Europa
 Programmi allestiti in collaborazione tra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Italia
18.50 Sui nostri mercati
18.55 SCIENZA E TECNICA
 La tecnica al servizio dell'uomo
 I cibi irradiati
 a cura di Bruno Ghibaudi
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce del lavoratore
19.30 Motivi in giostra
 Negli intervi. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 LA SCELTA DI HOBSON
 di Harold Brighouse
 Traduzione di Bice Mengarini
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Lucio Catullo
 Alice
 Angela Cardile
 Vicky Maria Grazia Sugh

ORE 13.55 RETE TRE

Recital del Duo Lana-Lessona

Il Duo Libero Lana, violoncello, Lodovico Lessona, pianoforte, esegue la Sonata beethoveniana in sol minore op. 5 n. 2, dedicata al re di Prussia, Federico Guglielmo II, composta nel 1796. Beethoven scrisse cinque Sonate per violoncello e pianoforte. Una sesta Sonata, l'op. 64, è l'arrangiamento del «Trio» per archi op. 3. Segue la Sonata op. 119 di Prokofiev, che fu eseguita la prima volta a Mosca nel 1949 da due grandi interpreti, Rostropovich e Richter. Il programma termina con due Sonate brahmsiane: in mi minore op. 38 e in fa maggiore op. 99. Nella prima non figura il movimento lento e Rostand avanza l'ipotesi che il musicista, scontento dell'«Adagio» che aveva scritto, lo eliminò dall'op. 38 per inserirlo, riveduto e corretto, nell'op. 99. Queste due Sonate sono, nel catalogo brahmsiano, le uniche scritte per violoncello e pianoforte.

ORE 21.55 TERZO

Europa e Italia nel 1866

La campagna militare a cura di Alberto Maria Ghisalbetti. La grande battaglia di Sadowa, che consacrò la supremazia della preparazione militare della Prussia di fronte all'impero austro-ungarico e determinò l'orientamento dei principi tedeschi verso la prima delle due fasi della guerra. Il peso dell'intervento dell'Italia risultò minore alle previsioni. Disorganizzazione, contrasti al vertice dello stato maggiore, insipienza strategica portarono a Custoza. Lissa chiuse, ignominiosamente, sul piano militare la partecipazione italiana. Solo Garibaldi riscattò a Bezzecca l'onore delle nostre armi.

Albert Prassen
 Renato Cominetti
 Hobson
 Gino Maura
 Mrs. Hepworth Nella Bonora
 Tubby Renato Moretti
 Willie Dante Biagioni
 Jim Carlo Ratti
 Ada Anna Maria Sanetti
 Freddy Dario Mazzoli
 Il dottore

Corrado De Cristoforo
 Regia di Carlo Di Stefano
21.30 Musica da ballo

22 — Musicisti italiani del nostro secolo: Alfredo Cella (5°)
 La Gloria, suite dal balletto op. 41 (ten. Tommaso Frascati - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); La Favola di Orfeo: opera in un atto di Angelo Ambrogini detto il Poliziano (Versione ritmica di Corrado Pavolini) (Mercurio: Rolf Tagu, attore; Orfeo: Tommaso Frascati; Euridice: Lydia Marimpieri; Aristote: Lino Puglisi; Plutone: Ugo Trama; una Driade, una Baccante: Dora Carral - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogni)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.10 L'hobby del giorno: la flatboat
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
7.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 ALBERTO BEVILACQUA
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
 Santa Connie Francis
9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente
9.10 (Distillerie Fabbri)
 Eddie Cano al pianoforte
9.20 (Piza Catari)
 Due voci, due stili: Richard Anthony e Mina
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
 Buonumore in musica
10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana
10.15 (Sidol)
 Il brillante
10.20 (Malto Kneipp)
 Complesso Santo e Johnny

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1967
10.38 (Omo)
 GLI O QUIZ
 Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Lauro Gazzolo e Anna Maria Alegrini
 Regia di Riccardo Mantoni
10.58 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi
11.25 (Gradini)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
 Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
11.50 Flora Favilla: La donna che lavora
12 — (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 • Gazzettini regionali • per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 • Gazzettini regionali • per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 • Gazzettini regionali • per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' Talco Felce Azzurra Pagliari
 Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani)
 Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
 Negli intervi. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Sabrina)
 Cocktail musicale
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Pierre Monteux
 Debussy: Rapsodie de Printemps da «Images», per orchestra (Orch. Sinf. di San Francisco) • Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Londra)

15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia
 — Delicatamente
 — Sempre in voga
 — Cambiano gli interpreti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Agfa Magnetom)
 SPECIALE PER VOI
 Un programma di Renzo Arbore
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Alfiero Spinelli - Breve storia della Germania dall'800 ad oggi. La cornice europea della storia tedesca nei secoli XIX e XX
18.50 I vostri preferiti
 Negli intervi. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
 19,45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — (Tretan Casa)
 Mike Bongiorno presenta:
 ATTENTI AL RITMO
 Giuoco musicale a premi
 Orchestra diretta da Gorni Kramer
 Regia di Pino Gilioli
21 — Novità discografiche inglesi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Nuzio Rotondo e il suo complesso
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 La Radio per le Scuole
 Europa nostra: La Germania trasmissione-concorso a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino
 (Replica dal Progr. Nazionale)

DEKA

LA REGINA
DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA



3
MODELLI
DA L. 2500

produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

GIULIA LAZZARINI
presenta

“che giornata!”

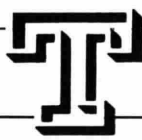
con



bene... bene come prima



mercoledì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

- SCUOLA MEDIA**
Prima classe:
8,50-9,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
11,10-11,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
Seconda classe:
8,30-8,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11,10 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
11,50-12 *Ed. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti
Terza classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,30-11,50 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona

per i più piccoli

17,05 GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scaleria. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Acque Boario - Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA STORIA DI LU-METTO

Fiaba di pupazzi animati
Prima parte
Regia di Larry Roemer
Distr.: United Artists

b) **PER TE, LUCIA**
Trasmissione per le piccole spettatrici a cura di Elda Lanza
Regia di Alda Grimaldi

c) **FINALINO MUSICALE**
con William Assandri
Presenta Donatella Rimoldi
Realizzazione di Lelio Galletti

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Balsamo Sloan)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA

a cura di Ernesto G. Laura
Stan Laurel e Oliver Hardy in
In guardia marinai
e Stan Laurel in
A spasso per la città

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Molini S. Antonio - Brandy Stock 84 - Macchine per cucire Borletti - Kraft - Verdal - Rasoio Braun Sixtant)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Salumi Citterio - Asti spumante Martini - Thermogène - Cadonetti - Kambusa Bonomelli - Biancheria Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lubiam confezioni maschili - (2) Kismi Nestlé - (3) Televisori Atlantic - (4) Caffè Bourbon - (5) Tabacco d'Harar Giviemme
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Errefilm - 3) Cine-televisione - 4) P.C.T. - 5) Cine-televisione

21 —

ALMANACCO di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE Edizione della notte



Luisella Boni appare stasera nella parte di Joyce Dean nel giallo «Melissa» in onda alle 21,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Vicks Vaporub - Pizza Catari - Kop - Bellentani - Televisori Vozson)

21,15

MELISSA

Originale televisivo di Francis Durrbridge
Versione di Franca Cagnoni
Revisione ed adattamento di Daniele D'Anza
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Mary Antrobus Emi Eco Guy Foster Rossano Brazzi Un camionista
Gerardo Panipucci
Il medico legale
Gino Maringola
Sergente Heston Evar Maran
Ispettore Cameron
Turi Ferro
Joyce Dean Luisella Boni
Norman Swanson
Franco Volpi
Paula Hepburn Laura Adani
Signora Coburn Dina Sassoli
Don Page Massimo Serato
Dora Antonietta Lamboni
Nottingham Carlo Bagno
George Antrobus
Andrea Matteuzzi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scenari di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza

22,15 ORIZZONTI della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate
• Verhängnisvoller Irrtum
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot
Als Gast: Richard Conte
Regie: Walter Doniger
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 DISEGNI ANIMATI
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Primo: CRONACHE DALE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità
21 La TSI presenta: UNA DOMANDA IN MATRIMONIO. Un atto di Anton Chekhov. Traduzione di Carlo Grabher
21,40 FINLANDIA 6061. Panorama tra laghi e foreste. Documentario
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Orizzonti della scienza: un servizio sui trapianti d'organo

I PEZZI DI RICAMBIO



Il prof. Paride Stefanini, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Roma, che questa sera verrà intervistato sulla questione dei trapianti d'organo sull'uomo

ore 22,15 secondo

L'interesse per i trapianti d'organo comincia ormai ad evadere dai confini degli ambienti scientifici, toccando strati sempre più larghi dell'opinione pubblica, grazie soprattutto alla positività dei risultati clinici

del trapianto di rene largamente riportati dalla letteratura sia scientifica che divulgativa. Il problema dei trapianti, pur nella sua complessità e difficoltà, attrae non solo lo studioso, ma anche l'uomo della strada, per l'originalità e le possibilità di guarigione di malattie croni-

che ritenute fatali nel decorso clinico. Tali possono essere considerati, ad esempio, alcuni quadri morbosi che colpiscono il rene, il fegato, il cuore, in cui il trattamento medico-chirurgico convenzionale rivela scarsa efficacia; in simili circostanze la sostituzione dell'organo malato con uno sano proveniente da un altro organismo, potrebbe salvare l'individuo da sicura morte.

Oggi noi siamo in grado di realizzare nell'uomo, con possibilità di successo non indifferenti, questo trattamento sostitutivo unicamente nelle malattie renali; per gli altri organi, specie cuore e fegato, si è ancora in una fase di sperimentazione sull'animale, con risultati però che fanno ben sperare per la applicazione clinica in un futuro non lontano.

La maggiore difficoltà di attecchimento per un organo trapiantato in un soggetto di specie uguale o diversa, è rappresentata dalla reazione di rigetto: si tratta di una difesa naturale il cui scopo è quello di conservare l'unità dell'individuo. Questa reazione, può essere trattata con l'uso di agenti immunosoppressivi, sia chimici che fisici, quali l'Imuran, il Cortisone o le radiazioni. La intensità di tale reazione dipende dalla affinità genetica, vale a dire dalla somiglianza tra i tessuti del donatore dell'organo da trapiantare e quelli dell'individuo che accetta il trapianto. Da ciò l'utilità di eseguire la cosiddetta tipizzazione, cioè l'esame del grado di somiglianza tra i tessuti di due individui.

Paride Stefanini

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Alberto Salustri, il popolare Trilussa, è stato il poeta della piccola borghesia romana che, come lui, abitava il quartiere fra piazza di Spagna e piazza del Popolo. La sua opera sarà illustrata in un servizio di Giuseppe Ceccarelli (più noto come «Ceccarini») e di Agostino Di Ciaula. Paolo Stoppa leggerà alcuni brani delle sue poesie. Nello stesso numero Almanacco presenta la seconda puntata della breve storia della Cina contemporanea.

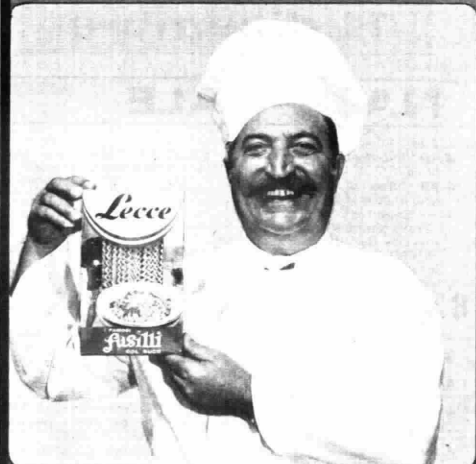
ore 21,15 secondo

MELISSA

Riassunto delle puntate precedenti

Melissa Foster è stata uccisa. O almeno la donna trovata morta a Regent's Park sembra essere lei, secondo un affrettato riconoscimento eseguito dal marito Guy e da altri amici. Delle difficili indagini è incaricato l'ispettore Cameron. Fra tanti fatti strani accaduti dopo il delitto, quello più sconcertante è che mentre Guy, sul quale si appuntano i sospetti, nega di aver conosciuto il dottor Swanson, questi può dare ampie dimostrazioni di averlo addirittura visitato proprio su invito dell'uccisa. Sembra inoltre che Melissa avesse una doppia vita: poteva disporre, per frequenti vincite al gioco, di molto denaro e aveva una relazione con un certo Peter Antrobus. Si scopre però che questi non è che un ragazzino la cui sorella, Mary, non sa dare, al costernato Guy, alcuna spiegazione. Guy, infine, avendo ricevuto una telefonata da una donna che sostiene — e così gli sembra — essere Melissa, si reca nel suo cottage dove ha la terribile sorpresa di trovare, ormai cadavere, Mary Antrobus.

Questa sera
in TIC-TAC



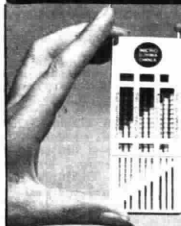
il cuoco Marcello
presenta

I GUSTOSI

fusilli
COL BUCO

NUOVO PASTIFICIO BIAGIO LECCE - COSENZA

NOVITA' SENSAZIONALE!



LA CALCOLATRICE DA TASCINO
più piccola del mondo!

IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francoboli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vipla.

Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

REGISTRATORE FUNZIONANTE A PILE L. 13.900

Giapponese originale - Garanzia 2 anni

Funzionante a
PILE E CORRENTE

L. 17.900

CANZONI - MUSICA - DISCORSI - REGISTRAZIONI DA RADIO - TV E CIRCOLI - IDEALE IN CASA - AUTO - GITA - UFFICIO - UTILE AGLI STUDENTI. PER IL RILASCIO DELLE LEZIONI

Completo di accessori e pronto per l'uso - facile funzionamento - Registra anche chiuso.

Pagamento alla consegna più postali - Scrivere

EURO TV VOX

MILANO
Via Settembrini 27/A



RADIO

mercoledì
14 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, russ. della stampa italiana
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
Folklore internazionale
9 — (Soc. Liebig)
Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini
9.20 Fogli d'album
Beethoven: Rondò-Capriccio in sol maggiore op. 129 (pf. Gyorgy Cifra)
Chopin: Nocturno in do diesis minore op. post. (vc. Enrico Mainardi)
Paganini: Capriccio in si bemolle maggiore op. 1 n. 13: «La risata» (vl. Jascha Heifetz)
9.35 (Dieterba)
Diverentismo per orchestra
9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Bellini: I Puritani: «Suoni la tromba e intregido» (Rolando Panerai, bar.; Nicola Rossi Lemeni, bs. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin)
Donizetti: L'Elisir d'Amore: «Chiedi all'aura lusinghiera», duetto att. primo (Hilde Gueden, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli)
Verdi: Poltuff: «Ehi, taverna re!» (bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Alberto Erede)
«Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» (ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni)
10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo delle Elementari)
Storie di animali utili: Il pipistrello, a cura di Stefania Piona
Regia di Ruggero Winter
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia
11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Kid Ory
11.45 (Cori Confessioni)
Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

ORE 13.50 RETE TRE

Concerto Badura Skoda

Musiche di Mozart nel concerto sinfonico di cui è protagonista un «mozartiano perfetto»: il pianista Paul Badura Skoda. Nato a Vienna nel 1927, fu discepolo di Edwin Fischer che lo «allevò» nel culto del genio salisburghese. Dedicatosi al concertismo appena sedicenne, svolge ora un'attività artistica di alto livello, sul piano internazionale. In collaborazione con il musicologo francese Eugène Borrel, il pianista ha pubblicato un'opera sull'interpretazione della musica di Mozart. Uno dei brani mozartiani in programma, il Rondò in la maggiore K 386 per pianoforte e orchestra è nella «ricostruzione» di Badura Skoda e di Ch. Mackerras.

ORE 20 SECONDO

Colombina bum

Silvio Gigli regista-presentatore di uno spettacolo realizzato a Firenze da fiorentini. Alla presenza del pubblico, i concorrenti si misurano ogni settimana in alcuni giochi che richiedono acume, prontezza di riflessi e buone doti di spirito.

ORE 21,10 SECONDO

Un'altra famiglia

Le «case serene», istituite dall'Opera Nazionale Pensionati d'Italia in diciassette province, hanno lo scopo di ospitare persone anziane, rimaste senza affetti, e restituire loro il calore di una famiglia. L'iniziativa si deve ad un progetto di legge proposto nel 1948 dall'onorevole Fanfani, allora Ministro del Lavoro. Il radiocronista Luca Liguori racconta la vita quotidiana che si svolge nelle «case serene» soffermandosi sui problemi psicologici e umani tipici degli anziani ricoverati. Nel dialogo intervengono anche medici, assistenti, religiosi, ai quali sono affidate le cure di questi ospiti particolari.

Emilia Anna Di Stasio
Un Araldo Duilio Contoli
Direttore Nino Sanzogni
Orchestra e Coro Stabile del Teatro Massimo di Palermo
Maestro del Coro Mario Tagini
(Edizione Ricordi)
Negli intervalli:
1) Interviste e impressioni dal Teatro Massimo
a cura di Marcello Bandiera monte

2) Racconti dell'America Latina
Il distintivo, di Julio Ramón Riberio (Perù)
Dante fra Virgilio e Stazio
Conversazione di Marcello Camucci
3) Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti
Al termine:
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: Porticoltura
7.18 Divertimento musicale
Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40
ALBERTO BEVILACQUA

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive)
Canta Beppe Cardile
9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico
9.10 (Soc. Grey)
Luis Bonfa alla chitarra
9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Julia De Palma e Leo Sardo
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Gino Peguri
9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

- 10.07** Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli
10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante
10.20 (Bertagni)
Complesso Les Compagnons de la chanson
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1967
10.38 (Omo)
GIRO D'ITALIA A 45 GIRI a cura di Cesare Gigli
11.25 (Grading)
Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royce)
Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra
11.50 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
12 — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
(Soc. Grey)
13 Su il sipario

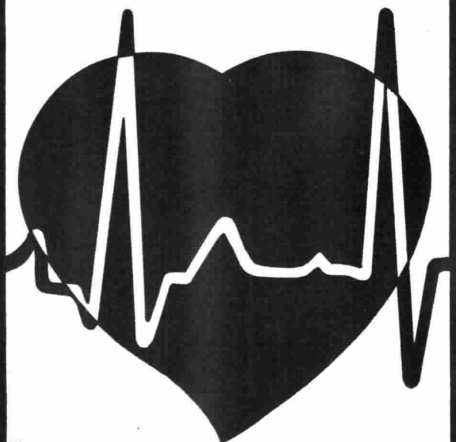
- 03** (Cynar)
Il dottor Divago
10 (Sali Andrews)
Tre successi di ieri
20 (Galbani)
Zom
25 (A. Gazoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
La chiave del successo
50 (Dash)
Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Scala Reale
14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina
15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Geza Anda
List: 1) Grande Studio da concerto in re bemolle maggiore «Un sospiro»; 2) Mefisto-Valzer
15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — Rapsodia
Speranzatamente
— Un po' di nostalgia
— 600 secondi con...
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Canzoni indimenticabili
17 — Napoli così com'è a cura di Marcello Zanfagna
17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Rotocalco musicale a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzeletti
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Giovanni Marconi - L'organizzazione umana e le sue difese. Le suppurazioni
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Radiosera
19,45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi
20 — (Industria Dolciaria Fer.)
COLOMBINA BUM
Spettacolo alla fiorentina di Neili e D'Onofrio
Regia e presentazione di Silvio Gigli
21 — Intervallo musicale
21.10 Un'altra famiglia
Documentario di Luca Liguori
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

- 9.30** Cronaca minima
9.45 Place de l'Etoile
Istantanea in Francia
10 — Musiche pianistiche
Frédéric Chopin: Tre Ballate: n. 2 in fa maggiore op. 38 n. 3 in la bemolle maggiore

DIZIONARIO DI UTET MEDICINA PER LE FAMIGLIE

di ULRICO DI AICHELBURG



La risposta di un illustre clinico ai dubbi quotidiani sulle varie malattie, sui soccorsi d'urgenza, sui farmaci più comuni

MA SOPRATTUTTO

un'occasione interessante ed unica per aggiornarsi sui problemi nuovi della medicina di oggi: dalla genetica alla biologia, dalla medicina sportiva a quella scolastica, dall'igiene fisica e mentale della vita moderna alla medicina spaziale.

Un volume di pagine VIII-1124 con 908 illustrazioni nel testo e 19 tavole a colori e in nero fuori testo. Elegantemente rilegato.
L. 18.000

A COMODE RATE MENSILI

UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 688.666

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera DIZIONARIO DI MEDICINA.

nome _____
cognome _____
indirizzo _____

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 9,10-9,30 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
«Il carbone». Come la pianta dopo milioni di anni è capace di restituire all'uomo, sotto forma di carbone, l'energia solare ricevuta

- 11,11-12,0 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

Terza classe:

- 8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Giornata scolastica in una scuola secondaria britannica
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Ed. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti
11,40-12 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyranò junior - Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Pizza Star - Dentifricio Colgate)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUATTROSTAGIONI Settimanale dei produttori agricoli a cura di Giovanni Visco

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Mennen - Tavoletta Liebig - Coca-Cola - Camicie Dinamic - Signal - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Certosa Galbani - Rasoio Philips - Camomilla Montana - Punt e Mes Carpano - Lavatrici Indesit - Cibalgina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

- (1) Doria Biscotti - (2) Wyler Vetta Incaflex - (3) Digestivo Antonetto - (4) Permaflez - (5) Ciliegie Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cinetelevisione - 3) Delfa Film - 4) Unionfilm - 5) Vimder Film

21 —

IL SIGNORE HA SUONATO?

Spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Carla Ragionieri

22 —

TRIBUNA POLITICA Attualità a cura di Jader Jacobelli Inchieste fra i partiti

23 —

TELEGIORNALE Edizione della notte



Il cantante Carmelo Pagano partecipa questa sera alle 21 allo spettacolo musicale «Il signore ha suonato?»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Riso Curti - Reumovil - Dash - Amaro Cora - Confezioni Tescosa)

21,15

TEATRO-INCHIE- STA

N. 2 - L'assassinio di Dollfuss

Sceneggiatura di Peter Adler

Edizione italiana a cura di Carlo Tuzi

Narratore Giancarlo Sbragia

Personaggi ed interpreti:
Dollfuss Kurt Zips
Fey Hannes Schiel
Schuschnigg Rudolf Lenz
Holzweber Ernst Stankovsk

Rintelen Kurt Nachmann
Regia di Franz Peter Wirth

22,35 GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Incidenti a Sedalia
Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post

Prod.: C.B.S.
Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, Mary Astor

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Drel gute Freunde
«Falscher Verdacht»
Wildwestfilm
Regie: Ford Beebe
Prod.: ABC

20,35-21 Die Erde auf der wir stehen
3. Folge
Bildbericht
Regie: Ekkehard Beyer
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

17,30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. Un programma a cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 LA MALATTIA DEL NONNO. Telefilm della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: LE CINQUE FOTO. Originale televisivo con la partecipazione di Urs Niendorf, Reinhard Glemitz, Horst Naumann, Herbert Tiede e Karin Schuake. Regia di Helmut Ashley

21,40 MERIDIANA. Messile d'informazione culturale a cura di Sergio Genul. Presenta Mario Barino

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione



15 dicembre

Gino Bramieri è l'ospite d'onore di «Il signore ha suonato?»

UNA PIUMA CHE PESA



Gino Bramieri lascia per una sera il palcoscenico per ritornare sui teleschermi

ore 21 nazionale

L'Enciclopedia dello Spettacolo comincia la «voce» dedicata a Gino Bramieri con due aggettivi che danno, del simpatico attore milanese, un ritratto convenzionale ma assolutamente errato. I due aggettivi sono «grasso e bonario». Quanto alla grassezza, può anche darsi che la bilancia confermi l'opinione, ma che vuol dire? Il peso che conta, in un attore — e soprattutto un attore di rivista — non ha niente

che vedere con la grassezza.

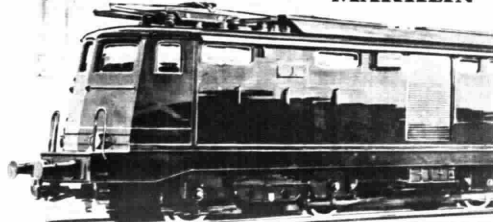
Gino Bramieri è un signore massiccio che, appena sale su un palcoscenico o entra in uno studio televisivo, diventa una piuma; perché il genere di comicità nel quale in questi ultimi anni si è andato via via affinando ha una sorprendente leggerezza e il suo umorismo, nonostante la vena popolare di cui è animato, arriva in platea con acuta sottigliezza. Ciò spiega chiaramente il perché del successo che Gino Bramieri ha ottenuto e continua

ad ottenere alla TV, cioè in questa specie di tagliola che ha stroncato rapidamente attori bravissimi, ai quali però mancava il senso delle proporzioni. Un elefante può essere utilissimo nel traino di enormi tronchi d'albero, ma introdotto in una vetreria diventa un disastro. Bramieri conosce bene il valore delle proporzioni: lo dimostrano i suoi spettacoli teatrali (l'ultimo dei quali, *L'assillo infantile*, con Marisa Del Frate, sta raccogliendo unanimi consensi) e lo dimostrerà, questa sera ne *Il signore ha suonato?*, il suo ritorno sia pure fugace, sui teleschermi.

Quanto alla bonarietà, meglio non insistere. Gino Bramieri non è un pacioccone accomodante che fa ridere per il solo gusto di far ridere. Le sue ambizioni e le sue possibilità vanno oltre i limiti della risata digestiva e tirata a fior di pelle come fosse provocata dal solletico. In altre parole, ci sono sempre in lui i motivi di una satira precisa, che non si risolve semplicemente nelle imitazioni parodistiche per le quali è tanto popolare, ma che si approfondisce nella intelligente riproduzione del mondo e degli uomini. Un attore cordiale, questo sì, con la rara virtù di fare propri i difetti altrui per poi restituirli al pubblico in chiave grottesca. Leggerissimo, *L'amico del giaguaro* e *Tigre contro Tigre* restano tappe abbastanza significative nella piccola storia del varietà televisivo; e recano tutte l'impronta, lieve ma caustica, di un attore che si chiama Gino Bramieri e che, ad onta delle apparenze, non è né grasso né bonario.

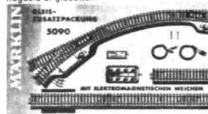
c. m. p.

MARKLIN



MARKLIN il sistema che convince

L'ampio programma MARKLIN completo si trova nel nuovo catalogo MARKLIN 66/67. Richiedetelo presso il Vostro negozio di giocattoli.



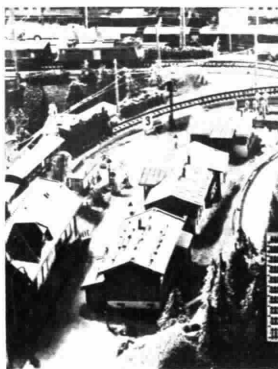
Confezioni di binari supplementari per l'ampio sviluppo di un ovale di rotte 5090 con un paio di scambi elettro-magnetici.



Rappi per l'Italia: Ditta G. Pansier, Corso Lodi, 47-Milano

MARKLIN - costruisce - su garanzia

MARKLIN

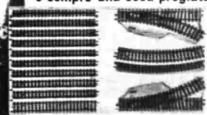


Una cosa sicura

MARKLIN

gioia sicura per molti anni

Un treno MARKLIN è sempre una cosa pregiata



5091 come 5090 ma con paio di scambi a mano 5121

MARKLIN

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Riprende oggi, a cura di Giovanni Visco, la rubrica Quattrostagioni. Il programma è dedicato alla produzione agricola in tutti i suoi aspetti: dai problemi che riguardano l'organizzazione delle piccole e grandi aziende, ai problemi di mercato. Nella prima puntata sarà presentato, tra gli altri, un particolare servizio relativo all'azione di risanamento del nostro patrimonio bovino attualmente in corso in varie regioni italiane.

ore 21 nazionale

IL SIGNORE HA SUONATO?

Il «piatto degli ospiti» questa sera è particolarmente ghiotto. Rita Pavone torna sui teleschermi non soltanto per cantare, ma anche per presentare come suo «pulsino» prediletto un giovanissimo collega, Carmelo Pagano. La canzone che Rita interpreterà per i suoi numerosissimi ammiratori è il Tema di Lara tratto dal film *Il dottor Zivago*. Dall'Inghilterra arriverà Marianne Faithfull, bionda, diciannovenne, che — si dice — minaccia da vicino la supremazia di Sandie Shaw; Marianne canterà, in italiano, Quando ballai con lui. E, infine, ospite d'onore, Gino Bramieri.

Sub garantito impermeabile



CARATTERISTICHE

Orologio svizzero «Seawatch» - 21 rubini - calendario automatico - tachimetro per controllo velocità - lunetta gl. rev. - ore luminose - antimagnetico - acciaio inossidabile

LIRE 6.800 + POST.

GARANZIA 5 ANNI

Scrivere a EURO TV VOX MILANO Via Settembrini, 27/A

Spedizioni rapide anche all'estero pagam. consegna

RADIO

giovedì 15 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Previs. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana
8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.45 (Invergnini) Musiche tzigane
9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Ottorina Perna: La storia entra in cucina
9.20 Fogli d'albun
 Buxtehude: La Capricciosa (arp. Henryk Boye) * Chopin: Valzer in si minore op. 69 n. 2 (pf. Arthur Rubinstein) * Paganini: Moto perpetuo (vl. Yehudi Menuhin)
9.35 (Pavesi Biscottini di Napoli S.p.A.) Divertimento per orchestra
9.55 Vi parla un medico
 Carmine Ceriello: La frattura del femore
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: Don Carlo; * Son io, i giorni al re?; scena dell'Inquisizione (bs. Nicola Rossi Lenoni e Giulio Neri - Orch. Sinfonica della Rai dir. da Fernando Previtali) * Puccini: Madama Butterfly; * Bimba dagli occhi pieni di malia (Anna Moffo, sop.; Cesare Valletti, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Erich Leinsdorf)
10.30 L'Antenna
 Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 Radioquiz da Ancona
11 — (Ondaflex) Canzoni, canzoni
11.25 Una poesia per voi
11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Ben Webster
11.45 (Burro Prealpini Quadri-foglio) Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12
12.20 Arcilechione
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bonton) Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Lagostina) APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO

- 13.55-14** Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
 14.30 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi
15.45 Complesso Los Huasos Quincheros
16 — Progr. per i ragazzi
 Nel centenario della morte di Massimo D'Azeglio
 I giorni dell'esperienza
 a cura di Gianni Pollone
 Primo episodio
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Il topo in discoteca
 a cura di Domenico De Paoli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 VI PIACE IL JAZZ?
 a cura di Alfredo Luciano Catalani
17.35 Radiotelefonia 1967
17.38 Orchestra diretta da Bert Kaempfert
18 — La comunità umana
18.10 Galleria del melodramma
 a cura di Lidia Palomba
 Pietro Mascagni (II)
18.45 Sui nostri mercati
18.50 Ribalta d'Oltreoceano
 a cura di Lilli Cavassa
19.20 Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.20 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
21 — Un anno in un'ora
 Panoramica della musica leggera 1966
22 — Musica per orchestra d'archi
22.15 Concerto del violista
 Walter Trampler e del pianista
 Charles Wadsworth
 Schumann: Märchenbilder op. 113, a) Non presto, b) Vivace, c) Presto, d) Adagio, con espressione malinconica * Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2: a) Allegro amabile, b) Allegro appassionato, c) Andante con moto
 (Registrazioni effettuate l'11 e 12 luglio 1966 dal Teatro Cio Melisso in Spoleto in occasione del IX Festival dei «Due Mondi»)
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 10,38 SECONDO

I personaggi di «V.I.P.»

I personaggi intervistati oggi da «V.I.P.» sono tre: Ugo Tognazzi, lo scrittore Alberto Arbasino e il cantante Lucio Dalla. Per la rubrica «Angolo pop» va in onda un servizio sulle acqueforti di Mino Maccari.

ORE 17,45 SECONDO

«Il Circolo Pickwick»

Inizia oggi la trasmissione del romanzo Il Circolo Pickwick di Charles Dickens nell'adattamento radiofonico a puntate di Giorgio De Maria: si tratta di un capolavoro di finezza e di umorismo, interpretato dalla compagnia di prosa di Torino.

ORE 22,15 NAZIONALE

Concerto Trampler-Wadsworth

Due artisti americani, il violista Walter Trampler e il pianista Charles Wadsworth, in un concerto registrato a Spoleto al Festival dei «Due Mondi» 1966. Di Schumann verranno eseguiti quattro pezzi per viola e pianoforte op. 113, intitolati Märchenbilder (quadri fantastici) e composti nel 1851. E' inoltre in programma la Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2, di Brahms, Risale, come data di composizione, al 1894. Quest'opera, l'ultima del genere cameristico scritta dal musicista amburghese, figura in catalogo come una Sonata per clarinetto e pianoforte, ma per esplicita indicazione dell'autore lo strumento è stato per essere sostituito dalla viola.

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40

ALBERTO BEVILACQUA

vi invita ad ascoltare con noi i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)

Canta Miranda Martino

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri)

Cliff Hammer al clavicembalo

9.20 (Piza Catari)

Due voci, due stili: Pino Donaggio e Anna Marchetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)

Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)

Buonumore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidol)

Il brillante

10.20 (Miscela Leone)

Complesso Sam Blok

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1967

10.38 (Omo)

V.I.P.

Voci interviste, personaggi in programma a cura di Letizia Paolozzi e Gaio Fratini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Berta

Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lama)

Per sola orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
 Su il sipario

3' (Cynar)
 Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari)
 Specchio a tre luci

20' (Galbani)
 Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Dash)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
 Novità discografiche

15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 Ruote e motori
 Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
 Rassegna di cantanti lirici: Soprano Ida Pedrini Bordini - Tenore Ernesto Civalani

Puccini: Manon Lescaut; * Sola, perduta, abbandonata * Verdi: Un ballo in maschera; * Morro' ma prima in grazia * Cilea: Adriana Lecocquer; * Io son l'umile ancella (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Carlo Franci) * Verdi: Il Trovatore; * Ah si ben mio * Puccini: Il tabarro; * Hai ben ragione * Leoncavallo: Pagliacci; * Vesti la giubba (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia)

15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — Complessi moderni

17.25 Buon viaggio

Trasmissioni per gli automobilisti realizzate in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL CIRCOLO PICKWICK

Romanzo di Charles Dickens

Adattamento radiofonico di Giorgio De Maria

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Prima puntata

Bizmark: Vigilio Gottardi

Biglietto: Angelo Alessio

Sig. Tupman: Angelo Alessio

Sig. Snodgrass: Iginio Bonazzi

Sig. Winkle: Gualtiero Rizzo

Un vetturino: Sandro Rocca

Uno sconosciuto: Sandro Merli

Vice presidente: Smiglers

Ernesto Cortese

Signor Blotton: Gastone Ciampi

Dott. Slammer: Natale Peretti

Un cameriere: Franco Rito

Attendente: Renzo Lori

Voci: Luigi Lampugnani

Narratore: Gino Marzola

Regia di Eugenio Salussola

18.15 Intervallo musicale

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Alfiero Spinelli: Breve storia della Germania dall'800 ad oggi. La nascita dello stato nazionale tedesco

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — C.I.A.

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Meridiano di Roma

Quindicinale di attualità

21 — Dal Teatro «La Fenice» di Venezia

Inaugurazione della Stagione Lirica 1966-67

NORMA

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di Felice Romani

Musica di VINCENZO BEL-LINI

Politene Mario Del Monaco

Oroveso Ivo Vinco

Norma Elinor Ross

Adalgisa Fiorenza Cossetto

Clotilde Licia Galloano

Flavio Mario Guggia

Direttore Ettore Gracis

Orch. e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

Maestro del Coro Corrado Mirandola

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) Interviste e impressioni dal Teatro «La Fenice» a cura di Virgilio Boccardi

2) Giornale radio

La donna e lo sport

Conversazione di Salvatore Bruno

3) Giornale radio

Motivi di costume

di Leonida Repaci

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da Parigi)

Claude Delamare: Il programma biologico internazionale

10 — Sonate romantiche

Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo Andante - Allegro vivace (Dard Oistrakh, vl.; Lev Oborin, pf.)

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte

- 7.15** L'hobby del giorno: la fotografia
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!
ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

**ENZA SAMPO'
GIANNI MORANDI**

e vi ricorda che

RAMAZZOTTI

fa sempre bene

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
Le tradizioni natalizie in Italia

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

Il piano cartesiano

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Froila
10,10-10,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Acque Boario - Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

Benvenuto, Ike
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG

(Vicks Vaporub - Formaggio Bebé Galbani)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19,15 CONCERTO IN MINIATURA

diretto da Elio Boncompagni

Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Lavatrici: Riber - Venus - Fleurop Interflora - Caffettiera Moka Express - Coricidin - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Gori & Zucchi - Ajax per lavatrici - Vini Folanari - Formitrol - Motta - Fratelli Branca Distillerie)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Omisa - (3) Prodotti Singer - (4) Orzoro - (5) Cirio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelermma - 2) Unionfilm - 3) Unionfilm - 4) P.C.T. - 5) Massimo Saraceni

21

IL PANE BIANCO

Dramma in due tempi di Claude Spaak

Traduzione di Italo Cichi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Maria Ileana Ghione
Mama Evi Maltagliati
Antonio Renato De Carmine
Marco Jouregui

Mauro Bosco

Teresa Jouregui

Giuliana Calandra

Domingo Jouregui

Salvo Randone

Hernandez Carlo d'Angelo

Martinez Fernando Cajati

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Claudio Fino

22,35 I TRE DI BOSTON

Racconto sceneggiato - Regia di Ken Gilbert

Prod.: United Artists

Int.: Lee Marvin

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Erbadol - Industria Dolciaria Ferrero - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Castor - Chlorodont)

21,15

LA BUROCRAZIA IN ITALIA

di Ettore Della Giovanna

Massimo De Marchis

Regia di Franco Morabito

Terza puntata

Dall'altra parte dello sportello

22 — GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi

presentato da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Crystall-Theater in Bozen

«Die kleinen Verwandten»

Einakter von Ludwig Thoma

Ausführende: Tegernseer Volkstheater

Inszenierung: Lothar Kern

Fernsehregie: Walter Masttrangelo

20,40-21 Rendezvous mit Sandie Shaw

20,40-21 Rendezvous mit Sandie Shaw

TV SVIZZERA

14 Telescuola: L'AFRICA: RITRATTO DI UN CONTINENTE. 3ª parte: «Ieri e oggi». Teleselezione del prof. Guido Cotti

15 Telescuola: L'AFRICA: RITRATTO DI UN CONTINENTE (ripetizione)

16 Telescuola: L'AFRICA: RITRATTO DI UN CONTINENTE (ripetizione)

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 22ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 HILFARABOL SHOW. Appuntamento «p-p-p». Programma musicale per i giovani

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 L'ISOLA DI RATONA. Telefilm della serie «I racconti di O'Henry»

21,25 CONTROCAMBIO. Incontri, sentieri, curiosità in un rotocalco a carattere sportivo a cura di Rinaldo Giambonini

22,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,15 LE ROYAUMES DU PARADIS. de René Houlet. Distribution: Godin: Claude Maritz; Maria: Camille Fournier; Cannela: Anne Vaucher; Antoinette: Catherine Eger; Cécile: Marcel Vidal; Pauline: Raymond Barrat; Blenheim: Joseph Bourquardt; Tancrède: Georges Wod; Paleoclaud: Marcel Mermoud; Bertrand: André Frenk; Nicolas: Raoul Gattil; Zingra: Gérard Despièrre; La commère: Lucie Avenay, avec la participation de Benny Schnap, Nicole Winchmann, Yonel Frenk, Les Carlos, Bob Bossa, Le Forgeron du diable et les figurants du Grand-Théâtre de Genève. Photographie: Roland Vuillemin. Chef de la photographie: Jacques Margot. Décor: René Leuba. Réalisation et costumes: Roger Burekhardt. Versione in lingua francese

«Il pane bianco»: dramma in due tempi di Claude Spaak

IL DILEMMA DI UN GIUDICE



Salvo Randone (a sinistra) e Carlo d'Angelo in una scena del dramma «Il pane bianco»

ore 21 nazionale

Spaak, non c'è dubbio, è fra i cognomi benemeriti dei rotocalchi. Si può forse fare una storia anche breve del cinema francese ignorando Charles Spaak, scenarista di successo da *Kermesse eroica* e *La grande illusione* a *Giustizia è fatta* e *Siamo tutti assassini*? E, scrivendo sulla politica europea di questi ultimi anni, quante e quante volte si deve citare il presidente della prima assemblea dell'ONU e più volte ministro Paul-Henri Spaak? Senza contare Cathérine, giovane diva cinematografica, spesso intervistata sui propri film e i propri affetti. Fratello dei primi due e zio della terza, questo Claude, autore de *Il pane bianco*, collabora fattivamente ed onesta-

mente alla diffusione del celebre cognome. E' infatti, nel teatro contemporaneo, uno scrittore fra i più qualificati, fra i più interessanti. Una frettolosa classificazione, basata soprattutto su un giudizio, una presentazione che di lui fece molti anni fa André Breton sul «Figaro», lo definisce «surrealista». Allora egli era noto per una giovanile raccolta di novelle, *Il paese degli specchi*, e la definizione di Breton non appariva inesatta. Ma oggi l'autore drammatico, che conosciamo così impegnato nell'affrontare in modo semplice e diretto problemi legati a precise esperienze della nostra epoca, conduce le sue indagini psicologiche attraverso vicende realistiche, spesso simili a cronache. Tema caro a Claude Spaak è il «caso di coscienza» del-

l'uomo che può, deve decidere della vita, della libertà di un suo simile. E' un grave problema di scelta per chi, in evidente contrasto con il mondo in cui vive, ha una coscienza che vuol farsi ascoltare. Qualche telespettatore rammenterà certamente *Il sole di mezzanotte*, trasmesso nel 1963, dove un ufficiale tedesco (durante l'ultima guerra, in Norvegia) si trova a «dover» salvare uno solo fra cinque patrioti condannati alla fucilazione. Un dilemma tremendo, che Spaak ha considerato guardando con profondità l'ufficiale nazista. Pietà per i vincitori, si potrebbe dire.

Un «vincitore» è, in un certo senso, anche il protagonista del dramma *Il pane bianco*, il giudice Domingo Jouregui, che, in un immaginario stato a regime totalitario, ha compiuto una buona carriera nella magistratura. Domingo non si è mai dimostrato ardente seguace del dittatore, ma, da convinto custode dell'ordine costituito, ha applicato con diligenza le leggi vigenti; così, ha potuto esercitare il suo ministero con tranquillità. Ora, già vicino alla pensione, viene nominato presidente della prima sezione penale — è un posto ambizioso — dove lo attende il processo contro un giovane rivoluzionario. Jouregui probabilmente non rifiuterebbe di condannare l'imputato, se questi avesse commesso il fatto che un articolo di legge considerava reato. Ma egli ha la convinzione che, di quel reato, il giovane è innocente. Il suo dramma comincia.

Il pane bianco fu rappresentato per la prima volta al Teatro Vieux Colombier di Parigi nel 1957. Poi, è passato sui palcoscenici di Germania, Belgio, Spagna, Inghilterra.

Enzo Mauri

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG

Nuova serie di telefilm che ha per protagonista un simpatico cinese orfano il quale, tramite una associazione per la protezione dei ragazzi abbandonati, viene richiesto, per essere adottato, da un giovane veterinario americano e da sua moglie. Ma quando il bambino, cui è stato imposto il nome di Ike Blenhowser Wong, giunge negli Stati Uniti, il veterinario, rimasto vedovo e in difficoltà finanziarie, non è più in grado di mantenere l'orfanello.

ore 19,15 nazionale

CONCERTO BONCOMPAGNI

Una popolarissima opera di Richard Strauss, *Morte e Trasfigurazione*, nel concerto diretto da Elio Boncompagni. Un biografo straussiano, Otto Erhardt, suggerisce per questa composizione, come per le altre dello stesso genere, il nome di Tondichtung, cioè «poema sonoro», in deliberato «contrasto con i poemi sinfonici lisztiani». Il primo abbozzo di *Morte e Trasfigurazione* risale alla metà del 1888: la prima esecuzione avvenne il 1891 ad Eisenach. Dirige l'autore. L'opera ha per argomento il conflitto di un ammaliato con la morte.

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magnetoband

AGFA - GEVAERT

TAVOLO RIPIEGABILE - ideale per piccoli locali moderni (cucine, tinelli, sale, studi, ecc.)

DIMENSIONI — Aperto: cm. 130 (lunghezza) x 70 (larghezza) x 78 (altezza) — Ripiegato: cm. 20 x 70 x 78



Di aspetto altamente signorile e di qualità ottima, robusto ed assolutamente stabile, offre il massimo di praticità ed eleganza. È costituito da un piano snodato dei migliori pannelli rivestito superiormente e sugli spigoli con lastra lavabile di vera «Formica» (marca originale) imitante nel colore e nel disegno il legno di noce, e da gambe di metallo (laccato in tonalità nera) assai bene intonate col colore del piano) di cui le due laterali girevoli in entrambi i sensi con automatico arresto esattamente in centro.

Il prezzo, assai modico, è di L. 28.000.

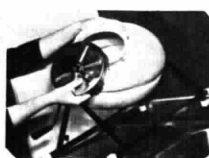
Alta Soc. MANGINI - Pavia
Viale Libertà, 17-19
Spedite il vostro assegno alla
sezione ferroviaria di:

M. 1 Tavolo ripiegabile L. 28.000

BUONO
PER IMBALLAGGIO E
TRASPORTO FERROVIARIO
(riceverete recapito a domicilio
nei capoluoghi di provincia)
GRATUITI

Indirizzo

PER UN BUON NATALE,
UN DONO INDOVINATO
LAVATRICE A PRESSIONE
SUPERECONOMICA



KARIM

- ★ prolunga la durata della vostra biancheria
- ★ funziona senza energia elettrica
- ★ non richiede spese d'installazione e di manutenzione

Trattatevi bene, a Natale:

per voi, per l'amica più cara,
scegliete sicure... acquistate Karim.

Partecipando alle dimostrazioni pratiche che vengono effettuate in ogni località d'Italia, potrete beneficiare di uno sconto di L. 10.000. Distributrice per l'Italia - GENERCOM S.p.A.

Via Prina, 15 - MILANO

RADIO

venerdì

16 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont) Canzoni d'autunno

9 — (Soc. Liebig) Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Maria Corti: Leggenda del nostro Paese

9.20 Fogli d'album

Rosini: Un regret, un espoir (pf. Marcelle Meyer) • Tarrega: Capriccio arabo (chit. Manuel Diaz Cabo) • Chopin: Studio in do diesis minore op. 25, n. 7 (pf. Alexander Uninsky)

9.35 (Dieterba) Divertimento per orchestra

9.55 Giovanni Passeri: La telefonata

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Thomas: Mignon: «Non conosco il bel suo?» (misp. Giulietta Simonato) • Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Fernando Previtali • Massenet: Manon: «Addio, o no- stro picciol desco» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Henry Legay, ten. - Orch. Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da Pierre Moneux) • Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Fritz Lehmann)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Pagine della Bibbia: Rut, la spigolatrice, a cura di Maria Luisa Bari

Regia di Ruggero Winter

11 — (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Franco Borsi: La casa - Problemi di arredamento

11.30 (Brill) Jazz tradizionale: Lou Mc Garly

11.45 (Cori Confezioni) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Industria Dolciaria Ferrero) DUE VOCI E UN MICROFONO

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Ariston Records S.r.l.) Relax a 45 giri

15.45 Orchestra diretta da Puccio Roelens

15.57 Radiotelefornata 1967

16 — Progr. per i ragazzi

Il coro degli uccelli migratori

Romanzo di Erika Mann - Adattamento di Nora Finzi

Quinta puntata

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: Musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 L'inventario delle curiosità

a cura di Tullio Formosa

17.45 L'UOMO DALLE CAPRIOLE SULL'ERBA

Un atto di Tullio Piscopo

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI

Tonino Ornella Grassi Silvano

Massimo De Francovich Lauretta Anna Maria Sanetti Il signor Julex

Corrado De Cristoforo Il signor Aureum

Giampiero Becherelli Il signor Martius Carlo Ratti Il signor Jupiter Franco Luzzi La signora Minerva

Nella Bonora La signora Junius

Renata Negri Paola Bocci Marina Mico Cundari Luca

Due guardie Cristiano Censi Renato Moretti Piero Nuti

Regia di Marco Visconti

18.30 Musica da camera

Arima: Andante • Eccles: Sonata: a) Grave, b) Allegro con spirito, c) Adagio, d) V. vace • Ravel: Tsigane (Yoshio Unno, vl.; Antonio Beltrami, pf.)

18.55 Sui nostri mercati

19 — La pietra e la nave

Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli

19.10 Intervallo musicale

19.18 La voce dei lavoratori

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.20 Viaggio nel primitivo

Folco Quilici racconta

VIII ed ultima

L'arcipelago della paura

20.40 Orchestra diretta da Heinz Kieselings

21.15 Dall'Atteonitium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO INAUGURALE

diretto da VITTORIO GUI

J. S. Bach: Suite (ouverture)

ORE 12,55 RETE TRE

La Walkiria

Il «Canto della Primavera», la «Cavalcata delle Walkirie», l'«Addio di Wotan e l'Incantesimo del fuoco»: queste le pagine auree di un'opera wagneriana «accusabile» anche ai meno provvisti di musica. La Walkiria (Die Walküre), prima «Giornata» del monumentale ciclo l'Anello del Nibelung, fu composta da Wagner tra il 1854 e il 1856. Narra l'amore di Siegmund e di Sieglinde, i due eroici gemelli generati dall'unione del dio Wotan con una mortale e il sacrificio di una delle walkirie, Brunhilde, che Wotan punirà per la sua pietà verso Siegmund. Per aver cercato di aiutare costui, infatti, nello scontro con Hunding, il marito tradito di Sieglinde, la walkiria verrà condannata al sonno su una rupe circondata di fiamme, da cui potrà ridestarsi solo un eroe «senza paura»: questo eroe, nella seconda «giornata» della Tetralogia, è Siegfried, nato dall'amore di Siegmund e Sieglinde. L'interpretazione dell'opera, in quest'edizione discografica, è affidata al direttore d'orchestra Georg Solti e, nelle parti principali, a Birgit Nilsson, James King, Régine Crespin, Hans Hotter, Gottlob Frick, Christa Ludwig.

ORE 20,20 NAZIONALE

Viaggio nel primitivo

L'approdo alle Nuove Ebridi; il mistero delle migrazioni polinesiane; il dio del vulcano; la vita dei «big-nambas» e le ragioni della loro antropofagia — sono fra i temi dell'ottava ed ultima trasmissione di Folco Quilici, L'arcipelago della paura.

ORE 22,45 TERZO

Orsa minore: Ceneri

Con Ceneri, Samuel Beckett, rappresentante più cospicuo dell'avanguardia europea, vinse un Premio Italia. Il lavoro di Beckett è stato scritto in funzione della radio e la suggestione che l'autore ha saputo raggiungere è veramente singolare. Protagonista d'eccezione ne è Salvo Randone. La regia è di Giorgio Bandini.

n. 3 in re maggiore: a) Ouverture (Grave e vivace), b) Aria (Andante), c) Gavotta (Allegro scherzando), d) Bourrée (Allegro scherzando), e) Giga (Allegro con brio) • Brahms: 1) Ninnie (Nenia) op. 82, per coro e orchestra (su testo di F. Schiller); 2) Schicksalied (Canto del destino) op. 54, per coro e orchestra (su testo di Hölderlin) (Traduzione e versione ritmica italiana di Vittorio Gull); 3) Lento ed intenso, b) Allegro, c) Adagio • Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»: a) Allegro con

brio, b) Marcia funebre, adagio assai, c) Scherzo, d) Finale, allegro molto. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI. Maestro del Coro Ruggero Maghini

Nell'intervallo: Giro del mondo Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la caccia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 ALBERTO BEVILACQUA

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Lando Florini

9 — Luigi Silori: Libri in tasca

9.10 (Soc. Grey) Jesse Crawford all'organo elettronico

9.20 (Invernizzi) Due voci, due stili: Tony Cucchiara e Wilma Golch

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy) Orchestra diretta da Angelo Pocho Gatti

9.55 (Talmone) Buonumore in musica

10.07 Anna Maria Mori: La moda

10.15 (Henkel Italiana) Il brillante

10.20 (Bertagni) Complesso The Beatles

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefornata 1967

10.38 (Omo) Il Quartetto Cetra presenta il CETRANISITOR

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end

12 — (Doppio Brodo Star) Musiche da film

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-12.30 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (PAI - Prodotti Alimentari Internazionali)

Tre strumenti, tre mondi

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Dash) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche) Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Fritz Kreisler

Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30, n. 3 per violino e pianoforte; Allegro assai - Tempo di minuetto - Allegro vivace • Dvorak: Umoroso in sol bemolle maggiore op. 101, n. 7 (pf. Franz Rupp)

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Temi nuovi e di sempre

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Il giornale del varietà

— Questo pazzo pazzo mondo

— Tempo di jet

— Profili a matita

— Palcoscenico musicale

— La moda allo specchio

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Ritratto d'autore: Renato Carosone

a cura di Nelli e Vinti

18.15 Una settimana a New York

a cura di Franco Filippi

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giovanni Marconi: L'organismo umano e le sue difese. La morte dei tessuti

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

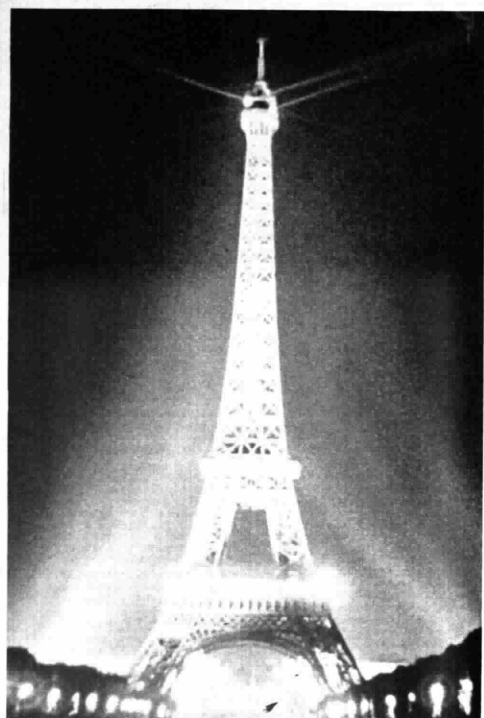
20 — LUCI DEL VARIETÀ

Un programma a cura di Maurizio Costanzo

21 — Anestesia e rianimazione

Inchiesta di Andrea Boscione

21.30 Segn. or. - Giorn. radio



Appuntamento a Parigi con BOURJOIS

Tic-Tac: ore 20

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà
è
Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
La natura maestra degli inventori

10,10-10,30 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

11,10-11,20 Ed. Fisica Maschile
Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli

9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato

« Città residenziali britanniche » Esercizi strutturali ricapitolativi

10,50-11,10 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Presentazione di forme musicali: la suite

11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Chartres e la sua cattedrale. Testo linguistico di revisione e di ampliamento lessicale

per i più piccini

17,05 GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Limes Bros - Confezioni Cyranio junior - Giocattoli Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Gianni Serra

ritorno a casa

GONG

(Panforte Pepi - Decaffeinato Cuoril)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare

Insegnante Alberto Manzi

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Giandomenico Maddalena

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camicie Aramis - Dolcificio Lombardo Perfetti - Spic & Span - Maquillage Bourjois - Alimenti Sasso - Ragù Manzoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LA-VORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Orologi - Veglia Swiss - Amaro medicinale Giuliani - Kop - Est Elettrodomestici - Aperitivo Cynar - Pasta Agnesi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Calze Si-Si - (2) Invernizzi Invernizzina - (3) Liqueur Strega - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Confezioni Falqui

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Arces Film - 4) Paul Film - 5) Cinetelevisione

21 Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

FINALI

I trasmissioni

Si incontrano:

Claudio Villa

(« Granada »)

con Achille Togliani

(« Scelgo te »), Iva Zanicchi

(« Monete d'oro »), Gianni Pettenati

(« Bandiera Gialla »)

e

Little Tony

(« Riderà »)

con Audrey (« Oplà »), Orietta Berti

(« Tu sei quello »), Mario Testa

(« Ho piantato un fiume »)

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Segnallia

Costumi di José Viñas

Regia di Romolo Siena

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna

Tre uomini per la pace

Testo di Antonio Barolini

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Marsala Florio - Adestivi Boston - Tè Star - Aiaz per lavatrici - Mottaero Fascella)

21,15 I BALLETTI DI SUSANNA EGRI

Tre parabole

Libretto e coreografia di Susanna Egri

Musiche popolari d'Israele Balletto presentato in occasione del XXIII Corso di Studi Cristiani in Assisi

Lettore Ottavio Fanfani

La pecorella smarrita

Il pastore Roberto Fascella

Le pecorelle: Mirella Agujaro,

Ebe Alessio, Annamaria Mor-

ello, Lilli Sorrentino, Mari-

rita Zo

La pecorella smarrita

Mariena Bonardi

La dramma perduta

La donna Susanna Egri

Le amiche: Mirella Agujaro,

Ebe Alessio, Fernanda Suco,

Mariù Zo

Il figliuolo prodigo

Il figliuolo

Giancarlo Vantaggio

Il padre Roberto Fascella

Il fratello Walter Venditti

La seduttrice Fernanda Suco

I giovinastri: Roberto Fascella

e Loris Gay

La fanciulla Ebe Alessio

Donne al mercato: Mirella

Agujaro, Mariena Bonardi,

Annamaria Morello, Lilli

Sorrentino, Mariù Zo

Un ragazzo Luigi Bonino

Elementi scenici di Emanuele Luzzati

Costumi di Loredana Fur-

no

Regia di Alda Grimaldi

22 — I MISERABILI

di Victor Hugo

Riduzione in dieci puntate,

sceneggiatura e dialoghi di

Dante Guardamagna

Decima puntata

I candelieri del vescovo

Personaggi ed interpreti: (in

ordine di apparizione)

Jean Valjean Gastone Moschin

Mario Roberto Bisacco

Javert Tino Carraro

Un cocchiere

Giuseppe Chinnici

Basco Enrico Glori

François Armando Furlai

Nicoletta Raffaella Minghetti

Il medico del Gillenormand

Enrico Ostermann

Gillenormand Roldano Lupi





17 dicembre

Villa e Little Tony a «Scala reale»

I DUE ROMANI

ore 21 nazionale

Il primo incontro di finale di *Scala Reale* è un po' il Roma-Lazio della canzonetta, un «derby» disputato dalle squadre guidate da due cantanti fra i più simpatici che abbiano preso parte fin qui alla gara: Claudio Villa e Little Tony. E' un incontro di quelli che piacciono molto ai cultori della musica leggera, essendo basato su un contrasto di «generi», ossia il melodico tradizionale di Villa e il cosiddetto «melodico moderno» di Tony (che poi viene dalle file degli urlatori e dei «Rockers»).

Roma-Lazio, dicevamo. Infatti, entrambi i capisquadra sono romani purosangue. Villa è nato e cresciuto in Trastevere; e Little Tony, nonostante lo pseudonimo anglosassone e la cittadinanza della repubblica di San Marino (il suo vero nome è Antonio Ciacci), potrebbe dare lezioni di dialetto romanesco a parecchi sceneggiatori di film comici italiani. Pronostico aperto, naturalmente, come in ogni «derby». Ma è curioso notare come, dopo tanti anni, Claudio Villa si trovi ancora a fronteggiare i rappresentanti delle varie «ondate» che avrebbero dovuto mettere fuori causa il suo repertorio. Prima ci fu la ventata Modugno, poi vennero Celentano e gli urlatori, ora ci sono i «capelloni» e i complessi di musica «beat». Ma intanto Little Tony, che andava ancora a scuola quando Villa vinceva a Sanremo con *Buongiorno, tristezza* e veniva proclamato «reuccio della canzone», se lo trova di fronte in un torneo canoro dal quale è stata eliminata gente teoricamente più «à la page» come Gene Pitney, Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Dalida, Michele e lo stesso Modugno. Se Claudio Villa riuscirà a superare anche questo turno, resterà confermata la sua particolare attitudine per competizioni del genere di *Scala reale*, basate sul confronto diretto, anziché sulla classifica a punti; se invece vincerà Little Tony, verrà a cadere il pregiudizio che l'ha fatto soprannominare «il Belloni» (ossia l'eterno secondo) della musica leggera.

Ma veniamo alle canzoni. Villa, naturalmente, resta fedele a *Granada*, che gli ha procurato centinaia di migliaia di voti. Degli altri concorrenti della sua squadra, Iva Zanicchi cantava ancora *Monete d'oro* (che aveva già presentato il 26 novembre in sostituzione di *Franco*) e la «voce nuova» Gianni Pettenati, che è forse la più grossa «scoperta» della trasmissione, riproporrà quella fortunatissima *Bandiera gialla*, che è poi la versione italiana di *The pied piper* di Crispian St. Peters. Cambierà canzone, invece, Achille Togliani, che abbandonerà *Come stasera mai per Scegli te*.

Quanto a Little Tony, anche lui continua a puntare sul suo «pezzo forte», che è *Riderà*, uno dei più vistosi successi di quest'anno. Dei suoi «partner» ancora, Orietta Berti concorre con *Tu sei quello* e Audrey ci farà riascoltare *Oplà*, la canzone eseguita il 19 novembre in sostituzione di *Breve amore*. A cambiare carta, come vuole il regolamento, sarà la «voce nuova» Mario Testa che, al posto di *I ragazzi del mio quartiere*, canterà *Ho pianto un fume*.

S. G. Biamonte

Cosetta Giulia Lazzarini
Mile Gillenormand Dina Sassoli
M.me Toussaint Tatiana Farnese
Thénardier Antonio Battistella
Un medico Vittorio Manfrino
Scene di Maurizio Mammi - Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi
(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unsere grosse Schwester:
«Heimlichkeit»
Kurzfilm

Regie: Rolf von Sydow

Prod.: INTERTEL

20,35 Unser gefiederten
Wintergäste

Bilderbericht

Regie: Theo Kubiak

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum
Sonntag

Eine religiöse Betrachtung
von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

18 LA GIORNA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagamento.

a) L'angolo dei bambini. «Il pullover», una nuova avventura della serie «Capuccetto a pois» con i pazzi di Maria Perez; b) Tiro a segno (2ª edizione). Giochi a premi presentato da Masea (Ganti); c) La pugna dei giganti. Nicola Franchi presenta: «Om e Prom, i nostri amici della Cambogia» e «I cavalieri di Malta»

19 INVERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 65 SOPRAVVISSENTI. La storia del popolo Karak che vive sull'isola Banani. Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 TUTTO ESAURITO. Lungometraggio interpretato da Paulette Goddard e Fred Mc Murray. Regia di Sidney Lanfield

22,10 QUANDO SI ANDAVA IN BICICLETTA. Cavalcata storica dall'origine della bicicletta ai giorni nostri. Documentario della serie «Ieri»

22,40 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Little Tony e (a sinistra) Claudio Villa, capisquadra a «Scala Reale» nel primo incontro di finale di stasera

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA
WESTINGHOUSE
5 volte superiore



CENTRIFUGA 550 GIRI • PESO NETTO KG. 130 • PREZZO L. 199.000
RISCALDA L'ACQUA • PRELAVA • LAVA • RISCIAQUA 5 VOLTE • CENTRIFUGA • CONSENTE DI PESARE
AZZURRARE O INAMIDARE LA BIANCHERIA

E' la lavatrice veramente automatica
WESTINGHOUSE INDUSTRIA
COSTRUZIONI
ELETTRONICHE

LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**
MILANO - VIA LOVANO. 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

TINO SCOTTI
presenta



“basta
la parola”

quando si dice

FALQUI

basta la parola

ore 17,05 nazionale

GIOCAGIO'

Argomento di questa settimana è la neve. Nel corso della trasmissione i piccoli telespettatori potranno assistere alla Favola del panettone, ad una filastrocca sui pini e potranno imparare a costruire un angioletto di carta.

ore 21,15 secondo

I BALLETTI DI SUSANNA EGRI

Susanna Egri, che il pubblico torinese ha recentemente festeggiato al Teatro Carignano per i suoi «vent'anni di danza» si presenta questa sera ai telespettatori in un balletto che le è stato commissionato dalla «Pro Civitate Christiana» di Assisi. Si tratta di tre parabole — La pecorella smarrita, La dramma perduta e il figliuolo prodigo — espresse con una spiritualità di atteggiamenti, una chiarezza e nobiltà di linguaggio che fanno della danza uno strumento più sensibile e persuasivo della stessa parola. Protagonisti delle tre parabole, nell'ordine di presentazione: Roberto Fascilla, Susanna Egri e Giancarlo Vantaggio, primo ballerino dell'Opera di Roma. Di grande suggestione la colonna sonora, costituita di antichi canti popolari d'Israele. La regia è di Alda Grimaldi.

ore 22,15 nazionale

CRONACHE DEL XX SECOLO

I tre segretari dell'ONU: Trygve Lie, Hammarskjöld, U'Thant, sono gli uomini che, in diverse condizioni storiche e con diversi atteggiamenti, hanno assunto come compito specifico il mantenimento della pace nel mondo. Il programma è stato realizzato con la collaborazione del Centro di informazione di Roma delle Nazioni Unite.

RADIO

sabato 17 dicembre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musica del mattino (Mottet)

Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassa, della stampa italiana

8.30 Palmolive

Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

Canzoni napoletane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)

Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa a Tahiti

9.20 Fogli d'album

Haendel: Corrente in do minore (clav. Ruggero Gerlin) *

Grandos: La Maya y el ruse, sopr.; da «Goyescas» (pf. Arthur Rubinstein) * R. Strauss: Valzer dall'opera «Il Cavaliere a rosa» (vl. Aldo Ferraresi)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Diverimento per orchestra

9.55 Valerio Volpini: Italia minore

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Mozart: Così fan tutte; «Di scrivimi ogni giorno» (Lisa Della Casa, Christa Ludwig, sopr.; Anton. Dermota, ten.; Erich Kunz, br.; Paul Schoof, fl. bs. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Karl Böhm) *

Massenet: Monon. «Ah, dispar, vision» (ten. Giuseppe Di Stefano, Orch. Philharmonia di Londra dir. da Alberto Erede) *

Dalla: «Amor, i miei fini proteggi» (sopr. Maria Callas - Orch. Nazionale della Radio-diffusione Francese dir. da Georges Prétre) *

Gordano: Andrea Chénier; «Vicino a te s'acqueta» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni)

10.30 La Radio per le Scuole

Eroi del nostro tempo: Natale con gli Eschimesi, a cura di Alberto Manzoni

Invitato speciale, rubrica sportiva di Enzo Balboni

Regia di Ruggero Winter

11 — (Ondaflex)

Canzoni, canzoni

11.25 Nicola D'Amico: Mentre tu follo è a scuola

11.30 (Talmone)

Jazz tradizionale: Count Basie

11.45 (Burro Prealp Quadri-foglio)

Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Nei interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bu-ton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Bollettino per naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 PONTE RADIO, cronache del sabato in colleg. con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.30 Uno strumento, un motivo

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 TRIBUNA DEI GIOVANI

a cura di Enrico Gastaldi

L'Europa del futuro - Cronache giovanili - Quanti sono gli studenti esteri in Italia?

16 — Musiche di compositori italiani

Gubitosi: Canti infantili; 1) Ninna nanna alla bambola, 2) Trottolina, 3) La preghiera di Pupetta, 4) Pupetta all'arcobaleno (Angela Tuccari, sopr.; Lya De Barberis, pf.) *

Ja-chino: Quartetto per archi; a) Grave-poco animato, b) Adagio, c) Mosso (Giuseppe Principe, Mario Rocchi, vl.; Giuseppe Francavilla, vl.; Giacinto Caramia, vc.)

16.30 Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino per i naviganti

17.10 Radiotelefonia 1967

17.13 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Corriere del disco: Musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

18 — PRISMA MUSICALE

Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denice e Luciano Simoncini

18.30 Le Borse in Italia e all'estero

18.35 Sui nostri mercati

18.40 Canzoni alla sbarra

19.20 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.20 L'UOMO COL CERVELLO D'ORO

di Alphonse Daudet

Adattamento di Nicola Manzari - Compagnia di Prosa di Torino della RAI

Adele Misa Mordaglia Mari Marco Gino Maovara

Anna Carusogli Il dottore Vigilio Gottardi

Un altro dottore Natale Peretti

Andrea (a 12 anni) Ivona Erbetta

Andrea (a 20 anni) Nazim Bertolotti

Il corsore Ignio Bonazzi

Un cameriere Paolo Faggi

Elena Olga Fagnano

Renzo Lori Gli amici Alberto Marchè

Elena Silvana Lombardo

La portinaia Silvana Maggia

Il Sindaco Franco Alipietro

Il cambialute Carlo Ratti

Il negoziante Rodolfo Traversa

Il faccieraio Pietro Buttarelli

La fiorista Anna Maria Viazzi

Il fioraio Carlo Sempio

Regia di Ernesto Cortese

21.15 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

22 — Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 13 RETE TRE

Un'ora con Mozart

Nell'ora dedicata a musiche mozartiane figura in programma, tra le altre composizioni, la Sinfonia in do maggiore K. 551: l'ultima di Mozart e la più grandiosa. Il soprannome di «Jupiter» fu dato all'opera dopo la morte dell'autore e si riferisce, secondo i taluni, al «classicismo di una partitura ove si rivela chiaramente lo studio appassionato e intenso delle opere di Bach e di Handel». La esecuzione di questa Sinfonia è ora diretta da Herbert von Karajan.

ORE 15,30 NAZIONALE

Tribuna dei giovani

Responsabili dei gruppi giovanili europeistici discutono sull'attualità di una Europa unita: programmi, prospettive e realtà. La trasmissione comprende inoltre la rubrica Cronache giovanili.

ORE 20,20 NAZIONALE

L'uomo col cervello d'oro

Di Alphonse Daudet, l'immortale autore di Tartarino, verrà trasmesso questa sera un divertente e paradossale racconto, L'uomo col cervello d'oro, nell'adattamento di un esperto uomo di spettacolo quale Nicola Manzari. La regia è di Ernesto Cortese.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la pesca

7.25 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 ALBERTO BEVILACQUA

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)

Cantano le gemelle Kessler

9 — Gesù è veramente nato il 25 dicembre?

— Risponde Salvatore Garofalo

9.10 (Distillerie Fabbri)

Robert Maxwell all'arpa

9.20 (Piza Catari)

Due voci, due stili: Anna Identici e Nico Fidenco

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)

Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)

Buonumore in musica

10.07 Quali disturbi cura la psicoterapia?

— Risponde Mario Moreno

10.15 (Sidol)

Il brillante

10.20 (Matto Kneipp)

Complesso i Marcellus Ferial

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)

LAURETTA E IL LUPO

Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavi e Lione, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè

Regia di Silvio Gili

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

11.50 In che cosa consiste il mito di Greta Garbo?

— Risponde Mino Caudana

12 — (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 Musica operistica

Donizetti: La Fidia del Reggimento: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Ferdinand Leitner) *

Verdi: Nabucco: «Anch'io dischiuse un giorno» (sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Nicola Rescigno) *

Bolito: Mehistofele: «Ave, Signor» (bs. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobrowen) *

Puccini: Manon Lescaut; «No, pazzo sono!» (ten. Giacomo Lauri Volpi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Franco Ghione)

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

a cura di Silvio Gili

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone)

Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angelo musicale

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscollo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.55 Confrulce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virgilio Rotondi

16.38 Dixieland 1966

a cura di Renzo Nissim

16.40 (Coria S.p.A.)

Ribalta di successi

17.05 Le grandi orchestre di musica leggera

Dizzy Gillespie, Percy Faith, Bobby Duko, Herb Alpert

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)

BANDIERA GIALLA

Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Radiotelefonia 1967

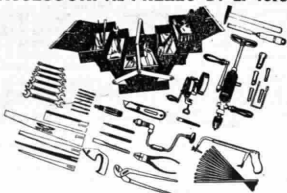
18.58 Orchestra diretta da Marcello De Martino

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

INCREDIBILE SENSAZIONALE CASSETTA PORTATTREZZI IN METALLO (A 5 SCOMPARTI, CONTENENTE 61 ATTREZZI ED ACCESSORI AL PREZZO DI L. 13.900 CADUNA)



Consegna franco domicilio. Diritti doganali, imballaggio e spedizione compresi nel prezzo.

APPROFITATE DELL'OCCASIONE E RICHIEDETELA IN TEMPO UTILE PERCHÉ VI SIA CONSEGNATA ENTRO IL PROSSIMO NATALE.

La spedizione verrà effettuata direttamente dal nostro deposito con pagamento contro assegno.

Elenco del materiale:

1 cassetta a 5 scomparti sovrapposti; 1 trapano a pectore a 2 velocità; 1 mandrino per punta fino a 10 mm. di diam.; 1 molarola; 1 molarola da banco; 1 disco smerigliato per mola; 6 chiavi doppie per dadi; 5 chiavi a tubo; 1 impugnatura per chiavi a tubo; 1 cacciavite con manico angolato; 1 paio pinze per tubi a 5 posizioni d'apertura; 1 tagliavetro con 4 rotelle; 1 paio pinze universali con troncofilo; 1 sega a mano a lama larga; 1 sega a coda per legno; 1 sega a coda per metalli; 1 sega a taglio fine; 1 sega per potatura; 1 impugnatura speciale per seghe a mano; 1 scalpello da legno; 1 impugnatura per detto; 1 martello da meccanici con manico; 1 archetto regolabile per seghe da metallo con 12 lame; 1 cottello speciale per materiali sintetici, cartone, plastica, ecc. con 5 lame; 1 punzone per metallo; 1 punzone per muri; 1 scalpello per metallo e muri; 7 diversi cacciaviti intercambiabili; 1 manico speciale in plastica per cacciaviti.

Il complesso di 61 attrezzi, compresa la comoda cassetta, per sole L. 13.900, spedito al vostro domicilio, senza ulteriore spesa, direttamente dal nostro deposito.

IL COSTO MEDIO DI OGNI SINGOLO PEZZO È DI L. 220 12 MESI DI GARANZIA PER OGNI PEZZO

Dietro sollecita richiesta noi siamo in grado di provvedere immediatamente all'invio della cassetta prima di Natale.

GEHR. RITTERSHAUS K. G. Werkzeug- und Maschinenfabrik Versand geogr. 1847 5672 Leichlingen Sandstr. 457.



LONGINES - ZENITH - OMEGA - TISSOT
LANCO - ROAMER - VETTA - AVIA
CERTINA - BAUME & MERCIER GENEVE

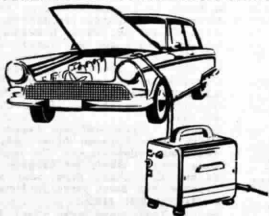
ORFEBRICIA
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE
Chiedete grandioso catalogo gratis da 120 pagine
Ditta NOVAX - V. Palestrina, 33/RC - MILANO



NOVITA' LO STRAORDINARIO CARICABATTERIE «RECORD»

Impianto completo a SOLE L. 9350
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA CONTRASSEGNO



FRANCO DOMICILIO, ESENTI DA DOGANA E DA SPESE DI SPEDIZIONE. Finalmente indipendenti dai FORNITORI. Ora è possibile caricare da soli, in casa in poche ore, la batteria scarica.

E' sufficiente innestare una spina. L'apparecchio si mette subito in azione. Indispensabile per tutti gli AUTOMOBILISTI, per le motociclette, le auto, gli autocarri ed ogni genere di veicolo; per elettrodomestici, per la casa e all'aperto, per gli hobbies più variati ecc.

Al momento è ancora disponibile un numero considerevole di caricatori, e lo sarà sino a quando non saranno esaurite le scorte.

ORDINATELO OGGI STESSO.
I caricatori sono regolabili dal 110 al 220 volt e per batterie da 6 a 12 volt.
36 mesi di garanzia.

Gebr. RITTERSHAUS KG. MASCHINENFABRIK
Fondata nel 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 757

● RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heilmittelglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert: A. Roussel: Sinfonietta Op. 52; Klemm: Konzerte im Improvisation - 11 Speziell für Sie! 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amedori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Brunico 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II Regione)

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Grett Bauer - 13.45 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14.14.30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV) 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30-22 Sinfonieorchester der Orchester «A. Scarlatti» der Radio-televisione Italiana, Solist: Christian Ferras, Violine - Dir. Pietro Argento D. Cimarra - Il fantico burlato, sinfonia - W. A. Mozart: Violinkonzert D-dur Nr. 4 KV. 218 A. Jolivet: Andante für Streicher - D. Milhaud: Serenade (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 2 - Pagnanella II e stazioni MF II della Regione)

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftürte - 17.40 Kinderfunk - Il fantico burlato, sinfonia - W. A. Mozart: Violinkonzert D-dur Nr. 4 KV. 218 A. Jolivet: Andante für Streicher - D. Milhaud: Serenade (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

ne pazna šćedenskih rečic - 21 Fantasia cronistica concerto serale di musica leggera con le orchestre «Hollywood Bowl Symphony» e Arturo Mantovani, i Yma Sumter, tre paesi 12.10 Abbiamo letto per voi - 12.25 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - 13.30-14.15 Segnale orario - 14.30-15 Segnale orario - 15.30-16 Segnale orario - 16.30-17 Segnale orario - 17.30-18 Segnale orario - 18.30-19 Segnale orario - 19.30-20 Segnale orario - 20.30-21 Segnale orario - 21.30-22 Segnale orario - 22.30-23 Segnale orario - 23.30-24 Segnale orario - 24.30-25 Segnale orario - 25.30-26 Segnale orario - 26.30-27 Segnale orario - 27.30-28 Segnale orario - 28.30-29 Segnale orario - 29.30-30 Segnale orario - 30.30-31 Segnale orario - 31.30-32 Segnale orario - 32.30-33 Segnale orario - 33.30-34 Segnale orario - 34.30-35 Segnale orario - 35.30-36 Segnale orario - 36.30-37 Segnale orario - 37.30-38 Segnale orario - 38.30-39 Segnale orario - 39.30-40 Segnale orario - 40.30-41 Segnale orario - 41.30-42 Segnale orario - 42.30-43 Segnale orario - 43.30-44 Segnale orario - 44.30-45 Segnale orario - 45.30-46 Segnale orario - 46.30-47 Segnale orario - 47.30-48 Segnale orario - 48.30-49 Segnale orario - 49.30-50 Segnale orario - 50.30-51 Segnale orario - 51.30-52 Segnale orario - 52.30-53 Segnale orario - 53.30-54 Segnale orario - 54.30-55 Segnale orario - 55.30-56 Segnale orario - 56.30-57 Segnale orario - 57.30-58 Segnale orario - 58.30-59 Segnale orario - 59.30-60 Segnale orario - 60.30-61 Segnale orario - 61.30-62 Segnale orario - 62.30-63 Segnale orario - 63.30-64 Segnale orario - 64.30-65 Segnale orario - 65.30-66 Segnale orario - 66.30-67 Segnale orario - 67.30-68 Segnale orario - 68.30-69 Segnale orario - 69.30-70 Segnale orario - 70.30-71 Segnale orario - 71.30-72 Segnale orario - 72.30-73 Segnale orario - 73.30-74 Segnale orario - 74.30-75 Segnale orario - 75.30-76 Segnale orario - 76.30-77 Segnale orario - 77.30-78 Segnale orario - 78.30-79 Segnale orario - 79.30-80 Segnale orario - 80.30-81 Segnale orario - 81.30-82 Segnale orario - 82.30-83 Segnale orario - 83.30-84 Segnale orario - 84.30-85 Segnale orario - 85.30-86 Segnale orario - 86.30-87 Segnale orario - 87.30-88 Segnale orario - 88.30-89 Segnale orario - 89.30-90 Segnale orario - 90.30-91 Segnale orario - 91.30-92 Segnale orario - 92.30-93 Segnale orario - 93.30-94 Segnale orario - 94.30-95 Segnale orario - 95.30-96 Segnale orario - 96.30-97 Segnale orario - 97.30-98 Segnale orario - 98.30-99 Segnale orario - 99.30-100 Segnale orario - 100.30-101 Segnale orario - 101.30-102 Segnale orario - 102.30-103 Segnale orario - 103.30-104 Segnale orario - 104.30-105 Segnale orario - 105.30-106 Segnale orario - 106.30-107 Segnale orario - 107.30-108 Segnale orario - 108.30-109 Segnale orario - 109.30-110 Segnale orario - 110.30-111 Segnale orario - 111.30-112 Segnale orario - 112.30-113 Segnale orario - 113.30-114 Segnale orario - 114.30-115 Segnale orario - 115.30-116 Segnale orario - 116.30-117 Segnale orario - 117.30-118 Segnale orario - 118.30-119 Segnale orario - 119.30-120 Segnale orario - 120.30-121 Segnale orario - 121.30-122 Segnale orario - 122.30-123 Segnale orario - 123.30-124 Segnale orario - 124.30-125 Segnale orario - 125.30-126 Segnale orario - 126.30-127 Segnale orario - 127.30-128 Segnale orario - 128.30-129 Segnale orario - 129.30-130 Segnale orario - 130.30-131 Segnale orario -

pieno di sapore, pieno di profumo

il Filtro del
TE STAR



Nel filtro del Tè Star c'è tè orientale coltivato nei «giardini d'alta collina»: è una scelta di foglioline piccole e tenere, la parte più pregiata del tè, quella più ricca di sapore e di profumo. La Star acquista direttamente sui mercati orientali un tè di selezionata qualità e riesce a darvelo a un prezzo molto conveniente. Se volete, c'è anche il Tè Star in confezione pacchetto.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EKETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politi-
co Internazionale - Documentari regi-
onali - Notizie regionali e Notizie
sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie regi-
onali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» Nota politica - Notizie regi-
onali - Sport - Notizie dal Lus-
semburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
Domenica sera (La settimana nel
mondo - «Oggi si parla di...» -
Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30
Ricoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con le Z.D.F.) Presenta Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Ricoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Fatti e perché della vita e della sto-
ria - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Novità dalle provin-
cie italiane (alternato con: Paesaggi
di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario -
18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Domenica sera (Sette giorni in
Italia - Notizie dalle regioni) - Lo
sport: risultati della domenica - Mu-
sica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girofondo
per i più piccoli (alternato settimana-
lmente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Le risposte dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud: commenti, interviste, no-
tizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e
parole: piccola enciclopedia giorna-
listica - 18,50-19,30 I problemi del
lavoro, a cura di Giacomo Maturi -
La parola del medico, a cura del
dott. Pastorelli - Servizio da... (col-
legamento con una città della RFT) -
Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi)
- Lo sport domani (previsioni avve-
nimenti sportivi)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': 18-18,23 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Facis TRAVEL

l'abito
per chi viaggia



SICURO alla partenza



SICURO in viaggio

in
"terital"
lana

Un viaggio di poche ore... un viag-
gio di tanti giorni... sempre in ordi-
ne con "FACIS TRAVEL". Pratico e
moderno, quest'abito vi offre:



SICURO negli incontri di lavoro

SICUREZZA DI INGUALCIBILITÀ: confezionato con
tessuti appositamente studiati, non si sciupa,
non si gualisce, non richiede attenzioni parti-
colari: è sempre elegante e impeccabile, anche
dopo ore di viaggio.

SICUREZZA CONTRO LE MACCHIE: un particolare
trattamento gli conferisce una assoluta insen-
sibilità alle macchie e allo sporco! Voi viaggiate
senza preoccupazioni: anche se vi macchiate,
non resterà alcuna traccia perché le macchie
possono essere eliminate con estrema facilità.

SICUREZZA DI QUALITÀ: perché è confezionato con
tessuti pregiati in purissima lana oppure in
"TERITAL-lana".

SICUREZZA DI ELEGANZA: modelli studiati per il
"businessman" sempre a posto e sicuro di sé.

Questo è l'abito per i vostri viaggi di lavoro e per i vo-
stri incontri d'affari: lire 36.000 e lire 38.000.

Partecipate al grande Concorso:

"Una crociera per noi due!"



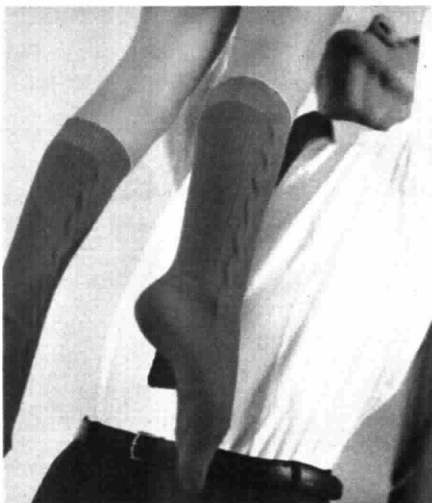
terital semplifica la vita

LA MIA SICUREZZA E' FACIS



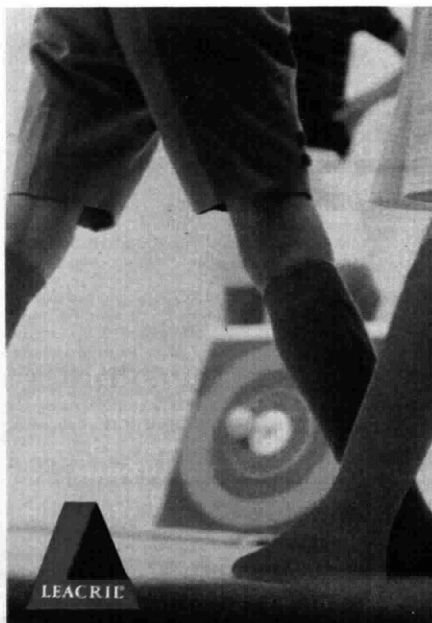
.....le sue nuove calze

GIORIZ



Ci vuole poco a far contenti i ragazzi

Un paio di belle calze glori in leacril sono come un premio per loro; e fanno contente anche voi mamme, perchè sono calze di ottima qualità e di lunga durata.



LEACRIL

GIORIZ - via Trento 6 - BRESCIA -

7
giorni

calendario

11/17 dicembre

11/ domenica

S. Damaso I papa e confessore.

Altri santi: Trasone, Vittorico e Fusciano martiri, Daniele Sillia.

Pensiero del giorno. La sapienza è figliola dell'esperienza. (Leonardo da Vinci).

12/ lunedì

S. Epimaco martire.

Altri santi: Sinésio e Alessandro martiri, Ammonaria vergine, Mercuria martire.

Pensiero del giorno. Sol tanto un cuore angusto non cresce; ma un cuor ampio diventa sempre maggiore. Gli anni restringono il primo, sviluppano l'altro. (J. P. F. Richter).

13/ martedì

S. Lucia vergine e martire.

Altri santi: Antioche martire, Ottilia vergine.

Pensiero del giorno. Nella gelosia c'è più amore proprio che vero amore. (La Rochefoucauld).

14/ mercoledì

S. Giovanni della Croce.

Altri santi: Spiridione, Nicasio e Pompeo vescovi.

Pensiero del giorno. Attraverso la lente d'ingrandimento si guardano i pregi di quelli che si amano e i difetti di quelli che non si amano. (Anonimo).

15/ giovedì

S. Ireneo martire.

Altri santi: Antonio e Teodoro martiri, Valeriano vescovo.

Pensiero del giorno. La gloria è come la cucina; non bisogna guardare le manipolazioni che la preparano. (G. A. De Stasari).

16/ venerdì

S. Eusebio vescovo e martire.

Altri santi: Valentino martire, Irenone e Adone vescovi.

Pensiero del giorno. La logica è buona nei ragionamenti, ma nella vita non serve a nulla. (Remy De Gourmont).

17/ sabato

S. Giovanni di Mattha sacerdote e confessore.

Altri santi: Lazzaro vescovo, Vivina vergine.

Pensiero del giorno. Il mondo esiste per l'educazione di ciascuno. (Emerson).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Enamante, tempo fa, sep

Settembre 1941 — La sua scrittura alta e stretta, anche se non presenta esagerazioni di questo elemento prevalente, accentua abbastanza il carattere orgoglioso ed ambizioso che aspira ad un rango sociale superiore e si concentra su desideri di conquista, pur sapendo di non possedere l'ardire e la forza combattiva per farsi largo nel mondo. Lei, maschiera gl'impulsi interiori dietro atteggiamenti prudenti e difensivi, l'espansione è sempre controllata; intende dimostrare a se stessa ed agli altri di essere forte, di saper dominare emozioni e sentimentalismi, di poter vivere indipendente, di non lasciarsi influenzare, decisa a mantenere un certo distacco da persone e cose di cui non vuole subire l'ascendente. Nel riserbo abituale c'è una buona dose di fierezza e di diffidenza, ma le sue resistenze sono più apparenti che reali e possono cedere, da un momento all'altro, sotto la pressione di assilli passionali.

un complesso, non so qua

Nick - Napoli — Lei è certo di soffrire per « un complesso » che però ignora. Ed io le dico che lo ignora perché il suo complesso non esiste. Guai a mettersi in mente certe idee che sono frutto d'immaginazione, ma che possono influire sul sistema nervoso ed alterare il normale processo del pensiero, del mondo affettivo e dei meccanismi interiori. Nel suo caso non si è giunti a tanto; il fenomeno si limita ad intralciare talvolta lo slancio ottimistico, ed a turbare la bella semplicità della sua natura. E' propenso al conformismo, ad attività metodiche con programma prestabilito, ha buona adattabilità pratica, è socievole, può accettare posizioni dipendenti per esigenze economiche. Le si adatta la vita familiare, con un andamento regolare, e legami duraturi. Lo spirito di dedizione riuscirà sempre ad alleviare il peso delle responsabilità.

Del resto, metà vita tua

Gina M. — Per ottenere da suo padre il consenso agli studi di Medicina eviti le asprezze, le reazioni nervose controproducenti. Non è con un carattere rigido ed un atteggiamento prepotente che può essere persuasiva ed avere via libera. Cerchi inoltre di rendersi ben conto se è veramente per spirito filantropico o per ambizione di carriera che lotta contro il volere familiare; o invece per puntiglio, per amor di polemica e di contraddizione. Tutte considerazioni suggerite dalla sua scrittura. I lati positivi sono invece: il senso del dovere, della giustizia, una morale superiore che le permette di evitare gli avviamenti giovanili, la serietà degli intenti, la capacità di devozione religiosa ed affettiva, la volontà d'affermazione con i propri meriti. Sarà una donna saggia e virtuosa se non la rovineranno il troppo orgoglio e l'insufficiente disposizione all'adattamento, alla comprensione dell'animo altrui.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato usancino il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: "RadioCorriere-TV", "Rubrica grafologica", corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Avrete modo di sfruttare due buone occasioni. Venere e Luna consigliano di muoversi, darsi da fare, prendere contatto con le persone utili e rendere le conclusioni facili e rapide. Giorni particolarmente favorevoli: 11, 15 e 17.

TORO

Guadagnerete la stima di chi vi ama. Allegria, gioia e speranze suscitate da una lieta notizia. Dovrete difendervi dagli invidiosi. Facilità per viaggiare e concludere certi affari rimasti in sospeso. Giorni fausti: 12 e 16.

GEMELLI

Tendenza alla fretta e a fare troppe cose insieme. Parlerete quando invece è bene tacere. Un amico sarà utile nel settore del lavoro. Evitate i prestiti di qualunque natura. Porterete ogni cosa a compimento. Buoni i giorni 16 e 17.

CANCRO

Saprete disincagliarvi da ogni intralcio. Non sottovalutate le forze degli avversari. Fortuna in fase di recupero. Raddrizzamento della situazione amorosa. Sarà bene tagliare corto con i migri e i falsi. Buoni i giorni 12 e 16.

LEONE

Siate voi stessi in qualunque momento. Con la calma smontate anche la torre di Babele. Saturno disturberà lo spirito e la combattività. Rafforzate le vostre energie, non diminuite la fiducia in voi stessi. Giorni utili: 13 e 15.

VERGINE

Gli amici vi saranno vicini nei momenti delicati. Esercitatevi nello sviluppo della tolleranza se volete dominare maggiormente la marca dei contrasti. Incontrerete gente simpatica e altruista. Buona probabilità nei giorni 14 e 17.

BILANCIA

I vostri ideali verranno realizzati nel giro di pochi giorni. Lettere e documenti metteranno in risalto la vostra personalità. Tuttavia non troverete tanto facilmente via libera alle vostre iniziative. Datevi da fare. Giorni fortunati: 11 e 14.

SCORPIONE

La verità sarà nascosta con arte diabolica. Dovrete scoprire con astuzia il lato debole della situazione. Osservate bene e tacete. Avanzate e aspettate. Tutto sarà in sospeso, ma supererete la situazione. Agite di preferenza nei giorni 12 e 15.

SAGITTARIO

Siate prudenti e ponderate bene i passi che dovete fare. I rischi saranno gravi in ogni settore. Il calcolo dev'essere esatto. Fidatevi di meno che vi sta vicino. Fate al mattino presto ogni cosa. Giorni favorevoli: 14 e 16.

CAPRICORNO

Atmosfera felice e armonica. Tutto verze per il caso di fiducia. Conclusioni. In linea generale, accomodamenti e sviluppi eccezionali. Nel calderone si verificherà l'ebollizione e verranno a galla cose inaspettate. Giorni fausti: 11 e 17.

ACQUARIO

Lavoro bene impostato. Alitena di incoerenza per il caso di fiducia. Siate inesorabili e concreti. Vi sveleranno un segreto, e attraverso questo vi sarà facile trionfare su di un avversario pericoloso. Giorni buoni: 12 e 15.

PESCI

Ostacoli da persone giovani e scaltrite disposte a tutto. Dovrete ricorrere a dei compromessi. Salute instabile per eccessi e sprechi di energie nervose. Ci sarà un mutamento generale e una crisi risolutiva. Giorni utili: 12, 13 e 17.



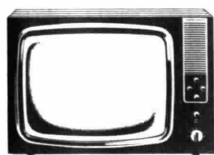
NATALE TELEFUNKEN

Doni utili o doni divertenti? Tra i prodotti Telefunken c'è da scegliere. Scegliete anche voi: per un grande Natale, regalate o regalatevi qualcosa che resti, utile o piacevole. Un televisore, una lavabiancheria, un radio-fonografo, un registratore... quello che più conta è la marca. La sicurezza e la garanzia del nome Telefunken.

116 - L. 17/66



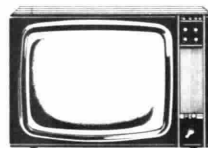
mod. 1106 L. 95.000



mod. 2315 L. 99.900



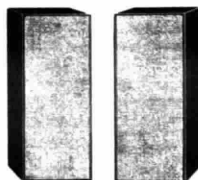
mod. 2316/L L. 159.000
"tuttolegno"



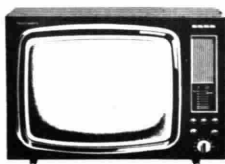
mod. 38 L23 SPEZ L. 239.000



MATCH II L. 17.900



COMPLESSO HI FI 210
STEREO L. 400.000



mod. 2356 L. 259.000



MELODY RFS L. 51.900



BAJAZZO DE LUXE L. 99.900



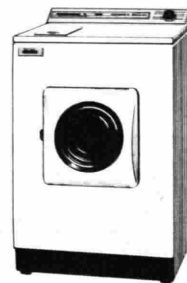
mod. 300 K L. 95.000



mod. 401 K L. 99.900



mod. 204 K L. 210.000

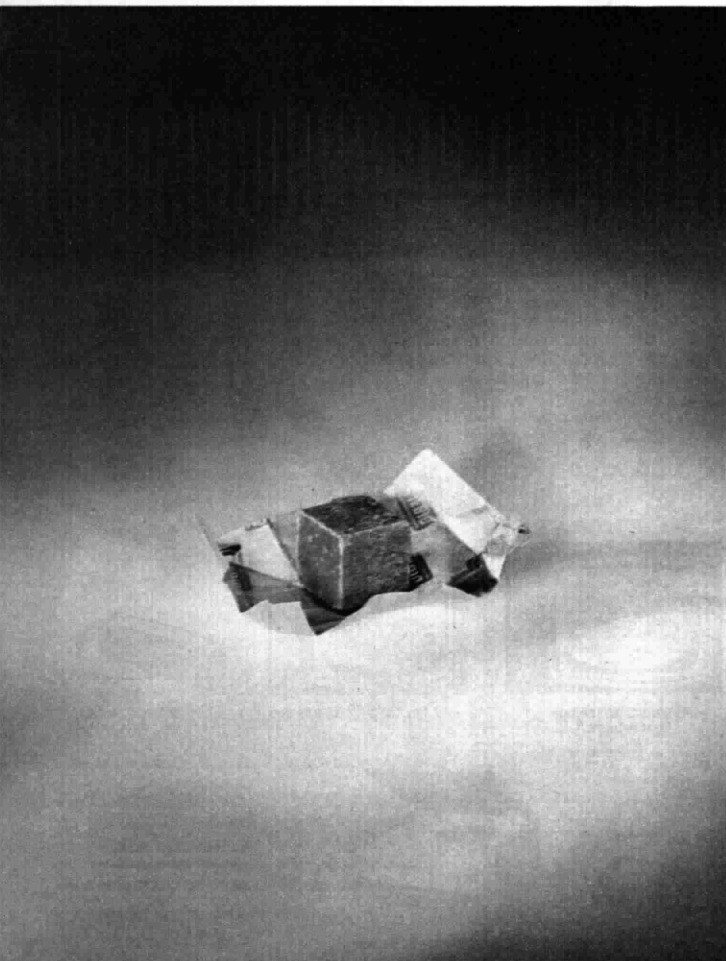


DOMEX W 5 L. 149.000
DOMEX W 6 L. 178.000
DOMEX W 617 L. 178.000

Vi abbiamo qui mostrato alcuni dei nostri prodotti: in effetti potete scegliere tra moltissimi tipi diversi. Richiedete il catalogo illustrato a Telefunken - Piazzale Bacone 3 - Milano - Tel. 278.555 (4 linee) oppure agli Agenti di zona



TELEFUNKEN



Piccolo così il Cubetto Liebig, ma guardate come lo proteggiamo: con uno speciale foglio metallizzato oro. Perché in questa piccola misura è concentrata un'intera preziosa dose di sapore — una dose esatta, giusta, misurata, che aggiunge a tutti i vostri piatti il "giusto sapore in più" che si meritano.

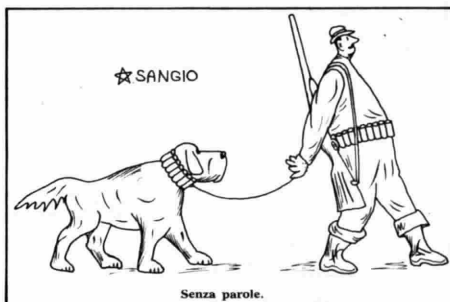
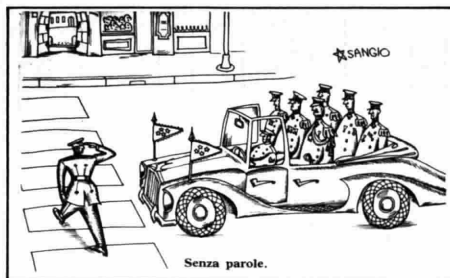


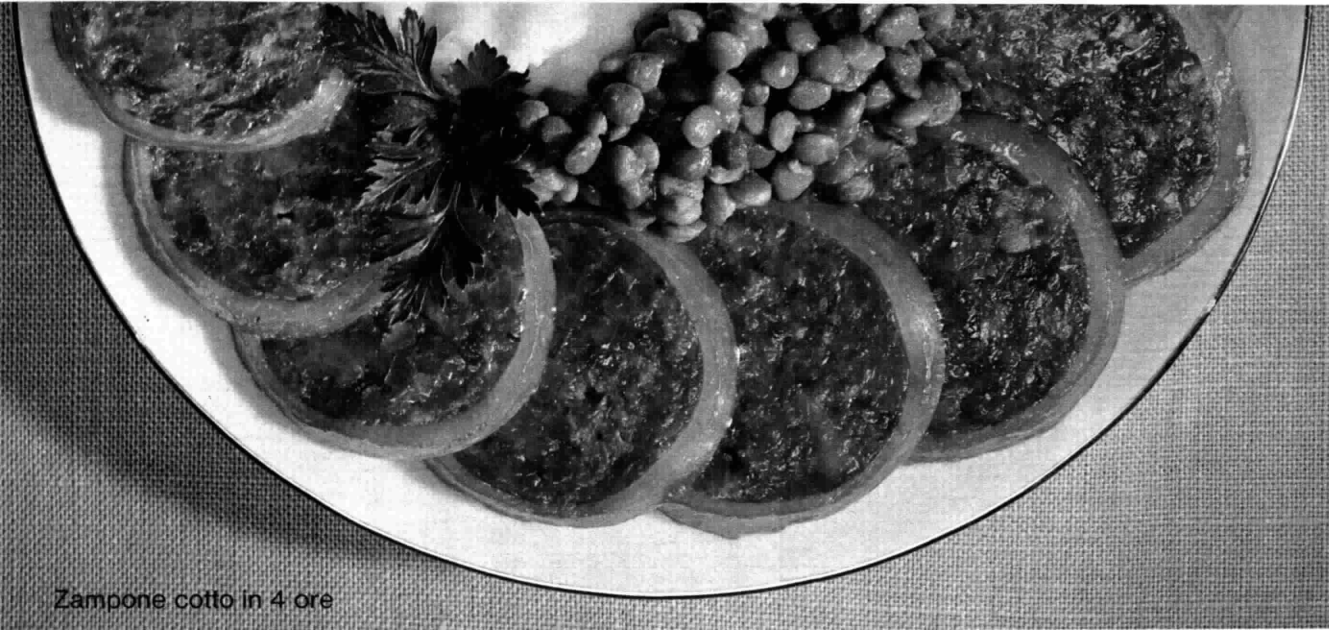
ci sono
10 dosi
in ogni astuccio!

Cubetto Liebig, la giusta dose di sapore

LIEBIG
è cucina genuina

IN POLTRONA





Zampone cotto in 4 ore



Zampone «Bell'e pronto»,
pronto in 25 minuti

C'è una sola differenza:
lo zampone **BELL'E PRONTO**
è pronto in 25 minuti

Un'altra nuovissima idea della Bellentani di Modena: lo squisito zampone «Bell'e pronto». Uno zampone precotto 4 ore per Voi e chiuso ermeticamente in foglio d'alluminio. Apritelo: mmh... che profumo! In 25 minuti già servito in tavola! Sulla scatola rossa/blu potete leggere come sia semplice prepararlo.

Bell'e pronto prelibato, tanto tempo guadagnato

BELLENTANI
salumi-specialità alimentari





PER GLI AMICI DI ROSSO ANTICO
APERITIVO, ECCO ORA UN'ELEGANTE
CONFEZIONE REGALO CHE CONTIENE
UNA BOTTIGLIA PIU' DUE COPPE
E' UN REGALO MODERNO, GIOVANILE;
UN REGALO CHE ESPRIME SIMPATIA.
LO TROVERETE PRESSO TUTTI I
MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA.

**VAI
TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA**

ROSSO ANTICO

APERITIVO **GHIACCIATO**

